IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...orizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 120
MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2006
€ 0,90

Anche la società alabardata s'impiglia nella maxi-inchiesta con al centro Moggi. Nel mirino 71 club. Non c'è l'Udinese

Calciopoli, indagata anche la Triestina

La procura di Torino: «Falso in bilancio tra il 2000 e il 2005». Fantinel: non ne so nulla

Borrelli capo dell'Ufficio indagini Figc. Berlusconi: hanno scelto arbitro di fiducia

TRIESTE Anche la Triestina s'impiglia nella rete della maxi-inchiesta con al centro gli ex dirigenti della Juventus Giraudo e Moggi. È il filone investigativo che si occupa di falso in bilancio. La procura di Torino ha emesso un elenco di 71 società implicate, tra le quali 16 di serie A (tutte tranne Udinese e Lecce) e 17 della serie cadetta. Nel mirino della procura contratti e documenti contabili relativi a un arco temporaneo che va dal 2000 al 2005. Fantinel, attuale presidente alabardato dice di non saperne nulla. Il periodo si riferirebbe alla gestione Berti.

L'ex magistrato Saverio Borrelli è stato nominato capo dell'Ufficio inchieste della Figc. Berlusconi: hanno scelto un arbitro loro.

● *Alle pagine 4 e 5*

OCCORRONO NUOVE REGOLE

di **Gabriele Pastrello**

Chi di calcio ferisce di calcio perisce? È una domanda che viene suggerita dalle recenti vicende. Ma un'altra domanda segue: e negli altri Paesi com'è? La risposta è: non come in Italia. L'Inghilterra ha aperto la strada alla finanziarizzazione del calcio; lì sono state formate le prime società per azioni, e gli stadi sono di proprietà delle società che li sfruttano economicamente. Quello che manca in Inghilterra è però il nesso, vicino o lontano con la politica. Quelle società hanno come unico scopo il profitto e subiscono i severi controlli di bilancio di tutte le società quotate in Borsa. E manca anche l'intreccio societario con i *mass media*.

In Francia l'assetto è più tradizionale: nelle società per azioni sono presenti le municipalità che continuano a gestire gli stadi; manca anche lì l'intreccio con i *media* e la politica: ci provò anni fa Tapie che, a Marsiglia, tentò con scarso successo un'operazione in stile italiano.

La Germania ha assetti ancora più tradizionali: i conti sono controllati molto rigorosamente, e la conseguenza è che si trovano poche squadre tedesche nelle varie coppe, occupate da squadre italiane, inglesi e spagnole, cioè dei Paesi a maggiore finanziarizzazione. Ma rispetto a tutti i restanti Paesi la specificità del calcio italiano è il quadrilatero magico: televisioni-finanza-sport-politica; qualche volta manca, o sembra mancare, un elemento, ma la presenza degli altri riesce in genere a chiudere il cerchio.

● *Segue a pagina 4*

PRODI, FIDUCIA ALLA CAMERA OCSE: ALLARME CONTI PUBBLICI

GLI SPETTRI DEL 1992

di **Alfredo Recanatesi**

Sapevamo - lo abbiamo sempre detto - che le cose stavano ben diversamente da come venivano descritte dalle cifre ufficiali. Sapevamo che il disavanzo del bilancio statale, già calcolato per quest'anno a un abbondante 4,5% del Pil, era di fatto superiore se si fosse messo in conto l'effetto della gestione di questi anni, che non si è limitata soltanto all'uso massiccio di *una tantum* che verranno progressivamente meno, né al semplice rinvio di spese pur necessarie, ma ha stretto i cordoni della borsa fino a compromettere l'adempimento dei compiti di molte amministrazioni.

Parliamo degli investimenti nelle ferrovie, lasciati a secco per aver indirizzato la maggior parte delle risorse all'alta velocità; parliamo delle forze dell'ordine ridotte a corto di benzina per far circolare gli automezzi; parliamo dei trasferimenti agli enti locali con l'alibi che spendevano qualcosa anche per manifestazioni ludiche e culturali (come se queste fossero spese improprie per un Paese civile, evoluto, doverosamente attento anche alla salvaguardia di forme culturali per così dire popolari).

E poi, le strade, le dotazioni degli uffici pubblici, la salvaguardia del patrimonio artistico: tutto ciò che è pubblico soffre, in Italia, di una carenza di risorse che stride con il livello di una seppure mal distribuita ricchezza privata.

Questa è la situazione che Padoa Schioppa ha trovato appena si è seduto alla scrivania di Quintino Sella, emblema del ministero dell'Economia.

● *Segue con altri servizi a pagina 2*

Il Montenegro se ne va, la Serbia prende atto

● *A pagina 8*

Le Generali in India Firmato l'accordo

● **Fabio Dorigo** *a pagina 9*

Spacciavano in tutto il Carso Voodoo per «benedire» la coca

Droga, arrestati due fornitori dell'Altopiano

TRIESTE Altri due pusher finiti nel mirino dei carabinieri di Aurisina. Spacciavano di tutto dall'ecstasy, all'hashish fino al metadone. In manette sono finiti Gianni Treppiedi, 52 anni, abitante a Opicina e Salvatore Spera, 50 anni, pure residente a Opicina, di professione giardiniere. Aveva realizzato una coltivazione di canapa indiana. Treppiedi è ritenuto un uno tra i più attivi spacciatori di Trieste e in particolare della zona dell'Altopiano. Dalle indagini è emerso che l'ecstasy e le altre droghe arrivavano dal Piemonte. Veniva utilizzata un'insospettabile utilitaria. E da Santo Domingo arrivava in città invece cocaina nascosta in oggetti di artigianato impiegati nei caraibi per officiare riti vodoo.

La droga sequestrata

● **Corrado Barbacini** *a pagina 19*

Lunedì l'incontro di Intesa democratica. Fase delicata per il movimento

Illy convoca la maggioranza, primo vertice del dopo-voto

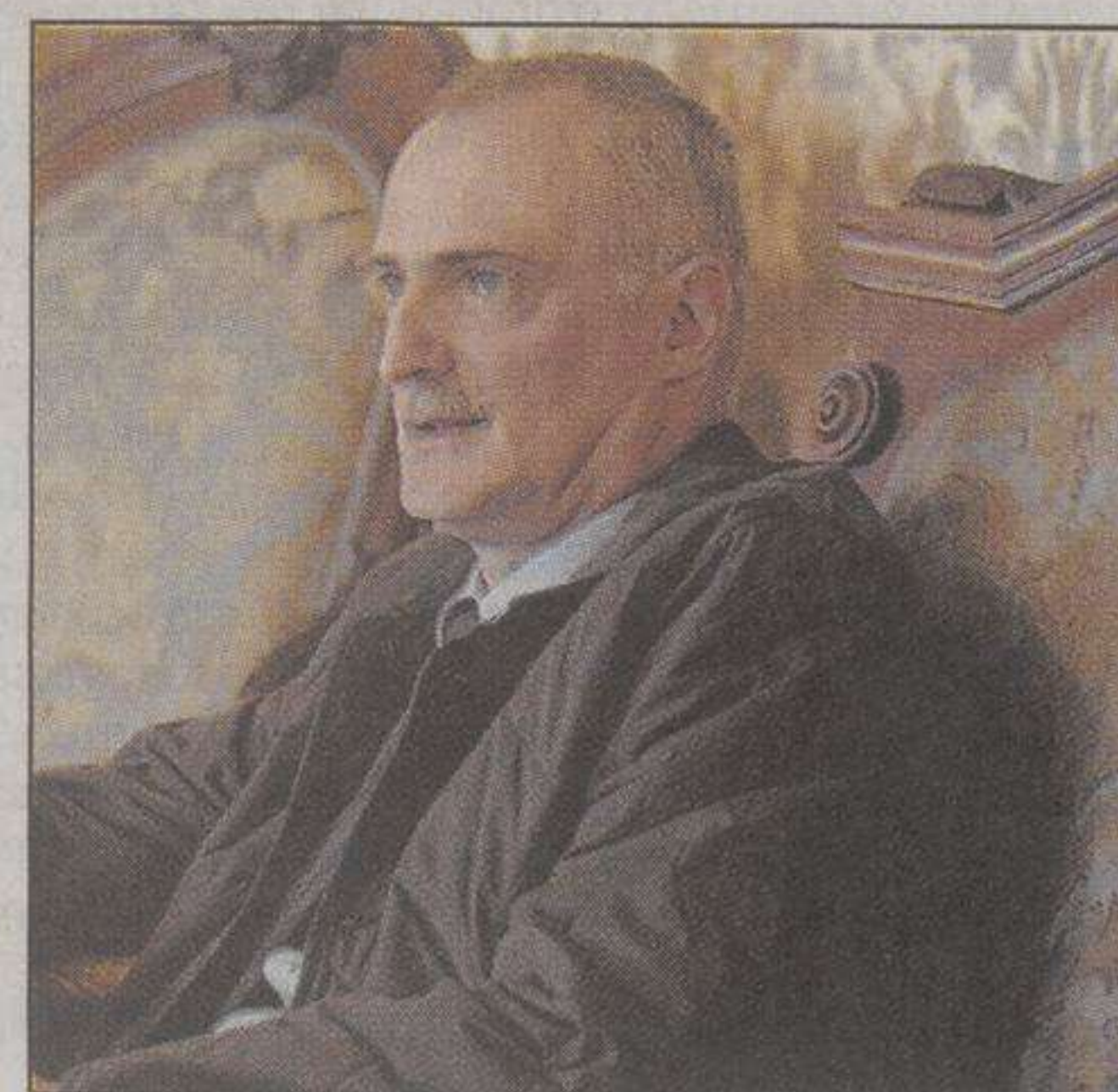
TRIESTE Vertice di maggioranza post elettorale lunedì a Trieste. Il presidente Illy, com'è suo costume, iscrive all'ordine del giorno solo le questioni regionali, quelle che attengono all'agenda del suo governo. «Non c'è nemmeno un accenno al voto di aprile e ai suoi effetti» confermano gli invitati. «Ma qualcuno - aggiungono - può sempre sollevare le questioni "extra"». Non ne mancano, in effetti: Intesa democratica, la «corazzata» che tre anni fa affondava la Cdl, vive una fase delicata: non esce rinfrancata dal voto politico dove il centrosinistra, seppur orfano del governatore e delle liste civiche, subisce 10 punti di distacco a livello regionale, che diventano 14 in provincia di Udine e 18 in provincia di Pordenone.

Intesa registra sempre più distinguo tra l'indipendente Illy e i «maggiorenti» della coalizione, Quercia e Margherita, fa i conti con una serie di movimenti e sommovimenti cui non sono estranei né i congressi alle porte né le ambizioni (o le incomprensioni) personali, capaci di far vacillare l'equilibrio raggiunto nel 2003.

● **Roberta Giani** *a pagina 11*

«L'aeroporto bene di tutti». Dipiazza chiede un'intesa

● *A pagina 9*

Udine, Sergio Cecotti congela le dimissioni

UDINE Il sindaco autonomista di Udine Sergio Cecotti ha deciso ieri sera, al termine di un vertice in cui la maggioranza gli ha rinnovato la fiducia, di congelare le dimissioni. Ma non è eslcuso che si dimetta oggi, dopo una notte di riflessione.

● **Marco Ballico** *a pagina 12*

FRIULI VENEZIA GIULIA

NON IGNORARE IL MESSAGGIO DEGLI ELETTORI

di **Francesco Russo**

Come si fa a perdere (abbastanza nettamente) le elezioni in una regione strappata appena tre anni fa al centrodestra, senza che vi siano apparenti problemi di governo, con la guida di un leader come Riccardo Illy che molti osservatori nazionali individuano ancora fra le migliori risorse dell'Unione a livello nazionale?

Al quesito che molti commentatori (non ultimo Sergio Baraldi nel suo fondo su «il Piccolo» di domenica scorsa) pongono con una qualche insistenza ai partiti di Intesa democratica, si potrebbe rispondere che il bicchiere in fondo è mezzo pieno, e che a una lettura univocamente negativa si potrebbero contrapporre alcuni elementi di soddisfazione, a partire dai numerosi successi amministrativi (tra cui il passaggio di amministrazione della Provincia di Trieste) o dalla significativa presenza di esponenti regionali nel governo di Romano Prodi.

● *Segue a pagina 9*

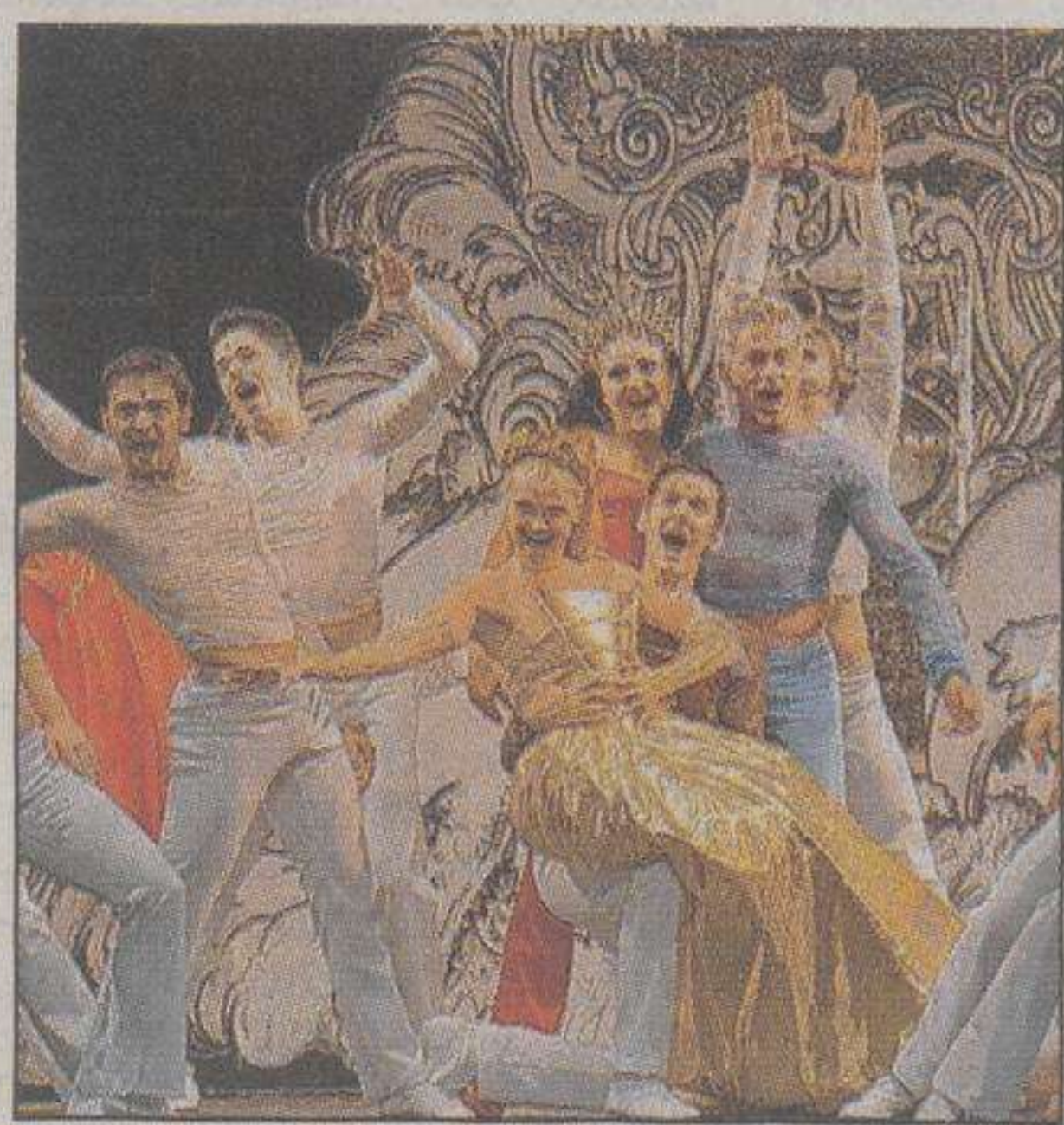
Caso Monassi, resa pubblica la sentenza del Tar. Il nuovo titolare dei Trasporti Bianchi risponde a Venier e Rosato: decido a giorni

Presidenza del porto, interviene il ministro

Ora toccherà alla Regione indicare la terna di nomi fra cui scegliere il presidente

TRIESTE Il caso del porto di Trieste è una delle priorità del nuovo governo: lo ha assicurato ieri il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi. Già nei primi giorni della prossima settimana, ha assicurato il ministro all'on. Jacopo Venier e al sottosegretario Ettore Rosato, non appena creata la struttura e la segreteria, la questione verrà affrontata. Il primo atto sarà quello di procedere alla nomina del presidente sulla base della terna che gli verrà proposta dalla Regione. Ma il ministro ha annunciato che dirà la sua anche sulla situazione dei piani regolatori e sul riuso del Porto Vecchio.

● *A pagina 17*

Giulio Garau

Festival dell'Operetta speranze al lumicino

● **Paola Bolis** *a pagina 20*

Oggi le pagine degli studenti

Alle pagine 28 e 29

Piazza Unità sollevata: parte centrale da rifare Incombono gli eventi

TRIESTE Piazza Unità avrà una nuova spina dorsale. Una serie di lastre di arenaria più strette di quelle attuali che - è l'obiettivo del sindaco Roberto Dipiazza e del neoassessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - dovrebbe allontanare una volta per tutte l'ansia della gobba estiva. Quella gobba riapparsa in questi giorni laddove, 12 mesi fa, la pavimentazione si era sollevata a tal punto da mandare all'aria diverse placche.

Il ridimensionamento della traccia centrale, perpendicolare al Municipio, dovrebbe così consentire il posizionamento di due giunti di dilatazione paralleli, da tre centimetri ciascuno, riempiti di materiale elastico, per assorbire i movimenti della pietra causati dal calore. I tempi dell'intervento però non sono ancora certi. E intanto gli appuntamenti incombono, a partire dalle celebrazioni del 2 giugno.

● **Piero Rauber** *a pagina 18*

Così la fiducia alla Camera

Sì 344 — No 268

DEPUTATI PRESENTI 612 — MAGGIORANZA RICHIESTA 307

LE FORZE IN CAMPO A MONTECITORIO

L'UNIONE 347 — LA CASA DELLE LIBERTÀ 281

TOTALE DEPUTATI 629

Il deputato Marco Cappato della Rosa nel Pugno ha optato per il Parlamento Europeo e non è stato ancora sostituito

ANSA-CENTIMETRI

L'esecutivo che adesso è nelle sue piene funzioni ha ricevuto la fiducia con 344 sì. I no sono stati 268

Prodi promosso anche alla Camera

Il Professore: «Meglio di così non poteva andare». Forza Italia attacca

ROMA Con 344 sì e 268 no il governo Prodi incassa la fiducia anche alla Camera e da oggi è nella pienezza dei suoi poteri. «Meglio di così non poteva andare», esulta il Professore. A livello nazionale si chiude definitivamente la parentesi elettorale. «Adesso comincia l'opera», commenta Fausto Bertinotti. Anche se il clima non accenna certo a rasserenarsi.

Ieri Prodi è tornato ad invitare l'opposizione di centrodestra al dialogo, di nuovo ha ricevuto un sostanziale rifiuto. Di prima mattina, dopo la lettura dei giornali, il Professore ha però dovuto bacchettare per la prima volta anche i suoi ministri, invitandoli esplicitamente a non parlare troppo. «Abbiamo detto che porteremo la serietà al governo - ha ricordato infatti - il che vuol dire che bisogna lavorare a testa bassa e parlare soltanto quando è stata presa una decisione».

Intervenendo nella replica al dibattito sulla fiducia, Prodi ha invece confermato la gravità della situazione dei conti pubblici: «Siamo in una fase peggiore rispetto al 1996». Ma è tornato, nonostante le polemiche di questi giorni, a tendere la mano alla Casa delle libertà. «Non abbiamo la verità in tasca, siamo interessati al dialogo», ha assicurato. E ha detto no a logiche di spoil system.

Alle accuse di brogli elettorali ripetute ancora da Berlusconi e Forza Italia Prodi replica invece ricordando che «le leggi elettorali sono state fatte dalla vecchia maggioranza. I controlli erano tutti in mano alla vecchia maggioranza». E dunque, con un pizzico di ironia: «Nel dibattito c'è stata una mancanza di generosità nei confronti di Pisanu e Tremaglia». Nei confronti cioè di chi ha esercitato il controllo e di chi ha voluto, e poi organizzato, il voto degli italiani all'estero.

Silvio Berlusconi è tornato solo verso la fine del dibattito, durante l'intervento di Gianfranco Fini e subito prima di quello di Giulio Tremonti, a sedere sui banchi destinati all'opposizione. Per ascoltare Fini puntare l'indice contro «l'assoluta debolezza del presidente del Consiglio», e accusarlo in particolare di aver usato il termine di «occupazione» militare in Iraq. Perché, sostiene Fini, «se le forze sono di occupazione allora è lecita la resistenza e quindi gli attacchi».

Tremonti predice a Prodi che il suo governo «dopo 10 anni sarà lo stesso fallimento». Ma è tornato anche ad accusare «l'occupazione» delle istituzioni dopo una «mezza vittoria». «Quattro su quattro è troppo», ha protestato, riferendosi ai presidenti di Camera, Senato, del Consiglio e della Repubblica tutti espressi dal centrosinistra. «E non è finita - ha aggiunto - perché alle elezioni seguiranno le lottizzazioni».

Piero Fassino ha invece avvertito che «l'Italia non ha davvero bisogno di una guerra civile politica permanente», invitando maggioranza e opposizione, pur nella differenza dei ruoli, a tornare al dialogo e al confronto. Ma il segretario Ds ha anche avvertito che serve una «riorganizzazione radicale e decisa dei soggetti politici». Che devono cioè riorganizzarsi anche le coalizioni, sia a sinistra che a destra. Perché solo così, sostiene, si potrà consolidare il bipolarismo e la democrazia dell'alternanza, ma anche perché solo così sarà possibile rimettere mano insieme alla legge elettorale.

Al Polo la guida delle giunte delle elezioni e delle autorizzazioni, ma salta il vertice

Prodi aveva infatti ironizzato: «Dal dibattito emerge che questa pessima legge elettorale non ha più nè padre né madre. E' stata criticata da tutti e non so davvero come sia stata precedentemente approvata».

Commissioni. Sulle presidenze e su chi dovrà guidare la trattativa, Berlusconi e Fini arrivano allo scontro duro e il vertice che si sarebbe dovuto tenere ieri (annunciato due sere fa dal Cavaliere a Porta a porta) slitta alla prossima settimana. Se ne parlerà dopo le elezioni amministrative di domenica. Il leader di An, al quale la maggioranza vorrebbe offrire la presidenza della commissione Esteri della Càmera, è stato bruscamente bloccato da Berlusconi e adesso la partita si gioca su chi deve guidare le trattative con l'Unione. Il Cavaliere, che ha già detto no a qualunque «accordicchio», avrebbe telefonato ieri a Pier Ferdinando Casini per protestare contro il «protagonismo» e la «voglia di potere» di Fini. Berlusconi avrebbe ricordato a Casini che il diritto ad avere l'ultima parola spetta solo a lui. Casini avrebbe cercato di riportare la calma. Ma il tentativo è caduto nel vuoto. Fini ha telefonato al Cavaliere e gli ha fatto sapere che non avrebbe partecipato al vertice e che al suo posto sarebbe andato il portavoce di An, Andrea Ronchi. A quel punto, il vertice della «discordia» è stato rinviato alla prossima settimana.

Giunte di garanzia all'opposizione. Nel suo intervento alla Camera, il premier conferma la volontà dell'Unione di «aprire» alla Cdl e commenta con favore l'elezione di Donato Bruno (Fi) alla presidenza della Giunta per le elezioni di Montecirtorio e quella di Carlo Giovanardi (Udc) alla presidenza della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Andrea Palombi

IL CASO

Un senatore di An: «Bindi lesbica» Fini si scusa: «È un imbecille»

ROMA «Mi piacciono gli uomini educati, rispettosi delle donne, intelligenti e belli». Parola del ministro della Famiglia, Rosy Bindi, accusata di lesbismo dal senatore di An, Maurizio Saia. Che non avrebbe riscosso i consensi della destra con l'apertura ai Pacs, Rosy Bindi lo sapeva eccome, ma che avrebbe dovuto ribattere a insinuazioni sulla sua vita privata, proprio non se lo spettava. La replica è vibrante: «Sono indignata per la volgarità del senatore. Non avrei avuto nessuna difficoltà a dichiararmi omosessuale se lo fossi. Non mi sono sposata per scelta personale». Poi, annunciando querele, affonda: «Le parole di Saia tradiscono la mentalità discriminatoria retaggio della sua storia politica».

Lei replica elegante: mi piacciono gli uomini educati, rispettosi delle donne

La sortita del senatore è arrivata ieri, di prima mattina. Saia era ospite di una trasmissione televisiva in onda su un canale privato. Si parlava di famiglia, di coppie di fatto e via dicendo. Con lui c'era anche Diego Bottacin, coordinatore veneto della Margherita che di filo da torcere non gliene risparmiava. E quando Saia si è visto messo all'angolo, ha deciso di contrattaccare con il malizioso riferimento ai gusti sessuali del ministro, per poi concludere: «Rosy Bindi non è adatta a quel dicastero». Il primo «mascalzone» gli arriva in diretta da Bottacin. Tempo qualche ora e il vicepresidente dei deputati della Margherita, Pierluigi Castagnetti, dichiara «È un insulto vergognoso e inqualificabile. Le scuse non bastano. Ci attendiamo un provvedimento disciplinare da parte di An per non pensare a una complicità politica». Tutto il centrosinistra chiede a Fini di sconfessare Saia. Il leader di An va a cercare la Bindi, le parla nel cortile di Montecitorio. Definisce Saia «un imbecille» e annuncia un proprio comunicato. Anche Altero Matteoli, presidente di An al Senato telefona alla Bindi e le chiede scusa a nome del gruppo. La condanna per il senatore è trasversale: a quella di Marco Follini (Udc) e Franco De Luca (Dc), si aggiungono quelle del leghista Roberto Calderoli e di Daniela Santanché (An). Ma il sostegno più calororoso Rosy Bindi lo riceve da tutte le sue colleghe del centrosinistra. I loro messaggi di stima e affetto possono sintetizzarsi con quanto ha dichiarato da Anna Finocchiaro, presidente del gruppo Ulivo al Senato: «È un attacco ignobile, ma per fortuna Rosy Bindi è una donna troppo intelligente e seria per rimanere ferita. Cara Rosy, non ti preoccupare e vai per la tua strada». In serata Maurizio Saia china il capo e fa mea culpa: «Devo ammetterlo, ho fatto una sciocchezza».

Monica Giunchiglia

POLEMICA

Secondo l'opposizione le deleghe ai ministri non sono state assegnate in modo corretto

Affondo della Cdl contro Napolitano

Solo l'Udc si tira fuori dal coro di accuse che non ha precedenti

ROMA La Cdl alza il tono della polemica contro il Presidente della Repubblica, accusato senza mezzi termini dall'ex ministro di An, Maurizio Gasparri di «mentire» e invitato dal leghista, ex ministro anche lui, Roberto Calderoli a tacere sullo spacchettamento di alcuni ministeri. Solo l'Udc di Lorenzo Cesa e Pier Ferdinando Casini si tira fuori dal coro di accuse che non ha precedenti. Ma se l'ex presidente della Camera si limita a dichiarare che da parte sua «non c'è polemica», il segretario dell'Udc, nella sua dichiarazione di voto al governo alla Camera, è stato esplicito: «A Giorgio Napolitano, garante dell'unità italiana, della Carta costituzionale ed europeista convinto, va tutto il rispetto dell'Udc».

La nota diffusa lunedì sera dal Quirinale con la quale si precisavano le modalità con le quali era avvenuto il giuramento dei ministri di tre dicasteri non ha affatto chiuso il caso. «Sono sconcertato dal fatto che il Quirinale menta, dica il falso pur di difendere le sue scelte sbagliate circa la nomina dei ministri del governo Prodi», attacca Gasparri. «La Presidenza della Repubblica riguardo al giuramento contestato di alcuni ministri farebbe meglio a tacere perché alcune giustificazioni rischiano soltanto di peggiorare la situazione, facendo venire meno anche la buona fede», aggiunge Calderoli. Spalleggiato prontamente da Renato Schifani, capogruppo forzista al Senato, il primo a sparare contro Napolitano. «Quello che è successo è imbarazzante e non trova giustificazioni nel nostro assetto normativo».

Giorgio Napolitano

Se i suoi fedeli attaccano, Silvio Berlusconi attenua i toni. Spero che Giorgio Napolitano «sappia rappresentare anche quel 50 per cento di italiani che non immaginava di poter vedere al Quirinale un vecchio rappresentate del Partito comunista», dichiara da Napoli. Poi, rispondendo a una domanda sull'opportunità per Napoli di avere un presidente napoletano ha detto: «Io spero che sia un'occasione per tutti gli italiani, noi non abbiamo votato per lui come è noto ma voglio sperare che sappia, nel rispetto del voto elettorale rappresentare quel 50 per cento di italiani e di napoletani che hanno votato il centrodestra e che non avrebbero mai pensato di vedere al Quirinale un uomo che come personalità merita assoluto rispetto ma che rappresenta pur sempre il vecchio partito comunista».

Ma cos'è esattamente successo. Gustavo Selva di An spiega la sua verità. «Il comunicato - spiega Selva - ha confuso due fatti distinti avvenuti durante il giuramento dei ministri del Governo Prodi davanti al capo dello Stato: uno è il giuramento dei ministri senza portafoglio, le cui deleghe ministeriali vengono assegnate dal presidente del Consiglio; altro, sono ministri che possono giurare come ministri senza portafoglio, ma non come titolari responsabili di ministeri che non esistono perché non sono stati ancora divisi per renderli ministeri autonomo, in base alla legge Bassanini, che ne ha determinato perfino il numero».

«L'ufficio stampa per dare validità all'errore si è richiamato alla prassi del governo Berlusconi del 2001, con i casi dei ministri Gasparri e Sirchia ottenendo di aggiungere errore a errore infatti Gasparri e Sirchia - conclude Selva - diventarono ministri a giurarono nelle mani del capo dello stato dopo che il governo aveva approvato i relativi decreto leggi di nascita dei due ministeri delle Comunicazione e della Sanità».

DALLA PRIMA PAGINA

Gli spettri del 1992

Bisogna sapere che il nuovo ministro non è solo un economista di vaglia con una solida preparazione formata al vertice della Banca d'Italia e arricchita da esperienza in università e istituzioni straniere. È anche persona di formazione asburgica, con una ampia e poliedrica cultura e un alto senso dello Stato inteso come accumulazione di un patrimonio materiale e culturale di un popolo. Non si ferma, quindi, a una analisi contabile della finanza pubblica, ma considera un orizzonte nel quale comprende anche ciò che lo Stato di un Paese evoluto e civile deve fare e non fa, ciò che da esso i cittadini più avveduti si aspettano e non ottengono, ciò che è necessario fare per il progresso materiale e civile del Paese e non viene fatto.

Sotto questo aspetto, paragonare la situazione dei conti pubblici a quella del 1992 può apparire azzardato nella forma, ma non nella sostanza. Del resto, Padoa Schioppa non è persona che si conceda facilmente all'enfasi o alla esagerazione strumentale: è solito, anzi, pesare le parole, ed esprimere con la maggiore esattezza possibile le sue considerazioni e le sue conclusioni.

Certo, grazie all'euro oggi la crisi della finanza pubblica (ma si potrebbe dire del ruolo dello Stato) non si manifesta, non può manifestarsi, con l'affossamento della moneta, con un tasso di sconto al 15%, con un costo del denaro al 20% e oltre, con la erosione dei risparmi privati, con una inflazione a due cifre, come avvenne nella crisi del 1992. Ma, come allora, si rende necessario uno scatto di tutto il Paese, concertato, corale come fu quello prodotto per uscire da quella crisi grazie all'impegno dei governi soprattutto di Amato, Ciampi e Prodi, e malgrado il centrodestra - quello sì fu un disfattismo certificato dalla storia! - rendesse tutto più difficile seminando sfiducia, annunciando la bancarotta dello Stato e aizzando la rivolta contro le manovre fiscali indispensabili per uscirne.

Con tre difficoltà aggiuntive, però, che complicano non poco il compito del governo in genere e di Padoa Schioppa in particolare. La prima è che l'euro tiene ancorata la finanza pubblica contro derive del genere di quelle del '92, ma così attenua l'evidenza della crisi: non c'è una manifestazione mediatica del dramma pari a quella che scosse il Paese con giornali e telegiornali che scandirono per settimane e mesi la caduta della lira, la moltiplicazione dei tassi di interesse, il caos dei mercati valutari e finanziari. E senza manifestazioni di questo genere, si sa, è più difficile aggregare il consenso - sociale più che politico - attorno alle azioni da compiere. La seconda è che non c'è una moneta che possa essere svalutata come avvenne nel decennio passato quando la caduta della lira innescò, tra l'altro, il fenomeno del Nordest che, seppure con costi non indifferenti per il resto dei Paese, fece da traino a una fase di sviluppo che rese più sostenibile l'aggiustamento finanziario.

La terza è che quella svalutazione - salvo qualche brillante eccezione - fu usata dal sistema produttivo più per tirare avanti con la competitività di prezzo anzichè per riorganizzarsi e cercare competitività nella ricerca, nella esclusività e nella sofisticazione dei prodotti, sicchè oggi farlo ripartire è più difficile, e davvero arduo è farlo ripartire contestualmente al risanamento della finanza pubblica. Si può fare, certo, ma si può ben capire come Padoa Schioppa la veda come, se non addirittura peggio, che nel 1992.

Alfredo Recanatesi

Sopra il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco che ha definito disastrosi i conti pubblici italiani. A destra il commissario europeo Joaquin Almunia che stasera a Roma incontrerà il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

L'organismo internazionale nel suo studio delinea il rapporto deficit-Pil nel 2007 attestato fra il 4,6 e il 4,8 per cento

Allarme dell'Ocse sui conti pubblici

Ipotizzata una manovra bis. Standard&Poor's: il rating dell'Italia è a rischio

ROMA L'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, mette in guardia l'Italia. Con una maggioranza politica così risicata, sostiene, c'è il rischio che le riforme vengano affossate. Quello che è certo, secondo gli economisti dell'organizzazione economica internazionale, è che il governo di centrosinistra dovrà mettere in campo da subito una manovra bis per correggere i conti.

La «ricetta» dell'Ocse, dettata a Roma da Parigi, si basa su tutta una serie di dati contenuti nell'Economic Outlook che tiene sotto controllo tutte le economie del mondo. Il dato globale più rilevante, secondo l'osservatorio dell'Ocse, riguarda i prezzi del petrolio che sono stati finora volatili nei primi mesi del 2006, mentre da metà aprile il prezzo spot del Brent si è mosso tra i 68 e i 75 dollari al barile. Si tratta di un prezzo che risulta superiore alle aspettative e alle quotazioni dei «future» a lungo termine di quattro mesi fa di circa 20-25 dollari. Sempre secondo l'Ocse i prezzi del petrolio rimarranno sugli alti livelli che sono stati registrati sinora, anche se sono prevedibili delle fluttuazioni. Ovviamente l'andamento dei prezzi dei combustibili influenzerà tutto il resto dell'economia, generando nuovi rischi di inflazione.

Per quanto riguarda in particolar modo il nostro Paese, l'Ocse mette l'accento sul forte deficit e sulla crescita continua del debito (che invece dovrebbe essere ridotto drasticamente). Nel suo rapporto di primavera diffuso ieri l'Ocse prevede un rapporto tra deficit e Pil nel 2007 fra il 4,6% e il 4,8%. Per quanto riguarda il debito la situazione è perfino più catastrofica visto che si stima un 108% del Pil per il 2007 e addidirittura un 113% nel 2012. Una previsione alquanto preoccupante visto che secondo i parametri di Maastricht quel rapporto tra deficit e Pil dovrebbe essere contenuto sotto il 3% e che il patto di stabilità è basato proprio sulla riduzione progressiva dei debiti pubblici dei vari Paesi che aderiscono all'Unione europea. Il governo che si è appena insediato dovrebbe quindi concentrare i suoi sforzi sul risanamento delle finanze pubbliche che evidentemente sono uscite disastrate dagli anni del governo Berlusconi. Per intervenire presto, sempre secondo gli economisti di Parigi, potrebbe essere necessaria anche una manovra correttiva prima della manovra economica vera e propria del centrosinistra. Una manovra bis prima della finanziaria.

E' anche allarme sull'inflazione in Italia, che segue la tendenza generale determinata dall'andamento fluttuante dei prezzi del petrolio. Per quanto riguarda il nostro paese, nel 2006 i prezzi dovrebbero aumentare in media del 2,4% rispetto al 2,2% del 2005. Per il 2007, invece, il costo della vita dovrebbe finalmente rallentare e attestarsi sul 2,1%. Meno catastrofiche infine le stime dell'Ocse a proposito della crescita economica dell'Italia. È stata infatti rialzata la previsione sul Pil del 2006. Ora si parla dell'1,4%, mentre inizialmente la stima era dell'1,1%. Il sottosegretario all'economia, Roberto Pinza (Margherita), commentando i dati dell'Ocse ha detto che siamo di fronte alla conferma delle analisi svolte dal centrosinistra nel periodo dell'opposizione a Berlusconi. Ora dovrà essere avviato il lavoro per reagire a partire dalla necessità di individuare le ragioni dell'esplosione della spesa.

Senza una riduzione sostanziosa del debito pubblico il rating sovrano sull'Italia potrebbe essere abbassato già nel 2006. Lo afferma Moritz Kraemer, analista di Standard&Poor's in un rapporto sull'Italia. «È cruciale - si legge nel documento - che si decidano misure strutturali per assicurare un trend al ribasso significante e durevole del rapporto debito-Pil, fattore essenziale per mantenere il rating sovrano sull'Italia agli attuali livelli».

Paolo Andruccioli

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa incontrerà oggi il commissario Ue Almunia

SCENARI

Annunci di tasse, poi la frenata

Visco: «Finanze in stato disastroso, basta condoni»

ROMA Un disastro. Questo il giudizio del viceministro dell'Economia Vincenzo Visco sui conti pubblici. E forse, aggiunge, di nuovo la tassa di successione e più tasse sulle rendite finanziarie. Il viceministro spiega: «Ancora non ci sono dati ufficiali, ma si stanno confermando le stime che da mesi ci risultano: siamo ben oltre il 4,5 per cento nel rapporto deficit-Pil». «Si capisce anche - aggiunge Visco - perché ci sia da parte della destra questa accelerazione politica. Noi stiamo facendo i signori, l'eredità è micidiale».

Anche Romano Prodi nella sua replica alla Camera ha sottolineato che «i conti pubblici sono in una fase di peggioramento, forse più critica ancora del 1996, quando furono fatti grandi sforzi per entrare nell'euro. Inflazione a parte, i conti pubblici ricordano la situazione dei primi anni '90». E proprio per questo le misure che vanno adottate, ha detto Prodi, devono essere forti «e condivise» sia per quanto riguarda la stabilità sia per quanto riguarda la crescita. Prodi ha continuato dicendo che bisogna prendere molto sul serio i dati dell'Ocse e bisogna elaborare «una strategia per uscire dalla stagnazione». In particolare, secondo il premier, è necessario riportare «l'avanzo primario ai livelli ai quali era sotto il governo dell'Ulivo». È vero che qualche segno di ripresa c'è, ma, secondo Visco, è «modesto». Raccogliere questi segni non sarà facilissimo «ma si può fare a patto che si cambi registro, si recuperi senso etico, onestà intellettuale». E anche se le casse dello Stato sono allo sfascio, per il viceministro non ci saranno più condoni perché le tasse le devono pagare tutti. Visco crede anche che con molta probabilità si dovrà mettere mano alla tassazione delle rendite finanziarie, la famosa armonizzazione con le imposte europee, e forse di nuovo alla tassa di successione sui grandi patrimoni. Ma in realtà non sembra che ci sia nulla di deciso. «Vedremo con che strumento tecnico» si lascia andare Visco, ma poi, con una nota, rettifica che il target del governo è quello di far pagare le tasse a tutti, proprio per poter sanare i conti pubblici e abbassare le imposte. L'irruenza del viceministro è stata censurata anche all'interno della maggioranza.

Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi ha commentato che Visco non può rimangiarsi quello che detto la mattina, mentre il leghista Roberto Calderoli si è chiesto: «Visco mente la mattina o il pomeriggio?».

Antonella Fantò

E Padoa-Schioppa incontra il commissario Ue Almunia

ROMA Questa sera il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, incontra a Roma il commissario per gli Affari economici dell'Unione europea, Joaquin Almunia. L'incontro dovrebbe avvenire durante una cena di lavoro nella sede del ministero dell'Economia in via XX settembre.

Il tema della riunione è scontato: la situazione dei conti pubblici italiani che preoccupa sia il ministro italiano, sia i vertici dell'Unione europea. In ballo c'è la eventuale richiesta di allentare i vincoli e ritardare il rientro dell'Italia nei parametri di Maastricht. Ipotesi che è circolata nei giorni scorsi, ma che viene anche esclusa da molti. Padoa-Schioppa potrebbe trattare il rientro senza ricorrere al rinvio.

Il viceministro Vincenzo Visco che delinea un disastro nei conti pubblici ereditati dalla cdl, come riferiamo a parte, infatti conferma. Dice che non pensa che Padoa Schioppa vada a Bruxelles per trattare una moratoria di un anno per «il rientro» dell'Italia nei canoni stabiliti dall'Europa «perché i problemi non sono di tempo, ma strutturali». Quindi il risanamento deve partire dall'interno. Non si tratta di chiedere deroghe.

Intanto il ministro dell'Economia ha avviato gli incontri con i responsabili dei dicasteri che sembrano più a rischio per quanto riguarda il controllo della spesa. Ieri il ministro ha incontrato il governatore di Banca d'Italia, Draghi, e il presidente della Consob, Cardia. Dopodiché ha avuto anche un incontro con il nuovo ministro della Sanità, Livia Turco.

Sempre a via XX settembre ha preso ieri il via la commissione Faini che è stata organizzata con lo scopo preciso di verificare lo stato reale dei conti pubblici.

Il controllo dei conti dovrebbe essere realizzato nel giro di 15 giorni, in tempo per arrivare alla riunione dell'Ecofin del 6 giugno con i dati più attendibili possibile.

Oltre agli incontri avuti ieri e alla riunione di questa sera con Almunia, è ricco il carnet di appuntamenti del ministro dell'economia. «Contiamo di poter incontrare il nuovo ministro Tommaso Padoa-Schioppa in un futuro relativamente breve», ha dichiarato ieri a una agenzia di stampa italiana Brian Coulton, nuovo responsabile del rating della Repubblica d'Italia di Fitc Ratings.

«Siamo impazienti di vedere quale tipo di politica economica seguirà il nuovo governo». È previsto infine anche un incontro tra Padoa-Schioppa e il ministro per le Politiche comunitarie, Emma Bonino.

Lo ha riferito la stessa Bonino interpellata ieri a Montecitorio. L'incontro è previsto per oggi.

Paolo Andruccioli

Sopra il ct della Nazionale Marcello Lippi mentre parla con il capo delegazione della Nazionale Giancarlo Abete. A destra Alessandro Del Piero in una fase di allenamento a Coverciano e dietro a lui un gruppo di agenti. A Destra Francesco Saverio Borrelli

CALCIOPOLI Il ministro Melandri formula i suoi auguri all'ex procuratore di «Mani pulite». Il figlio: «Non sa nulla di pallone»

Figc, Borrelli capo Ufficio indagini

Insorge il centrodestra. Cicchitto: «Nomina incredibile tutt'altro che innocente»

ROMA L'ex procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli sarà il nuovo capo dell'ufficio indagini della Federcalcio. Lo ha deciso il professor Guido Rossi, commissario Fgci. I due si sono telefonati. Borrelli non ci ha pensato un minuto. Pochi istanti e si scatena una bufera politica. I gruppi di opposizione scendono in campo per dire che «la sinistra ha occupato anche questo spazio».

In serata si fa sentire, con parole certamente pesanti, anche l'ex premier Berlusconi: «Mi sembra sia tutto coerente con quello che sta succedendo. Si sono scelti l'arbitro di fiducia». Le parole sono pesanti perchè dette da chi, fino a un mese fa, era seduto a Palazzo Chigi. Non solo, ma Berlusconi si appresta a ridiventare presidente del Milan, società sotto inchiesta per il ruolo di un suo tesserato. Dunque, dopo quanto si è visto al palazzo di giustizia di Milano, si assiterà in Federcalcio a un nuovo scontro Borrelli-Berlusconi? È possibile. E per questo il Cavaliere, attaccando in un sol colpo l'attuale governo e lo stesso Borrelli, dice: «Si sono adeguati al metodo Moggi».

Di tutt'altro tono i commenti all'interno del centrosinistra, dove si parla di «celta di grande qualità» e di «persona di garanzia», con il ministro Meladri che formula a all'ex magistrato «i migliori auguri di buon lavoro».

Fino all'ultimo Borrelli è stato in ballottaggio con Pierluigi Vigna, anche lui ex magistrato, che aveva finito la carriera alla procura nazionale antimafia. Borrelli, invece, aveva lasciato la toga il 12 aprile 2002 per raggiunti limiti di età (la sua richiesta di restare ancora in servizio era stata bocciata dall'allora monistro Castelli). Il nuovo capo dell'Ufficio indagini è nato a Napoli il 12 aprile 1930 (ha appena compiuto 76 anni), si è laureato in giurisprudenza nel 1952 (tre anni dopo è entrato in magistratura). Il suo nome è legato all'inchiesta «Mani pulite» cominciata nel 1992 con l'arresto di Mario Chiesa.

Nel suo ultimo discorso da procuratore generale, nel gennaio 2002, aveva lanciato il famoso appello a «resistere, resistere, resistere» contro l'immoralità pubblica, contro il degrado, contro le istituzioni calpestate. I suoi hobby sono la musica (non perde un concerto alla Scala), le camminate in montagna e le cavalcate. In vita sua ha visto solo una partita di calcio: Argentina-Camerun, che inaugurò i Mondiali in Italia nel 1990 a San Siro. «Meglio così»", dicono in molti.

In effetti nel suo nuovo ruolo di capo dell'ufficio indagini, dovrà interrogare calciatori e allenatori, dirigenti e arbitri, ma per far questo non serve sapere di fuorigioco o di falli da ultimo uomo. Dovrà conoscere solo il codice di diritto sportivo e Borrelli, che sui codici ha trascorso una vita, non faticherà ad applicarlo.

Da oggi l'ex capo di «Mani pulite» prende il posto di Italo Pappa, generale della Guardia di Finanza, persona troppo vicina a Franco Carraro. A Pappa, che si è dimesso nei giorni scorsi, viene imputato di aver tenuto per troppo tempo (senza fare indagini) le carte arrivate dalla procura di Torino (e contenenti le prime intercettazioni telefoniche fra Moggi e Pairetto).

Plausi dal centrosinistra: «Scelta di grande qualità». L'ex magistrato era in ballottaggio con Vigna

Le reazioni nel mondo del calcio alla nomina dell'ex procuratore di Milano sono state positive. Sandro Mazzola dice che «il nome di Borrelli è una garanzia» e che «in tutti c'è la ferma volontà di andare fino in fondo».

«Persona di massima affidabilità», dice Gianni Rivera. «Importante segnale di cambiamento», spiega Renzo Ulivieri, presidente dell'associazione allenatori.

A Borrelli arrivano addirittura i complimenti di Sergio Cusani, il finanziere dell'affare Enimont che sotto «Mani pulite» fu processato e condananto al carcere. «La sua nomina a capo dell'ufficio indagini è un'ottima notizia perchè penso che Borrelli sia in grado di non farsi influenzare neanche dal presidente della Figc». «Ci sono delle assonanze con Tangentopoli - dice Cusani - perchè anche il calcio è una questione di sistema. Tutti sapevano che il sistema era marcio. Ora si tratta di approfondire l'inchiesta. La nomina di Borrelli è un segnale che si vuole andare fino in fondo».

Invece, facendo eco al Cavaliere, ecco il vice coordinatore di Forza Italia, Cicchitto, parlare di «nomina incredibile e tutt'altro che innocente». Non è tenero l'ex presidente della commissione giustizia della Camera, Gaetano Pecorella (che è anche avvocato di Berlusconi): «Se Borrelli farà al calcio italiano quello che ha fatto alla politica, sarà la fine del calcio».

Getta acqua sul fuoco il figlio dello stesso Borrelli, Andrea, anche lui magistrato: «Ma come farà? Mio padre non sa niente di calcio». Con i tempi che corrono, gli viene fatto notare, forse è meglio così. «Forse è meglio», sorride il figlio del nuovo capo dell'Ufficio indagini.

Gigi Furini

L'IRA DELL'EX PREMIER

Il Cavaliere: «La sinistra adesso vuole controllare anche il mondo dello sport»

NAPOLI La sinistra dopotutto, sempre lei. Sui giornali o sulle televisioni, nel mirino ha sempre Silvio Berlusconi. Ed allora, assediato dai media, «quasi tutti schierati», il proprietario più ricco d'Italia ieri ha scelto la radio. Alla sua maniera: in un'intervista a tutto campo, concessa alle frequenze napoletane di Radio Kiss Kiss, a cinque giorni dal voto cittadino. Non c'è solo Napoli però in scaletta. Ecco spuntare Moggi e i Mondiali, il «nemico» Della Valle e il nuovo commissario Figc Guido Rossi. Sullo sfondo, l'irrinunciabile odio della sinistra, naturalmente. «Anche nei giorni scorsi a Napoli mi hanno detto di tutto - accusa Berlusconi ai microfoni della Radio - assassino, buffone, mafioso». E se Moggi dice «maledetto il giorno che incontrato Berlusconi?», Lui assicura: «La sinistra mi ha così in odio che tutto ciò che viene a contatto con me subisce lo stesso attacco di odio». E poi aggiunge: «Forse in questo senso Moggi ha detto: hanno pensato che io avessi qualcosa da spartire con Berlusconi, mi hanno attaccato cosë come hanno attaccato negli ultimi dodici anni, specie negli ultimi cinque, Berlusconi».

Dunque, la sua verità è questa: «Moggi in un'occasione è passato a trovarmi nella sede di Forza Italia con un gesto di sua spontanea volontà, abbiamo parlato delle intenzioni che aveva la terna della Juve, Giraudo, Moggi stesso e Capello, della loro possibile destinazione, avevo la curiosità di sapere dove sarebbero andati perchè si parlava di un divorzio dalla proprietà della Juve e lui mi parlò del Real Madrid e di altre squadre».

Guido Rossi commissario Figc? Una «preoccupante ingerenza della politica». Perché in fondo, è la tesi del Cavaliere, questo «è uno scandalo chiuso nel mondo del calcio e non credo che si possa parlare di calciopoli». L'augurio è che «questa sinistra, dopo aver messo le mani su tutte le istituzioni più importanti di Italia» non metta «le mani anche sullo sport e sul calcio italiano». Che sia garantita l'indipendenza dalla politica, «come è successo durante i cinque del mio governo».

L'ex premier assicura di non avere livori, nemmeno contro il nemico «politico» Diego Della Valle, presidente onorario di una squadra, la Fiorentina, che rischia la retrocessione nello scandalo del calcio. «Non ho nulla di personale contro nessuno - ha tagliato corto Berlusconi senza mai citare Della Valle. Auguro ai tifosi della Fiorentina di non avere delusioni....». Per il Cavaliere è tempo di pensare a giocare, senza scuse: «Pensiamo a scendere in campo per diventare padroni del gioco, e non creiamoci degli alibi, se non dovessimo vincere. In Germania andremo con un organico che è competitivo e con un tecnico che è assolutamente bravo».

DALLA PRIMA PAGINA

Occorrono nuove regole

Lo ritroviaviamo in quasi tutte le avventure e le disavventure calcistiche e para-calcistiche degli ultimi anni.

Ma come ci si è arrivati? È curiosa la coincidenza tra le svolte importanti del calcio italiano e le svolte cruciali della società italiana. Dalla fine della guerra fino a circa la metà degli anni Sessanta, il calcio italiano era stato debolissimo a livello europeo e mondiale (il Grande Torino era un residuo della stagione prebellica); avevamo altro da fare: ricostruire il Paese e farlo crescere, il calcio era uno svago (quasi) innocente.

Dalla metà degli anni Sessanta, dopo il primo risveglio della vittoria alle Olimpiadi di Roma, si ricomincia a contare qualcosa. C'era stato il miracolo economico, la grande migrazione dal Sud al Nord, la grande urbanizzazione, la prima motorizzazione di massa, la prima modernizzazione del Paese. C'è una generazione di campioni tutta nuova, figlia della nuova Italia urbanizzata, non più i giocatori del riscatto dalla povertà popolare e contadina, come rimpiangeva Brera: gli abatini Rivera e Mazzola insieme a Corso. Vinciamo gli Europei del 1968 e vinciamo la gloriosa seminifinale del Messico 1970 contro la Germania, la vera finale mondiale, dove le due nazioni sconfitte nella guerra riprendono il loro posto.

Anche negli anni Settanta l'Italia è molto assorbita dai rivolgimenti interni. Si chiude il ciclo dei Rivera e Mazzola, e bisogna aspettare il 1978 per vedere in Argentina una squadra che non vince, ma che gioca benissimo, e sarà la base per quella che tutti ricordano, quella dei Mondiali del 1982. Il 1982: nonostante tutto l'economia italiana ha galoppato negli anni Settanta, Totò Cutugno canta di «un partigiano come presidente», e a Madrid finisce la lunga rincorsa ad agguantare la Coppa Rimet. L'Italia vince i mondiali con incredibile carattere e, oltre alla gioia poco compassata di Pertini al Santiago Bernabeu, le città si riempiono di tifosi esultanti. Non so se qualcuno ricorda la novità: sventolavano le bandiere tricolori nell'entusiasmo generale, tifosi di destra, centro e sinistra si potevano riconoscere in Bearzot, Paolo Rossi, Tardelli e tutti gli altri. Non sarebbe potuto accadere pochi anni anni prima; erano davvero finiti gli anni di piombo.

Di lì a poco la svolta, Craxi Presidente del Consiglio, non il primo presidente non-democristiano, ma il primo a pieno titolo. L'Italia scopre la terziarizzazione: l'industria e chi ci lavora passa in secondo piano. Si inverte il rapporto crescita-servizi, non è lo sviluppo di questi a dipendere dalla crescita economica, bensì lo sviluppo economico può essere trainato dalla crescita dei servizi. Scopriremo presto di essere tra i primi Paesi industrializzati del mondo, e scopriamo il lusso moderno e diffuso: la Milano da bere. Dagli anni Ottanta in poi pubblicizzare un prodotto sarà più importante che saperlo produrre e, alla lunga, le conseguenze si vedranno.

Usciamo dal monopolio televisivo Rai: scopriamo lo spettacolo. E il calcio entra nel circuito dello spettacolo. Diventa industriale nella gestione, ed entra nel circuito televisione-sport. È una rivoluzione che ha un nome: Berlusconi; incomincia a crescere a dismisura la dimensione e la complessità del *business* calcio. Il mondo calcistico si spacca tra chi sta al ritmo e chi arranca. Molti tenteranno di seguire l'esempio, ma non per caso, la grande maggioranza degli epigoni finirà in disastri sportivi e finanziari. L'ingresso delle squadre in borsa, negli anni Novanta, sarà la logica conclusione della svolta, e amplificherà le opportunità, ampliando il circuito: finanza-televisione-sport.

Gli anni Novanta iniziano con la crisi del ciclo di crescita reaganiano, in seguito al crollo di Borsa della fine degli anni Ottanta. E per noi sono dolori: nel 1992 siamo costretti ad una fortissima svalutazione e ad un terribile taglio delle spese del bilancio dello stato. Ma la svalutazione dà respiro all'esportazione, che stava arrancando. Qui si imponeva un cambio di passo: la globalizzazione si era già annunciata, e bisognava decidere di utilizzare i margini di profitto per una radicale ristrutturazione dell'apparato industriale, la cui piccola dimensione media non favoriva l'innovazione basata sulla ricerca scientifica. Buona parte dell'industria non percorrerà questa strada virtuosa, ma tratterà il guadagno da svalutazione come un prolungamento del ciclo precedente. Ripartirà un circuito autoalimentato del lusso.

Le dimensioni del *business* calcio esplodono. Il calcio conclude l'impennata completando il circuito finanza-televisone-sport con l'ingresso in politica dell'allora presidente del Milan. A sua volta questo produce un corto circuito con le regole: se nella politica vi è sovranità, che in qualche modo permette di sottrarre, per quanto temporaneamente, i suoi partecipanti al giudizio ordinario, allora questa immunità va estesa a tutte le attività che siano connesse con questa: dalla finanza alla televisione, allo sport.

Guido Rossi ha già avuto il compito di rimettere ordine in un settore sregolato: la Borsa, e in particolare nel suo organo di controllo, la Consob. Il mercato borsistico ha il permesso, come si dice in gergo, di raccogliere il risparmio. I risparmiatori vanno garantiti; ma con più energia possono richiedere di essere garantiti i grandi investitori. Forse non è del tutto casuale che gli investimenti esteri in Italia siano declinati; magari non si tratta solo di scarsa redditività, ma anche di eccesso di rischiosità per poca trasparenza delle regole, e delle loro applicazioni. Guido Rossi oggi si ritrova a dover gestire lo stesso problema dentro un crocevia incredibile, tra emozioni di massa legate al calcio, interessi enormi legati alla quotazione in borsa, e connessioni mediatiche e politiche non sperimentate in altri Paesi.

La crisi che è scoppiata è la crisi del quadrilatero: finanza-televisione-sport-politica. È molto probabile che la soluzione consista nell'allentare, se non nel recidere, alcune di queste connessioni. L'uomo è in grado di farlo, speriamo glielo lascino fare. Vorremmo tornare tutti in strada, come nel 1982.

Gabriele Pastrello

IL GUARDASIGILLI

Investigatori accedono a un archivio Telecom

Intercettazioni: Mastella promette di modificare la normativa in vigore

PALERMO «Regole nuove che valgano per tutti». Clemente Mastella non va oltre questa affermazione, ma basta per capire che il ventilato provvedimento sulle intercettazioni telefoniche, dopo lo scandalo del calcio, è nei programmi del Guardasigilli. Che si tratti di un decreto o di un disegno di legge Mastella non lo dice: «Mi sono insediato ieri, lasciatemi il tempo...». Ma alla domanda se per i giornalisti saranno previste sanzioni gravi, risponde di aver «sempre difeso la stampa, sin da quando ero giovane parlamentare». Incalzato dai cronisti, poco prima che a Palermo incontri Rita Borsellino, la candidata dell'Unione alla presidenza della Regione, Mastella aggiunge che via Arenula si muoverà assieme al ministero dello Sport di Giovanna Melandri e glissa sulla domanda se un eventuale testo sulla materia delle intercettazioni sarà concordato con l'opposizione. Chiamato indirettamente in causa in una conversazione tra il suo addetto stampa, Pietro De Angelis, e Luciano Moggi, il ministro spiega di non sentirsi per niente coinvolto, e lascia che a rispondere sia il suo collaboratore, intercettato il 9 febbraio 2005 mentre era al telefono con Moggi per concordare il contenuto di un comunicato di Mastella a sostegno dell'ex direttore generale della Juve, preso di mira sui giornali dall' ex braccio destro del presidente dell'Ancona Calcio, Ermanno Pieroni. Per De Angelis con l'intercettazione pubblicata oggi «si vuole colpire il ministro». Poi Mastella mette in guardia dai rischi che può comportare l' indiscriminato uso delle intercettazioni da parte della stampa: «Se quello che sta accadendo in questi giorni - spiega - fosse avvenute quando l'avvocato Agnelli era in vita, sarebbe emerso che lui e Moggi si sentivano ogni giorno». Infine, il Guardasigilli ha promesso di voler accertare la verità sulla notizia pubblicata ieri, secondo cui un centro di investigazioni private utilizzerebbe un archivio di intercettazioni raccolte dalla Telecom.

Un'immagine d'archivio del pubblico che assiepa gli spalti dello stadio «Nereo Rocco» durante una partita casalinga della Triestina che è finita nel mirino degli inquirenti per questioni di falso in bilancio

CALCIOPOLI La società entra nel fascicolo aperto dalla procura di Torino e che vede coinvolti in tutta Italia altri 71 club

Falso in bilancio, indagata la Triestina

Sotto esame i documenti tra il 2000 e il 2005. Il presidente Fantinel: «Non so ancora nulla»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE C'era da spettarselo. Anche la Triestina è rimasta in qualche maniera impigliata nell'ampia rete della maxi inchiesta disposta dalla Procura di Torino. È il filone investigativo che si occupa di falso in bilancio e che vede al centro dell'indagine gli ex dirigenti della Juve Antonio Giraudo e Luciano Moggi.

Dalla Procura di Torino ieri sera è uscito il lungo elenco dei club implicati nell'inchiesta. Sedici in serie A (tutti tranne Udinese e Lecce) e diciassette nella serie cadetta. Praticamente mancano all'appello solo Atalanta, Mantova, Bari, Vicenza e Cremonese. La Triestina, quindi, è in buona compagnia.

C'era da aspettarselo perchè sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti sono terminati contratti e documenti contabili relativi a un arco temporaleo che va dal 2000 al 2005. Sono emerse numerose irregolarità ma sono tutte da definire e da verificare le responsabilità di ciascun club. Sono finiti tutti nello stesso calderone ma è chiaro che le situazioni variano da squadra a squadra.

Il presidente alabardato Stefano Fantinel, che ieri sera era già a Milano per il sumnit in Lega, è caduto dalle nuvole. «Lo apprendo da voi, no so ancora nulla». È preoccupazione perchè l'imprenditore friulano che ha appena rilevato una società pulita e risanata dal Tribunale teme un danno in termini di immagine. «Nessuno al momento mi ha avvisato o convocato. E nessuno finora ha bussato alla porta delle sede della Triestina».

Fantinel non ha avuto neanche il tempo di compiere atti se non quello importantissimo di acquisizione della Triestina. Nonostante i buchi e le casse vuote, non è nel mirino neppure la gestione Tonellotto perchè il bilancio di questa stagione deve essere chiuso proprio in questo periodo e quindi gli investigatori non possono avere avuto il tempo materiale per visionarlo. Il periodo tra il 2000 e il 2005 abbraccia, invece, in pieno l'era Berti, quella felice delle due promozioni (e una terza probabilmente rubata) e in tal caso i conti tornerebbero. Nel «calderone» della Procura di Torino sono finite soprattutto quelle società che hanno avuto rapporti più o meno stretti con la Juve. Non più tardi di ieri l'ex presidente alabardato aveva rilasciato un'intervista rievocando quello sciagurato campionato 2002-03 durante il quale, secondo la sua tesi, le sfortune della matricola Triestina che aveva chiuso il girone di andata in testa, cominciarono quando la società alabardata si staccò bruscamente dall'orbita bianconera. Dopo aver ottenuto qualche favore arbitrale nella prima parte della stagione, l'Unione guidata da Ezio Rossi perse in sostanza la promozione per una serie di conduzioni arbitrali che alla luce di quest'ultimo scandalo sul calcio, possono essere state pilotate.

Affari sporchi? Tutto da verificare, ma Berti è abituato alle visite della guardia di finanza che due anni, seppure per un'altra inchiesta (l'appalto sulle mense scolastiche) avevano già perquisito la sede della Triestina e la sua abitazione portando via contratti, fatture e altri documenti contabili che sono rimasti nelle mani degli investigatori e che ora sono nuovamente passati ai raggi ics. Berti è stato indagato ma finora mai è stato rinviato a giudizio. Ai magistrati interessano i contratti stipulati all'epoca dalla Triestina con la Juve o con la Gea per i prestiti o le comproprietà dei giocatori Gentile, Beretta, Maietta e Medri e del direttore sportivo Angelo Fabiani, mandato da Luciano Moggi a fare il «proconsole» a Trieste con l'incarico di direttore sportivo dopo che Gheddafi aveva manifestato l'intenzione di comprare il 50 per cento delle quote della Triestina. Una storia finita anche male perchè il figlio del Colonnello libico si pentì presto di quella scelta (gli restò solo il dieci per cento della società) e il diesse Fabiani a gennaio venne emarginato da Berti cosicchè la Triestina entrò in rotta di collisione con la Juve di Moggi dopo essere stata per quattro mesi una sua preziosa alleata. Gli investigatori hanno messo gli occhi sulle plusvalenze, ossia sui guadagni realizzati dalla società alabardata grazie alla cessione di giocatori le cui quotazioni durante la loro permanenza a Trieste erano lievitate in virtù delle loro prestazioni. Quella squadra che sfiorò la terza promozione consecutiva fu poi smantellata durante il mercato estivo e Berti intascò diversi milioni che gli permisero di recuperare i soldi spesi per acquistare e poi risanare la Triestina che aveva rischiato il fallimento sotto la gestione di Vendramini e Fioretti. L'ex presidente alabardato era già stato sentito dal pm della Procura di Trieste Milillo in seguito ad alcune intercettazioni telefoniche in cui parlava a ruota libera con i presidenti del Genoa Preziosi e del Cagliari Cellino su partite vendute da calciatori di altre squadre. Sembravano chiacchiere da bar sportivo ed invece era una sorta di antipasto di calciopoli.

Da sinistra: Saadi Gheddafi, Amilcare Berti e Angelo Fabiani in piazza Unità a Trieste

NAZIONALE

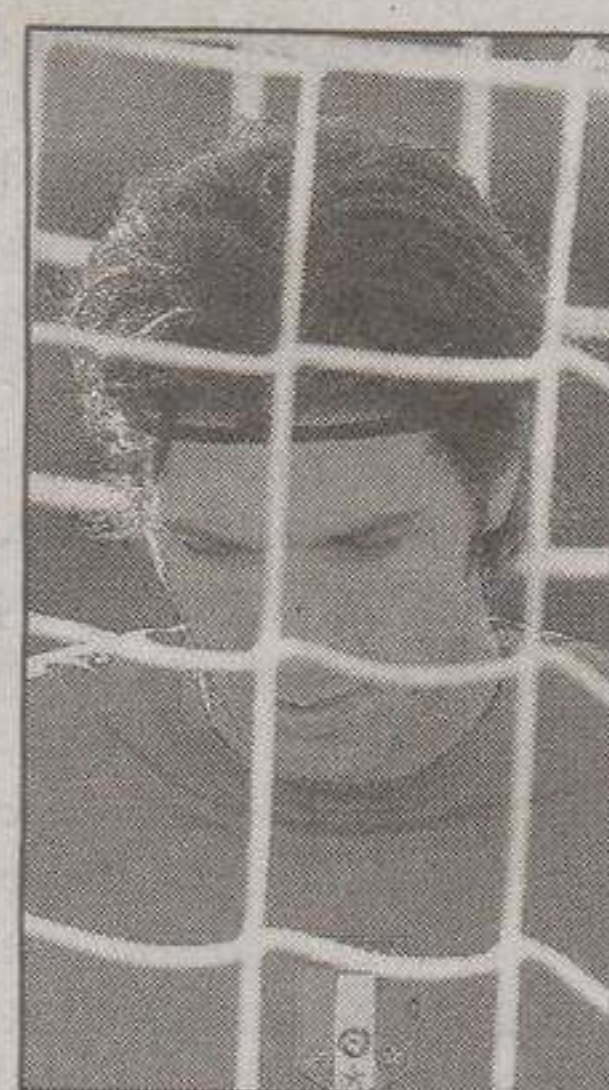
Il portiere convocato a Parma

Buffon lascia Coverciano per andare in procura Nuovi guai per il ct Lippi

FIRENZE «Mister, domani (oggi, ndr) devo lasciare il raduno: mi hanno chiamato in procura a Parma come testimone...». Arriva una nuova tegola sulla Nazionale di Marcello Lippi, da 2 giorni a Coverciano per preparare il mondiale. Quando Buffon, ieri poco prima di cena, ha informato Marcello Lippi della convocazione da parte del pm Pietro Errede alla Procura di Parma per essere ascoltato come persona informata dei fatti, è apparso subito chiaro al club Italia che il mondiale del portiere azzurro ora è davvero a rischio.

La scelta di convocare il numero 1 della Juventus era stata per Lippi già molto delicata. La doppia inchiesta della procura di Torino e di Parma vede per ora indagati solo 4 broker: ma il sospetto dei pm è che i soldi messi da Buffon e da altri giocatori ex Juve fossero in realtà inconsapevolmente investiti per scommettere su partite del campionato italiano. Comportamento penalmente rilevante, e in ogni caso vietato dalla legislazione sportiva, con squalifiche fino a 18 mesi. Per questo il colloquio che oggi Buffon avrà a Parma sarà il vero discrimine per definire se il portiere potrà partire o no per la Germania, oltre che ovviamente per definire la posizione di Buffon nell'ambito dell'inchiesta penale.

Gianluigi Buffon

Non basterà, infatti, questa volta rassicurare l'opinione pubblica come già fece Buffon 4 giorni prima delle convocazioni mondiali, presentandosi alla Procura di Torino per raccontare la sua verità. «Sono pulito, voglio il mondiale». Disse quel giorno Buffon. L'incontro con il Pm torinese fu anche e soprattutto l'occasione per verificare quale fosse la posizione di Buffon rispetto all'inchiesta. Lippi ne uscì tutto sommato rassicurato, e benchè la convocazione di Buffon fosse sub judice decise d'accordo con club Italia di includere Buffon nella lista. Ma ora il passaggio alla procura di Parma è ancora più delicato. L'incontro di oggi interessa non solo Buffon, ma soprattutto Lippi. Che l'Italia sia interessata al suo portiere lo conferma il fatto che Buffon sarà accompagnato a Parma dal team-manager della Nazionale Gigi Riva. Ora, oltre che prevedibile, è certo che sul mondiale vero - quello a partire dal 12 giugno con Ghana-Italia - peserà l'eco dei processi calcistici. Così forte da arrivare fino al ritiro di Duisburg. E degli azzurri sotto tiro, solo Alessandro Nesta ha chiesto di presentarsi davanti a telecamere e taccuini per togliersi i suoi «sassolini»: «Cosa mi fa più schifo di tutta questa vicenda? Tutto, dico il sistema, l'organizzazione attorno a certe persone. Se chi ha sbagliato pagherà e chiederà scusa, forse la gente potrà riavvicinarsi. Sono i tifosi, quelli che pagano il biglietto, i più penalizzati. Ma noi calciatori siamo stati messi in mezzo».

Alessandro Nesta

IL CASO

Assemblea di Lega: oggi Adriano Galliani chiederà la fiducia

MILANO Necessità di regole nuove, ma non di una rivoluzione. Adriano Galliani cercherà oggi di far passare questa linea per il futuro della Lega Calcio convocata nell'assemblea generale straordinaria per cercare di trovare una posizione unica sulle dimissioni di Franco Carraro. Non darà le dimissioni il presidente di Lega nè mai ha avuto intenzione di darle, convinto com'è che «le dimissioni in Italia sono un'ammissione di colpevolezza» e non c'è nulla di cui Galliani si ritenga colpevole. L'aumento dei ricavi del 50% è arrivato sotto la sua presidenza, la richiesta di scrivere un «codice etico» parte da una sua idea, la gestione dei diritti televisivi ha portato più soldi per tutti: sono questi i fatti su cui si basa Galliani quando afferma di «aver sempre lavorato per il bene della Lega» e anche le intercettazioni telefoniche coinvolgono in maniera marginale un dirigente del Milan mentre non riguardano nessuno degli uomini di via Rosellini. Escluso il commissariamento (la Lega è un'associazione di tipo privatistico), Galliani potrebbe affrontare una sorta di voto di fiducia che al momento non ha ragione di temere più di tanto. Il gruppo delle società medio-piccole di A non ha i numeri sufficienti per ribaltare la maggioranza che lo ha eletto nel 2002.

IL PERSONAGGIO

Beretta, Gentile e Maietta sono gli unici giocatori giunti in alabardato grazie alla Juventus

Berti: «Le mie plusvalenze non erano fittizie»

L'ex presidente: «Non conosco le indagini in corso, ora sapete perché ho lasciato»

di **Pietro Comelli**

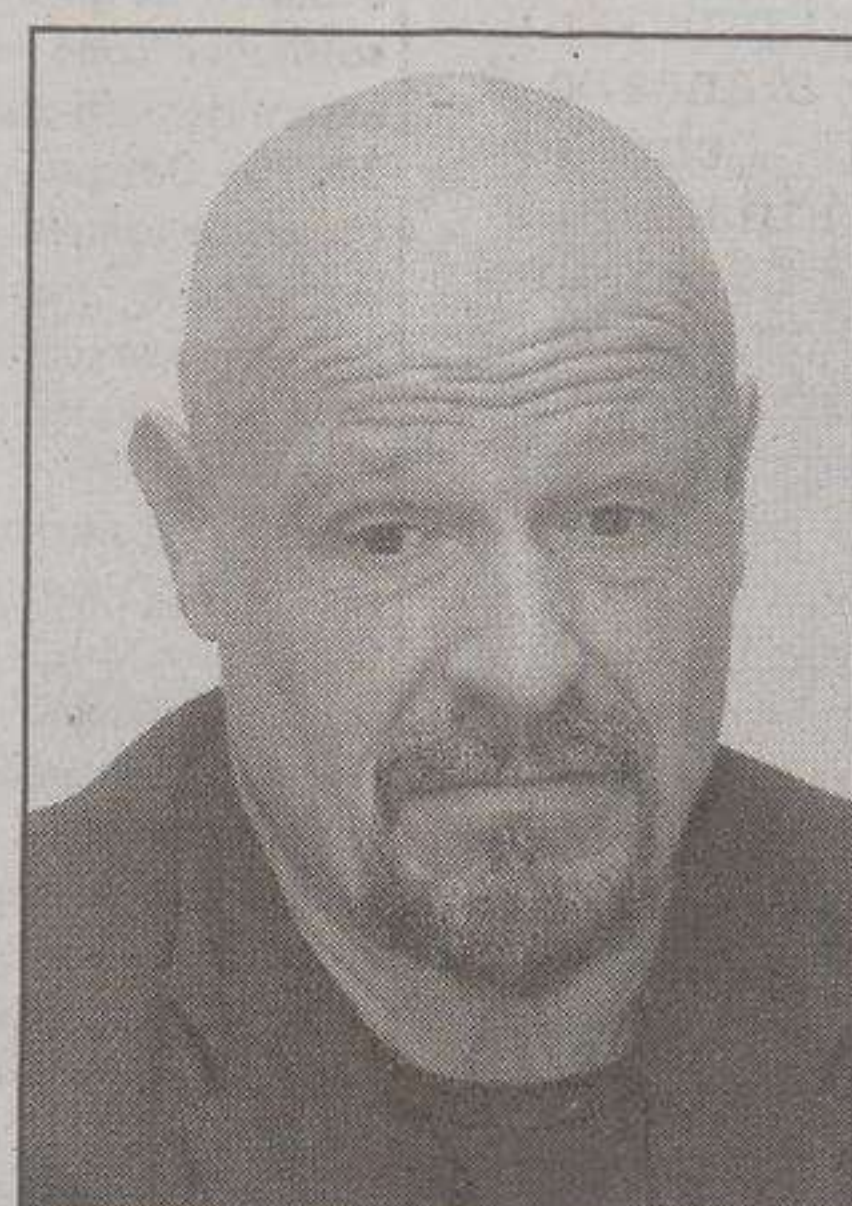
TRIESTE L'indagine della Procura di Torino ha un obiettivo preciso: plusvalenze. Quelle fittizie, ovviamente, capaci di far lievitare il valore di un giocatore alterando i conti della società.

Un metodo che l'ex presidente alabardato Amilcare Berti - in sella all'Unione dalla C2 fino ai campionati di serie B - giura di non aver mai utilizzato. «Non c'è stata nessuna pluslavenza fittizia durante la mia gestione - dice - ma semplici cessioni di giocatori che hanno portato liquidità nelle casse societarie». Soldi veri, insomma, non numeri messi a casaccio nei bilanci drogati. Per pareggiare i conti.

Sembra tranquillo Berti, cita le lodi ricevute in passato dal mondo del calcio per «avere messo in piedi una realtà modello». Aggiungendo anche un commento recente, uscito durante il commissariamento della Triestina. «Qualcuno paragonava questa stagione travagliata con gli anni precedenti e mi faceva i complimenti», dice l'ex numero uno della Triestina. Ma poi aggiunge: «Se le società indagate sono 71, beh allora siamo in buona compagnia. Dico siamo se dentro ci sono anch'io, ovviamente». Perché davanti agli scandali del calcio Berti non si scompone. L'ha vissuto in prima persona.

«Non sono a conoscenza delle indagini della Procura di Torino, penso che sarà comunicato alla Triestina. Nel mondo del calcio non si può dire come vada a finire. Adesso capite perché me ne sono andato...». Una presa di distanza che cozza con una strana frenesia di voler tornare nell'ambiente. «Può darsi anche che un giorno rientri, ma questo non è il mio mondo». Il richiamo del pallone è ancora troppo forte. Berti non riesce a staccare. Gli manca qualcosa, non di certo i problemi giudiziari.

Amilcare Berti

«Persone nominate dal tribunale, non dal sottoscritto, parlavano della Triestina come una società da prendere ad esempio. Le plusvalenze? Sì, le ho fatte ma non c'è niente da nascondere. Le mie operazioni hanno sempre portato liquidità alla Triestina. Può darsi poi che in qualche operazione parallela...». Scambi di giocatori, prestiti diventati comproprietà, opzioni con riscatti e controriscatti. Una giungla che esiste solo nel calcio. «Esistono contratti che si annullano e poi si riprendono. Non essendo più dentro - dice Berti - non mi sento più coinvolto. È chiaro che adesso le responsabilità cadono sull'attuale società». E aggiunge: «Adesso arriva Francesco Saverio Borrelli e ci sarà da divertirsi. Bisogna un po' vedere cosa deciderà di controllare».

Analizzando i vecchi campionati e i rapporti con la Juventus l'ex presidente elenca tre giocatori bianconeri (Beretta, Gentile e Maietta). Gli unici arrivati a Trieste grazie alla Vecchia Signora. Non grandi cose, a cui si aggiungono i milanisti Baù, Ferri e Budel. Quasi tutti affari della prima stagione in serie B, quella della promozione mancata d'un soffio. Una squadra poi smantellata cedendo i pezzi pregiati al miglior offerente come Parisi e Fava. Quest'ultimo perso alla buste e rientrato al Varese per poi andare all'Udinese.

«Forse chiederanno la documentazione su queste cessioni. Dopo tutto sono già stato interrogato - racconta Berti - sull'arrivo a Trieste di Godeas. Indagavano su Preziosi (attuale presidente del Genoa, *ndr*) e il fallimento del Como». Ma secondo l'ex presidente non salterà fuori nulla di particolare: «Adesso chiederanno alla Triestina di vedere certi documenti, visionare i contratti. Non credo che per quanto mi riguarda ci sia qualcosa di significativo. Certo, ho preso la seconda parte di Godeas e venduto alcuni giocatori. Evidentemente se qualcosa puzza è controllato sia chi compra sia chi vende».

Il periodo sul quale la magistratura vuole fare piena luce, dal 2000 al 2005, coinvolge nell'ultima parte anche la gestione di Flaviano Tonellotto. L'immobiliarista che acquistò la società da Berti. «Falso in bilancio? Glielo chieda ai commissari, sono le persone più indicate - risponde Tonellotto - Anzi, gli unici che possono dare qualche spiegazione».

Gli indipendentisti passano dal 55,4 al 55,5%. L'Unione europea pronta a trattare un Accordo di stabilizzazione autonomo

Belgrado: «Riconosceremo la secessione»

Dalla Serbia solo opposizioni formali sull'esito del voto in Montenegro. I dati definitivi

Montenegrini festeggiano in abiti storici

BELGRADO È l'ora del riconoscimento per il nuovo Montenegro indipendente nato dal referendum di domenica scorsa e dalla volontà di scissione dello Stato unitario con la Serbia, ultimo retaggio dell'ex Jugoslavia. Un riconoscimento legato ancora a qualche se e ma da parte di Belgrado; un riconoscimento sempre più esplicito, al di là del linguaggio diplomatico, da parte della comunità internazionale.

Sul risultato del voto ormai c'è poco da discutere, mentre già si annunciano per il primo giugno le dimissioni del presidente della condannata Unione di Serbia e Montenegro, il montenegrino Svetozar Marovic. A dissolvere gran parte delle ultime schermaglie ieri i dati completi dello spoglio, inclusi i 37 residui seggi contestati (su 1.120) lasciati fuori dal conteggio lunedì. Come previsto dagli osservatori più avvertiti, non sposta il verdetto politico del voto, salvo attribuire un decimale in più agli indipendentisti: 55,5% rispetto al 55,4% di lunedì contro il 44,5% dell'opposizione unionista.

Numeri che confermano la vittoria del fronte del sì raccolto attorno al premier montenegrino Milo Djukanovic. Con poco più di 2.000 voti di vantaggio rispetto alla soglia di garanzia del 55% concordata con l'Unione europea per la secessione ma anche con una netta maggioranza assoluta e un vantaggio di quasi 50.000 voti (11 punti tondi) sullo schieramento del no. Schieramento che non si dà ancora per vinto. Ma che, pur avendo tre giorni di tempo per presentare ulteriori contestazioni, appare rassegnato. «Vogliamo chiarire tutti i dubbi e che non sia un intrigo di regime» ha ripetuto ieri sera il numero due dell'opposizione Predrag Popovic, senza tuttavia confermare l'invio della sbandierata richiesta di ricalcolo generale. Alla necessità di allontanare le ultime ombre si aggrappano pure i vertici politici della Serbia, sondati ieri a Belgrado dall'emissario Ue Miroslav Lajcak sulla disponibilità a riconoscere in tempi brevi l'indipendenza del piccolo Paese fratello. Disponibilità non negata ma rinviata alla pubblicazione ufficiale dei risultati. Il più coriaceo, al solito, è sembrato il premier nazional-patriottico Vojislav Kostunica, secondo cui «la Serbia è pronta ad accettare entrambi i risultati» del referendum ma solo dopo gli ultimi controlli. Ha d'altronde assicurato che «il divorzio non sarebbe in ogni caso un grande problema», anche perchè gli accordi garantiscono alla Serbia «la piena eredità dei diritti internazionali dell' Unione»: incluso, sottinteso, quello della sovranità sulla provincia a maggioranza albanese del Kosovo, animata a sua volta da rivendicazioni indipendentistiche ma assai più cara, rispetto al Montenegro, alle radici storiche e religiose serbe. Più conciliante il presidente della Serbia, il «liberale» Boris Tadic, «pronto ad accettare la decisione della maggioranza del popolo montenegrino» non appena sciolti gli ultimi dubbi.

Le cancellerie di mezzo mondo sono disposte ormai a riconoscere l'ennesimo micro-Stato balcanico. Come conferma l'apertura del commissario europeo all' allargamento Rehn all'ipotesi di avvio di trattative col Montenegro per un Accordo di associazione e stabilizzazione separato dal negoziato inaugurato mesi fa dall'Ue con Belgrado.

IN BREVE

Abu Mazen convoca un summit

Palestinesi al bivio: o coabitazione o guerra per bande

RAMALLAH S'avvicina forse il momento della verità per la Palestina bicefala della coabitazione fra il governo islamico di Hamas e il presidente moderato Abu Mazen (Mahmud Abbas), dopo l'escalation di violenze e scontri a fuoco degli ultimi giorni fra i loro sostenitori, con un morto lunedì. Per diversi osservatori i palestinesi sembrano oggi a un bivio, fra il rischio di una possibile radicalizzazione dello scontro armato interno che possa degenerare in una guerra civile e in una situazione «alla somala» o una svolta politica che permetta una coabitazione almeno provvisoria fra Hamas e Fatah, fra governo islamico e presidenza, nella gestione dei Territori. Il presidente Abu Mazen ha convocato per domani una conferenza di «dialogo nazionale» palestinese con esponenti di Hamas e Fatah, delle altre fazioni, e anche della società civile, per cercare di delineare una via d'uscita politica dalla crisi. Il nodo centrale della difficile coabitazione attuale fra i vincitori islamici delle politiche di gennaio e il presidente è il controllo delle forze di sicurezza.

Alleanza anti-russa tra 4 Paesi dell'ex Urss

MOSCA Per il Cremlino è un duro colpo: Georgia, Ucraina, Azerbaigian e Moldavia hanno dato vita ieri in funzione palesemente anti russa a un'organizzazione internazionale permanente «per la democrazia e lo sviluppo». Vogliono garantirsi una maggiore indipendenza energetica da Mosca, marciare verso l'Europa.

Pentagono preoccupato per il riarmo della Cina

WASHINGTON La velocità e l'ampiezza dell' ammodernamento delle forze militari strategiche della Cina, con sviluppi militari «sorprendenti» di altro genere, vengono guardati con preoccupazione dal Pentagono, che li considera a lungo termine un pericolo per l'America. La Difesa Usa afferma che la Cina dispone del potenziale più grande di qualsiasi altro Paese.

I due militari sono riusciti a eiettarsi e paracadutarsi in mare

Scontro in volo tra F16: piloti salvi

L'incidente durante un'esercitazione in Sardegna

Formazione di caccia F16 sopra il territorio italiano

ROMA Collisione in volo di due caccia militari F16 l'altra notte davanti alle coste della Sardegna, tra Muravera e San Vito. I due piloti sono riusciti a salvarsi grazie al seggiolino eiettabile. Gli aerei si sono scontrati mentre erano impegnati nell'esercitazione internazionale «Spring Slag 2006» nella base aerea di Decimomannu, nel Cagliaritano. I piloti sono stati recuperati subito dopo l'incidente e stanno bene. Sono in corso gli accertamenti per scoprire le cause della collisione.

I due F-16 sono precipitati in mare a 5 miglia al largo di Capo Ferrato durante l' esercitazione notturna. L'allarme è stato dato quando la torre di controllo Elmas, verso le 23, ha perso le tracce dei due caccia. Immediatamente sono scattate le operazioni di soccorso in mare coordinate dalla Capitaneria di Porto di Cagliari.

I due piloti dell'aeronautica militare scampati all'incidente aereo avvenuto nella notte al largo delle coste della Sardegna sud orientale, nei pressi di Capo Ferrato, sono entrambi nati a Roma e residenti a Marsala. Il capo formazione è il capitano Pierfranceso Grassi, di 30 anni, e l'altro il capitano Fabio De Luca di 29 anni. A parte qualche leggera contusione, sono in buone condizioni fisiche.

Una cosa è certa: i due aerei si sono toccati in volo e questo è bastato per renderli ingovernabili. I piloti hanno fatto in tempo a catapultarsi fuori dall' abitacolo e sono finiti in mare col paracadute, prima che gli F16 s'inabissassero, 10 miglia a Sudest di Cagliari. Le cause dell'incidente non sono state ancora chiarite: si parla di un «tamponamento» da parte del caccia di coda nei confronti dell' altro ma una parola definitiva la diranno un'inchiesta interna dell'Aeronautica militare e una della magistratura, entrambe già avviate.

La direzione dell'esercitazione ha confermato alle 24 l'avvenuto recupero dei piloti. È stato un elicottero Ab212 in servizio Sar (Ricerca e soccorso) di Decimomannu, decollato intorno alle 23, a individuarli grazie al segnale proveniente da uno speciale localizzatore, il «personal locator beacon» (Plb), indossato dai piloti. Sull'elicottero un equipaggio affiatato, comandato dal capitano Alexander Bello, che nel solo 2005 ha effettuato 28 interventi di salvataggio in mare, tutti con successo. L'Ab212 ha raggiunto l'area di ricerca, dove intanto stavano convergendo le motovedette, e ha individuato uno dei due piloti, issato a bordo col verricello. Poco dopo è stato rilevato un altro segnale Plb, a poche miglia di distanza. E anche il secondo pilota è stato tratto in salvo. L'elicottero ha quindi raggiunto in poche decine di minuti l'Ospedale Marino di Cagliari. Fin dal primo momento le condizioni di Grassi e De Luca non sono apparse allarmanti: hanno riportato solo qualche contusione e abrasione. Trattenuti in osservazione, verranno dimessi stamane.

Le cause. «Sono in corso d'accertamento», ribadisce l'Aeronautica. Il magistrato ha già sentito ieri in ospedale i due piloti: hanno fornito la loro ricostruzione dei fatti. Un'inchiesta interna è stata avviata anche da parte dell'Aeronautica, con una propria commissione tecnica. L'incidente è avvenuto al termine della missione di addestramento, mentre gli aerei stavano tornando alla base. Secondo indiscrezioni, mentre gli F16 volavano in coppia, uno dei due caccia avrebbe «tamponato» l'altro. Non è chiaro perchè. Un errore del pilota? Un guasto tecnico? Un'improvvisa turbolenza? Un ausilio agli inquirenti arriverà anche dai tracciati registrati da un aereo-radar Awacs: da alta quota monitorava tutta l'attività addestrativa della Spring Flag.

Interrogazioni. «Quello che è accaduto nei cieli della Sardegna è gravissimo ed è l'ennesima conferma della pericolosità delle esercitazioni militari» ha dichiarato il deputato Verde Mauro Bulgarelli che, in un'interrogazione al ministro della Difesa, ha sollecitato «l'immediata sospensione della Spring Flag».

RAPINA RECORD

Nuoro, sette banditi assaltano un furgone: colpo da 5 milioni

NUORO Un colpo senza precedenti in Sardegna, opera di una banda di professionisti che ha potuto agire in assoluta tranquillità. Sono diventati sette «uomini d'oro», quelli che, armati e mascherati, hanno fatto irruzione in un istituto di vigilanza e trasporti valori di Nuoro, portando via cinque milioni di euro.

Un bottino che poteva essere addirittura più cospicuo, perchè solo alcuni minuti prima dell'irruzione del commando nella sede della Over Security, nella zona di Badu è Carros, alla periferia di Nuoro, erano partiti due furgoni pieni di denaro.

Il commando ha agito verso le 8. Sotto la minaccia delle armi, i banditi hanno immobilizzato e imbavagliato l'unico addetto presente, sono entrati nel caveau e poi scappati portando via i cinque milioni di euro e lasciando sul posto alcune centinaia di migliaia di euro. Un colpo preparato nei minimi dettagli da una banda di professionisti che, secondo le indagini avviate dalla Polizia di Stato, ha potuto contare su un basista. Solo grazie al suo aiuto i banditi (in tuta mimetica e armati di pistole e mitra) sono riusciti ad entrare nell'area blindata. I sette avevano, infatti, un telecomando per aprire il cancello, le chiavi per raggiungere la stanza dei valori e il codice della cassaforte. Inoltre prima di fuggire, si sono impossessati del cd-rom registrato dalle telecamere del sistema di controllo.

Si è trattato quindi, secondo gli inquirenti, di una rapina pianificata con meticolosità e nonostante siano scattate quasi subito le procedure di allarme con posti di blocco e controlli anche dall'alto, con alcuni elicotteri, i malviventi sono riusciti a far perdere le tracce, fuggendo prima con lo stesso furgone con il quale erano giunti sul posto, e poi a bordo di altre auto che li attendevano.

INABISSATI

Egeo, mortale duello aereo tra caccia greco e uno turco

ATENE Due caccia, uno dell' aeronautica greca e uno della turca, si sono scontrati in volo ieri sull'Egeo meridionale ma la tensione mai sopitasi tra i due vicini (appena 10 anni un tale incidente avrebbe potuto provocare crisi imprevedibili) stavolta è stata soffocata sul nascere da concilianti dichiarazioni di entrambi i governi. Per la Difesa greca i due velivoli - entrambi caccia F-16 di fabbricazione Usa - si sono urtati in cielo alle 12.50 locali (11.50 in Italia) poche miglia a Sud dell'isola di Karpathos, vicina alle coste della Turchia. Le ricerche dei due piloti - di cui non si sapeva se fossero riusciti a eiettarsi dai velivoli prima dell'impatto - sono subito scattate in un vasto tratto di mare di Karpathos. Poi Ankara ha comunicato il salvataggio del suo pilota da parte del mercantile «Gaz Century», esprimendo cordoglio per il militare ellenico, che Atene considera ancora ufficialmente disperso. L'incidente, come rilevano vari commentatori, era temuto da tempo. Sono anni infatti che caccia turchi violano quasi ogni giorno lo spazio aereo greco, specie sull'Egeo. In genere i velivoli turchi vengono intercettati da caccia greci e fatti allontanare. È risaputo però che spesso i piloti ingaggiano rischiosi combattimenti simulati (in gergo «dog-fight», lotte di cani).

Mastella alle celebrazioni del 14.o anniversario della strage di Capaci. Messaggio di Napolitano. Studenti ai riti

Il governo ricorda Falcone e Borsellino

PARLERMO Clemente Mastella ha scelto una giornata simbolica per la sua prima uscita pubblica da ministro della Giustizia. Il battesimo per il Guardasigilli è coinciso con il ricordo di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e degli agenti di scorta, uccisi 14 anni fa sull'autostrada di Capaci.

Per questa ricorrenza è arrivato a Palermo anche il ministro dell' Istruzione, Giuseppe Fioroni, che ha guidato l' «esercito» di migliaia di studenti provenienti da ogni parte d'Italia, giunti in città con la nave della legalità.

Il fulcro delle cerimonie è stato l'aula bunker dell' Ucciardone, dove si sono dati appuntamento «gli amici» e i vecchi colleghi di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo. E i giovani, gran parte dei quali non lo hanno mai conosciuto e che sono nati dopo la strage di Capaci. Le manifestazioni si sono aperte con la proiezione di un documentario sulla vita del giudice, prodotto da Rai Educational, con le musiche del maestro Nicola Piovani.

L' aula bunker, teatro del primo maxiprocesso a Cosa nostra istruito da Falcone e Borsellino, è affollata in ogni angolo da studenti, insegnanti, magistrati, politici e semplici cittadini.

In un messaggio inviato a Maria Falcone, sorella del giudice, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sostiene che contro la mafia ci deve essere «un impegno che deve instancabilmente proseguire e vedere unite le forze sociali e politiche del Paese».

Delle iniziative giuridiche per combattere Cosa nostra parla il ministro Mastella, affermando che «è necessario raccogliere in un testo unico tutta la normativa antimafia». «Siamo maturi - spiega il Guardasigilli - per raggiungere un obiettivo che ci salverà da questa giungla di provvedimenti». «So che mancano i mezzi - ammette - che abbiamo strumenti inadeguati, ma spero, se i buchi non saranno troppi, che riusciremo a lavorare insieme nel ricordo di un grande uomo». Il ministro parla nell' aula bunker davanti a centinaia di studenti, ed il suo discorso viene interrotto tre volte dagli applausi dei giovani, in particolare quando fa riferimento alla «unità nazionale».

Gli argomenti trattati dai giovani e quelli affrontati dai politici portano il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, a sostenere che «c'è una maggiore consapevolezza generale, rispetto al passato, sulla mafia ed una nuova presa di coscienza collettiva». Ma il capo della Dna, rispondendo alla domanda di uno studente sui rapporti mafia-politica, è costretto anche ad un'amara osservazione: «Le mie parole non sono state ascoltate e la politica, soprattutto in un'elezione in cui aveva la possibilità di scegliere i candidati, se ne è assunta la responsabilità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

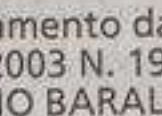
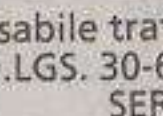
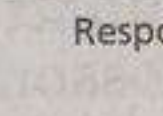
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 maggio 2006 è stata di 46.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUDIOPROTESISTI - A.N.A.

EDIZIONE ECCEZIONALE

Punto AscoltO

MAGGIO MESE DELL'UDITO

Maico informa: campagna di accertamento dell'udito

La Maico ti aspetta fino al 31 di questo mese per fare la PROVA DELL'UDITO GRATUITA

MAICO SORDITA' MAICO SORDITA'

Staff MAICO Veneto Friuli

METTITI ALLA PROVA!

TEST PER L'UDITO

Ci senti bene?

1 Quando ascolti la TV, i familiari si lamentano che tieni il volume troppo alto? SI NO

2 Durante la Santa Messa fai fatica a sentire quello che dice il Parroco? SI NO

3 Se c'è rumore fai fatica a sentire le parole? SI NO

4 Quando ci sono più persone che parlano, senti ma non capisci alcune delle parole? SI NO

5 Hai la sensazione che devi sforzarti per essere sicuro di sentire bene? SI NO

6 Quando passeggi in un bosco riesci a sentire il Cinguettio della natura? SI NO

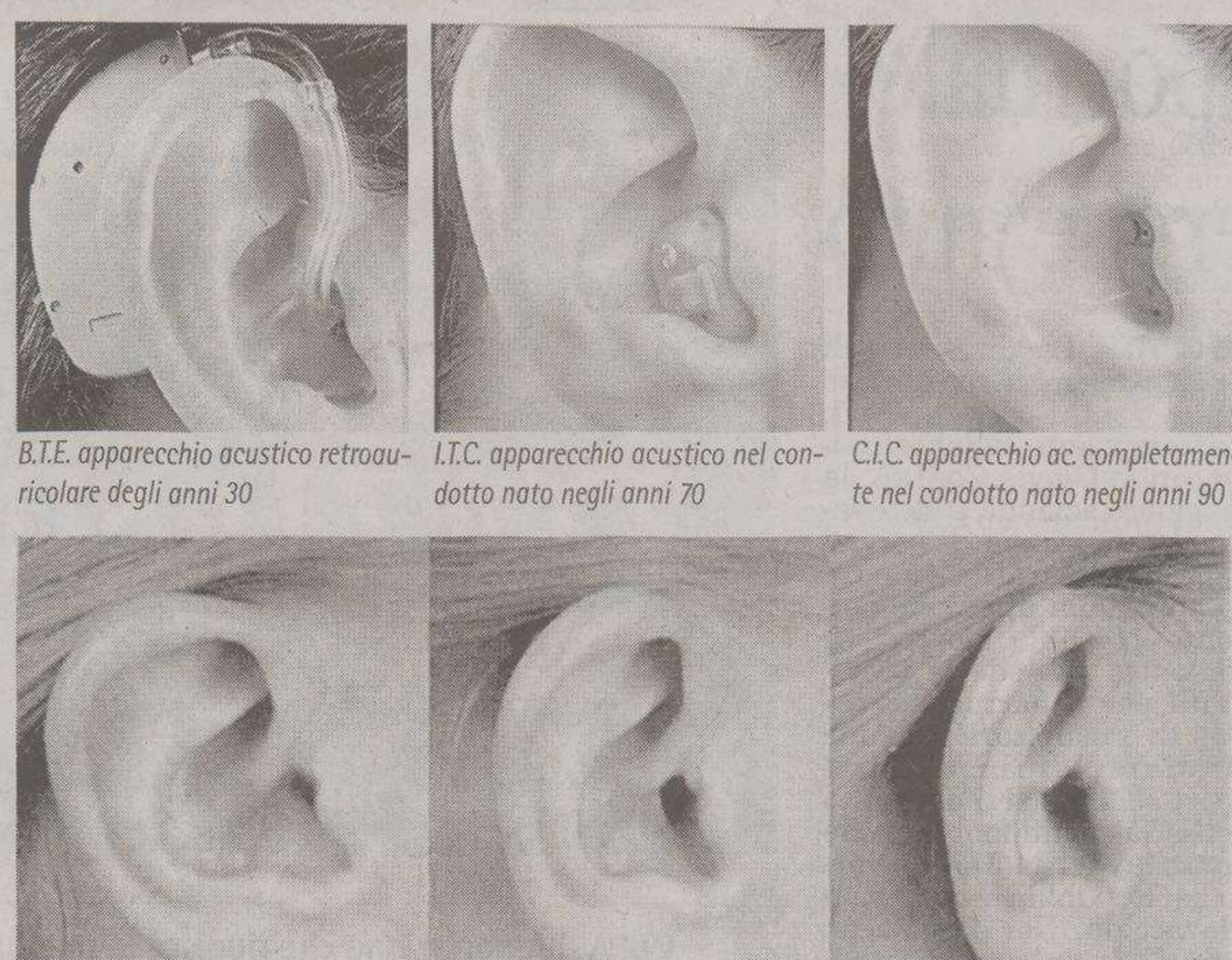
7 Il telefono suona ma tu te ne accorgi solo dopo vari squilli? SI NO

Se hai risposto SI a 4 di queste domande vieni alla MAICO dove potrai fare GRATUITAMENTE il controllo delle tue capacità uditive.

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fino dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici grandi pesanti e poco i selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato ad tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni 90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre più parole ai deboli di udito. Agli inizi di questo nuovo secolo anche l'uso del laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio degli apparecchi acustici per migliorare la comprensione delle parole, e la direzionalità del suono.

Ma dal 2005 si è lavorato molto anche dal punto di vista estetico, L'estetica è un miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo.

Abbiamo qui a lato messo a confronto i vari tipo di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

Non solo siamo felici di aver ottenuto un risultato estetico eccezionale, ma siamo fieri che la tecnologia digitale di ultima generazione ci permette di risolvere problemi come il fischio dell'apparecchio acustico, o il rimbombo della propria voce elevando la qualità sonora a livelli mai raggiunti prima anche in ambiente rumoroso. Venite a provarlo in studio.

B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare degli anni 30

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto nato negli anni 70

C.I.C. apparecchio ac. completamente nel condotto nato negli anni 90

B.T.E. apparecchio ac. a orecchio aperto nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del mondo nato nel XXI secolo.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma suprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con la qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli il mese di maggio alla Maico di Trieste, via Carducci, 45 - Tel. 040/772807 e a Gorizia, via Generale Cascino, 5/a - Tel. 0481/539686.

Nel labirinto di informazioni la Maico vi può aiutare

Nel labirinto di informazioni la Maico vi può aiutare facendoti capire meglio le persone che ti stanno vicino, la televisione, il mondo che ti parla. In quest'era governata dalla tecnologia telefonica comunicare tramite telefono è indispensabile con i nuovi apparecchi Maico ci si può ascoltare il cellulare. Il debole di udito è sempre più integrato nella vita sociale senza le difficoltà che incontrava negli anni passati. Fatti guidare dai tecnici audioprotesici Maico che con l'esperienza, l'entusiasmo potranno indicarti la soluzione più idonea per farti percepire il mondo che ti parla.

MAICO SORDITA' MAICO SORDITA' MAICO SORDITA'

Trieste Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

MAICO SENTIRE

Gorizia via Generale Cascino 5/a tel. 0481/539686

La Maico ti aspetta entro il 31 maggio per fare la prova gratuita dell'udito a Trieste via Carducci 45

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'opera più imponente e onerosa sarà il rifacimento del tratto Njivice-Treskavac, di 22 chilometri: costerà 10 milioni

Cherso, Veglia e Lussino: nuove strade

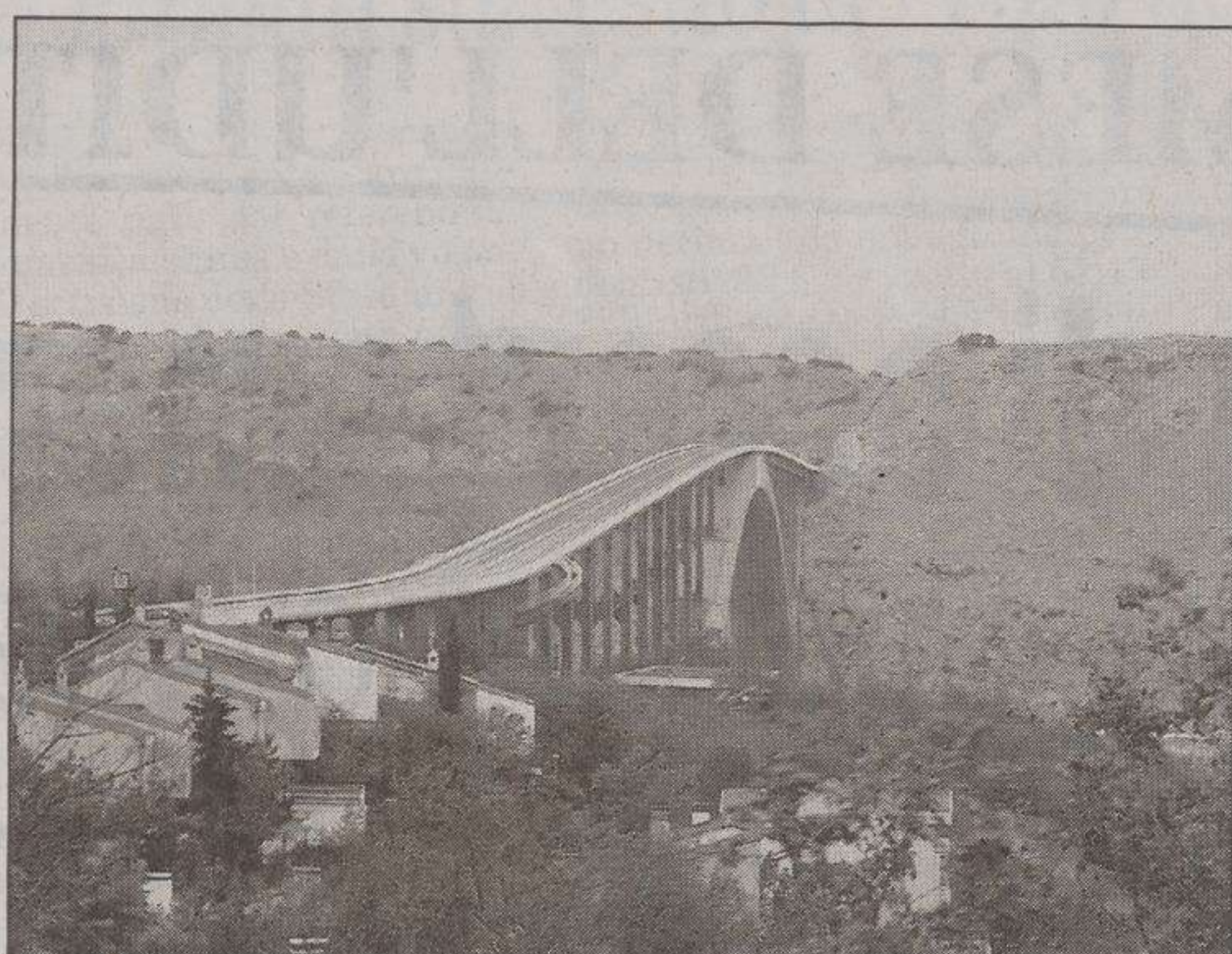
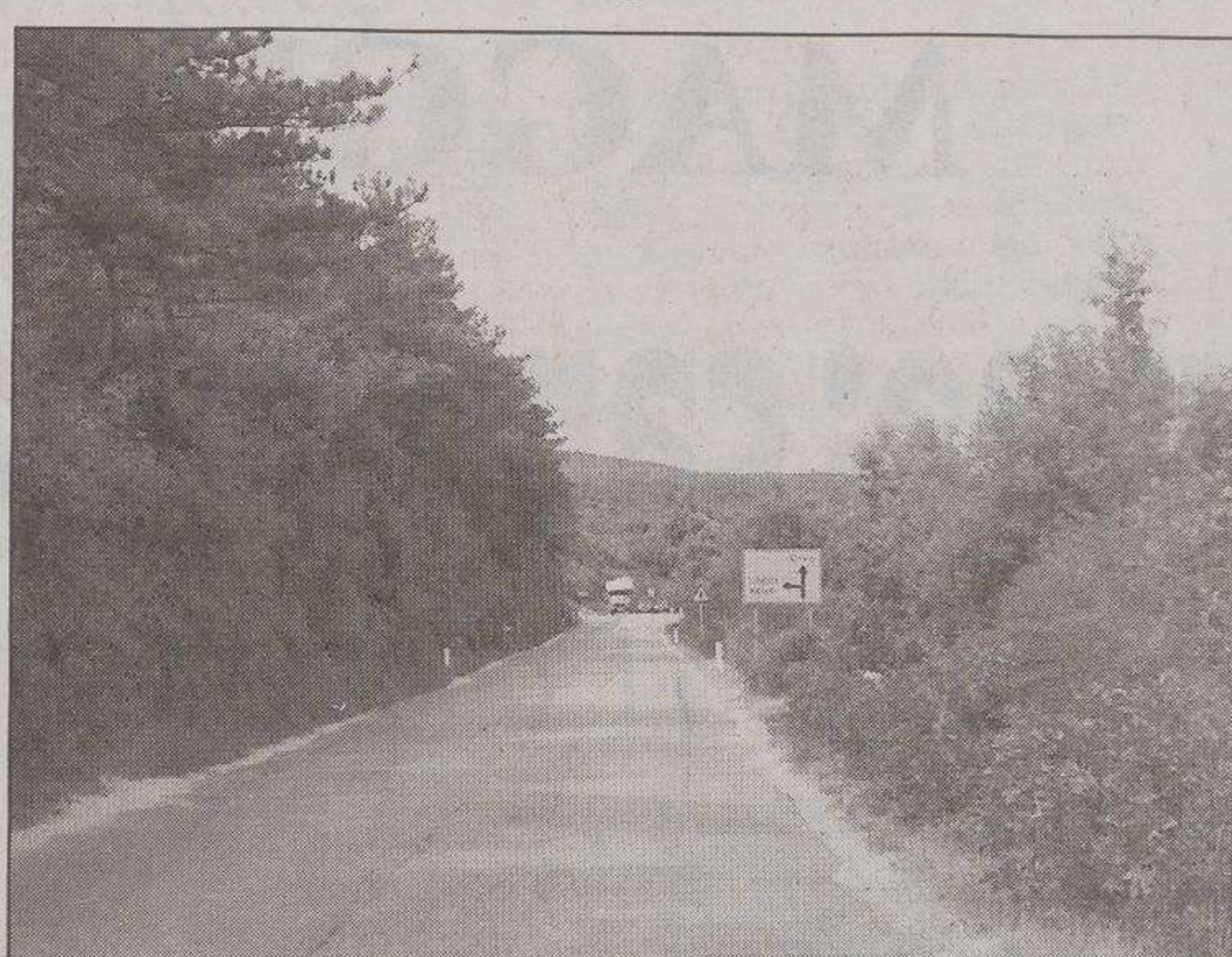
Fino al 2008 saranno assegnati 30,5 milioni di euro per le statali dell'arcipelago del Quarnero

VEGLIA Strade strette, con l'asfalto liso, piene di curve, arterie che costituiscono uno choc per i turisti stranieri, abituati ad autostrade e reti viarie adeguate. E patiscono anche gli abitanti locali, e per tutto l'anno. Riflettori puntati, così, sulle arterie delle principali isole nordadriatiche: le statali D102 a Veglia, D100 nell'arcipelago di Cherso e Lussino e D105 ad Arbe. Dal 2001 al 2005 l'Azienda statale per le strade ha stanziato circa 109 milioni di kune (14,5 milioni di euro) per il rifacimento e risanamento di queste arterie e altri 230 milioni di kune (30,5 milioni di euro) saranno investiti fino al 2008.

Quella che presenta i maggiori problemi di viabilità è la statale vegliota, ritenuta un incubo per locali e villeggianti. Nell'ultimo quadriennio sono stati rifatti diversi tratti dell'asse viario che va dal ponte di Veglia a Bescanuova (Baska). Si tratta di segmenti per un totale di 15 chilometri e i cui lavori sono venuti a costare sui 5,2 milioni di euro. La maggior opera ha riguardato la circonvallazione di Veglia, lunga 3,8 chilometri (costata circa 3 milioni di euro) e che permette di snellire il traffico da e per il capoluogo isolano. Nel prossimo biennio sono previsti diversi interventi, il più importante dei quali riguarda il troncone Njivice-Treskavac, 22 chilometri, i cui lavori di risanamento comporteranno esborsi per 10 milioni di euro. Si tratterà del maggior progetto viario da attuare nelle isole quarnerine fino al 2008.

Passiamo alla Faresina-Lussingrande, la statale D 100, lunga un centinaio di chilometri. Negli ultimi anni sono stati rifatti segmenti per circa 30 km e dunque di lavoro ve n'è ancora a bizzeffe. Attualmente ruspe e lavoratori sono impegnati nell'approntamento della tangenziale del Lago di Vrana, lunga 11 km e del costo di 5,7 milioni di euro. La circonvallazione dovrebbe essere inaugurata entro fine anno: permetterà di evitare l'unico bacino di acqua potabile nell'arcipelago e relativi rischi dovuti al ribaltamento (con relativa fuoriuscita) di un mezzo con a bordo sostanze inquinanti. Entro fine 2008 dovrebbe venire riparato il tronco Kovcanje-Lussinpiccolo mentre l'anno dopo dovrebbe entrare in funzione la circonvallazione di Neresine (2,6 milioni di euro). Tra il 2007 e il 2010 sarà risanato il tratto di D100 compreso tra Vodice e Orlez: costerà ulteriori 5,9 milioni. Non è stata dimenticata nemmeno la D105: sarà sottoposta a capillari interventi di ristrutturazione lungo i suoi 11,5 km. Per gli interventi ad Arbe, da finire entro il 2010, si scuciranno circa 5,6 milioni di euro. In totale ad Arbe, Veglia e Cherso-Lussino si risaneranno fino al 2008 poco più di 64 km di strade.

Andrea Marsanich

> Entro fine anno sarà completata la tangenziale del lago di Vrana

Il ponte di Veglia

Una strada sull'isola di Veglia

Anche la Slovenia nell'annuale rapporto dell'associazione di tutela dei diritti umani. I nomadi non sono integrati

Amnesty condanna Lubiana per «cancellati» e rom

LUBIANA La Slovenia si ritrova anche quest'anno nel rapporto annuale di Amnesty International sulle violazioni dei diritti umani nel mondo. Nel documento pubblicato ieri a Londra, si rileva come a livello internazionale ci siano segnali di miglioramento ma sono ancora ben 150 i Paesi, tra cui anche diversi Stati dell'Unione europea, in cui i diritti umani, in un modo o nell'altro, vengono calpestati.

Per quanto riguarda la Slovenia, i due problemi principali individuati da Amnesty International sono gli stessi degli anni passati: la questione dei «cancellati» e la discriminazione dei rom, i nomadi. Sono trascorsi, hanno ricordato i rappresentanti di Amnesty per la Slovenia nel presentare il rapporto ai giornalisti, 14 anni dalla «cancellazione» ma nel 2005 non è stato fatto assolutamente nulla per risolvere il problema. I «cancellati» sono le migliaia di persone nate nelle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio 1992, dopo l'indipendenza, sono state radiate dagli albi dei residenti in Slovenia perchè fino allora non avevano nè chiesto la cittadinanza slovena nè risolto il loro status di «stranieri». Quel provvedimento amministrativo di Lubiana, che per migliaia di persone ha significato l'inizio di un periodo di grosse difficoltà per la perdita di una serie di diritti vincolati alla residenza (come l'assistenza sanitaria) è stato poi dichiarato illegale dalla Corte costituzionale slovena ma i «cancellati» sono tutt'ora in attesa di vedersi riconoscere i diritti e lo status loro tolto d'ufficio. Purtroppo, ha ribadito Amnesty International, non ci sono segnali confortanti per il futuro di queste persone. L'altro grande problema riscontrato in Slovenia riguarda i rom: vivono in condizioni molto difficili e spesso vengono loro negati i diritti economici, sociali e culturali. La loro integrazione nella società slovena è molto bassa. Molti villaggi rom non dispongono nemmeno dell'indispensabile, come l'acqua corrente e l'elettricità. Nella scuola elementare di Bršljin (Novo Mesto) è inoltre in atto una segregazione di fatto dei ragazzi rom.

Un campo rom

IN BREVE

A Brioni manager a convegno

Progetto Metris per rilanciare la metallurgia

POLA L'armonizzazione degli standard è il presupposto fondamentale per lo sviluppo dell'Europa Cetrorientale. L'hanno confermato ieri a Brioni gli operatori economici di Austria, Slovenia e Croazia che hanno preso parte a un'apposita conferenza promossa dall'agenzia regionale di sviluppo Ida. È emerso è che gli imprenditori hanno bisogno del sostegno pubblico per potere concorrere ai fondi europei previsti dalla preadesione. Così l'agenzia istriana Ida varerà il Progetto Metris, finalizzato alla fondazione di un centro croato per il rilancio della metallurgia.

Dignano, firma del progetto per quattro nuove aule

DIGNANO Giornata importante oggi per gli italiani di Dignano per due importanti avvenimenti scolastico-culturali. In mattinata infatti viene firmata la lettera d'intenti sulla costruzione di quattro nuove aule a beneficio della sezione italiana della locale Scuola elementare. Annunciata la presenza del console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, di esponenti dell'Università popolare e altre autorità. In serata invece, dalle 20, il Coro misto della locale Comunità degli italiani terrà un concerto per celebrare i 40 anni d'attività.

Buie, rubano per acquistare un proiettore per i Mondiali

BUIE Furto «dettato» dalla passione calcistica. E' successo in una trattoria di Sterna nell'Alto Buiese dove sei ragazzi tra 17 e 25 anni hanno rubato un portafogli contenente documenti, denaro e carte di credito. Subito dopo ai bancomat della Erste Bank a Montona e a Santo Stefano Terme hanno prelevato 120 euro. Agli agenti che li hanno individuati e denunciati hanno raccontato che intendevano raccogliere un po' di soldi con cui acquistare un proiettore per seguire i prossimi Mondiali di calcio in Germania.

p.r.

A Seul firmata l'intesa con la maggiore azienda di servizi logistici del Paese asiatico

A Capodistria accordo tra Autorità portuale e Corea del Sud per lo sbarco di merci e auto

La parte del porto di Capodistria adibita a scalo per le autovetture

CAPODISTRIA La dirigenza di Luka Koper ha concordato ieri a Seul, Corea del Sud, un importante collaborazione con la Glovis Co. Ltd, la maggiore azienda sudcoreana che si occupa di servizi logistici integrati. Come reso noto dalla direzione dell'ente portuale sloveno, il contratto prevede la possibilità per il partner coreano di utilizzare alcune strutture portuali per il trasporto delle merci per conto delle Case automobilistiche Hyunday e Kia Motors verso la Repubblica ceca e la Slovacchia. Nei due Paesi, infatti, Hyunday e Kia stanno progettando la costruzione di nuovi stabilimenti. Con questa intesa il porto capodistriano punta ad aumentare ulteriormente la movimentazione di contenitori e di autoveicoli. L'amministrazione portuale non ha reso noto l'ammontare dell'affare. L'autoterminal del porto copre circa 800 mila metri quadrati e può accogliere almeno 3.500 vetture. Nel 2005 attraverso Luka Koper ha movimentato in totale oltre 332 mila autoveicoli.

Rimpallo di responsabilità tra sindaci ma la licenza per 33 abitazioni è regolare

Abbazia, case nella zona ecologica

FIUME Mentre sull'isola di Puntadura (Vir) le ruspe demoliscono le case costruite abusivamente a pochi metri dal mare, ad Abbazia sono al lavoro per costruire 33 appartamenti nella zona protetta, per conto dell'azienda Accord Srl che fa capo ai Fondi d'investimento sloveni. Ma lo fanno rispettando assolutamente la legge. Anche se ai cittadini abbaziani sembra quasi incredibile che i lavori fervano nella zona protetta, il sindaco Amir Muzur afferma che le autorità cittadine hanno le mani legate.

«È vero che il terreno in questione (sorge a pochi passi dal Palazzo comunale e sul quale in passato c'era Villa Arentz) si trova nella fascia per la quale, dal 2003, è vietato rilasciare le licenze di costruzione, però sei anni fa è stata venduta, mentre il contratto, all'epoca, era stato firmato dall'allora sindaco Axel Luttenberger» ha spiegato l'attuale primo cittadino Amir Muzur. A sua detta, i vertici comunali di allora avevano rinunciato a questo terreno per un milione di euro e a causa del piano regolatore in vigore nel 2000, l'investitore non ha avuto difficoltà a ottenere le licenze necessarie. Lo stato delle cose nella «Perla del Quarnero» è dovuta al Piano regolatore, in base al quale sono stati classificati illegalmente 300.000 metri quadrati di terreno edificabile.

«Non voglio assumermi alcuna responsabilità per questo affare - ha dichiarato l'ex sindaco Luttenberger -. Non ho mai firmato un contratto che avrebbe permesso la costruzione di appartamenti a pochi metri dal mare. Questo caso dimostra che Abbazia è nelle mani della lobby edilizia che ha portato al potere i miei successori Vlatkovic e Muzur».

L'azienda Alto Adige Srl, che nel 2000 ha acquistato il terreno, l'ha rivenduto con regolare licenza di locazione all'azienda Accord, che a sua volta non ha avuto problemi a ottenere la licenza edile. «Il mio predecessore Ranko Vlatkovic ha cercato per quattro anni di evitare, anche per vie legali, la costruzione degli appartamenti ma sfortunatamente non ci è riuscito» ha precisato Muzur. Consapevole dell'impotenza del Comune ha deciso di cambiare tattica: «Abbiamo iniziato a collaborare con l'"Accord" per trovare una soluzione urbanistica ottimale. Così speriamo che la collaborazione possa almeno mitigare i danni».

b.s.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*

Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro

DIESEL

Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

L'amministratore delegato Balbinot ha firmato ieri a Bombay il contratto per la costituzione di due compagnie separate vita e danni

Dopo la Cina le Generali sbarcano in India

Accordo per una joint venture da 45 milioni di dollari con il gruppo Pantaloon Retail

Sergio Balbinot (Generali) e Kishore Biyani (Gruppo Future)

di **Fabio Dorigo**

TRIESTE Passaggio in India. Detto, trovato. «Vogliamo ripetere il grande successo dell'operazione avviata in Cina. Entro la fine dell'anno potremmo essere pronti a partire» annunciava il 12 maggio scorso, Sergio Balbinot, il Marco Polo delle Generali, è stato molto più che di parola. L'amministratore delegato del Leone di Trieste ha siglato ieri - dieci giorni dopo - un accordo con il gruppo indiano Pantaloon Retail per la costituzione di una joint venture assicurativa che opererà con due compagnie separate nel ramo vita e danni.

La nuova joint venture, che avrà sede a Mumbai (Bombay) e assumerà il nome di Future Generali (capitale iniziale 2 miliardi di rupie, ovvero 45 milioni di dollari), sarà partecipata, come previsto dalla normativa indiana, al 26% da Generali e per il restante 74% da Future Group attraverso Pantaloon Retail Limited e Pantaloon Industries Limited.

Un «passaggio» che è un vero e proprio ingresso visto che Pantaloon Retail è il più grande gruppo di distribuzione dell'India, quotato alla borsa di Mumbai (la sua capitalizzazione è passata da 356 milioni a 1.218 milioni di dollari solo nell'ultimo anno). Il tutto accade a pochi mesi dalla presentazione del nuovo piano industriale 2006-2008 del gruppo triestino che indicava proprio come un un importante obiettivo «estendere la presenza di Generali in aree ad alto potenziale di crescita». E l'India con un miliardo di abitanti e un pil in espansione (più 8,3% nel 2005) è una piazza pesante. «I paesi emergenti - spiega Balbinot - ospitano l'86% della popolazione mondiale, producono il 23% della ricchezza ma generano appena il 12,3% dei premi vita ed il 10,4% dei premi danni dell'industria assicurativa mondiale. Tra le economie emergenti la Cina e l'India offrono certamente il maggior potenziale di crescita. In Cina abbiamo già fatto tanta strada in India siamo pronti a giocare un ruolo molto attivo nello sviluppo di questo interessantissimo mercato». Il partner individuato è perfetto per diffondere e far conoscere in India. il marchio delle Generali. Pantaloon Retail, un marchio che su scala italiana potrebbe essere paragonato alla vecchia Rinascente e su scala europea alla Carrefour, opera su tutto il territorio indiano con una superficie di vendita di oltre 325mila metri quadrati destinata a raggiungere il milione entro il 2008. I settori che occupa sono: moda, cibo, elettronica, tempo libero, benessere, prodotti finanziari e servizi. La filosofia del gruppo non lascia dubbi: «Forniremo tutto, dappertutto, in ogni momento ad ogni consumatore indiano nel modo più vantaggioso». L'amministrazione delegato Kishore Biyani è ottimista: «l'India è un Paese molto giovane con il 60% della popolazione sotto i trent'anni. Prevediamo che circa 100 milioni di clienti visiteranno i nostri punti vendita quest'anno, e verosimilmente saliranno a 180-200 milioni entro l'anno prossimo».

Il mercato assicurativo indiano è stato liberalizzato nel 2000 e vi operano 14 assicurazioni vita e 13 non-vita. Da allora è cresciuto a un ritmo annuo di oltre il 16% e le aspettative per i prossimi 15 anni si mantengono nell'ordine del 15-20%.

Gli spagnoli mollano

Di Pietro blocca Autostrade rinvia la fusione Abertis

ROMA Le annunciate nozze tra Autostrade e Abertis restano in stand-by. Almeno fino al 16 giugno prossimo, in attesa delle indicazioni del governo che ha chiesto, con una lettera del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro al presidente Gian Maria Gros-Pietro, di «differire le deliberazioni sulla fusione». A sorpresa la notizia è arrivata al termine del cda quando la società in una nota ha annunciato di aver riconvocato per il 16 giugno il consiglio d'amministrazione, precisando di attendere le indicazioni dalle «istituzioni» che dovessero arrivare per sottoporle all' assemblea, comunque convocata per il 28 giugno. Il cda «ha preliminarmente preso atto della lettera» si legge nella nota spiegando che Di Pietro, «in attesa di ogni elemento utile per una valutazione appropriata degli esatti termini dell'operazione, invitava a valutare l'opportunità di un differimento di ogni deliberazione dell'operazione Autostrade-Abertis». Il cda ha così deciso di «offrire ad Anas e ai governi interessati, italiano e spagnolo, ogni chiarimento che dovesse essere richiesto in ordine alla conoscenza completa dell'operazione».

L'assessore Marsilio

«Tocai: il Fvg vuole un nome condiviso»

TRIESTE «Per l' individuazione di un sinonimo del vino Tocai la Regione Fvg auspica decisioni condivise e, soprattutto, capaci di determinare risultati positivi, concreti e ampiamente soddisfacenti»: lo afferma l' assessore regionale alle Risorse Agricole, Enzo Marsilio.

«L'indicazione di Friulano, Blanc Furlan e dei vari altri nomi proposti da appassionati, tecnici e consumatori - prosegue Marsilio - va interpretata come un' occasione di confronto, utile a far emergere idee, proposte e suggerimenti che condividono un comune obiettivo, fare del nuovo Tocai la bandiera del Friuli Venezia Giulia». Secondo l' assessore, tuttavia, «spetterà ai produttori la decisione ultima sul sinonimo da usare come alternativa al Tocai, nell' eventualità quest' ultimo dovesse risultare definitivamente irrecuperabile. Alla Regione appartiene il compito di recepire la scelta e uniformarsi ad essa, così come la Regione si assumerà la responsabilità di sostenere questa scelta con una campagna promozionale che andrà a valorizzare il nuovo sinonimo del Tocai, elevando - sottolinea Marsilio - l'immagine di tutto il Vigneto Friuli». L' assessore puntualizza comunque che la Regione «perseguirà nelle azioni legali da tempo avviate a difesa del Tocai.

Il sindaco di Trieste ha un suo candidato ma per il momento evita di fare nomi: «Chi lavora in altre direzioni dovrà poi assumersi le sue responsabilità»

Dipiazza: «L'aeroporto è un bene di tutti. Serve un'intesa»

Ottimi i dati di aprile dello scalo del Friuli Venezia Giulia. Il traffico passeggeri è cresciuto del 6,2%

RONCHI DEI LEGIONARI Ha in testa un nome, un uomo che abbia un curriculum e le capacità necessarie per favorire lo sviluppo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Il nome di un presidente del cda condiviso che proporrà sabato in occasione dell'assemblea del Consorzio per l'aeroporto, socio di maggioranza della società di gestione e nel quale proprio la municipalità triestina è uno dei maggiori azionisti. «Lo scalo ronchese è un bene di tutti – ha detto il primo cittadino – non di una o dell'altra parte politica e nemmeno di un singolo territorio. Spero che si possa raggiungere un'intesa, questo è il mio obiettivo, e chi volesse lavorare in altre direzioni dovrà poi assumersi le proprie responsabilità di fronte alle necessità di questa struttura».

Un aeroporto che cresce, così come testimoniano i dati appena diffusi dalla società di gestione e che si riferiscono ad aprile. Segnali positivi arrivano sia dal traffico passeggeri, sia dalla movimentazione di merce e posta. Nel mese trascorso sono stati 51.557 i passeggeri arrivati o partiti dallo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia, contro i 48.549 dello stesso mese del 2005, con una percentuale in positivo del 6,2%. E ciò anche a fronte di una lieve flessione del numero degli aeromobili, -11,16%, passati dai 1.452 del 2005 ai 1.290 di quest'anno.

Sui voli di linea nazionale, in particolare, hanno volato 30.053 passeggeri, contro i 29.930 dell'aprile 2005 e con un + 0,4%, sono stati 17.533 quelli sui collegamenti internazionali, contro i 14.847 dello scorso anno (+18,1%), mentre la crescita maggiore, il 35,1%, la si registra sul numero dei passeggeri dei voli charter, passati dai 892 dell'aprile 2005 ai 1.205 dell'aprile 2006. Segno positivo, +,20,2%, anche per gli utenti dell'aviazione generale, 368, contro i 306 del 2005. Ottimo l'andamento anche nella movimentazione cargo. Nel mese di aprile scorso, infatti, a Ronchi dei Legionari sono transitati 90.463 chilogrammi di merce, contro i 60.549 del 2005 (+49,4%) e 5.866 chilogrammi di posta, contro i 5.762 dello scorso anno (+1,8.%). Dati, questi,che permettono anche di migliorare la performance che si riferisce ai primi quattro mesi dell'anno. Complessivamente lo scalo aereo regionale ha movimentato 183.465 passeggeri, contro i 185.078 del primo quadrimestre del 2005, con una flessione dello 0,8%, 5.083 aeromobili, contro i 5.402 del 2005 e con una flessione del 5,9%.

Luca Perrino

MERCATI

Le Borse europee recuperano subito le perdite

MILANO La reazione è stata di quelle che si ricordano. Le Borse europee dopo il crack di lunedì hanno recuperato e messo a segno la migliore performance fatta registrare in una singola giornata, con guadagni per 150 miliardi. Non accadeva dal marzo del 2003. Il merito è soprattutto dei titoli delle materie prime, balzati verso l'alto, e dei minerari che si sono stabilizzati.

A favorire gli acquisti c'è anche la buona performance di Wall Street che viaggia in netto recupero rispetto alla recente debolezza. A fine seduta Londra segnava un progresso del 2,67%, Parigi del 2,45% e Francoforte del 2,54%.

Chiusura sui massimi anche per Milano dove il Mibtel ha guadagnato l'1,96% e l'S&P l'1,82%. Gli operatori si aspettavano il rimbalzo messo a segno nella seduta odierna, anche se sottolineano che il trend di sgonfiamento della bolla speculativa potrebbe non essere cambiato. Il rimbalzo era scontato dopo il crollo di lunedë e le turbolenze delle ultime due settimane ma gli analisti restano molto tesi e temono che le correzioni possano riprendere: i timori sull'inflazione e sul ruolo degli hedge funds restano infatti immutati.

Anche la dinamica di ieri, con un balzo proprio delle materie prime e dei titoli connessi, confermerebbe questi timori.

DALLA PRIMA PAGINA

Non ignorare il messaggio degli elettori

Certo è, però, che il pesante divario tra le percentuali di voto ottenute dalla coalizione guidata da Riccardo Illy nel 2003 e quelle raccolte dall'Unione il 9 e 10 aprile scorso impone di essere meno sfuggenti, provando a esempio a spiegare se: a) semplicemente i risultati di queste elezioni non siano in alcun modo confrontabili con le regionali di tre anni fa; b) l'effetto-Illy sia in parte declinante (come auspicato a destra); o, c) il centrosinistra non si sia messo in condizione di sfruttarlo.

Nessuno può dire con esattezza quanta parte di verità vi sia in ciascuna delle tre ipotesi. Certamente proprio la storia politica del governatore sembra offrire alcune indicazioni su come una leadership vincente sia importante ma non sufficiente, e comunque più forte e pienamente valorizzata solo se accompagnata da una contemporanea azione di innovazione del sistema dei partiti.

Forse non tutti ricordano che la prima candidatura a sindaco di Riccardo Illy fu, infatti, sostenuta da un'inedita alleanza Dc-Pds, anticipatrice dell'Ulivo nazionale; quattro anni dopo alla lista unitaria Ppi-Ds si affiancò per la prima volta l'esperienza civica e, ancora, nel 2003 fu la novità di Intesa democratica (in una formula mutuata poi dall'Unione a livello nazionale) che accompagnò la vittoria a livello regionale contro Alessandra Guerra.

È sotto gli occhi di tutti che altrettanto coraggio nell'innovare formule, alleanze e programmi è mancato ai partiti in questa tornata elettorale. Più che altre realtà, infatti, proprio la nostra regione avrebbe probabilmente tratto vantaggio da un'accelerazione in direzione di quel Partito democratico che tutti vogliono a parole ma che sembra ben lontano dal prendere forma.

In questi mesi si è pagata tutta la mancanza di una nuova aggregazione riformista capace, a esempio, di meglio armonizzare le diverse culture autonomiste di questo territorio, dando loro respiro e prospettiva europea (magari con qualche accento «bavarese») e di costituire, insieme alle esperienze civiche, quel baricentro innovatore capace di consolidare i consensi passati, in alcune recenti occasioni, dal centrodestra al centrosinistra.

Un Friuli Venezia Giulia cui non mancasse l'ambizione di essere vero «laboratorio politico» potrebbe così indicare al disorientato centrosinistra del Nord il percorso per far nascere un movimento ben più ampio della pur necessaria e basilare convergenza di Ds e Margherita. Non mancano, infatti, nella nostra regione figure politiche giovani e dinamiche, amministratori non ricollegabili a specifiche esperienze politiche, esponenti del mondo della ricerca, della cultura, delle associazioni e dell'impresa già sensibilizzati nei confronti di un impegno civico che potrebbero dare idee e gambe a una nuova esperienza.

Mettere in rete di queste risorse, sfidando storici egoismi e rendite di posizione ed elaborando una cultura politica originale insieme a strumenti operativi capaci di interpretare una società in mutamento è il compito che attende la classe dirigente che guarda per davvero al futuro del Friuli Venezia Giulia. Per non scoprire, tra due anni, di aver colpevolmente sottovalutato il messaggio che gli elettori hanno voluto (con chiarezza) inviare.

Francesco Russo

MIBTEL

1,957%
27506

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,420	16,530	Marengo Francese	87,800	95,540
Argento (per Kg.)	304,190	319,690	Marengo Belga	87,800	95,540
Sterlina (v.C)	113,620	123,430	Marengo Austriaco	87,800	95,540
Sterlina (n.C)	115,170	123,950	20 Marchi	98,130	113,620
Sterlina (post.74)	114,140	123,950	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	92,960	105,870	Krugerrand	477,720	521,620
Marengo Svizzero	87,800	95,540			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3763,92	3,149	Londra	5678,70	2,639	Singapore Straits T	2429,55	0,532
Bruxelles -bel 20	3659,57	2,566	Madrid Ibex 35	11160,7	1,922	Stoccolma	296,62	5,386
Dj Euro Stoxx	339,36	2,408	Nasdaq Comp (prov.)	2192,58	0,908	Tokio Nikkey	15599,2	-1,631
Dj Euro Stoxx 50	3620,28	2,274	New York (prov.)	11192,6	0,604	Toronto (prov.)	11658,0	0,927
Francoforte	5678,49	2,384	Oslo-top25	316,71	7,163	Vienna Atx	3729,23	4,783
Helsinki	8676,01	4,103	Seul Kospi 200	172,78	-0,472	Zurigo Smi	7572,47	1,915
Johannesburg	19986,8	2,010						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2841	Dollaro Canadese	1,4327	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	143,040	Dollaro Australiano	1,6996	Dollaro Neozeland.	2,0609	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6821	Tallero Sloveno	239,610	Rand Sudafricano	8,3161	Leu Rumeno	3,5458
Franco Svizzero	1,5517	Fiorino Ungherese	262,230	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0261
Corona Svedese	9,3095	Corona Ceca	28,2230	Dollaro Hong Kong	9,9582	Corona Slovacca	37,7650
Corona Norvegese	7,8230	Zloty Polacco	3,9405	Corona Islandese	92,9200	Lira Turca	1,9340
Corona Danese	7,4555	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO
0,690%
1,2841

TALLERO
-0,004%
239,610

KUNA
0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

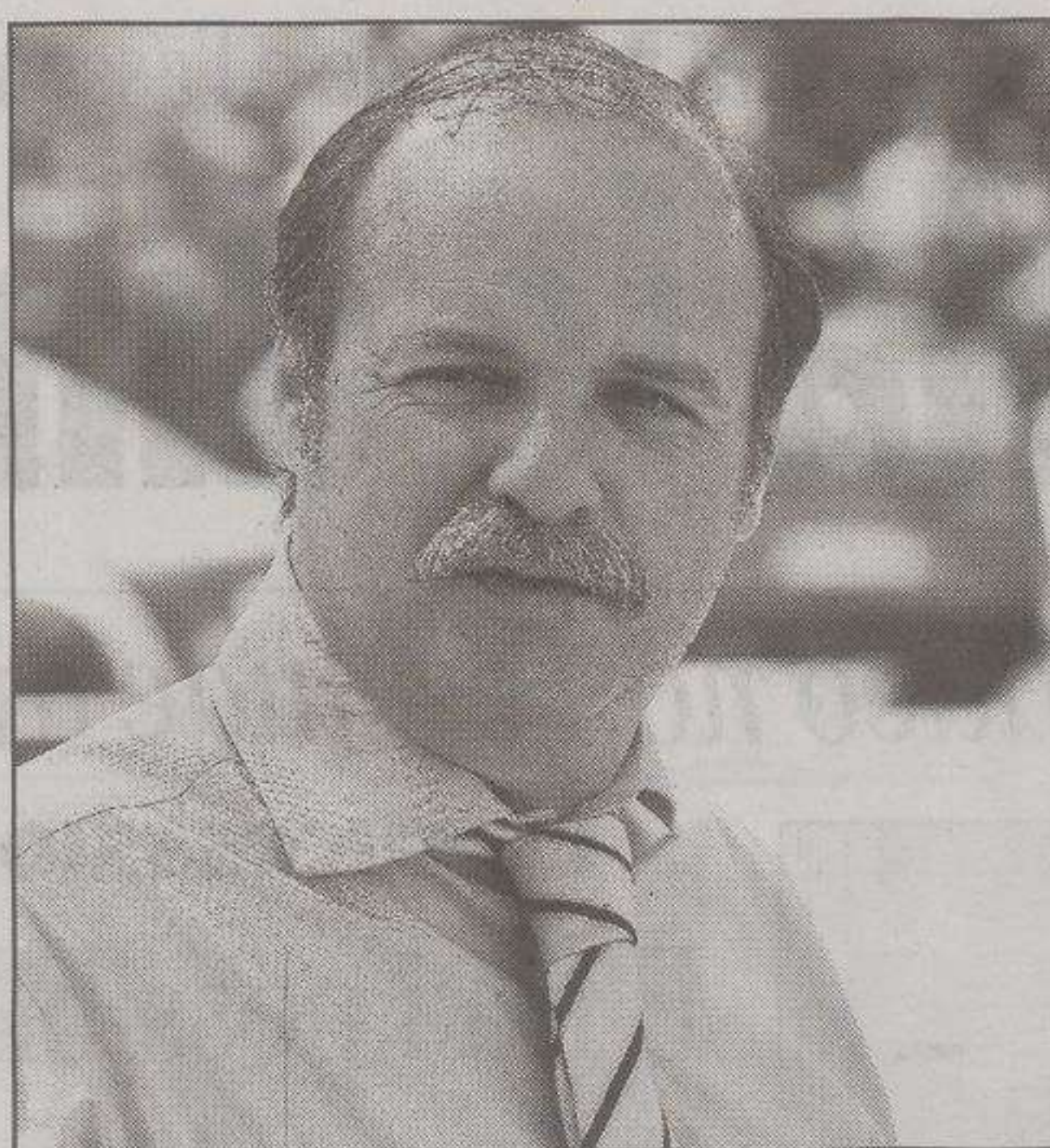
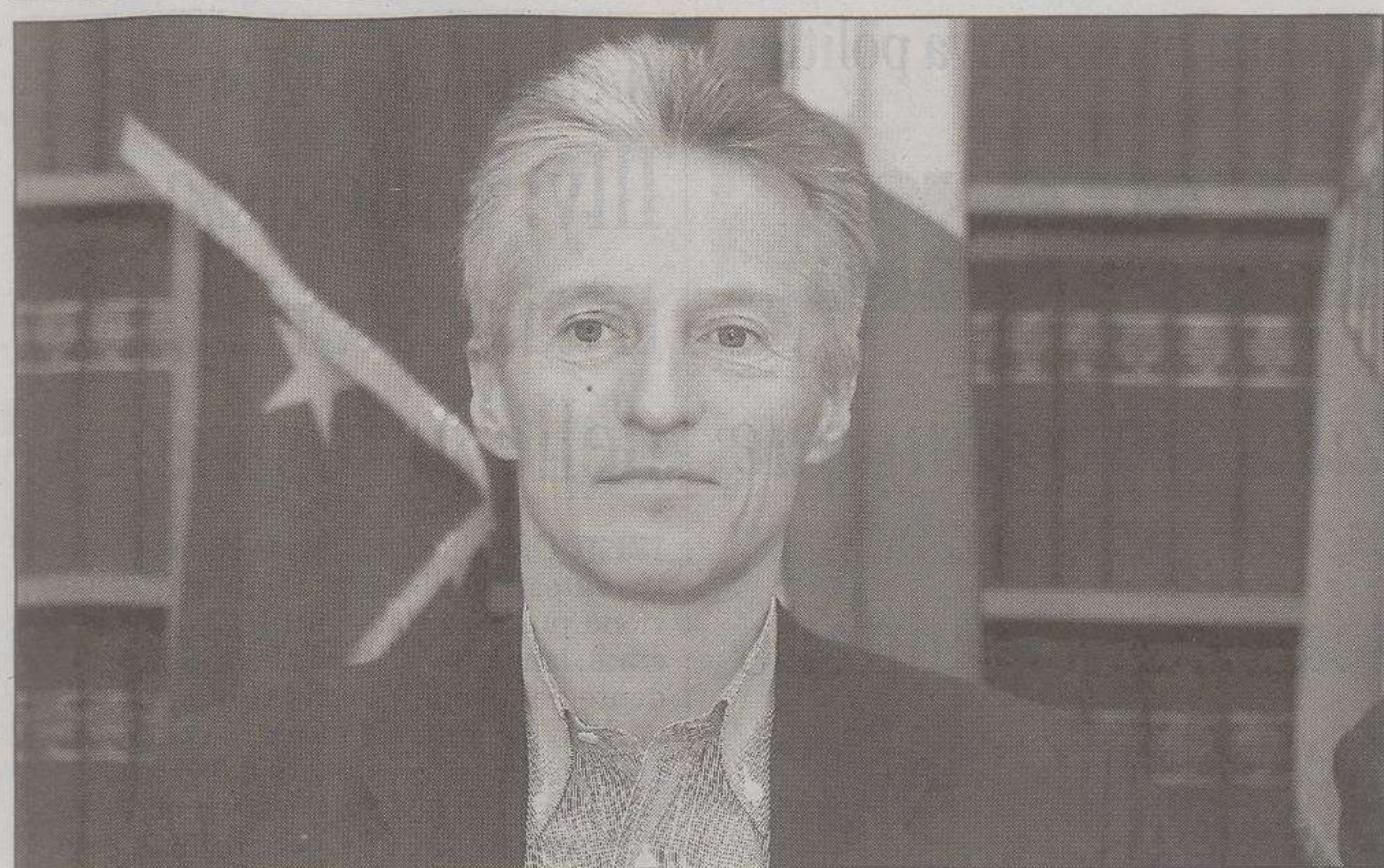
Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,055	10,147	-0,91
Acegas-aps	6,946	7,030	-1,19
Acotel	14,816	14,833	-0,11
Acq. De Ferr. R Nc	3,210	3,230	-0,62
Acq. De Ferrari	5,450	5,450	0,00
Acq. Potab.	16,500	16,500	0,00
Acsm	2,247	2,275	-1,23
Actelios	9,158	9,158	0,00
Aedes	5,429	5,537	-1,95
Aem	1,731	1,703	1,64
Aem Torino	1,943	1,947	-0,21
Aem Torino 08 W	0,5060	0,5194	-2,58
Aerop. Firenze	15,174	15,180	-0,04
Alerion	0,4328	0,4349	-0,48
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,7956	0,7921	0,44
Alleanza	8,984	9,003	-0,21
Amga	1,613	1,618	-0,31
Amplifon	6,858	6,957	-1,42
Anima	2,897	2,963	-2,23
Ansaldo Sts	8,167	8,141	0,32
Art'e'	6,980	7,431	-6,07
Asm	2,752	2,775	-0,83
Astaldi	5,175	5,307	-2,49
Auto To-mi	16,464	16,670	-1,24
Autogrill	11,970	11,997	-0,23
Autostrade	22,66	22,69	-0,13
Azimut H.	8,136	8,163	-0,33
B. Bilbao Viz.	15,971	16,150	-1,11
B. C.R. Firenze	2,216	2,307	-3,94
B. Carige	3,885	3,910	-0,64
B. Carige Risp	4,453	4,508	-1,22
B. Desio	6,505	6,477	0,43
B. Desio R Nc	5,889	5,952	-1,06
B. Fideuram	4,229	4,225	0,09
B. Finnat	0,9544	0,9621	-0,80
B. Ifis	11,077	11,131	-0,49
B. Intermobiliare	8,294	8,335	-0,49
B. Intesa	4,463	4,481	-0,40
B. Intesa R Nc	4,072	4,126	-1,31
B. Italease	38,44	38,22	0,58
B. Lombarda	12,821	12,898	-0,60
B. Profilo	2,375	2,395	-0,84
B. Santander	11,098	11,130	-0,29
B. Sard. R Nc	17,276	17,420	-0,83
B.P. Etruria E L.	14,330	14,447	-0,81
B.P. Intra	13,226	13,334	-0,81
B.P. Italiana	7,533	7,712	-2,32
B.P. Milano	9,608	9,778	-1,74
B.P. Spoleto	11,283	11,395	-0,98
B.P. Verona No	20,54	20,88	-1,63
B.P.U. Banca	19,309	19,597	-1,47
Basicnet	0,8862	0,9108	-2,70
Bastogi	0,2051	0,1962	4,54
Bb Biotech	45,80	46,18	-0,82
Bca Ifis 08 W	5,341	5,502	-2,93
Beghelli	0,5351	0,5543	-3,46
Benetton	11,036	10,737	2,78
Beni Stabili	0,8150	0,8173	-0,28
Biesse	10,287	10,702	-3,88
Bipielle Inv.	8,690	8,670	0,23
Bnl	2,927	2,914	0,45
Bnl R Nc	3,342	3,256	2,64
Boero	16,340	16,340	0,00
Bon. Ferraresi	33,29	34,14	-2,49
Brembo	7,352	7,198	2,14
Brioschi	0,4144	0,4195	-1,22
Brioschi W	0,0725	0,0704	2,98
Bulgari	8,787	8,591	2,28
Buongiorno Vit.	3,951	4,114	-3,96
Buzzi Unicem	17,792	17,406	2,22
Buzzi Unicem R Nc	11,492	11,251	2,14
C. Artigiano	3,296	3,261	1,07
C. Bergam.	27,25	27,51	-0,95
C. Valtellinese	10,840	10,866	-0,24
Cad It	7,951	8,054	-1,28
Cairo Comm.	36,26	36,74	-1,31
Caltagir. R Nc	8,960	8,743	2,48
Caltagirone	8,585	8,718	-1,53
Caltagirone Ed.	6,825	6,851	-0,38
Cam-fin.	1,791	1,806	-0,83
Camfin 06 W	0,1818	0,1887	-3,66
Campari	7,304	7,439	-1,81
Capitalia	6,007	6,135	-2,09
Carraro	3,599	3,590	0,25
Cattolica Ass.	40,06	40,84	-1,91
Cdb Web Tech	3,452	3,418	0,99
Cdc	6,505	6,552	-0,72
Cell Therapeutics	1,075	1,076	-0,09
Cembre	5,640	5,795	-2,67
Cementir	5,822	5,666	2,75
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,278	4,298	-0,47
Chl	0,8800	0,7676	14,64
Ciccolella	1,802	1,905	-5,41
Cir	2,313	2,306	0,30
Class	1,512	1,553	-2,64
Cofide	1,056	1,053	0,28
Coin	3,521	3,588	-1,87
Credem	9,821	9,887	-0,67
Cremonini	2,096	2,124	-1,32
Crespi	0,9032	0,9067	-0,39
Csp	0,9030	0,9162	-1,44
Dada	16,893	17,312	-2,42
Danieli	8,005	8,176	-2,09
Danieli R Nc	5,595	5,571	0,43
Data Service	5,225	5,481	-4,67
Datalogic	5,611	5,615	-0,07
Datamat	9,694	9,718	-0,25
De' Longhi	2,751	2,791	-1,43
Digital Bros	4,059	4,029	0,74
Digital M. Techn.	41,99	41,22	1,87
Dmail Gr.	8,886	8,779	1,22
Ducati	0,6464	0,6747	-4,19
Edison	1,539	1,543	-0,26
Edison 07 W	0,7827	0,7871	-0,56
Edison R	1,637	1,649	-0,73
Eems	7,467	7,469	-0,03
El.En	29,58	28,88	2,42
Emak	4,916	4,958	-0,85
Enel	6,813	6,762	0,75
Enertad	2,536	2,676	-5,23
Engineering I.I.	30,26	29,92	1,14
Eni	23,04	22,76	1,23
Erg	18,509	17,570	5,34
Ergo Previdenza	4,782	4,817	-0,73
Espresso	3,976	3,986	-0,25
Esprinet	13,328	13,281	0,35
Euphon	7,193	7,320	-1,73
Eurofly	4,033	4,152	-2,87
Eurotech	11,589	11,418	1,50
Eutelia	6,456	6,888	-6,27
Exprivia	0,9319	0,9711	-4,04
Fastweb	37,96	37,78	0,48
Fiat	9,780	9,461	3,37
Fiat 07 W	0,1468	0,1389	5,69
Fiat Priv	7,851	7,739	1,45
Fiat R Nc	8,707	8,479	2,69
Fidia	4,446	4,405	0,93
Fiera Milano	8,431	8,778	-3,95
Fil. Pollone	0,9631	0,9743	-1,15
Finarte-sem.	0,5587	0,5720	-2,33
Finmecc.	17,271	17,191	0,47
Fondiaria-sai	28,27	28,37	-0,35
Fondiaria-sai 06 Ri	1,660	1,633	1,65
Fondiaria-sai 08 W	6,558	6,461	1,50
Fondiaria-sai R Nc	21,17	21,28	-0,52
Fullsix	7,022	6,949	1,05
Gabetti Hold.	3,693	3,626	1,85
Gaiana	4,760	4,842	-1,69
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,600	4,633	-0,71
Gemina	2,713	2,789	-2,72
Gemina R Nc	2,800	2,850	-1,75
Generali	27,43	27,29	0,51
Geox	9,347	9,420	-0,77
Gewiss	6,335	6,300	0,56
Gim	0,6655	0,6807	-2,23
Gim 05-08 W	0,2225	0,2400	-7,29
Gim R Nc	0,9285	0,9077	2,29
Grandi Viaggi	1,910	1,980	-3,54
Granitifiandre	8,544	8,615	-0,82
Guala Closures	4,962	4,815	3,05
Hera	2,501	2,526	-0,99
I. Lombarda	0,2059	0,2099	-1,91
I.Net	46,55	45,86	1,50
Ifi Priv	15,865	15,470	2,55
Ifil	4,314	4,203	2,64
Ifil R Nc	4,162	4,063	2,44
Ima	10,704	10,751	-0,44
Imm. Grande Dis.	2,150	2,087	3,02
Immsi	2,258	2,308	-2,17
Impregilo	3,027	3,078	-1,66
Impregilo R Nc	3,880	3,758	3,25
Indesit Comp.	9,944	9,936	0,08
Indesit R Nc	11,009	11,461	-3,94
Intek	0,6898	0,6793	1,55
Interpump	6,426	6,236	3,05
Ipi Spa	9,101	9,075	0,29
Irce	2,864	2,919	-1,88
Isagro	8,942	8,922	0,22
It Holding	1,501	1,517	-1,05
It Way	6,190	6,256	-1,05
Italcementi	18,746	18,522	1,21
Italcementi R Nc	12,415	12,231	1,50
Italmobiliare	66,21	65,69	0,79
Italmobiliare R Nc	53,39	53,20	0,36
Jolly H.	13,379	12,863	4,01
Juventus Fc	1,138	1,211	-6,03
Kaitech	0,3368	0,3488	-3,44
La Doria	2,423	2,432	-0,37
Lavorwash	2,044	2,106	-2,94
Lazio	0,3050	0,3560	-14,33
Linificio	2,860	2,922	-2,12
Lottomatica	28,88	29,64	-2,56
Luxottica	20,90	20,93	-0,14
Maffei	1,981	1,982	-0,05
Marazzi Group	8,537	8,542	-0,06
Marcolin	2,410	2,438	-1,15
Mariella Burani	20,16	20,12	0,20
Marr	5,954	6,006	-0,87
Marzotto	3,069	3,130	-1,95
Marzotto R	3,300	3,300	0,00
Marzotto R Nc	2,877	2,862	0,52
Mediaset	8,869	8,956	-0,97
Mediobanca	15,633	15,773	-0,89
Mediolanum	5,603	5,619	-0,28
Meliorbanca	3,359	3,447	-2,55
Milano Ass	5,796	5,729	1,17
Milano Ass R Nc	5,638	5,529	1,97
Milano Ass. 07 W	0,5149	0,5095	1,06
Mirato	8,541	8,520	0,25
Mittel	4,794	4,797	-0,06
Mondadori	7,121	7,083	0,54
Mondo Tv	26,43	26,50	-0,26
Monrif	1,197	1,228	-2,52
Monte Paschi Si	4,568	4,542	0,57
Montefibre	0,3294	0,3234	1,86
Montefibre R Nc	0,3411	0,3433	-0,64
Nav. Montanari	3,429	3,501	-2,06
Negri Bossi	1,510	1,517	-0,46
Nice	6,128	6,030	1,63
Nicolay	4,058	4,084	-0,64
Olidata	0,8521	0,8776	-2,91
Pagnossin	0,6880	0,6695	2,76
Panariagroup I. C.	6,559	6,468	1,41
Parmalat	2,423	2,392	1,30
Parmalat 15 W	1,418	1,429	-0,77
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,371	14,338	0,23
Pininfarina	26,21	26,29	-0,30
Pirelli & C R Nc	0,7741	0,7922	-2,28
Pirelli & C R.E.	51,09	52,36	-2,43
Pirelli & C.	0,7305	0,7334	-0,40
Pirelli & C. 06 W	0,0526	0,0540	-2,59
Poligr. Ed.	1,507	1,519	-0,79
Poligrafica S.F.	29,11	29,12	-0,03
Premafin	1,969	1,987	-0,91
Premuda	1,398	1,430	-2,24
Prima Ind.	18,929	18,944	-0,08
R. De Medici	0,6578	0,6601	-0,35
R. Ginori 1735	0,4248	0,4417	-3,83
Ras Holding	19,110	18,977	0,70
Ras Holding R Nc	32,59	33,61	-3,03
Ratti	0,5638	0,5773	-2,34
Rcs Mediag. R Nc	3,143	3,166	-0,73
Rcs Mediagroup	4,093	3,997	2,40
Recordati	6,245	6,333	-1,39
Reno De Med. R	0,7700	0,8000	-3,75
Reply	18,243	18,448	-1,11
Retelit	0,3708	0,3677	0,84
Reti Bancarie	37,81	38,12	-0,81
Reti Bancarie 06 W	0,0370	0,0349	6,02
Ricchetti	1,510	1,549	-2,52
Risanamento	5,213	5,182	0,60
Roma A.S.	0,4794	0,4805	-0,23
Roncadin	0,2271	0,2322	-2,20
Roncadin 07 W	0,0941	0,0958	-1,77
S.Paolo-imi	13,978	14,041	-0,45
Sabaf	21,30	22,38	-4,83
Sadi	2,150	2,198	-2,18
Saes G.	25,50	25,40	0,39
Saes G. R Nc	18,484	18,532	-0,26
Safilo Group	3,743	3,818	-1,96
Saipem	17,100	16,466	3,85
Saipem R	18,070	19,000	-4,89
Saras	5,018	4,983	0,70
Save	21,24	21,02	1,05
Schiapp.	0,0439	0,0453	-3,09
Seat P. G.	0,3393	0,3358	1,04
Seat P. G. R	0,2957	0,3045	-2,89
Sias	10,107	10,178	-0,70
Sirti	2,345	2,305	1,74
Smi	0,3722	0,3815	-2,44
Smi R Nc	0,4052	0,4077	-0,61
Smurfit Sisa	2,474	2,519	-1,79
Snai	7,195	7,122	1,02
Snam Rete Gas	3,405	3,397	0,24
Snia	0,0755	0,0778	-2,96
Snia 2010 W	0,0209	0,0210	-0,48
Socotherm	12,049	11,936	0,95
Sogefi	5,527	5,582	-0,99
Sol	4,513	4,527	-0,31
Sopaf	0,7791	0,7682	1,42
Sorin	1,500	1,569	-4,40
Stefanel	3,887	3,901	-0,36
Stefanel R	4,555	4,555	0,00
Stmicroelectr.	12,848	12,692	1,23
T.E.R.N.A.	2,109	2,094	0,72
Targetti S.	5,586	5,511	1,36
Tas	20,50	20,68	-0,87
Tel. I. Media R Nc	0,3600	0,3600	0,00
Telecom I. Media	0,3545	0,3589	-1,23
Telecom Italia	2,134	2,147	-0,61
Telecom Italia R	1,943	1,958	-0,77
Tenaris	13,772	13,185	4,45
Tiscali	2,595	2,618	-0,88
Tod's	55,26	54,15	2,05
Toro	14,985	15,214	-1,51
Trevi	6,156	6,078	1,28
Trevisan Comet.	2,847	2,916	-2,37
Txt E-solutions	20,87	21,10	-1,09
Uni Land	1,162	1,138	2,11
Unicredito	5,849	5,936	-1,47
Unicredito R	6,003	6,023	-0,33
Unipol	2,392	2,410	-0,75
Unipol Priv	2,139	2,146	-0,33
V.D. Ventaglio	0,6092	0,6355	-4,14
Valentino F.G.	22,17	22,55	-1,69
Vemer Sib.	0,5381	0,5340	0,77
Vianini I.	3,283	3,294	-0,33
Vianini L.	10,021	9,985	0,36
Vittoria	10,132	10,089	0,43
Zucchi	2,935	3,020	-2,81
Zucchi R Nc	3,093	3,160	-2,12
DIRITTI			
Lottomatica Axa	2,144	2,564	-16,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Fnm	1,500	1,430
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	1,161	1,150
Kerself	2,650	2,670
Mondo He	3,350	3,305
Monti Ascensori	3,000	3,000
Noemalife	10,350	10,360
Pierrel	5,934	N.R.
Pop Emiliage06	46,49	46,90
Pop.Em.Rom.03-08 4%	140,40	140,80
Pop.Emilia Romagna	47,69	47,95
Pop.Sondrio	12,500	12,600
Rgi	16,000	16,000
Sicc	0,8700	0,8900
Tamburi	2,110	2,125

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A destra, il presidente Illy. Sopra, Moretton. A destra, i diessini Zvech, Tesini e Pegorer

Lunedì vertice di Intesa democratica. In difficoltà il patto del 2003 che portò alla vittoria elettorale. In primo piano anche il caso Friuli

Dopo elezioni, Illy convoca la maggioranza

Moretton in pista per la segreteria Dl. Presidenza Autonomie locali: i partiti bloccano Bolzonello

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy chiama a raccolta capigruppo e segretari regionali di Intesa democratica, lunedì a Trieste, convocando il primo vertice di maggioranza post elettorale. Il presidente, com'è suo costume, iscrive all'ordine del giorno solo le questioni regionali. Quelle che attengono all'agenda del suo governo. «Non c'è nemmeno un accenno al voto di aprile e ai suoi effetti» confermano, convocazione alla mano, gli invitati. «Ma qualcuno - aggiungono - può sempre sollevare le questioni "extra"».

Non ne mancano, in effetti: Intesa democratica, la «corazzata» che tre anni fa affondava una Casa delle libertà in disarmo, schierando Illy, un centrosinistra allargato e compatto, una lista civica e un gruppetto di «solisti», vive una fase delicata. Non esce rinfrancata dal voto politico dove il centrosinistra, seppur orfano del governatore e delle liste civiche, subisce 10 punti di distacco a livello regionale, che diventano 14 in provincia di Udine e 18 in provincia di Pordenone. Registra sempre più distinguo tra l'indipendente Illy e i «maggiorenti» della coalizione, Quercia e Margherita, come dimostrano le divergenze su Rosy Bindi, programma dell'Unione, liste civiche e sottosegretari. Fa i conti con una serie di movimenti e sommovimenti, cui non sono estranei né i congressi alle porte né le ambizioni (o le incomprensioni) personali, capaci di far vacillare l'equilibrio raggiunto nel 2003.

IL PATTO L'esempio più eclatante? Tre anni fa, con l'appoggio del civico Bruno Malattia, Illy stringeva un patto con Sergio Cecotti, Sergio Bolzonello, Giorgio Brandolin. Adesso, complici gli errori dei contraenti e le gelosie dei partiti, quel patto sta naufragando.

CECOTTI Il sindaco di Udine è sull'orlo delle dimissioni. Le darà? Non le darà? Il feeling, comunque finisca, appare irrimediabilmente compromesso. Il governatore e il centrosinistra non capiscono più Cecotti, né si fidano, tanto che un diessino ostentava ancora ieri mattina una calma olimpica di fronte all'ipotesi dello strappo definitivo: «Tolto il dente, tolto il dolore».

BRANDOLIN Un altro coprotagonista del 2003, l'ex presidente della Provincia di Gorizia, si ritrova in una situazione altrettanto singolare: Brandolin rischia di diventare presidente dell'Aeroporto con i voti del centrodestra e i veti di Illy e diessini. «Da tempo, ormai, gioca per conto suo. Impossibile un recupero» tagliano corto in maggioranza.

BOLZONELLO Ma come spiegare il «no» a Bolzonello? Il sindaco di Pordenone non volta le spalle agli alleati e, anzi, diventa l'«eroe» di aprile, volando oltre il 60% alle comunali. Eppure, pochi giorni dopo, non supera l'esame di Ds e Margherita: c'è chi lo vuole presidente del Consiglio delle autonomie locali, ma i principali azionisti di Intesa democratica si oppongono. E gli preferiscono, a meno di sorprese, il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati. Un diellino.

I CONGRESSI Che sia vero quello che Cecotti lamentava, già a febbraio, dichiarando che «i partiti pensano di comprimere i solisti come me, Illy e Bolzonello, riconquistando gli spazi perduti»? O che sia vero quello che i partiti dicevano allora, e ripetono oggi, sostenendo che «i cosiddetti indipendenti devono rispettare chi porta i voti»? Di certo, nelle ultime vicende che investono Intesa democratica, pesano i congressi in cui Quercia e Margherita sono chiamati a eleggere i nuovi segretari regionali.

MORETTON Le date ancora non sono fissate, ma i giochi sono iniziati, da tempo: in casa diellina c'è chi giura che Moretton sta pensando da tempo di assumere la guida. «In questo modo - sussurra un triestino - sarebbe lui a trattare le candidature del 2008, in una posizione di forza, tanto più se Illy dovesse lasciare. Ma lo stesso Illy l'ha già avvertito: non può fare sia il vicepresidente della Regione sia il segretario di partito, deve scegliere...».

ZVECH Sotto la Quercia, invece, c'è chi ribadisce che Bruno Zvech è e rimane il grande favorito, «anche se sarebbe stato meglio non avere due sottosegretari triestini...».

Il vicepresidente della giunta: parleremo del voto di aprile. E come mettere a punto la macchina di governo

Il centrosinistra: ma non è una verifica

Pegorer: serve il contributo di tutti gli alleati. Malattia: non drammatizziamo

TRIESTE Guai a parlare di verifiche. Quelle, spiegano gli esponenti del centrosinistra regionale, servono per affrontare situazioni particolarmente critiche. E al momento, all'interno di Intesa Democratica, scenari di questo tipo non esistono. La tenuta della coalizione è salda, assicurano le forze dell'Unione, e non saranno certo tensioni come quelle tra Cecotti e Illy a metterla in discussione. Nel vertice di maggioranza di lunedì, quindi, non verranno messe a punto grandi manovre correttive anche se non mancherà l'accenno ai risultati del voto di aprile.

«Parleremo un po' di tutto, compreso l'esito delle ultime elezioni – spiega il vicepresidente regionale Gianfranco Moretton -. La priorità è comunque mettere a punto la macchina per gli atti amministrativi e legislativi dei prossimi due anni. La tenuta della coalizione si rafforza potenziando e promuovendo l'azione di governo. D'ora in avanti dobbiamo solo aggregarci il più possibile e allargarci anche alla società civile per evitare di perdere pezzi per strada». «Non bisogna drammatizzare la fase attuale – aggiunge il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia -. Per affrontare le piccole criticità che abbiamo di fronte non servono grandi correzioni di rotta. È sufficiente mettere da parte le polemiche e rifocalizzare le energie di tutti sulla realizzazione del programma. Mi pare che il governatore Illy e i Cittadini abbiano dimostrato di voler seguire questa strada. Anche i partiti, consapevoli di non potersi permettere al momento atteggiamenti tracotanti, stanno facendo la loro parte. Non ci sarà, quindi, alcun cambiamento nei rapporti interni alla coalizione». Nemmeno lo strappo provocato dal sindaco di Udine sembra preoccupare troppo le anime del centrosinistra: «Il caso Illy–Cecotti attiene essenzialmente ai caratteri dei due protagonisti – commenta il segretario della Quercia Carlo Pegorer -. È una querelle che si traduce in un confronto tra leadership all'interno di una coalizione che ha messo insieme esperienze diverse in nome di un'idea comune: quella di dare un forte impulso di modernizzazione al Friuli Venezia Giulia. Serve il contributo di tutte le forze che nel 2003 hanno condiviso quel progetto. Se Illy e Cecotti non riusciranno a capirsi, ci penseranno i partiti, facendo tornare in campo la politica». Sulla stessa linea il capogruppo diessino Bruno Zvech: «Situazioni come quelle di Udine stanno nel dna della coalizione e verranno affrontate con il metodo più idoneo, quello della partecipazione. Le smagliature che registriamo ogni tanto non richiedono correzioni di rotta rispetto al programma, ma una maggiore compattezza. Dobbiamo essere tutti convinti che i provvedimenti che vengono presi sono frutto del lavoro di tutta la coalizione. Va detto comunque – conclude Zvech – che Intesa Democratica finora non ha perso alcun tassello. A Gorizia, dopo l'uscita di scena di Brandolin, siamo tornati a vincere con Gherghetta, eletto da tutto l'Ulivo». Lui, l'ex presidente della provincia isontina, si chiama fuori dalla partita: «La mia esperienza politica con il centrosinistra si è chiusa tempo fa – taglia corto Giorgio Brandolin- . Ho portato a termine il mio incarico e, di conseguenza, non intendo fare commenti sul futuro della coalizione».

Maddalena Rebecca

Il governatore

«Protocollo con Prodi, incontrerò i parlamentari»

TRIESTE «Lunedì mi troverò con tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia per sottoporre loro il documento sulle priorità per il Friuli Venezia Giulia che la giunta invierà a Prodi». Il governatore, come già annunciato, non intende perdere tempo. Le richieste, con le necessità indentificate dalla Regione, devono arrivare al più presto sul tavolo della presidenza del Consiglio. La disponibilità a recepire il documento da parte del governo è già stata manifestata al governatore dal sottosegretario Enrico Letta. A Roma Illy troverà la collaborazione dei due sottosegretari triestini Ettore Rosato e Milos Budin. «Nei prossimi giorni mi incontrerò con il governatore - sottolinea Rosato - e parleremo anche del documento sulle priorità». Poi sarà dunque il turno dei rappresentanti del Friuli Venezia Giulia alla Camera e e al Senato.

Parlamentari che peraltro hanno già espresso apprezzamento almeno su alcuni punti e sui quali ci potrebbe essere, sulla carta, un lavoro di squadra. Sia i triestini che i friulani di entrambi gli schieramenti si sono già pronunciati sulla necessità di un'accelerazione nella realizzazione delle infrastrutture e in particolare di quelle legate ai trasporti che consentano uno sviluppo che ruota attorno ai collegamenti Ovest-Est e all'asse del Corridoio 5 verso i Paesi dell'Europa centro-orientale. Un altro punto decisivo riguarda i finanziamenti per il completo della piattaforma logistica del porto di Trieste. Sul tappeto anche il tema dell'Euroregione, l'approvazione in Parlamento dello Statuto speciale, l'applicazione della legge di tutela e una soluzione del nodo Tocai. Illy si attende entro la fine dell'estate la firma di un protocollo d'intesa con il governo.

Crisi evitata al Comune friulano dopo i dissapori fra il primo cittadino e la giunta regionale e l'assenza di una prospettiva politica

Udine, Cecotti congela le dimissioni

La maggioranza gli rinnova la fiducia. Ma il sindaco non esclude di lasciare comunque

UDINE Non si è dimesso. Ma non ha neppure escluso di farlo. Più di qualche consigliere comunale, anzi, si aspetta che lo farà oggi, scongelando definitivamente la clamorosa decisione di lasciare il Comune di Udine due anni prima della scadenza del suo secondo mandato.

Di certo, anche ieri sera, la maggioranza di centrosinistra ha fatto di tutto per trattenere Sergio Cecotti, per confermargli la fiducia, per convincerlo a non fare gesti eclatanti. Il sindaco, però, non ha deciso. Dopo due ore e mezza di confronto, si è preso la notte per riflettere e ha rimandato il verdetto di ventiquattr'ore, scivolando via nella notte udinese fino a casa, dove la moglie ne ha protetto la privacy: «No, Sergio non parla». Tre ore prima, riunito con assessori e consiglieri, Cecotti aveva parlato. «Ho l'intenzione di dimettermi», era stato il suo esordio, a confermare le voci del giorno precedente.

Le motivazioni? Quelle previste. Le difficoltà crescenti nei rapporti con la giunta regionale, il timore che Trieste possa negare al Friuli e a Udine occasioni di sviluppo, l'assenza di prospettiva politica. I due sottosegretari triestini? «Hanno un valore quasi simbolico rispetto ai temi più sostanziali sollevati da Cecotti», spiegavano a tarda ora gli alleati. La maggioranza ha condiviso i rilievi del sindaco: «Sappiamo che i problemi anche personali con Riccardo Illy, Gianfranco Moretton e Bruno Malattia esistono». Ma non ha voluto che questioni regionali influissero in maniera così clamorosa sul futuro della città. «Cosa c'entra tutto questo con il mandato che i cittadini hanno dato al sindaco nel 2003?», si interrogava più di un consigliere regionale a fine riunione, dopo aver fatto di tutto per far cambiare idea a Cecotti. Riuscendo però, almeno fino a ieri sera, solamente a congelare la situazione. Elvio Ruffino (Ds), presidente del Consiglio, e Daniele Cortolezzis, assessore comunale della Margherita, sono convinti che l'operazione ricucitura possa andare a buon fine. «Gli abbiamo confermato la massima fiducia, senza condizioni. E, dunque, lo abbiamo invitato ad andare avanti», diceva Ruffino. E Cortolezzis: «Siamo disposti a mediare con il livello regionale dei partiti di Intesa democratica perché gli argomenti cari al sindaco vengano trattati con maggiore attenzione rispetto a oggi». La prospettiva su cui lavorare può essere il rilancio del progetto del Partito friulano. O, forse, il ruolo di presidente del Consiglio delle Autonomie. Ma non si è entrati nel merito. La vera questione, adesso, è convincere Cecotti a restare.

> Gli alleati: non c'è motivo concreto per rinunciare al governo della città

A cancellare i tanti fastidi nei confronti del centrosinistra regionale. A spingerlo a rimanere il sindaco di Udine. «Non c'è alcun motivo concreto per cui questa maggioranza non voglia proseguire con te alla guida della città», gli hanno ripetuto tutti. Assessori e consiglieri. Che si attendono oggi un segnale, una e-mail, una telefonata. Questa mattina, questa sera, o chissà.

Marco Ballico

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

LA SUCCESSIONE

E fra i possibili candidati spuntano Bertossi, Martines e Fontanini

UDINE Il dopo-Cecotti? Congelato come le dimissioni del sindaco. Ma più di uno ci sta pensando. E, vista la possibile accelerazione degli eventi, si sta preparando. A centrosinistra ma anche a centrodestra.

Enrico Bertossi può lasciare in anticipo la giunta Illy?

E la Cdl riuscirà a trovare senza farsi del male un candidato che convinca tutti? Il tentativo di Ferruccio Saro di convincere il centrodestra al recupero dell'assessore regionale all'Economia è caduto nel vuoto.

Secco il niet di An, nessun entusiasmo in Forza Italia, porta chiusa anche del diretto interessato. Bertossi resta dunque decisamente sulla corsia di centrosinistra, in pole position tra gli ipotetici candidati per Palazzo D'Aronco. Non è un mistero, d'altra parte, che quella poltrona gli sia gradita. Alternative? I partiti possono giocare carte diverse, qualche mese di buona amministrazione (se Cecotti lascia) potrebbe rafforzare la visibilità del vicesindaco Enzo Martines.

Dall'altra parte? I nomi che circolano sono quelli di Pietro Fontanini, il parlamentare espulso-reintegrato-riespulso dalla Lega Nord, dell'azzurro Massimo Blasoni, di Giovanni Collino (ma An, con Daniele Franz, ci aveva già provato nel 2003) e di Enzo Cainero.

Incontro con l'Aiscat

Illy: «Alleanza tra i gestori delle autostrade»

TRIESTE Un'«alleanza» fra le concessionarie autostradali a prevalente partecipazione pubblica del Nord Italia: l'idea è stata lanciata ieri a Trieste dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, durante un incontro con Fabrizio Palenzona, presidente dell'Aiscat.

«Si arriverebbe in questo modo - ha precisato Illy in una nota diffusa dopo l'incontro - a raggiungere una sufficiente "massa critica", quindi a una gestione più efficiente, a una maggiore redditività, e perciò alla possibilità di reperire più risorse finanziarie per gli investimenti».

La riunione - precisa una nota della Regione - è avvenuta nell'ambito di una serie di contatti che l'Aiscat ha avviato con i propri associati. La Regione Friuli Venezia Giulia detiene infatti, attraverso la finanziaria Friulia Holding, il controllo della concessionaria Autovie Venete. All'incontro erano presenti anche l'assessore regionale alla Mobilità e alle Infrastrutture Lodovico Sonego, e il segretario generale dell'Aiscat, Massimo Schintu.

La fase di sperimentazione si svolgerà a Trieste. Coinvolti i pazienti curabili con l'esercizio fisico

Diabete, parte il progetto di prevenzione

Ezio Beltrame

Nel Friuli Venezia Giulia sono 38 mila i soggetti affetti dalla malattia

TRIESTE Trieste sarà sede del primo progetto pilota nel Friuli Venezia Giulia per la prevenzione del diabete mellito attraverso la prescrizione dell'attività fisica da parte del medico di base. L'iniziativa, che porta il nome di «BenAttivi» ed è promossa dalla società GlaxoSmithKline in collaborazione con la Regione e l'assessorato alla Salute, è stata presentata ieri mattina presso la sede della Direzione Centrale alla Salute e si pone come primo progetto di ricerca «a ciclo completo» capace di seguire i pazienti in tutte le fasi del processo: dalla prescrizione dell'attività motoria, alla terapia, all'analisi dei risultati finali. «I pazienti ai quali ci rivolgiamo – ha spiegato Alberto Giammarini, Presidente della Società Italiana di Medicina Generale – sono i malati di diabete mellito di tipo 2 che non necessitano delle iniezioni di insulina ma piuttosto di un cambiamento dello stile di vita. Trieste conta circa ventiduemila malati di diabete, di cui circa quattrocento affetti dalla patologia che noi trattiamo e che si può curare attraverso lo svolgimento di una regolare attività fisica». Il progetto sarà così articolato: nel corso del 2006 un gruppo di venti medici di base dell'ASS1 di Trieste fornirà prescrizioni di attività fisica ai pazienti presi in esame e fornirà loro un contapassi per calcolare il numero di km effettuati.

Durante i dodici mesi verranno condotti esami in laboratorio per valutare le condizioni dei pazienti in attesa dei risultati sperati che dovrebbero dimostrare la validità del ricorso all'esercizio fisico per combattere le complicazioni di salute legate al diabete mellito. Per incentivare i pazienti a compiere esercizio fisico e nel contempo renderli maggiormente consapevoli dei propri risultati è stata avanzata la proposta di porre delle basi numerate nelle passeggiate più rinomate tra i triestini, come la Barcola-Miramare e la Napoleonica. Così facendo verrebbe consentito il monitoraggio delle distanze compiute dai pazienti, ma non solo, il servizio potrebbe risultare utile anche ai tanti corridori che affollano le tratte durante la bella stagione. In questo progetto i medici di base hanno un ruolo fondamentale. Sono loro i motori che hanno il compito di «educare» i pazienti attraverso una trasformazione che modifica profondamente lo stile di vita. Secondo uno studio effettuato dall'Istituto Superiore di Sanità i malati di diabete in Friuli Venezia-Giulia sono circa 38.000, di questi l'83% sa di essere in sovrappeso ma meno della metà si impegna a dimagrire. Il 90% dei diabetici sa di dover compiere attività fisica regolare ma solo poco più della metà la svolge effettivamnete e così pure per il fumo: il 90% sa di dover smettere ma nonostante questo il 23% delle donne e il 25% degli uomini non rinunciano alla sigaretta.

Alfonso Desiata

La scomparsa di un grande uomo e un grande presidente, mi trova commosso vicino alla sua famiglia, colpita da un grande dolore.
BENITO PAGNANELLI.
Milano, 24 maggio 2006

PAOLO e FLORENCE MARZOTTO profondamente afflitti per la perdita dell'amico
Alfonso Desiata
partecipano al dolore di CHIARA e dei suoi figlioli.
Vicenza, 24 maggio 2006

GIANFRANCO e ANNA MARIA GUTTY partecipano con sincero dolore e amicizia al lutto della famiglia per la perdita del
DOTTOR
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

Il Presidente Nazionale della FIDIA - Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici LUIGI RUSSO, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Nazionale ricordano la figura prestigiosa di uomo e assicuratore del
DOTT.
Alfonso Desiata
Già Presidente dell'ANIA e si associano al dolore della famiglia.
Trieste, 24 maggio 2006

Alfonso Desiata
LEONARDO FELICIAN ricorda il luminoso Maestro di pensiero.
Trieste, 24 maggio 2006

SERGIO e DONATA HAUSER, GIORGIO e LINA IRNERI partecipano con sincero dispiacere ed amicizia al grande dolore della signora CHIARA, di LORENZA e GIANNI e degli altri familiari per la scomparsa di
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste è vicino alla collega LORENZA per la scomparsa del padre
DOTT.
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

ANGELO e ROBERTO si stringono affettuosamente al dolore di ANTONIO e della famiglia.
Trieste, 24 maggio 2006

Pagnanelli Risk Solutions Ltd partecipa al cordoglio per la scomparsa del
DOTT.
Alfonso Desiata
Milano, 24 maggio 2006

EUGENIO COPPOLA di CANZANO, PIEDAD e MIRELLA profondamente addolorati per la scomparsa del grande amico e collega
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

Profondamente commossi partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alfonso Desiata
BENITO E PISANA ROCCO.
Trieste, 24 maggio 2006

L'amico ALDO PIANCIAMORE si associa al dolore di CHIARETTA e figli per la perdita di
Alfonso
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano sentitamente GIULIA e MARCELLO ZORZI con famiglia.
Trieste, 24 maggio 2006

Vicino a CHIARETTA e famiglia CESARE PELLEGRINI rimpiange commosso il prezioso e sempre illuminante amico scomparso
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

LUCIO e ROSANNA FERRO profondamente addolorati apprendono la scomparsa del
DOTT.
Alfonso Desiata
uomo di valore, della cui amicizia serberanno il migliore ricordo ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
Trieste, 24 maggio 2006

GUIDO e LIDIA PASTORI partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

La Fondazione Finney ricorda con commozione il Presidente
DOTT.
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

SERGIO TRAUNER partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia tutta per la prematura scomparsa del caro amico
Alfonso Desiata
Trieste, 24 maggio 2006

Affettuosamente vicine a LORENZA e famiglia:
- DANIELA, ROSSELLA, GIOVANNA, CAROLINA, ODILLA, VALENTINA.
Trieste, 24 maggio 2006

FULVIO e LUISA MAGHETTI assieme ai figli ricordano con cuore amico l'esemplare figura del
DOTT.
Alfonso Desiata
e partecipano commossi al lutto della famiglia.
Trieste, 24 maggio 2006

Ad un anno dalla scomparsa di
Ambra Vidich Budinich
PAOLO con i figli MARCO e PIERO e le famiglie
La ricordano con sentimento e affetto.
Trieste, 24 maggio 2006

†
Si è spento serenamente il
COLONNELLO P.S.
Antonio Ricciardelli
Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie DOLORES, la nipote DANIELA con MAURO e figli, i fratelli RAFFAELE e CLARA con le rispettive famiglie.
Un sentito grazie al prof. TIRIBELLI e alla dottoressa MAMELI.
I funerali si svolgeranno venerdì 26 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S.Antonio Nuovo.
Trieste, 24 maggio 2006

Ciao caro zio
Antonio
ti ricorderemo sempre.
- FELICIANO, MARIELLA, SALVATORE, PAOLA con i loro figli.
- STEFANO, ELISA.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano al dolore della cara DOLLY le famiglie MARCHI, DE CARLI, FONTANOT.
Trieste, 24 maggio 2006

CICCI e LUIGI partecipano con affetto al dolore di DOLLY e famiglia RICCIARDELLI.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano al lutto della famiglia:
- LUISA e MAURIZIO LEVI.
Trieste, 24 maggio 2006

IV ANNIVERSARIO
CAV.
Carlo Marzi
Con noi.
I familiari
Trieste, 24 maggio 2006

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adriano Luglio
da Capodistria
Ne danno il triste annuncio la moglie DINA, i figli PAOLO con CRISTIANA e NICOLO', ADRIANA con MARIO e la nipote CHIARA con CRISTIANO.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano al lutto:
- la cognata PIERINA RAMANI, i figli CLAUDIO e GIULIANA con familiari.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipiamo al vostro dolore:
- LIBERO STRADI e famigliari.
Trieste, 24 maggio 2006

Si associano al dolore le famiglie STRADI e PASTROVICCHIO per la scomparsa di
Adriano Luglio
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano al dolore le famiglie:
- COCIANI, RICCOBON, BERTETTI, DEPONTE, PERINI, MAIER, CARINI, PAVANELLO, URBANAZ, SANDRIN, LUCIO, RAVALICO, GIASCHE, ROMANO.
Trieste, 24 maggio 2006

DIONI, CLAUDIO e DARIO salutano l'amico.
Donato Polla
Trieste, 24 maggio 2006

ADEO, DIEGO, MARIO, NICOLA e WALTER ed ITAL TBS Spa sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico
Donato Polla
Trieste, 24 maggio 2006

La nostra cara mamma, nonna e bisnonna
Antonia Fragiacomo ved. Giachin
da Pirano
ha concluso serenamente la sua generosa vita terrena.
La piangono profondamente addolorati i figli TULLIO con RENATA, MARIELLA con BRUNO, i nipoti PAOLO, MARCO, CLAUDIO, STEFANO, FRANCO e PIERO con le mogli, i pronipoti, i parenti tutti e le tante persone che le hanno voluto bene.
Un particolare ringraziamento a MADDALENA.
I funerali avranno luogo venerdì 26 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano al lutto famiglie BALESTRA e COREN.
Trieste, 24 maggio 2006

Vicina a TULLIO e famiglia:
- La R.S.A.A.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano al lutto gli amici della Nazario Sauro.
Trieste, 24 maggio 2006

Sono vicini a TULLIO e famiglia gli amici tutti del Collegio Circoscrizionale F.V.G..
Trieste, 24 maggio 2006

Narcisa Masi
Cara mamma risposa in pace con papà.
Uniti per sempre
tuo figlio MAURO
Trieste, 24 maggio 2006

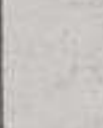
Gina Varnier
Partecipano al dolore della famiglia i Condomini di via Cologna 73/2.
Trieste, 24 maggio 2006

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ottavio Drioli
(Patachin di Isola d'Istria)
Lo annunciano, con dolore, la moglie LEDA, la sorella MARIA e le nipoti MARIELLA, MAURA e GIOVANNA; i pronipoti FERRUCCIO, PIERLUIGI e GIULIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 25 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 maggio 2006

Partecipano:
- VALNEA, VINICIO e famiglie
Trieste, 24 maggio 2006

†
Ci ha lasciati
Carmen Fanciulli
Ne danno il triste annuncio il marito EGIDIO TRAGHIN, i figli EZIO e WALTER e i nipoti CRISTINA, ANDREA e GIULIA.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle 13.20 da Costalunga.
Trieste, 24 maggio 2006

Uniti con affetto:
- NERINA e famiglia
Trieste, 24 maggio 2006

†
Si è fermato il cuore generoso di
Teresina Vono in Orzani
Ne danno il doloroso annuncio il marito PIETRO, le figlie LUANA e ANNA MARIA, la nipote VALENTINA, NERIO e CLAUDIO.
La saluteremo venerdì 26, alle ore 12.40, in via Costalunga.
Trieste, 24 maggio 2006

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olinda Ceseratto ved. Tommasini
Lo annunciano i figli, DARIO e BRUNO, la nuora, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 26 maggio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 maggio 2006

Si associano al lutto:
- famiglie MARELLO e AGUETTAZ
Trieste, 24 maggio 2006

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mira Zivic ved. Ferluga
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la nuora LUCI, il nipote MAURIZIO con ELENA unitamente alla sorella DINA, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 maggio 2006

ANNIVERSARIO
24-05-2004 24-05-2006
Livio Mahorcic
Ti pensiamo sempre.
BIANCA e SARA.
Trieste, 24 maggio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Folto pubblico all'incontro con Linda Buck, a destra in primo piano nella foto di Marino Sterle

SCIENZA Stimolante conferenza dell'americana Nobel per la medicina

Tutto esaurito all'Area per ascoltare Linda Buck la signora dell'olfatto

TRIESTE A differenza di tanti scienziati la signora dell'olfatto non ama le interviste né le telecamere. Capelli castani a caschetto, completo nero di lino un po' maschile, si concede all'obiettivo solo per pochi istanti, con il sorriso educato e una certa insofferenza. La passione di Linda Buck, nel 2004 premio Nobel per la medicina per i suoi studi sui recettori dell'odore e sul sistema olfattivo, s'indirizza piuttosto alla divulgazione della scienza. Non quella giocata sotto i riflettori, nella superficialità inevitabile di qualche rapida battuta: ma quella che s'intesse in un dialogo approfondito e denso di rigore. Ed è stata proprio una lezione di altissimo livello ad animare, ieri mattina in Area science park, l'incontro che l'ha vista protagonista in un incontro cui hanno partecipato la presidente dell'ente Cristina Pedicchio assieme a Stefano Fantoni e Anna Menini, rispettivamente direttore e professore di fisiologia alla Sissa.

Per quasi due ore Linda Buck ha infatti incantato la platea con una lezione sugli studi che per la prima volta hanno chiarito i meccanismi che ci consentono di percepire gli odori, dal livello molecolare a quello cellulare.

Ad assistere, senza un brusio nemmeno nei passaggi più difficili, un pubblico foltissimo e variegato. Molti i volti noti nelle prime file, tra cui la neoletta presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Ma la stragrande maggioranza del pubblico è composta da giovani e giovanissimi. In tanti arrivati lassù a Padriciano con il bus navetta che dopo mezzogiorno li riporterà in piazza Oberdan. Colpisce il fatto che quasi tutti sembrano intendere la materia, per quanto ardua. E che, marcando un sensibile gap con generazioni d'altri anni, quasi nessuno ricorre alle cuffie per la traduzione simultanea dall'inglese. Tra gli ascoltatori, maschi e femmine si mescolano in misure pressoché eguali.

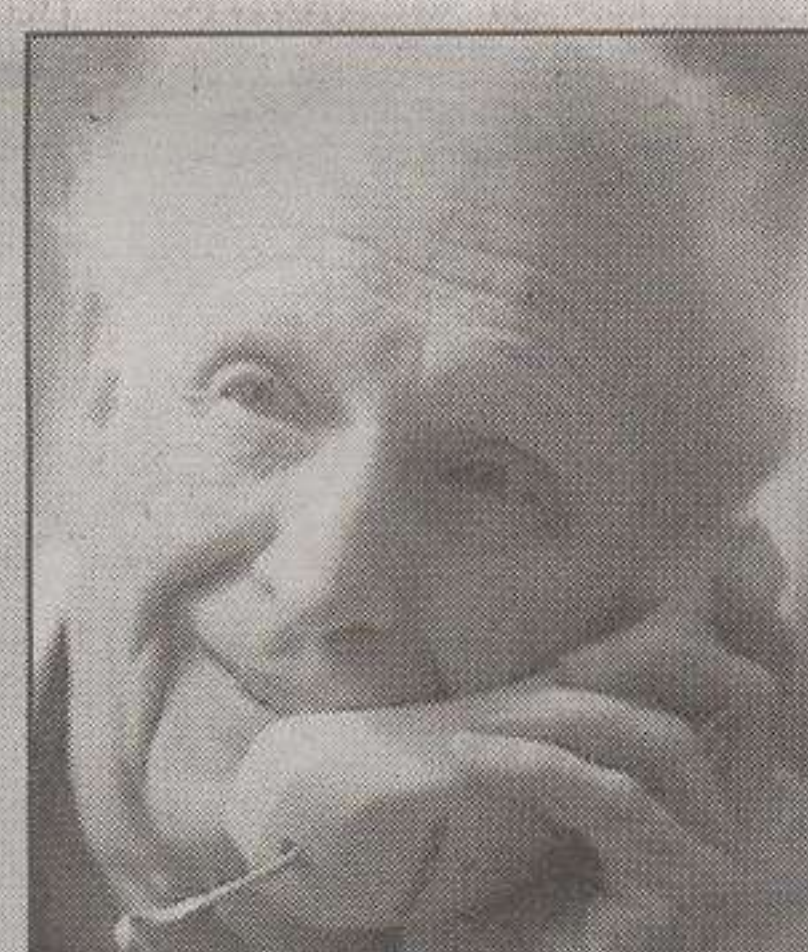
Eppure, sottolineano i relatori, la presenza di Linda Buck è un evento d'eccezione anche al di là dei suoi meriti scientifici. «Dal 1901 a oggi – chiarisce Anna Menini – i Nobel sono stati 776. Ma solo 33 volte il riconoscimento è stato conferito a donne e in meno della metà dei casi si è trattato di un premio per la scienza». Linda Buck, 59 anni, nativa di Seattle, è dunque una delle luminose eccezioni che confermano la regola. O forse, si augura la presidente Pedicchio (matematica), è il segnale di una prossima inversione di rotta. «Le donne che fanno scienza sono ancora troppo poche – dice. – Non a caso è proprio questo uno dei temi oggi al centro dell'interesse della Commissione europea».

Gli ultimi dati raccontano infatti che il sesso femminile rappresenta appena il 29 per cento dei ricercatori e che tale quota scende al 18 per cento nel settore business per scivolare al 15 per cento nell'high education. «Se l'Europa e l'Italia vogliono raggiungere il tre per cento dell'investimento in ricerca – è la conclusione – la risorsa delle donne va capitalizzata e sempre maggiore attenzione va accordata alle pari opportunità».

Non v'è traccia invece di considerazioni al femminile nella relazione di Linda Buck (che pure nella sua autobiografia ha auspicato che molte altre donne possano, come lei, realizzare il loro sogno sul fronte della scienza). La signora del Nobel preferisce ripercorrere, supportata da una batteria di dettagliate slide, gli studi che l'hanno portata a capire come nasce e si consolida la nostra percezione degli odori e a descrivere una larga famiglia di recettori. A partire dal dato acquisito che l'essere umano è capace di riconoscere e memorizzare 10 mila odori. «Ogni odorante – spiega – colpisce una molteplicità di recettori che si trovano nelle cellule cigliate in una piccola area nella parte superiore dell'epitelio nasale. Sono questi recettori, ciascuno in grado di riconoscere un numero limitato di odori, a rilevare l'identità degli odoranti, che giungono al naso con grande specializzazione: basta infatti modificare una sostanza con sostanze alcoliche o cambiare la sua concentrazione per diversificare l'odore». Da qui, veicolata da cellule specializzate, l'informazione passa al bulbo olfattivo e ai neuroni, distribuendosi (ciascun neurone riceve da più recettori) secondo una mappa ben precisa, simile per ciascun individuo. Nasce così la nostra rappresentazione del mondo, da questo bombardamento quotidiano in cui buoni e cattivi odori si mischiano sino all'inverosimile (basti pensare che il sentore della puzzola e della vaniglia colpiscono il medesimo recettore) per poi ritrovare il loro inconfondibile profumo. E a modulare le sensibilità individuali ecco entrare in gioco l'esperienza e le emozioni, che fanno del nostro bagaglio olfattivo un patrimonio unico e insostituibile: a partire dalla *madeleine* di Proust, capace di evocare in un batter di ciglia un intero passato.

«Non so dove approderanno in futuro queste ricerche – conclude Linda Buck – ma devo ammettere che sono già stupita di aver raggiunto questi traguardi di conoscenza».

Daniela Gross

OGGI ALL'UNIVERSITÀ, VENERDÌ ALL'ICTP

Il fisico Roy J. Glauber

A Trieste anche Roy J. Glauber, «mago» dell'ottica quantistica

TRIESTE Un altro ospite di grande prestigio arriva oggi all'Università di Trieste. Alle 15.30 nella sala conferenze dell'edificio H3 dell'ateneo triestino il premio Nobel Roy J. Glauber terrà una conferenza intitolata «One hundred years of light Quanta», organizzata dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, dalla sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare e dall'Ictp di Miramare.

Nato a New York nel settembre del 1925, Glauber è Mallinckrodt professor of Physic all'Università di Harvard, oltre che professore di Scienze ottiche all'Università dell'Arizona.

Nel 2005, in compartecipazione con John L. Hall e Theodor W. Hänsch, ha vinto il premio Nobel per la Fisica «per i suoi contributi alla teoria quantistica della coerenza ottica». Il lavoro che gli è valso il Nobel, pubblicato nel 1963, è alla base della comprensione di alcune caratteristiche fondamentali della luce e del fenomeno che dà luogo al laser. Le sue teorie sono da allora utilizzate nell'ambito dell'ottica quantistica.

Il professor Glauber sarà protagonista anche di un secondo appuntamento a Trieste. Venerdì, alle 15.30, chiuderà infatti i lavori della quinta conferenza internazionale sulle prospettive della fisica dei nuclei atomici in corso in qeusti giorni nell'aula magna dell'Ictp di Miramare.

IN BREVE

Il 16 e 17 giugno

Grinzane speciale a Rushdie

TORINO Con il Premio Speciale allo scrittore indiano Salman Rushdie e un ricchissimo programma di iniziative culturali per il 2006, il Premio Grinzane Cavour ha dato il via ai festeggiamenti per i suoi 25 anni, che culmineranno il 16 e 17 giugno con una grande festa a Palazzo Reale e un concerto pubblico gratuito con Franco Battiato per 12 mila persone. Tra gli ospiti i premi Nobel Dereck Walcott e Rigoberta Menchù, e gli scrittori Hanif Kureishi e Richard Ford.

Il 17 giugno saranno nominati i due supervincitori della 35.ma edizione del Grinzane, nella rosa che comprende Tullio Avoledo, Silvia Di Natale, Silvana Grasso, Ghamal Ghitani, Laura Restrepo e Miguel Spusa Tavares.

In Brasile, dove si suicidò

La casa di Zweig diventa museo

RIO DE JANEIRO La casa dove lo scrittore austriaco Stefan Zweig si rifugiò nel 1941 per sfuggire al nazismo e dove si suicidò l'anno dopo sarà trasformata in un museo alla sua memoria. La casa di Zweig si trova nella città di Petropolis, in una zona montagnosa a circa 80 chilometri da Rio de Janeiro ed è stata acquistata, con l'obbiettivo di farne un museo, l'anno scorso.

Nel museo, che aprirà nel 2007, saranno esposti gli oggetti personali dello scrittore, fotografie ed una serie di documenti sul suo conto provenienti da diversi Paesi.

CONVEGNO

Oggi a Trieste e domani a Capodistria nell'ambito del Forum Tomizza

Poeti di due minoranze a confronto

TRIESTE Oggi, alle 15.30, al Circolo Generali di Piazza Duca degli Abruzzi 1 a Trieste, e domani, alle 16, al Palazzo Pretorio di Capodistria, si terranno due tavole rotonde, inserite nell'ambito del «Forum Tomizza», che rientrano in particolare nel progetto italo-sloveno «Poeti di due minoranze - Pesniki dveh manjsin». Al convegno interverranno poeti come Marko Kravos, Ace Mermolja e Ciril Zlobec, studiosi come Miran Kosuta, Elis Deghenghi Olujic, Cristina Benussi, Elvio Guagnini, linguisti come Franco Crevatin e Roberto Dapit ed altri ancora.

È intanto già annunciata la prossima pubblicazione dedicato proprio ai «Poeti di due minoranze», quella italiana dell'Istria e quella slovena in Italia, che va considerato fra le più importanti uscite editoriali di questo periodo. Non fosse altro perché è un contributo evidente a una visione europea della cultura di un territorio variegato, da sempre testimone di una pluralità di presenze, quello della fascia confinaria orientale e dell' Istria, alla cui storia libri come questo aiutano a guardare in una prospettiva non angusta e localistica.

Loredana Bogliun

Volume importante, dunque, **«Poeti delle due minoranze»**, contiene dodici poeti della minoranza italiana dell'Istria e dodici poeti della minoranza slovena in Italia, scelti da **Miran Kosuta** e **Elis Deghenghi Olujic** che coprono una fascia che va dalla penisola istriana appunto alle valli del Natisone e in cui non mancano, di qua e di là, voci dialettali, approcci diversi sensibilità e scritture lontane per generazione e stile.

A testimonianza della vitalità di questa produzione letteraria va sottolineato come i nomi presenti figurerebbero assai opportunamente in qualunque antologia regionale, per dire quanto sia viva la realtà letterarie delle rispettive minoranze. Sono, solo per ricordarne alcuni, Marko Kravos, Miroslav Kosuta, Alessandro Damiani, Loredana Bogliun.

Il volume, corredato da un'ampia parte saggistica, non vuol essere soltanto la fotografia di una situazione ricca e significativa, ma anche un'occasione di riflessione e confronto sulle tante tematiche, che la presenza stessa delle minoranze pone. Quelle più compiutamente letterarie, ma non solo se pensiamo che la letteratura non sia solo un esercizio fine a se stesso ma «qualcosa che contiene una visione del mondo, uno specchio particolare della realtà», come dice Elvio Guagnini.

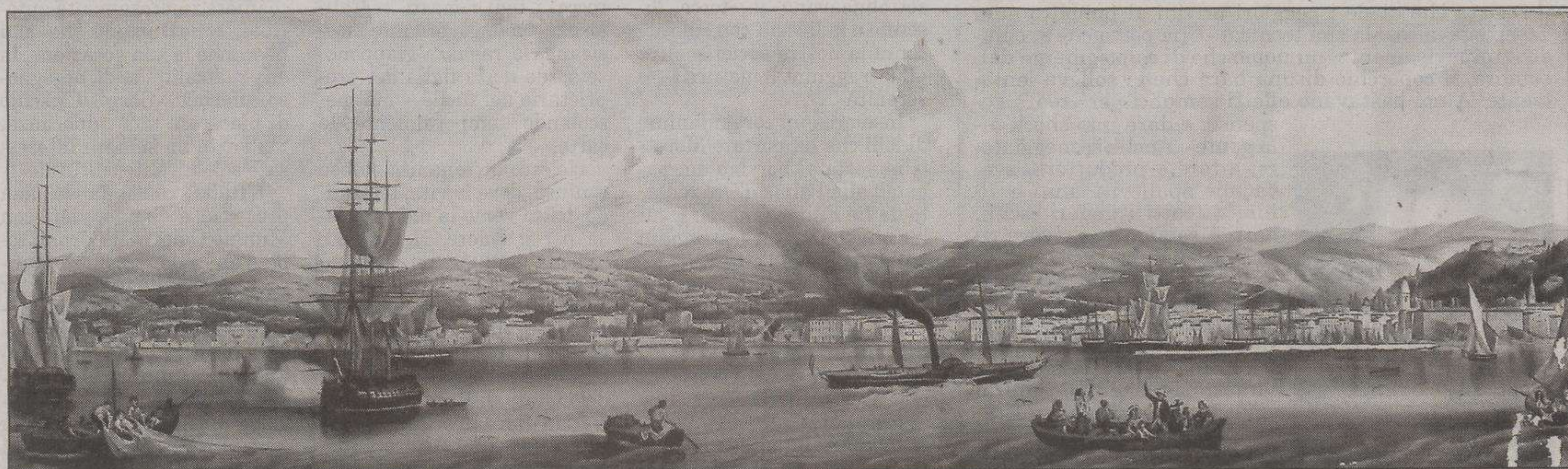
D'altronde se le dinamiche della cosiddetta globalizzazione continueranno a renderci sempre più cittadini del mondo, è quasi ovvio che il problema di ogni attività letteraria sarà il rapporto con l'altro che abita il nostro stesso spazio, ponendo problemi nuovi anche all'insegnamento, alla produzione e alla fruizione dell'attività letteraria.

Certamente far parte di una minoranza può essere visto come una sorta di privilegio, di possibilità in più per l'innata disponibilità al bilinguismo e a mettere se stessi su un limite in cui è più semplice incontrare l'altro, ma non tutto è, naturalmente, così semplice, e la letteratura spesso è ed è stata anche un segno forte, sicuro d'identità. E forse anche per questo finiamo per chiedere molto a questi autori, di esser capaci di mettersi in gioco rimanendo allo stesso tempo se stessi, indossando la maschera d'una identità lieve e essendo al tempo stesso bravi poeti, un atteggiamento complesso e ricco al tempo stesso. Vorremmo insomma che la patria sia come quella che descriveva, in una poesia di Marko Kravos, qualcosa di quotidiano, umile ma prezioso, «come una comune patata che cresce nel cuore».

Roberto Dedenaro

MOSTRA

S'inaugura oggi a Trieste e sarà aperta da domani fino al 25 giugno l'esposizione già allestita a Budapest e a Zagabria

A Palazzo Gopcevic il porto di Fiume tra storia e arte

Nel 1719 Carlo VI concesse a Fiume e a Trieste lo status di Porti Franchi dell'Impero. Qui sopra, il porto di Fiume in una litografia di Alberto Rieger (1850 circa)

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sala Leonardo di Palazzo Gopcevic, in via Rossini 4 a Trieste, si inaugura la mostra «Il Porto di Fiume» del Museo Civico di Fiume, promossa dal Comune di Trieste, con la collaborazione del consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste e della Comunità Croata di Trieste.

La mostra viene presentata a Trieste nell'ambito dei rapporti di scambi culturali, collaborazione e cooperazione tra le città di Trieste e Fiume-Rijeka e dei loro musei - Civici Musei di Storia e Arte di Trieste e Museo Civico di Fiume - che ha avuto il suo esordio nel 2005 con le esposizioni «L'era di Adamic» e «Trieste. Le fortune del porto e delle sue genti tra Settecento e Ottocento» ed è un'occasione di riflessione sui parallelismi della storia delle due città, sviluppatesi entrambe a seguito della concessione del Porto Franco da parte dell'imperatore Carlo VI nel 1719.

I Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste presentano una sezione di immagini storiche della città di Fiume, conservate nelle proprie collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe e dell'Archivio Fotografico.

La mostra «Il porto di Fiume - storia, edificazione, comunicazioni» è stata allestita per la prima volta al Museo Civico di Fiume il 21 dicembre 2000, dopo che erano state effettuate dettagliate ricerche negli archivi di Vienna, Budapest, Fiume e Trieste. A queste ultime hanno collaborato sia gli autori dell'ampia monografia omonima (pubblicata nella primavera del 2001), come pure ricercatori e studiosi provenienti da Fiume, Zagabria, Budapest, Graz, Roma e New York.

Ervin Dubrovic, direttore del Museo Civico di Fiume, è il responsabile del progetto, che comprende numerose mostre, manifestazioni, proiezioni e pubblicazioni, mentre l'autrice dello stesso è la sovrintendente Milica Trkulja; ha curato il design della mostra e delle pubblicazioni ad essa attinenti Klaudio Cetina.

La mostra viene presentata a Trieste nella stessa forma in cui è stata allestita al Museo delle Comunicazioni di Budapest e al Museo Civico di Zagabria, ed è concepita su un doppio binario: storico e artistico.

La parte storica, allestita su pannelli, presenta lo sviluppo della città e del porto dal XVI alla fine del XX secolo. Un grande plastico rappresenta la situazione agli inizi del XX secolo, epoca in cui il porto fiumano raggiunse il vertice nell'ambito delle comunicazioni conquistandosi un posto tra i dieci maggiori porti europei. Una proiezione cinematografica ripercorre la storia del porto, da Carlo VI e la proclamazione del porto franco (1719) fino all'attività portuale odierna, compresi i piani di sviluppo del porto di Fiume.

La parte artistica, intitolata «Impressioni», consiste in una scelta di lavori di quattro artisti, due fotografi e due designer - Ranko Dokmanovic, Branko Kukurin, Vesna Rožman e Klaudio Cetina -, che offrono un'immagine personale del porto fiumano.

La città di Fiume e il suo porto sono cresciuti e si sono sviluppati insieme per ben due millenni. Il porto originario si trovava alla foce della Fiumara. Nel Medioevo la città, fortificata, e i suoi commerci erano gestiti dai signori feudali della città - i signori di Duino, i Walsee, gli Asburgo - e venivano continuamente contrastati dalle flotte veneziane.

Nel 1717 l'Imperatore Carlo VI proclama la libera navigazione sul mare Adriatico, e nel 1719 concede a Trieste e Fiume lo status di Porti Franchi dell'Impero: così entrambe le città conoscono una grande prosperità commerciale ed economica, con conseguente fioritura urbanistica e industriale.

La mostra rimarrà aperta da domani al 25 giugno con orario feriale e festivo 9-19. Ingresso libero.

Laura Strano

Il pubblico «bollente» che ha affollato lo Stadio Friuli fin dal primo pomeriggio. E il «Liga» scatenato (Foto Anteprima)

MUSICA *Il rocker ha fatto tappa a Udine con il suo «Nome e cognome tour 2006»*

Ligabue infiamma i quindicimila che sfidano la pioggia al «Friuli»

UDINE «Il giorno dei giorni» esplode e accende le luci dello Stadio Friuli, dove il vulcanico Ligabue, alle 21 in punto, apre il suo megashow davanti ai quindicimila accorsi per la tappa del «Nome e cognome tour 2006», botto iniziale dell'estate di concerti e spettacoli nel capoluogo friulano. «Liga», accompagnato prima dalla sua band e poi dai Clandestino e da Mauro Pagani, è stato preceduto dall'esibizione di «Nucleo» e di L'Aura con il suo gruppo, i supporter scelti per questa data. Il rocker ha subito infuocato la tribuna traboccante e il prato centrale gremito, nonostante la pioggia sottile. Qui, dal cuore di una passerella circolare posta davanti al gigantesco palco, affiancato da due maxischermi, i fan più accaniti hanno potuto vederlo davvero da vicino, e lui si è lasciato circondare dal loro abbraccio d'adorante affetto.

Dopo «Tutti vogliono viaggiare in prima», brano di successo del 2002, Liga saluta il pubblico che lo acclama. «Vi ringrazio, se siete qua vuol dire che davvero conta, altrochè se conta», esordisce dando il via ai cori sulle note di «L'amore conta». Poi la canzone dedicata al tema dell'anoressia, «Quella che sei», seguita dal brano scelto dai fan su «Ligachannel», che hanno votato «E' più forte di me». Momento intenso quando Ligabue, da solo con la chitarra in mezzo al palco, canta «Il mio nome è mai più», struggente inno contro la guerra.

Ad accoglierlo una folla festante e variopinta, che canta insieme a lui sin dalle prime note, e che conosce a memoria le parole di canzoni amate perché «parlano chiaro». «Il Liga – spiega un ragazzo di Udine in fila prima d'entrare al concerto – è uno che mi piace perché dice sempre quello che pensa».

Cancelli aperti alle 15.10, la lunga teoria di ragazzi e ragazze s'è infilata dentro lo stadio senza spintoni e zuffe, rispettando l'ordine d'arrivo. Tra i primi, moltissimi adolescenti giunti dal vicino Veneto, che hanno aspettato con pazienza fin dalle 10 del mattino. Non mordono le canzoni del Liga, e il suo suadente rock italiano ammalia e fa riflettere. E così il popolo dei fan è vivace, ma anche tranquillo. «Tranquillo proprio come Ligabue, che sembra una gran brava persona», confessa persino un agente della polizia municipale. Tante magliette, striscioni e fasce colorate con l'effige del beniamino, acquistate all'ingresso dello stadio.

Andrea Ive di Trieste, studente, diciott'anni appena compiuti, ha da sempre una passione sfrenata per il Liga. «Certe notti» la sua preferita. «Un brano che ha molto significato in generale – precisa – perché sono parole emozionanti, che hanno un senso preciso. Lo amo per la sua musica, che è armoniosa, e moltissimo per i testi». Per Andrea di Monfalcone, diciassette anni, pure lui studente di agraria a Gradisca d'Isonzo, questo concerto era il primo. «Ho iniziato ad ascoltare Ligabue in casa, sin da piccolo – racconta –; lo ascoltavano mia mamma e mia sorella, io prendevo i loro cd e quindi ho imparato ad amare la sua musica».

Colpito al cuore da «Il giorno dei giorni», è al Friuli di Udine «per divertirsi, urlare, cantare». Anche Martina di Staranzano, che frequenta la classe precedente dello stesso istituto, è stata contagiata dalla «Ligamania» in famiglia. «Mio papà è un vero appassionato e me lo ha trasmesso», sottolinea. Naturalmente mamme e papà non sono mancati all'appuntamento, e hanno raggiunto i figlioli più tardi.

Perché il rocker di Correggio non solo tocca le corde di un esercito d'adolescenti, ma conquista anche chi conta qualche anno in più, e così la pattuglia dei trenta-quarantenni è davvero nutrita. Francesca Italiano, di Sistiana, giovane, ma non più teenager, dice letteralmente di adorare il Liga, tanto da non potersi perdere questo concerto. «È la prima volta che lo vedo dal vivo – fa sapere sorridendo – e per me questo è un evento storico, da segnare sul calendario. Mi sono detta: prima di morire devo andare». Per lei Ligabue «è incredibile in tutto ciò che fa, specialmente nelle parole che scrive».

Si riconosce in tante delle sue canzoni, «che esprimono tutto il suo mondo interiore». Non ne ha una preferita, ma forse «Una vita da mediano», è quella in cui si rispecchia di più. «Semplicemente perché – spiega Francesca – abbiamo tutti una vita da mediano».

Alberto Rochira

STORIA *Oggi e domani*

Grande guerra a Monfalcone

MONFALCONE La Grande guerra diventa una grande tavola rotonda. Inizia alle 10, nella Biblioteca comunale di Monfalcone, «Maledetta l'ora e il momento che sono partito», la due giorni di studio sull'Isontino e il primo conflitto mondiale, che oggi vedrà come relatori Annamaria Vinci, Lucio Fabi, Marta Verginella, Ivan Portelli, Matteo Ermacora e Giulio Melinato. Nel pomeriggio, invece, a partire dalle 15, discuteranno sul tema «Popolazione e guerra nei territori di confine» gli studiosi Petra Svoljšak, Paolo Malni, Daniele Ceschin e Marina Rossi.

Più di novant'anni fa, l'Isontino ha rappresentato il fronte principale della guerra italo-austriaca, ma è stato anche l'immediata retrovia di due Armate del Regio Esercito e della Isonzo Armee imperiale. Qui le popolazioni si sono disperse, hanno dovuto lottare, diventare profughe o convivere con l'apparato militare: la conflagrazione è stata per la prima volta realmente «totale». E ha cambiato i connotati della storia, sconvolgendo il Novecento.

Prima guerra mondiale

Il convegno, organizzato dal Consorzio culturale del Monfalconese, col contributo della Regione e del Comune, si propone di riannodare tutti gli studi prodotti in questi anni e, intessendo nuove linee di ricerca attorno alle tematiche belliche, offrire uno spaccato diverso degli eventi storici, mostrando inedite prospettive di studio e le varie revisioni storiografiche.

Domani, sempre alla Biblioteca comunale, con inizio però alle 9.30, sarà la volta di Enrico Folisi, Marco Cuzzi, Fabio Todero, Annamaria Soranzio, Massimo Calmieri e Giovanni Toplikar. Alle 15, nella Villa Vicentini Miniassi, sede del Ccm, argomenteranno Anna Di Gianantonio e Quinto Antonelli.

Intanto, fino a venerdì, prosegue la proiezione continua delle immagini della raccolta di cartoline «Gorizia-Görz» e dell'album fotografico «Generale Zamboni».

ti.ca.

LUTTO

A Trieste gli ultimi omaggi al regista

È morto Val Guest genio di Quatermass

WASHINGTON Il regista britannico Val Guest, 94 anni, autore di classici della fantascienza come «The Quatermass Xperiment», è morto il 10 maggio a Palm Desert, in California.

A Trieste, più che altrove, i cinefili sono tristi in questi mesi. Uno dopo l'altro, se ne sono andati in poco tempo tre vecchi maestri del fantastico, quello delle notti fresche e magiche al Castello di San Giusto. In marzo Richard Fleischer, poi Dan Curtis, e ora l'indimenticabile Val Guest, il genio a basso costo dei due «Quatermass» («L'astronave atomica del dottor Quatermass», '55, e «I vampiri dello spazio», '57), che fecero grande la britannica Hammer Film.

Londinese, elegante, baffi discreti alla Errol Flynn, il regista che diede i peggiori brividi al pubblico anni '50 spiegava così la sua tecnica: «Una porta che si chiude improvvisamente, un uomo che di colpo emerge dall'ombra, il coperchio di una bara che si solleva lentamente. A noi bastavano effetti semplici per creare suspense, e dare uno shock alla gente». Anche sceneggiatore, attore e produttore, aveva alle spalle 94 anni e 70 film di tutti i generi (sci-fi, horror, commedie), viveva ritirato nella sua residenza di Palm Springs, ma era ancora adorato dai fan.

Il regista Val Guest

La rivista «Starlog» gli aveva dedicato nel '91 un'intervista in due puntate, ma sono targati Trieste gli ultimi omaggi al suo talento: è stato «Scienceplusfiction», con la retrospettiva Hammer del 2004, a inquadrare criticamente il lavoro di Val Guest, e a riscoprire nel 2005 «The Day the Earth Cought Fire» («... e la terra prese fuoco», '61), classico sempre attuale, dove il pianeta cambia orbita a seguito degli esperimenti nucleari.

Nel '64, invece, il primo Fantafestival aveva commesso una gaffe, proiettando «I vampiri dello spazio» ('57) come fosse inedito, suscitando le lettere di protesta al «Piccolo» degli intenditori.

I suoi film erano diretti con grande abilità, sia tecnica, sia psicologica, competitivi sul mercato mondiale con un occhio a Hollywood e l'altro allo humour british. Nella serie Quatermass, riprende il tema classico degli anni '50 americani (un alieno invade la terra), fondendolo con la figura del mostro-vittima tipica degli horror Universal anni '30, ripresa oggi da Tim Burton. Ebbe gloria nel '67, quando firmò un episodio di «Casino Royale», supervisionando gli altri quattro. Successivamente, Val Guest riservò il proprio solido mestiere alla televisione (le serie «Spazio 1999» e «Attenti a quei due»), e ai generi emergenti come la commedia erotica, con risultati alterni da fine carriera. Che al cinema si fermò con il boom della fantascienza miliardaria di Lucas e Spielberg, dove i brividi provocati dai cigolii e dalle gelatine erano davvero cose da un altro mondo.

Paolo Lughi

CINEMA *Dopo la calorosa accoglienza del «Caimano»*

Moretti festeggia fino all'alba e salta in testa ai papabili vincitori

CANNES È terminato alle quattro del mattino del giorno dopo il D-Day di Nanni Moretti sulla Croisette. Cominciato di buonora lunedì con la proiezione per la stampa, è poi proseguito con i lunghissimi applausi, la sera, al termine della proiezione ufficiale de **Il Caimano**. E ieri la stampa francese definiva il film di Moretti «di rara intelligenza», o come «il più intenso della sua filmografia», altri sottolineavano il «tocco discreto e la libertà con cui racconta la nostra società» oltre alla «raggiunta maturità» e serenità».

Insomma un coro unanime di lodi che ha portato Moretti in vetta al borsino dei papabili alla Palma d'Oro redatto da Le Film Francais. E lui ha giustamente festeggiato ballando fino all'alba.

La macchina festivaliera intanto continua a macinare eventi. Ieri in concorso «**Babel**» di Alejandro Gonzales Inarritu, maestro di storie incrociate («Amores Perros» e «21 grammi»). Il titolo vuole richiamare la biblica Babele per ricordare la confusione che circola in questo periodo nel pianeta e dove un fucile da caccia Winchester, di proprietà di un giapponese, finisce in regalo a un marocchino e una pallottola sparata dello stesso fucile finisce invece conficcata nella spalla di una turista americana.

E' attorno a questa arma che si dipana il film con la storia che prosegue parallela sui tre livelli – la coppia statunitense in vacanza in Marocco, i figli rimasti in California con la governante messicana, la ragazza giapponese sordo-muta figlia del proprietario del fucile – ma mescolando temporalmente le carte.

Ne esce un'umanità spesso confusa, dove la vita, puntando dritta verso la morte, passa per il dolore. Hollywood, appena annusa un giovane talento come il messicano Alejandro Gonzales Inarritu, risucchia tutto e frulla con la sua potente macchina mettendogli a disposizione divi del calibro di Brad Pitt, Gael Garcia Bernal e Cate Blanchett e location che abbracciano il globo: dal Marocco al Giappone, dalla California al Messico. Tutto questo con il rischio concreto di far perdere al cinema di Inarritu incisività, ruvidezza e originalità.

Di tutt'altra matrice l'altro film in concorso «**Flandres**» di Bruno Dumont, storia di agricoltori, interpretati da attori non professionisti, e della loro maturazione, attraverso una guerra immaginaria. Il tutto filmato in maniera rigorosamente autoriale, con Dumont che non nasconde la sua vocazione, la sua radicalità, anzi, orgogliosо afferma: «Corro il rischio di piacere a una minoranza, ma l'arte ha sempre interessato solo un'elite culturale».

L'Italia continua la sua presenza a Cannes, ieri con Mimmo Calopresti, ormai topo d'archivio (cinematografico) a tempo pieno. Dopo aver scoperto all'Archivio del Movimento Operaio il «perduto» «Appunti per un film sull'immondezza» di Pier Paolo Pasolini, è andato alla Fondazione Spielberg per la Shoah e ha recuperato una serie di materiale d'archivio raccolto in «Volevo solo vivere» presentato ieri fuori concorso al Festival.

L'attrice giapponese Rinko Kikuchi in una scena di «Babel»

Intanto Marco Müller viene ufficialmente ringraziato dalla direzione del Festival per aver concesso la proiezione di 20 emozionanti minuti del prossimo film di Oliver Stone World Trade Center. Il direttore della Mostra del Cinema avrà infatti a settembre l'anteprima mondile del film e per mantenere buoni rapporti con Cannes e le major americane ha concesso questa super anteprima anche come segno di potere e prestigio nei confronti della Festa del Cinema che si svolgerà a Roma dal 13 al 21 ottobre e che, a solo un mese di distanza da Venezia e con i suoi oltre 7 milioni di euro di budget, rischia di essere un pericoloso (e forse fatale) concorrente.

Andrea Crozzoli

Michelle Rodriguez

L'attrice di «Lost» condannata a due mesi di carcere e «uccisa» in tv

WASHINGTON Non è un buon momento per l'attrice Michelle Rodriguez: un giudice di Los Angeles l'ha condannata a 60 giorni di prigione, mentre il personaggio che interpreta nella serie «Lost» è stato ucciso a colpi di pistola. Alcuni vedono un legame tra le due cose. La Rodriguez era stata fermata per guida in stato di ebbrezza in dicembre alle Hawaii (dove viene girata la popolare serie Tv) poco dopo essere stata informata che il personaggio che interpretava in «Lost», la introversa ex-poliziotta Ana Lucia, sarebbe stato «ucciso» nel giro di poche settimane.

La Rodriguez era già stata condannata nel 2004 a Los Angeles per aver guidato ubriaca (investendo anche una persona) a due mesi di carcere con la condizionale. Adesso il giudice californiano ha stabilito che il nuovo arresto nelle Hawaii costituisce una violazione della «buona condotta» e l'ha condannata a scontare, dal 31 maggio, la condanna a due mesi in cella.

SAGGI

Il rapporto con la musica di una serie di scrittori della Trieste asburgica

«Un silenzio cantato» sarà presentato da Gianni Gori venerdì alla libreria Minerva di Trieste

Libro di Stefano Crise sulla Hausmusik a Trieste

Il violino amato-odiato da Zeno, la popolana Carla che intona con voce sguaiata la canzonetta «La mia bandiera», la «Valchiria» di Wagner che assume un ruolo rivelatore di stati d'animo per Amalia, Emilio e il Balli, sono pagine emblematiche dell'opera letteraria di Svevo e della sua capacità di ritrarre un ambiente borghese in cui la musica è un fattore significativo per la definizione di un intero gruppo sociale.

A partire da frammenti letterari ed epistolari di alcuni dei protagonisti del mondo intellettuale triestino del '900, **Stefano Crise** ha dipinto atmosfere e personaggi della temperie sociale e culturale nel vivace microcosmo della Trieste asburgica. **«Un silenzio cantato»**, edito da **Zecchini** - che sarà presentato venerdì, alle 18, alla libreria Minerva di Trieste da Gianni Gori, - illumina con precisione e ricchezza di informazioni gli spazi privati dei salotti borghesi, evocandone i suoni della nobilitante e dilettevole pratica della Hausmusik. Lo fa a partire dall'analisi del rapporto con la musica di alcuni eccellenti dilettanti, scrittori e intellettuali, le cui dichiarazioni e divagazioni letterarie diventano lo spunto per un discorso che va ben al di là di una sequenza di ritratti, argomentandoli con i risultati di una ricerca multiforme, soffermandosi soprattutto sulla descrizione di consuetudini e tendenze di un'epoca, delineando i tratti più ampi della cornice sociale e culturale.

Il musicologo Stefano Crise

L'amore di Ettore Schmitz per la musica consente a Crise di aprire numerose finestre sul panorama musicale teatrale e amatoriale triestino, ad esempio sull'opera di divulgazione dell'associazione Schiller Verein e sui molti circoli che diventano promotori dell'esaltazione del «nobile dilettantismo» in una città dalla mentalità commerciale ma non sorda a stimoli artistici.

Tra profitto e inclinazione artistica esistono però anche storie di aspirazioni frustrate come quella di Elio Schmitz, in un capitolo che diventa pretesto per illuminare l'opera di autori di non eccelso talento ma molto popolari all'epoca come l'olandese Joseph Asher, che riassume nella sua produzione i generi di maggior diffusione nell'ambito del far musica domestico: danze, parafrasi operistiche, pezzi caratteristici e un rassicurante virtuosismo di facile effetto.

Per parlare di intellettuali e letterati come l'inquieto Slataper, il goriziano Michelstaedter, l'aspirante compositore Enrico Elia e il volenteroso violinista dilettante Carlo Stuparich, Crise traccia un ponte tra Trieste e Firenze, misurando l'intensità del dibattito sulla musica nell'ambiente vociano che ha accolto l'impegno e le espressioni di molti giovani protagonisti dell'ambiente culturale triestino. Il discorso si sposta in questo caso su un'analisi della nascente musicologia e dei suoi primi ambasciatori, tra i quali Giacomo Bastianelli, promotore di un esclusivo salotto fiorentino per neofiti.

L'unica parentesi femminile è dedicata alle «tre amiche» di Slataper, tra cui l'appassionata suonatrice d'arpa e vivace frequentatrice di ambienti artistici Elody Oblath.

Rossana Paliaga

TEATRO *Domenica a Pola «Xe bon l'oio de Dragoseti» con la regia di Bobbio*

Tournée della Contrada in Istria con una piéce dalle Maldobrìe

TRIESTE Debutta domenica, alle 19, al Teatrino della Comunità degli Italiani di Pola «Xe bon l'oio de Dragoseti», il nuovo spettacolo tratto dalle Maldobrìe di Carpinteri&Faraguna, coprodotto dallo stabile triestino La Contrada e dal Dramma Italiano di Fiume con Orazio Bobbio regista e interprete assieme a Ariella Reggio, Elvia Nacinovich, Gianfranco Saletta, Bruno Nacinovich e Marzia Postogna, accompagnati dalla fisarmonica di Aleksander Ipavec.

Dopo la fortunata recente co-produzione di «Zente refada», la Contrada-Teatro Stabile di Trieste e la compagnia del Dramma Italiano di Fiume tornano a unire le forze per produrre questo nuovo spettacolo specificatamente indirizzato alle Comunità degli Italiani di Slovenia e Croazia.

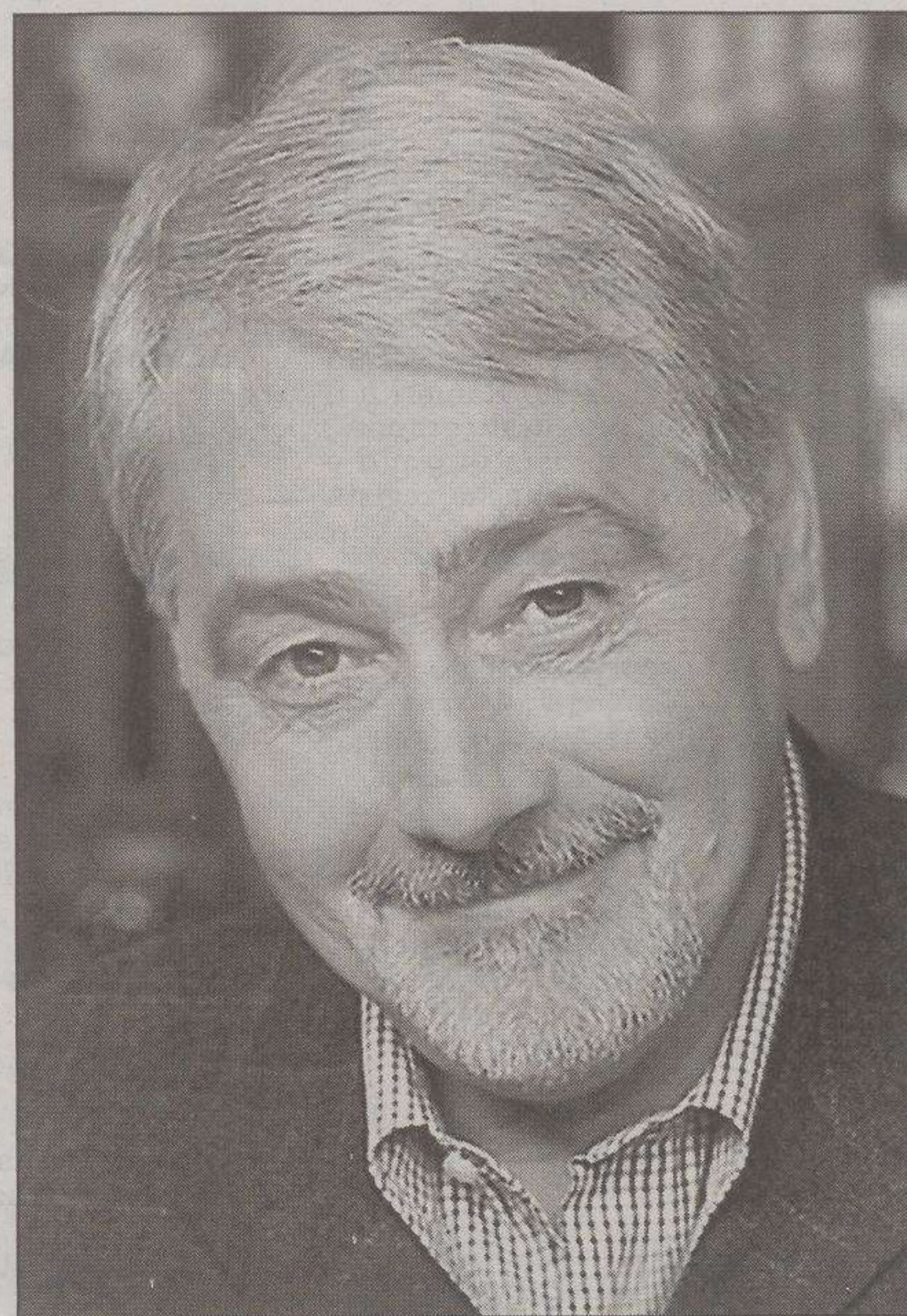
Realizzato con la collaborazione dell'Università Popolare di Trieste e dell' Unione Italiana di Fiume, **«Xe bon l'oio de Dragoseti»** gode del patrocinio della Regione e si inserisce nel novero dei progetti che le istituzioni locali realizzano per gli Italiani residenti nella vicina penisola istriana e ai quali la Contrada partecipa attivamente.

Tratto dalle celebri Maldobrìe di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, «Xe bon l'oio de Dragoseti» raccoglie e rielabora una serie di testi scritti dai due giornalisti triestini e imperniati sul comico personaggio di Bortolo, che dal suo banco di pescheria racconta a Siora Nina le sue esilaranti avventure.

I luoghi delle narrazioni sono quelli delle province adriatiche dell'Impero asburgico e dell'epoca che precede la prima guerra mondiale, che rivivono, appunto, nei ricordo di sior Bortolo, marinaio in pensione, narratore di fantomatiche avventure, e nei suoi battibecchi con l'anziana Siora Nina, massaia pettegola e credulona.

A dirigere lo spettacolo troviamo Orazio Bobbio, presidente della Contrada, alla sua seconda prova registica dopo «Orient Express» nel 2002. Bobbio è anche autore dell'adattamento dei testi, con la gentile collaborazione di Laura Marchig, Direttrice del Dramma Italiano di Fiume.

«Xe bon l'oio de Dragoseti», dopo il debutto di domenica a Pola, sarà replicato lunedì 29, alle 20, al Teatro della Casa di Cultura di Buie e martedì 30 maggio al Teatrino della Comunità degli Italiani di Parenzo. Mercoledì 31 maggio lo spettacolo andrà in scena, sempre alle 20, al Teatrino della Comunità di Umago, mentre giovedì 1° giugno sarà alla Casa di Cultura di Bertocchi e venerdì 2 giugno, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume, sede della Comunità degli Italiani.

La tournée istriana di «Xe bon l'oio de Dragoseti» proseguirà domenica 4 giugno a Visinada (Casa di Cultura, ore 18) e lunedì 5 giugno al Teatrino di Albona (ore 19). Ultima replica a Palazzo Manzioli di Isola martedì 6 giugno alle 20. L'ingresso è libero a tutte le manifestazioni.

L'attore Orazio Bobbio, «colonna» della Contrada in trasferta

APPUNTAMENTI

Casa delle culture: Tiptons Prizzon e Gulin in concerto

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa delle culture, The Tiptons in concerto.

Oggi, alle 20.30, alla Festa del Sol di Barcola, Gianfry & Sandro El mago de Umago.

Oggi, alle 18, al Circolo della stampa, si presenta il libro «Ragazzi senza bandiera» di Mario Rigutti, interverranno Cristina Benussi, Guido Botteri, Antonietta Risolo e Marina Silvestri.

Oggi, alla Corsia Stadion, alle 21, musica con Bluesmobile Band (domani i Bandomat).

Oggi, alle 18, al Centro di fisica in Strada Costiera 11, concerto del soprano Marianna Prizzon e del pianista Corrado Gulin dedicato alla «Traviata». La cantante indosserà un abito di luce ideato da Marianna Accerboni.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, «Amore e musica», incontro musicale con il tenore Andrea Binetti (venerdì, alle 16.30, musica da camera con i vincitori del concorso Karajan).

Venerdì alle 21, al Punto G (via Economo), serata musicale con la Black Jack Band (con il chitarrista di Zucchero, Mario Schillerò).

Da venerdì a domenica, all'Etnoblog, si terrà la prima edizione di «Electroblog», festival di cultura e musica elettronica.

Venerdì, alle 21.30, al bar Crispi, musica con gli OverFunk.

Marianna Prizzon

UDINE Domani, alle 18, alla libreria Friuli, presentazione del libro «Un mondo nuovo» di Letizia Puicher, intervengono il critico Angela Felice e l'editrice Alessandra Kersevan.

PORDENONE Oggi alle 20, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, incontro con il pianista Giuseppe Andaloro, vincitore del Concorso Busoni; il concerto si terrà alle 20.45.

CROAZIA Oggi e domani, alle 18, alle Comunità degli italiani di Spalato e Zara, concerto del Duo Rossini (Jacopo Francini al violoncello e Mauro Muraro al contrabbasso).

Oggi e venerdì alle 21.30

Rizzi, triestina su Rai Futura

TRIESTE La cantante triestina Annamaria Rizzi effettuerà un'apparizione televisiva sul canale Rai Futura, canale 809 della piattaforma Sky, oggi e venerdì, alle 21.30, nel corso della trasmissione «La Fabbrica della musica», in cui una moderna etichetta musicale mette in contatto tutti quelli che amano fare musica.

È possibile anche votare collegandosi via Internet al sito www.futuratv.rai.it. Annamaria Rizzi parteciperà al programma eseguendo dei brani tratti dal suo ultimo cd «Annamaria 23.12».

Venerdì al «Wellington»

Viola Valentino canta a Udine

UDINE Venerdì, alla discoteca Wellinton di Udine, Viola Valentino festeggia il suo rientro musicale con la presentazione del nuovo cd «Barbiturici nel the», brano scritto da Bruno Lauzi. La Valentino, al secolo Virginia Minetti, è reduce dalla terza edizione del reality di Raidue, «Music Farm», presentato da Simona Ventura. Ricca e variegata la carriera di Viola Valentino, che tutti ricordano per la celebre «Comprami» del '79, coronata da una vendita di cinquecentomila copie.

FESTIVAL *Musica e dibattiti a Gorizia*

Presentati i Cuntorni di Onde mediterranee: tre terre si confrontano

GORIZIA Corsica, Catalogna e Friuli, passando per Gorizia. Tre puntolini della frastagliata Europa convergeranno in un weekend di reading, dibattiti, concerti e poesia. Si tratta di «Cuntorni», l'iniziativa che anticiperà il festival estivo di Onde mediterranee portando, venerdì e sabato, sul palco del Kulturni Dom, la storia e la musicalità di queste lingue minoritarie.

Tre espressioni della cultura umana difformi, ma accomunate dalla stessa culla: una zona d'ombra dove la convivenza si ritaglia solo attraverso la forbice del confronto. Ospiti attesi dell'evento, diretto dal giornalista Ariel Yerushalmi, la cantante rock folk slovena, Brina, che si esibirà venerdì alle 21 al Kulturni Dom e Pere Figueras, poeta e musicista catalano, dal passato antifranchista.

Sabato, altri due grossi concerti: i Pantan, gruppo giovanile della provincia di Gorizia e Cantelli, band post punk proveniente dalla Corsica. «Cuntorni», evento speciale inserito nella più vasta cornice di Onde Mediterranee – che quest'anno porterà a Cervignano l'ipnotico re dell'afro-pop Youssou N'Dour - si configura inoltre come una preziosa occasione di incontro tra scrittori, musicisti e operatori dei media.

Ricco di avvenimenti appare pure il carnet di happening: venerdì alle 18.30, all'Osteria Panesale, è previsto il reading con Gerard Jacquet, Marco Biancarelli, Joan Lluis Lluis, Jurij Paljk, Giovanni Fierro e Ivan Crico. Sabato, alle 9.30, sempre al Kulturni Dom, avrà luogo invece la tavola rotonda su «Lingue minoritarie e resistenza culturale. Corsica, Catalogna, Friuli nella cultura globale»: il dibattito sarà moderato da Yerushalmi, con la partecipazione di diversi scrittori tra cui Maurizio Mattiuzza, Robert Avril, Paul Desanti, Bozidar Stanisic, Alessandra Kersevan e Paolo Cantarutti.

La cantante rock folk Brina

Alle 18.30, alla libreria Equilibri, la seconda parte di «Parole a confronto» con Mattiuzza, Jacquet, Biancarelli, Lluis, Paljk e Francesco Tomada. «Il senso di appartenenza a una zona periferica e a una lingua minoritaria – spiegano gli organizzatori di Euritmica, l'associazione che assieme alla Regione e alla Provincia promuove l'evento - spesso si manifesta nelle espressioni artistiche che si producono in queste zone. E' più raro, invece, riunire in una manifestazione le stesse zone culturali, sottolineandone la fluidità verso l'altro, vicino e più lontano, ma per certi versi simile. Le frontiere si trasformano rapidamente da barriere a possibilità di apertura e novità: una posizione privilegiata dalla nuova modernità».

«Favorire il dialogo tra i popoli attraverso le emozioni suscitate dalla poesia e dal canto – ha commentato durante la conferenza stampa di presentazione Licia Rita Morsolin, assessore provinciale – è il modo migliore per conoscere chi ci sta vicino, in modo da garantire la pace attraverso l'indispensabile opera dell'integrazione».

Tiziana Carpinelli

MUSICA *Applaudito concerto cameristico al Ridotto del Verdi*

Il Trio di Parma ha chiuso il Salotto

TRIESTE Alla manifestazione conclusiva del «Salotto cameristico» il pubblico, accorso ancora più numeroso al Ridotto del Verdi, ha ritrovato le voci amiche di Aberto Miodini, Ivan Rabaglia ed Enrico Bronzi, ovvero il Trio di Parma che può ben definirsi «in residence» a Trieste. Non solo perché i tre esercitano la propria attività didattica da queste parti, ma anche perché hanno raccolto simbolicamente sul campo il testimone della musica d'assieme, nella disciplina a tre, dal Trio di Trieste. Non nell'apparenza ma nella sostanza.

Intendiamoci: che delle celebrità si riuniscano una tantum per dei capisaldi cameristici, è più che comprensibile. Chi ha avuto la ventura di ascoltare in trio Rubinstein, Heifetz e Piatigorsky, poi Gilels, Kogan e Rostropovich o, più recentemente, Ashkenazy, Perlam e Harrell, ne è uscito certamente appagato. Ma la lezione del Trio di Trieste raccolta e fatta propria dai tre baldi giovani parmensi prescinde dal carisma personale, dalla dimostrazione di disinvolture e bravure individuali, basandosi invece sullo studio e sul sacrificio, sull'ascoltarsi l'un l'altro, sulla condivisione interpretativa, sul rispetto reciproco.

Che siano di casa a Trieste, se ne avuta la riprova in una serata d'alta temperie in cui hanno affrontato un «tutto Ravel» con il solo violinista Rabaglia sempre sul podio, impegnato sia nella prima parte, alternando partner nelle Sonate, che nella seconda dedicata al Trio. Per quanto mirabilmente padroneggiata, la Sonata per violino e pianoforte è parsa un po' distaccata, senza quelle sottolineature che le spettano nel «blues», in quanto geniale oggetto di oreficeria sonora. Piuttosto ha vivamente impressionato la suggestione tagliente che esce dalla Sonata per due violino e violoncello, le cui estreme difficoltà esigono una maniacale bravura nel decifrarne i dettagli. Pianoforte, violino e violoncello finalmente riuniti, è stata poi la volta del Trio, sostenuto da quella tensione di canto e vis ritmica che tutti ben conoscono ma sempre tali da scatenare entusiasmo incondizionato.

Ai calorosi e prolungati applausi si è risposto simpaticamente con un fuori programma a quattro mani, raveliano e «féerique», aggiungendo al titolare Miodini quelle della pianista Maureen Jones.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TI VA DI BALLARE? 16.15, 18.15, 20.15
con Antonio Banderas.

LA CASA DEL DIAVOLO 22.15
di Rod Zombie.

■ ARISTON

Visioni d'Oriente:
L'UOMO DEL RISCIÒ (1958) 17.30, 20, 22.15
di Hiroshi Inagaki. Domani: LA DONNA DI SABBIA.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

IL CODICE DA VINCI
in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

VOLVER 16.30, 19.50, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes.

MISSION IMPOSSIBLE 3 16, 18.30, 21.35, 22
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 16, 18.30, 22; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.15, 20.15
di Rob Zombie.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.10, 18, 19.50

TI VA DI BALLARE? 16, 22.20
con Antonio Banderas.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

IL GRANDE SILENZIO 16.30
di Philip Gröning.

IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «La storia del cammello che piange».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.

SYRIANA 16, 18, 20.05, 22.15
con George Clooney (Premio Oscar). **Solo oggi a solo 3** €. Domani: NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 16.15, 18.50, 20.30, 21.50

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 22.45
dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

MISSION IMPOSSIBLE 3 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

Attenzione! Questa settimana la rassegna 3 € viene effettuata al Giotto.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

RAGAZZE XXX 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16, 18
con Carlo Verdone, Silvio Muccino.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22
dal romanzo di M. Houellebecq.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerti, Trieste Jazz 06 presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30, turno B, 9 giugno ore 20.30, turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

TRIESTE JAZZ '06. Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ SALA BARTOLI

Ore 21:«Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «DESTìS». Di Corrado Premuda. Con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

■ TEATRO MIELA

Domani, ore 21: «Una foresta sul porto», installazione e incontro con l'autore Moreno Gentili nell'ambito di Do Not Cross, progetto di sensibilizzazione a difesa del patrimonio forestale europeo in collaborazione con Illycaffè e Bonawentura. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 21, 22.20

VOLVER 17.45, 20, 22.15

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17

MISSION IMPOSSIBLE 3 20.10, 22.20

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30

LA CASA DEL DIAVOLO 18.30
V.m. 14.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì, sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.; in omaggio agli abbonati musica ad esaurimento). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Stroili Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi; musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15

SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 19, 22

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 21.40

SALA 2
VOLVER 17.45, 20, 22.15
(Venerdì e sabato non c'è lo spettacolo delle 17.45) manifestazione «LA STORIA IN TESTA».

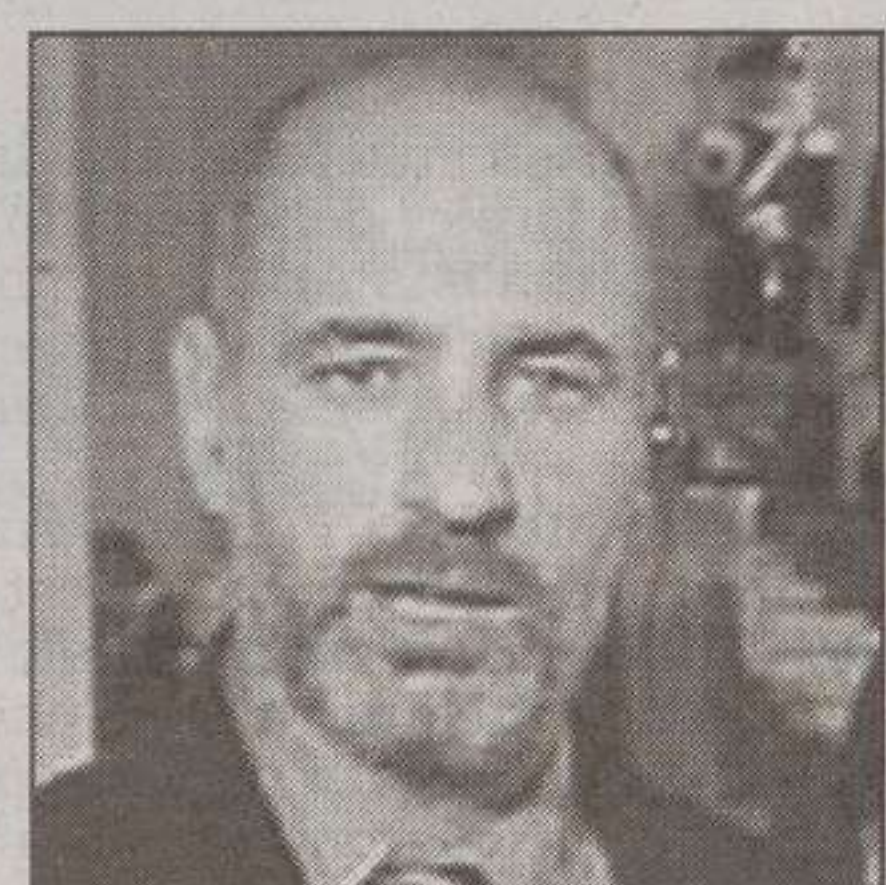
SALA 3
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.50, 18.30
MISSION IMPOSSIBLE 3 20, 22.10

Raitre sui casi di cronaca offrirà una seconda chance

ROMA «Una trasmissione che si muove nel campo dei procedimenti giudiziari già chiusi, con la sentenza già passata in giudicato. Una trasmissione non facile che può riaprire o richiudere per sempre la porta del carcere». È «Seconda Chance», il programma che andrà in onda da sabato 3 giugno in seconda serata su Raitre. A condurlo sarà Riccardo Chartroux, giornalista del Tg3.

«Il cuore del programma è un avvocato - racconta Balassone - che tenta di chiedere il riesame di un caso, che si mette ad indagare per portare prove nuove ai giudici che poi decidono o meno se sono sufficienti per riaprire il caso. Poi il Tribunale si riunisce, esamina il materiale portato dall'avvocato e decide se riaprire il processo o meno. Certo un avvocato che si mette a fare le indagini da solo non è così usuale in Italia, e del resto è possibile solo dal 2000 quando la legge ha detto che si può fare. Da allora gli avvocati italiani sono un pò più Perry Mason e un pò meno Azzeccagarbugli».

A loro si rivolge quindi il programma, che apre uno spiraglio nuovo per l'accusato. «Spesso queste indagini - continua Balassone - non possono essere fatte perchè servono soldi, soprattutto per fare le analisi di laboratorio, e qui interveniamo noi. La trasmissione fa un esame dei casi con l'aiuto di un consulente giuridico e mette a disposizione scienziati ed esperti. Abbiamo anche fatto un accordo con il master di criminologia di Parma».

Ma tutto ciò come sarà portato sul video? «Si vede il conduttore, Riccardo Chartroux, che parla con l'avvocato e insieme ricostruiscono il delitto attraverso le carte del processo. Spiegano perchè le nuove prove possono servire a dare una diversa luce alla vicenda».

Riccardo Chartroux

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 21.00
MASSIMO RANIERI STORY

Un grande uomo di spettacolo per un grande evento: Massimo Ranieri è il protagonista di «Accussì grande», una serata speciale, ricca di ospiti e sorprese. Ranieri sarà anche regista della «Traviata» che debutterà al Verdi di Trieste il 6 giugno.

RAIDUE ORE 23.25
D'ARBY AL «TORNASOLE»

Terence Trend D'Arby presenta il suo ultimo singolo «South Side Run» a «Il Tornasole» di Andrea Pezzi. Ospiti della trasmissione:: il direttore di «Libero» Vittorio Feltri; Gianfranco Zola; il giornalista Mario Adinolfi; Violante Placido; Filippo Nardi; Raiz.

LA 7 ORE 21.30
VIAGGIO IN POLONIA

«Polonia, ventre molle d'Europa» è il titolo de «L'Infedele» di Gad Lerner, alla vigilia del viaggio di Benedetto XVI. In scaletta un'intervista a Marek Edelman, l'eroe della rivolta del ghetto di Varsavia che ha denunciato il rigurgito antisemita di «Radio Maria».

LA 7 ORE 23.30
ALDO BUSI A «MARKETTE»

L'imprenditore Matteo Marzotto e Aldo Busi saranno ospiti di Piero Chiambretti a «Markette». Lo scrittore promuoverà il suo ultimo libro; in collegamento da Roma per commentare «Volver», ultimo film di Pedro Almodovar, ci sarà Carmen Llera Moravia.

I FILM DI OGGI

SUGARLAND EXPRESS
Regia di Steven Spielberc, con Goldie Hawn (nella foto) e Ben Johnson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1975)
RETEQUATTRO 2.30
Un uomo evade dal carcere e, insieme con la moglie, cerca di raggiungere il figlioletto che nel frattempo è stato adottato. «Road movie» d'autore a tinte forti, ispirato a un fatto di cronaca.

HOSTAGE
Regia di Floren Emilio Siri, con Bruce Willis (nella foto) e Serena Scott Thomas.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)
SKY CINEMA MAX 21.00
Jeff, specializzato in trattative per liberare ostaggi, si ritira dopo la morte di due persone. Ma in seguito dovrà affrontare il sequestro della sua famiglia. Cocktail di psicologia e azione. Appassionante.

AMORE E ALTRE CATASTROFI
Regia di Emma Kate Croghan, con Alice Garner (nella foto) e Fances O'Conner.
GENERE: COMMEDIA (Australia, 1995)
RAIUNO 2.40
L'educazione sentimentale di un gruppo di studenti, fra improbabili tesi di laurea e problematiche relazioni all'insegna della «diversità». Gradevole ma scontato spaccato generazionale.

PASSION OF MIND
Regia di Alan Berliner, con Stellan Skarsgard e Demi Moore (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)
RETEQUATTRO 23.55
Thriller sentimentale con una Demi Moore che si dà al cinema d'autore con un originale regista belga. Lei è una timida vedova francese, innamorata di William, che di notte sogna di essere una rampante manager newyorkese.

SAMSARA
Regia di Pan Nalin, con Shawn Ku e Christy Chung (nella foto i protagonisti).
GENERE: DRAMMATICO (Fr./Gr./It. 2001)
ITALIA 1 3.10
Dopo tre anni di meditazione un monaco buddista entra in convento, ma l'incontro con una giovane donna lo riporta nel mondo. Una parabola sul complicato rapporto tra sacro e profano.

MANUALE D'AMORE
Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino (nella foto) e Jasmine Trinca.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)
SKY CINEMA 3 21.00
Quattro coppie per quattro storie, le varie stagioni del cuore in altrettanti capitoli: innamoramento, crisi, tradimento e abbandono. Un grande cast per ridere dei mali d'amore.

RAIUNO

06.10 È Proibito ballare Tf
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.00 Festa italiana.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

21.00 FILM
> Amore senza confini
Angelina Jolie segue Clive Owen, medico in zone di guerra.

23.20 TG1
23.25 Porta a Porta.
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Cinema
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Rai Educational
02.40 Amore e altre catastrofi. Film (commedia '96). Di Emma Kate Croghan. Con F. O'Connor e M. Day.
04.10 Il ritorno del Santo Tf
05.00 Che tempo fa (R)
05.05 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Si, viaggiare (R)
06.20 TG2 Medicina 33 (R)
06.35 Quasi le sette
06.40 Zorro Telefilm
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
10.55 Elezioni Amministrative 2006
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Elezioni Amministrative 2006
17.50 TG2
18.00 Campionati Europei U21: Ucraina-Olanda
19.00 Rai TG Sport
20.30 TG2 - 20.30

20.35 CALCIO
> Italia-Danimarca
Campionato europeo Under 21: l'esordio dell'Italia con il mister Gentile.

21.30 TG2
23.05 TG2
23.25 Il tornasole.
00.40 TG Parlamento
00.50 Resurrection Blvd. Tf
01.45 Motorama
02.15 Ma le stelle stanno a guardare?
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Ma tu mi vuoi bene? Tf
03.15 Il mare di notte
03.20 Speciale Anima magazine
03.45 Scanzonatissima
04.00 Intervista a
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.10 Rai Educational
08.25 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali. Con Licia Colo'.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.20 89 Giro d'Italia - Si Gira
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 89 Giro d'Italia: Diciassettesima tappa: Termeno-Plan de Corones
17.20 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
18.10 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.05 89 Giro d'Italia - TGiro
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 FILM TV
> La meglio gioventù
Seconda puntata del film con Luigi Lo Cascio e Alessio Boni.

22.50 TG3
22.55 TG Regione
23.05 TG3 Primo Piano
23.25 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.15 TG3 - TG3 Meteo
00.25 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
06.55 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.15 MediaShopping
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm. Con F. Dryer e S. Kramer.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e F. Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri. Telenovela.
16.10 Desiree. Film (commedia '54). Di H. Koster. Con J. Simmons e M. Brando.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.
23.10 L'antipatico.

21.00 FICTION
> Il comandante Florent
Corinne Touzet alle prese con una donna che rapisce il figlio.

23.25 Record: Storie di Mondiali
23.55 Passion of mind. Film (drammatico '99). Di A. Berliner. Con D. Moore e Matthew Beisner.
02.00 TG4 - Rassegna Stampa
02.25 MediaShopping
02.30 Sugarland Express. Film (drammatico '74). Di Steven Spielberg.
04.15 Vivere meglio.
04.55 Peste e corna e gocce di storia.
05.00 TG4 - Rassegna Stampa
05.20 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 MUSICA
> Accussì grande
Massimo Ranieri ripercorre la sua vita in questo show.

24.00 Matrix. Con E. Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 MediaShopping
02.00 Il Diario (R)
02.15 MediaShopping
02.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
03.00 MediaShopping
03.05 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
03.45 Casa Keaton Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 Chicago Hope Telefilm
05.25 MediaShopping
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.00 Arnold Telefilm
06.42 Belle pecorelle
06.50 Maggie e l'incredibile Birba
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Witch
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Grog di Magog
09.00 4 pazzi in libertà. Film
11.15 MediaShopping
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Mirmo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Cafè Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 VARIETA'
> Le Iene show
Cristina Chiabotto tra reportage e risate con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

23.45 Veronica Mars Telefilm. "Il mistero dei Kane".
00.45 Studio Sport
01.10 MediaShopping
01.15 Studio Aperto - La giornata (R)
01.25 Secondo voi (R).
01.35 MediaShopping
02.10 Nash Bridges Telefilm.
03.05 Talk Radio
03.10 Samsara. Film (drammatico '02). Di Pan Nalin.
05.20 Studio Sport
05.40 Studio Aperto - La giornata (R)
05.50 Arnold Telefilm

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Giubbe Rosse. Film (avventura '75). Di Joe (Aristide Massaccesi) D'Amato. Con Fabio Testi e Lionel Stander.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'
> L'infedele
Gad Lerner si occupa degli argomenti più scottanti del momento.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso (R)
02.30 Paradise Telefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

SKY 1

06.10 Il libro di Dio. Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose.
07.40 In amore c'è posto per tutti. Film (commedia '03). Di P. Salvadori.
09.35 Loading Extra
09.50 Tutto può succedere. Film (commedia '03). Di Nancy Meyers.
12.00 Extralarge
12.20 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04). Di Daniel Sackheim.
13.50 Cine Lounge
14.00 50 Volte il primo bacio. Film (commedia '04). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Dan Aykroyd.
15.40 Identikit
16.05 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
18.25 Speciale - Il cinema nel pallone
19.00 Cine Lounge
19.10 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia '04). Di Dominic Harari e Teresa Pelegri. Con G. Toledo e Marian Aguilera.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM
> Intrigo a Bercellona
Ellen Pompeo («Grey's Anatomy») indaga sul furto di un quadro.

22.45 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Claire Danes e Rupert Everett.
00.40 50 Volte il primo bacio. Film (commedia '04). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Dan Aykroyd.
02.20 Speciale - Il cinema nel pallone
02.55 Red water - Terrore sott'acqua. Film (drammatico '03). Di Charles Robert Carner.
04.30 Skinwalkers. Film (thriller '02). Di Chris Eyre.

SKY 3

06.25 Gargoyles. Film
07.55 Loading Extra
08.05 Fatal Instinct - Prossima apertura. Film
09.35 Cine Lounge
09.45 Connie e Carla. Film
11.25 Elizabeth Taylor: Regina di Cuori
12.25 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04).
14.20 Cine Lounge
14.30 Un amore sotto l'albero. Film (drammatico '04).
16.10 Extralarge
16.30 Cine Lounge
16.40 Soldi facili.com. Film .
18.25 Extralarge
18.45 Cine Lounge
18.55 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03).
20.40 Loading Extra
20.50 Cine Lounge
21.00 Manuale d'amore. Film
23.00 Nicotina. Film (noir '03).
00.35 Speciale - Il cinema nel pallone
01.10 Singles - L'amore è un gioco. Film

SKY MAX

06.05 La maledizione di Komodo. Film (horror '03).
07.40 Wrong number. Film
09.20 Speciale - Il cinema nel pallone
09.55 Mississippi Burning. Film (drammatico '88).
12.05 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03).
13.50 Cine Lounge
14.00 Navy seals - Pagati per morire. Film (azione '90).
16.00 Speciale - Il cinema nel pallone
16.35 Cine Lounge
16.45 Alien Vs. Predator. Film
18.30 Speciale - Sotto 5
19.00 Paura del buio. Film
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge
21.00 Hostage. Film
23.00 Riverman: Storia di un serial killer. Film
00.35 Loading Extra
00.45 Freddy vs. Jason. Film
02.25 Joe and Max. Film
04.20 Loading Extra

SKY SPORT

07.00 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Juventus-Lazio
08.45 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Real Madrid
10.30 Sky Calcio (R): Liga: Siviglia-Real Madrid
12.15 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Juventus-Lazio
14.00 Sport Time
14.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
15.30 Sky Calcio (R): Liga: A. Bilbao-Barcellona
17.15 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Fiorentina-Bologna
19.00 Sport Time
19.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
20.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Werder Brema
22.15 Sky Calcio (R): Amichevole: USA-Marocco
24.00 Sport Time

MTV

06.00 News
07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Genova
15.30 Making the video
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 European top 20
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Boiling Points
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Tf
21.00 Very Victoria.
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
24.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.40 Sportisontino
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Girotondo sportivo
14.25 Rubrica
15.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Diamoci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 Border crossing. Film
22.40 Rubrica
23.00 Il notiziario notturno
23.30 TG Italia9
23.55 Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.40 Il Settimanale
16.10 Summer Holiday - Vacanze d'estate. Film (commedia '64)
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Parliamo di ...
20.40 Il vostro super agente Flip. Film (commedia '67)
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Calcio: Coppa Slovenia: Anet Koper-Cmc Publikum
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Campionati Europei U21; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Rubrica; 5.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Schizzi mitteleuropei; 8.40: In attesa della trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intermezzo a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Desa Muck «I tranelli della vita», lettura di Minu Kjuder, regia di Sergej Verc, 33.a parte; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Dopo la decisione del Tar che ha giudicata illegittima la nomina della Monassi, si muove il nuovo esecutivo nazionale

«Guida del porto, priorità del governo»

Venier e Rosato da Bianchi: «Il ministro deciderà la prossima settimana»

L'esponente della squadra di Prodi non seguirà soltanto il discorso delle nuove terne ma da urbanista interverrà anche sui piani regolatori e sul riuso del Porto Vecchio

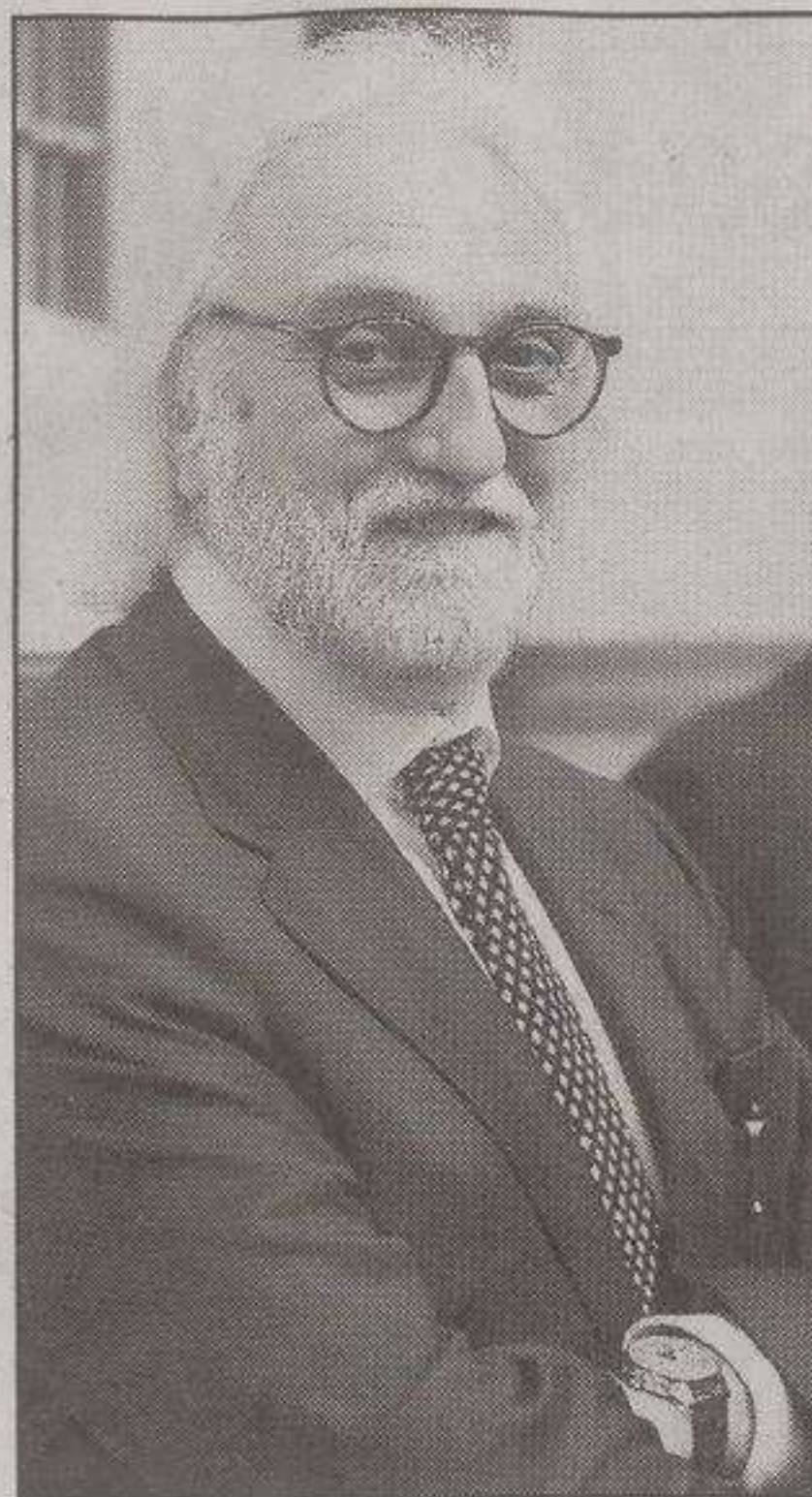
di **Giulio Garau**

Il Porto di Trieste, come gli altri scali commissariati in Italia, è tra le priorità del governo e il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi affronterà la questione in maniera urgente nei primi giorni della prossima settimana. La conferma ufficiale è arrivata ieri pomeriggio dall'aula di Montecitorio impegnata a votare la fiducia al governo Prodi e in particolare dai due esponenti triestini a Roma che hanno fatto pressing sul ministro, il deputato Jacopo Venier dei Comunisti italiani e il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. «Ho parlato stamane con Bianchi – conferma Venier – l'ho informato in maniera esaustiva, era già al corrente e prenderà provvedimenti all'inizio della settimana appena messa in piedi la struttura e la segreteria. Lo scalo di Trieste è tra le prime cose da mettere a posto».

Nessuna dichiarazione ufficiale da parte del ministro che ieri, dopo il confronto con il collega alle Infrastrutture Antonio Di Pietro e le polemiche sul ponte di Messina, ha accolto l'invito del premier Romano Prodi (esteso a tutti i ministri) al «silenzio» in attesa delle riunioni e delle decisioni collegiali del governo. Ma non c'è solo questa difficoltà: il ministero dei Trasporti ora è staccato da quello delle Infrastrutture ed entrambi i dicasteri, con i ministri, stanno vivendo una fase delicatissima di riorganizzazione logistica delle segreterie. Prima di alcuni giorni non potranno essere operativi.

«Soprattutto dopo la notizia della sentenza del Tar e lo stato di commissariamento il problema del Porto di Trieste ha una sua urgenza – ribadisce il deputato dei Comunisti Italiani – è tra le priorità. Ma bisogna tener conto della situazione del ministero oltre che della discussione in atto al suo interno sulle deleghe tra ministro, vice e sottosegretari. Tutto sarà risolto nei prossimi giorni anche se in prima battuta la delega sugli scali è del ministro».

Bianchi però ha fatto sapere anche che non interverrà solo sul fronte economico attivando le procedure di nomina del presidente dell'Autorità portuale con le terne come prevede la legge 84 del '94, essendo ordinario di Urbanistica (oltre che rettore) all'Università di Reggio Calabria, dirà la sua anche sulla situazione dei piani regolatori e sul riuso del Portovecchio.

«Nel colloquio di stamane infatti gli ho spiegato che non c'è solo la necessità di intervenire sul fronte industriale coinvolgendo le istituzioni locali come vuole la legge nella scelta, meditata, della nuova guida del Porto – conclude Venier – ma anche che c'è in piedi un problema urbanistico legato allo sviluppo dello scalo. Un tema che lo ha trovato molto interessato visto che si tratta di un urbanista e su questo è molto consapevole, come tecnico, dell'impatto che avrà sulla città, ma anche sul futuro economico dello scalo, un progetto di riuso, rilancio e restituzione alla città di un'area come il Portovecchio».

Le preoccupazioni di Ettore Rosato sono per ora tutte in chiave economica e proprio per questo ieri a Roma è intervenuto sul ministro: «Il tema della presidenza del Porto, ma soprattutto della funzionalità e del rilancio dello scalo è sicuramente nell'agenda del governo – fa sapere il sottosegretario presente al dibattito sulla fiducia alla Camera – perchè è un elemento fondamentale per il rilancio economico di Trieste. Sarà mia cura, anche dopo la chiacchierata con il nuovo ministro dei Trasporti, seguire personalmente la questione per far sì anche che tutte le procedure siano svolte nella maniera più rapida possibile».
Secondo Rosato bisogna anche risolvere presto la questione del commissariamento: «Anche la nomina del commissario all'Autorità portuale di Trieste è stata irregolare perchè è mancata l'intesa con la Regione – conclude – e dunque come dice il governatore Illy la nomina, seppur momentanea, di un'altro commissario di fiducia del ministro, in attesa del nuovo presidente, è un atto dovuto per il rispetto della legge e delle procedure. Dopo bisognerà al più presto trovare un presidente, non espressione di una parte politica, con capacità e professionalità adeguate a rilanciare lo scalo».

Il ministro Bianchi

Dopo la decisione del Tribunale amministrativo commenti alterni tra le forze politiche

Costa: «Fare presto, il mercato non attende»
Gottardo: «Solo un accanimento di Illy»

L'eco della bufera sull'Autorità portuale di Trieste con l'ultima sentenza del Tar pubblicata ieri e il nuovo ultimatum al nuovo ministro dei Trasporti da parte del governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, che chiede la rimozione anche del commissario Marina Monassi (nominata dall'ex ministro Lunardi) è giunta fino a Bruxelles alla Commissione trasporti. E l'intervento del presidente, Paolo Costa, non si è fatto attendere. «Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi – esordisce con una battuta il parlamentare europeo – il nuovo coperchio con il quale si era voluto imporre la Presidente Monassi all' Autorità Portuale di Trieste, prescindendo dall'intesa prevista dalla legge con la Regione Friuli Venezia Giulia, è saltato con la sentenza del Tar che ha accolto il buon diritto rappresentato dal Presidente Illy».

Ma dopo il commento ecco le preoccupazioni che sposano quelle del governatore Illy, unite a un monito: «Occorre ora che governo e Regione provvedano al più presto a rimettere il porto di Trieste in condizioni di cogliere le enormi occasioni di incremento di traffici a servizio dell'Europa Centro-Orientale. Occasione che sarebbe delittuoso perdere a favore dei porti concorrenti del Mare del Nord».

Tutt'altra direzione invece per l'intervento del capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale, Isidoro Gottardo, sull'intenzione, da parte del presidente regionale, di chiedere la revoca di Marina Monassi da commissario al Porto.

«Quello di Illy contro la commissaria del Porto di Trieste è il frutto di accanimento puntiglioso e personale, dannoso per la città di Trieste e la Regione tutta – afferma –. È un accanimento costosissimo per i contribuenti regionali, che prescinde dal merito, non denota il senso di responsabilità, ma solo desiderio di consumare vendette e occupare spazi di potere. Non si può nemmeno parlare della ricerca di una legalità formale, quando nelle poche nomine - aggiunge - questa Giunta regionale ha più volte dato prova di privilegiare interessi politici di parte».

Per quanto riguarda il giudizio sull' operato dell' ex presidente dello scalo giuliano, l' esponente di Forza Italia afferma che «Illy non può sottrarsi da una valutazione di merito su ciò che l' Autorità Portuale ha fatto e sta facendo. I risultati positivi di questi due anni della gestione Monassi del Porto sono sotto gli occhi di tutti, con decisioni assunte sempre in piena concertazione e condivisione delle parti interessate. Di tutto questo alla dottoressa Morassi è giusto dare atto in modo leale - conclude Gottardo - a prescindere dalla correttezza formale degli atti di nomina».

Isidoro Gottardo

Il commissario dell'Authority Marina Monassi

Venerdì la giunta del Friuli Venezia Giulia deciderà se presentare un altro ricorso contro il commissariamento deciso senza intese

Non solo non è stata presentata una terna di candidati per la scelta del presidente dell'Autorità portuale come prevede la legge di riforma (84/94 all'articolo 8) ma c'è stato un altro motivo «grave» che ha fatto dichiarare «illegittima» la nomina dell'ex ministro Pietro Lunardi di Marina Monassi al vertice dello scalo: il fatto che per ben due volte è stato fatto «un solo nominativo, il che ha impedito alla Regione di raggiungere l'intesa con il ministro». Che intesa ci poteva essere in presenza di un solo candidato?

Lo ribadisce sottolineandolo la sentenza del Tar, scritta dal presidente Vincenzo Borea (consiglieri Enzo Di Sciascio che ha fatto da relatore e Oria Settesoldi) che è stata resa pubblica ieri. Un verdetto di oltre 30 pagine, in cui si rivivono tutti i passaggi questa tormentata battaglia tra Regione e consiglio dei Ministri, iniziata nell'agosto del 2004 subito dopo la nomina della Monassi e conclusa solo ieri senza conseguenze pratiche. La presidente Monassi infatti si è dimessa il 27 aprile scorso davanti a Lunardi che l'ha nominata poi immediatamente Commissario dello scalo. Un commissariamento deciso «senza intese» ha ribadito il governatore Riccardo Illy che venerdì deciderà assieme alla giunta regionale (in caso di mancato intervento del nuovo ministro dei Trasporti) un eventuale nuovo ricorso al Tar.

Vincenzo Borea

Il Tar spiega nel suo verdetto le ragioni dell'ineleggibilità dell'ex presidente

La sentenza: «Nome singolo, un errore»

«Una violazione palese: svilito il potere della Regione»

La violazione della legge 84/94 è stata «palese» dice in sintesi la sentenza del Tar che ripercorre le tappe della vicenda prendendo spunto e basando la giurispudenza tra l'altro anche sulle sentenze della Corte costituzionale e alla fine conclude dicendo che «il ricorso deve essere accolto».

Secondo il Tribunale amministrativo, è riportato nelle ultime pagine della sentenza, è bastato rilevare che la Corte costituzionale (con la sentenza 378 del 30 ottobre 2005) ha dichiarato «costituzionalmente illegittimo» un articolo (il numero 6) del decreto legge del governo (136/04) sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste e le sue procedure.

Questo decreto «rompe ad avviso del giudice, a danno della Regione, l'equilibrio tra le varie esigenze di vario livello». In pratica l'intesa con la Regione, che secondo la legge 84 del '94 è essenziale viene «degradata al rango di parere non vincolante». Non basta.

Attribuendo al ministero il potere, trascorsi 30 giorni dal mancato raggiungimento dell'intesa, di chiedere «che la nomina sia effettuata dal consiglio dei ministri» la norma («censurata») «svilisce il potere di codeterminazione riconosciuto alla Regione rendendo debole fin dall'inizio la sua posizione nel caso non condivida la posizione del ministro».

Ma c'è anche la ciliegina sulla torta. Non c'è l'illegittimità solo per inosservanza della legge di riforma dei porti. «Le disposizioni censurate – conclude la sentenza – sono pertanto da ritenersi costituzionalmente illegittime perchè violano l'articolo 117 della Costituzione che dispone per l'appunto la competenza concorrente della Regione in materia di porti e aeroporti civili».

g. g.

Paoletti: «E ora un manager autorevole e di alto profilo»

«Bisogna far presto per il Porto, serve al più presto chiarezza perchè le incertezze non aiutano l'imprenditore». È l'ennesimo monito quello del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti a nome di tutte le categorie economiche della città che stanno vivendo con apprensione le vicende dello scalo che non decolla. «Visto che bisogna fare un nuovo presidente – aggiunge Paoletti – ora bisogna scegliere una persona dal profilo alto, al di sopra delle parti. Sicuramente non un politico, un manager autorevole e capace di prendere decisioni importanti». Il presidente della Camera di commercio ha già delineato nel suo programma le proposte per lo scalo a nome degli operatori economici: «Bisogna cercare spazi in porto per aumentare i traffici in attesa della piattaforma logistica – ricorda Paoletti – e finire l'infrastrutturazione del terminal contenitori». Non basta secondo Paoletti, ora per il Porto bisogna fare un passo in più: «Vista la situazione e la necessità di fare presto con il rilancio – conclude – vedrei bene la separazione delle competenze del presidente tra area Porto nuovo e traffici, temi prioritari su cui deve concentrarsi il nuovo vertice, e area Portovecchio che ha come obiettivo la riconversione. Su questo potrebbe lavorare piuttosto una società istituzionale».

Il giudice Francesco Antoni ne aveva scritto nel decreto di archiviazione dell'inchiesta sul porto che aveva coinvolto Comune, Provincia e Cdc

L'irregolarità della nomina emersa già nel 2003

di **Claudio Ernè**

Già nel dicembre del 2003 un magistrato della Repubblica aveva definito una «violazione di legge» la procedura che ha portato al vertice dell'Autorità portuale Marina Monassi.

Il giudice Francesco Antoni aveva scritto a chiare lettere di questa «violazione» in una pagina del Decreto con cui aveva archiviato l'inchiesta che coinvolgeva con l'ipotesi di abuso d'ufficio il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza, quello di Muggia Lorenzo Gasperini, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, nonché tre componenti della giunta della Camera di Commercio: Fulvio Bronzi, Walter Stanissa e Manlio Romanelli.

«E' innegabile- si legge nel decreto del giudice Francesco Antoni- che l'indicazione di un solo candidato alla carica di presidente dell'Autorità portuale, integri una violazione di legge, stante il chiaro tenore delle norme di riferimento».

La norma di riferimento è rappresentata dalla legge 84 del 1994 che all'articolo 8 prevede che la nomina della presidente dell'Autorità portuale venga effettuata, previa intesa con la Regione, con un decreto del Ministero dei trasporti; la scelta del Ministro va comunque effettuata nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale, designati ciascuno dalla Provincia, dai Comuni e dalle Camere di Commercio.

Fin qui tutto chiaro, come risulta ugualmente chiaro che per la nomina del presidente del Porto di Trieste non era stata formula la terna. Al contrario gli enti interessati avevano espresso all'unanimità, sia nelle prima indicazione, sia nella seconda, solo il nome di Marina Monassi.

La decisione del giudice Francesco Antoni è rimasta però sepolta e inascoltata per due anni e mezzo anche se era stata pubblicata integralmente nel 2004 a pagina 1062 de «Il diritto marittimo», la più prestigiosa rivista del settore, da più di un secolo punto di riferimento per chi si occupa di questi problemi.

Ora la decisione del Tribunale amministrativo regionale che è giunto a conclusioni analoghe a quelle del giudice Antoni, riporta la vicenda della nomina nella sue dimensioni di violazione di legge. Peccato che siano stati spesi due anni e mezzo per fare chiarezza, quando chiarezza era già stata fatta da un magistrato della Repubblica.

Nello stesso decreto di archiviazione il giudice Francesco Antoni aveva scritto che le «argomentazioni spese dagli indagati per giustificare il loro operato, sono prive di ogni fondamento. Sotto l'aspetto dei fatti la mancata intesa tra la Regione evidenzia la mancanza della vantata convergenza istituzionale a livello locale; sotto l'aspetto giuridico era contraria al dettato legislativo».

L'archiviazione è stata comunque sancita perché le condotto dei due sindaci di Trieste e Muggia, del presidente della Provincia e dei tre componenti la giunta della Camera di Commercio, «non hanno rilievo penale per la mancanza di un evento qualificabile come danno ingiusto. Ovvero per la difficoltà di ravvisare nella nomina di Marina Monassi gli estremi dell'ingiusto vantaggio patrimoniale, atteso che la candidata avrebbe ricavato dalla carica di presidente un compenso monetario inferiore a quello di cui gode come dirigente della stessa Autorità portuale».

La richiesta di archiviazione era stata formula al Tribunale dal pm Federico Frezza che pochi mesi prima aveva aperto l'inchiesta in base all'esposto presentato in Procura dall'allora presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca.

Una veduta del terminal contenitori del Molo Settimo

Aveva scritto: «È innegabile che indicare un solo candidato è una violazione di legge»

Da sinistra: alcune mamme spingono i passeggini in piazza Unità; la parte centrale della pavimentazione dove è visibile il sollevamento; alcuni passanti si fermano ad osservare le pietre (Foto Lasorte)

Il sindaco Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Bandelli concordano sulle soluzioni da adottare per evitare in futuro il sollevamento del lastricato

Piazza dell'Unità, saranno cambiate le lastre centrali

Verranno anche sistemati due giunti di dilatazione. Incerti i tempi di realizzazione dell'intervento

di Piero Rauber

Piazza Unità avrà una nuova spina dorsale. Una serie di lastre di arenaria più strette di quelle attuali che - è l'obiettivo del sindaco Roberto Dipiazza e del neoassessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - dovrebbe allontanare una volta per tutte l'ansia della gobba estiva. Quella gobba riapparsa in questi giorni laddove, 12 mesi fa, la pavimentazione si era sollevata a tal punto da mandare all'aria diverse placche. Il ridimensionamento della traccia centrale, perpendicolare al Municipio, dovrebbe così consentire il posizionamento di due giunti di dilatazione paralleli, da tre centimetri ciascuno, riempiti di materiale elastico, per assorbire i movimenti della pietra causati dal calore.

Se, nelle stanze dei bottoni del Comune, la necessità dell'intervento appare ormai assodata, non altrettanto certa, per ora, si presenta la tabella di marcia per poter mettere mano alle magagne di piazza Unità.

«Ad oggi - spiega Bandelli - possiamo soltanto monitorare la situazione, in attesa degli eventi». Aspettare cioè di vedere - lascia intendere l'assessore - quanto riusciranno a tenere, sotto la spinta delle pietre, quei due minimi giunti di dilatazione da circa mezzo centimetro, inseriti l'anno scorso nel restyling messo a punto dalla Cesi di Imola, la cui fattura da 44mila euro è stata congelata lunedì scorso dalla giunta stesse. Le lastre di arenaria, in teoria, sono pronte a saltare da un momento all'altro.

La prova della verità, previsioni del tempo alla mano, potrebbe arrivare già nel prossimo fine settimana, non appena si saranno esaurite le attuali giornate di clima variabile, con le nuvole a far da filtro ai raggi del sole. E, dunque, al grande caldo.

«Se questi giunti resistono - ipotizza Bandelli - allora si potrà pensare di procedere con la sistemazione definitiva a fine estate. In caso contrario saremo chiamati a intervenire in tempi molto più rapidi. Ma adesso, per lo meno, mi sembra non ci possano essere più dubbi né polemiche politiche. Con cordialità e serenità, dico che è necessario sistemare un'opera che, evidentemente, non era stata fatta bene».

Roberto Dipiazza

Franco Bandelli

«La sostituzione delle lastre centrali - aggiunge l'assessore - è un lavoro che si può fare in una settimana, con un costo modesto, sulla scia dei 44mila euro presentati dalla Cesi per il restyling dell'anno scorso».

Ma la preoccupazione è un'altra. La stagione estiva, infatti, non porta in piazza Unità soltanto turisti ma anche e soprattutto eventi: incombono, a questo proposito, le celebrazioni del 2 giugno, cui seguiranno - a distanza di pochi giorni - le operazioni di allestimento del mega-palco per la tappa triestina del Festivalbar, in programma a metà mese, nelle serate di giovedì 15 e venerdì 16. E il «bubbone» - come lo chiama lo stesso Bandelli - è lì, in agguato, pronto a complicare la scaletta estiva nella vetrina della città.

«L'avevo detto io l'anno scorso - rileva quindi Dipiazza - che la traccia di dilatazione, che prima non c'era nemmeno, andava fatta più larga. E ormai lo hanno capito anche i polli che, se la piazza si sta alzando verso il centro, non è una questione di vapori e sufflaggi provenienti da eventuali cantieri circostanti, ma deriva dall'assenza di adeguati giunti di dilatazione in grado di assorbire la dilatazione delle lastre, causata dal calore e dalla condensa che si forma nel sottosuolo. Un fatto analogo era accaduto anche a Muggia quand'ero sindaco lì. E mi è servito d'esperienza».

«Le stime - prosegue il primo cittadino - dicono che la piazza può muoversi fino a cinque centimetri. Ecco perché metteremo una nuova fila di pietre centrali, più strette, per lasciare, da una parte e dall'altra, due spazi da tre centimetri ciascuno».

La zona centrale della pavimentazione di piazza Unità si sta alzando (Foto Lasorte)

L'EX ASSESSORE DELLA GIUNTA ILLY

Fortuna Drossi: «Le riparazioni vanno fatte ai lati dell'area»

«Quella pietra ha un coefficiente di dialatazione molto basso. C'è, invece, una fluttuazione generale che interessa la pavimentazione nel suo complesso. Io comincerei a pensare di fare dei giunti di dilatazione ai lati della piazza piuttosto che al centro». L'idea viene da Uberto Drossi Fortuna, l'assessore ai lavori pubblici dell'era Illy che nel maggio dell'anno scorso, quando il cuore di piazza Unità si ritrovò scoperchiato, finì al centro delle polemiche politiche: da una parte c'era chi aveva il compito di risolvere la grana, cioè gli esponenti della giunta Dipiazza, e dall'altra chi, cioè i rappresentanti della precedente amministrazione Illy, veniva accusato di aver lasciato in dote un lavoro fatto male, senza aver considerato gli eventuali effetti collaterali del calore sull'arenaria. I «giunti della discordia» avevano coinvolto anche Giorgio Rossi, allora assessore ai lavori pubblici, che oggi però si chiama fuori: «Non ho più la delega - dice il neoassessore all'educazione - per parlare di queste cose: ho chiuso un capitolo e ne ho aperto un altro».

pi.ra.

Uberto Fortuna Drossi

SURROGA

Fondo Trieste, si fa strada Kocijancic dopo Bassa Poropat

Il consiglio regionale sarà chiamato domani a votare il nome del nuovo componente la commissione del Fondo Trieste, composta di norma dal sindaco, dal presidente della Provincia e da cinque consiglieri regionali. Della commissione, dal 2003, facevano parte il sindaco Roberto Dipiazza e l'allora numero uno della Provincia Fabio Scoccimarro, e poi i consiglieri Sergio Dressi (An), Bruno Marini (Forza Italia), Igor Dolenc (Ds), Cristiano Degano (dopo che Ettore Rosato era divenuto parlamentare) e Maria Teresa Bassa Poropat. È proprio quest'ultima della quale il consiglio regionale dovrà votare la surroga: la Cittadina resterà nella commissione, ma nella sua nuova veste di presidente della Provincia.

Se nel 2003 il centrosinistra divenuto maggioranza in Regione non aveva voluto calcare la mano e aveva lasciato all'opposizione di centrodestra tre dei cinque consiglieri componenti il Fondo, adesso nella commissione - essendo cambiato il colore dell'amministrazione provinciale - prevarrà comunque il centrosinistra. Chi ne diventerà componente al posto di Bassa Poropat? In maggioranza formalmente non se n'è parlato, anche se il nome che nei corridoi risulta più gettonato è quello di Igor Kocijancic, segretario provinciale di Rifondazione comunista e consigliere regionale. Su Kocijancic convergono le indicazioni di Ds e Margherita, anche se non è escluso che i Cittadini possano rivendicare la casella già occupata. Una casella che comunque i civici mantengono con la Bassa Poropat nel ruolo di presidente della Provincia. Decisamente più remota invece la possibilità che spuntino opzioni provenienti dai Verdi (con Alessandro Metz) o dal Pdci (con Bruna Zorzini Spetic).

Quella del Fondo Trieste, del resto, è una commissione che al momento si trova a gestire le briciole di quelli che nei decenni scorsi furono stanziamenti poderosi per il capoluogo giuliano: sei i milioni racimolati nella Finanziaria 2006. E se proprio ieri il forzista Marini ha rilevato la necessità che tra le richieste che il governatore Illy si accinge a inviare a Prodi vi sia anche quella della proroga del Fondo, «mi fa piacere che anche Marini ora condivida, mentre sino a che era il centrodestra ad avere l'onere del finanziamento sembrava non essercene bisogno», ribatte Degano. Il problema resta però quello della misura e della cornice in cui mantenere gli stanziamenti in aiuto all'economia giuliana. «Oggi credo sia più utile immaginare il Fondo dentro una cornice di investimenti su infrastrutture, tecnologia e scienza in cui anche la Regione è impegnata», interviene il diessino Bruno Zvech: «Investimenti che stanno dentro il programma dell'Unione» e che rendono Trieste inserita «nelle direttrici nazionali di sviluppo». In questo senso allora, chiude Zvech, «anche la ridefinizione del Fondo Trieste può avere un senso».

LE REAZIONI

«È già la seconda volta, la città non merita di essere trattata in questa maniera. Ci vogliono persone competenti»

VISTO DA MARANI

IL GIUNTO DIPIAZZA

Reazioni di sorpresa e rabbia tra i triestini per il ripetersi del fenomeno

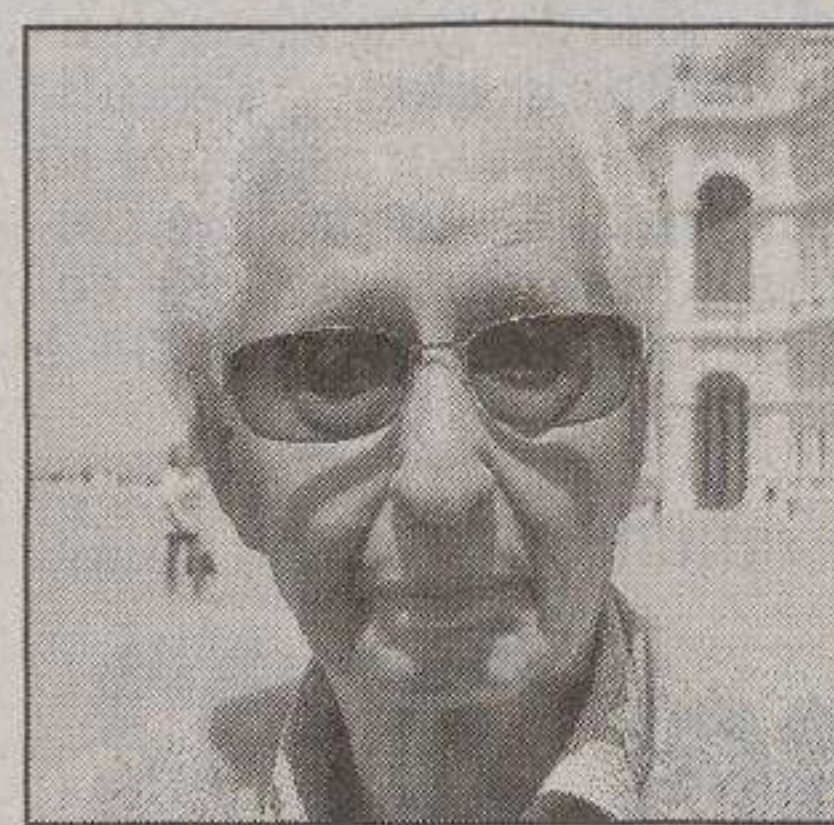
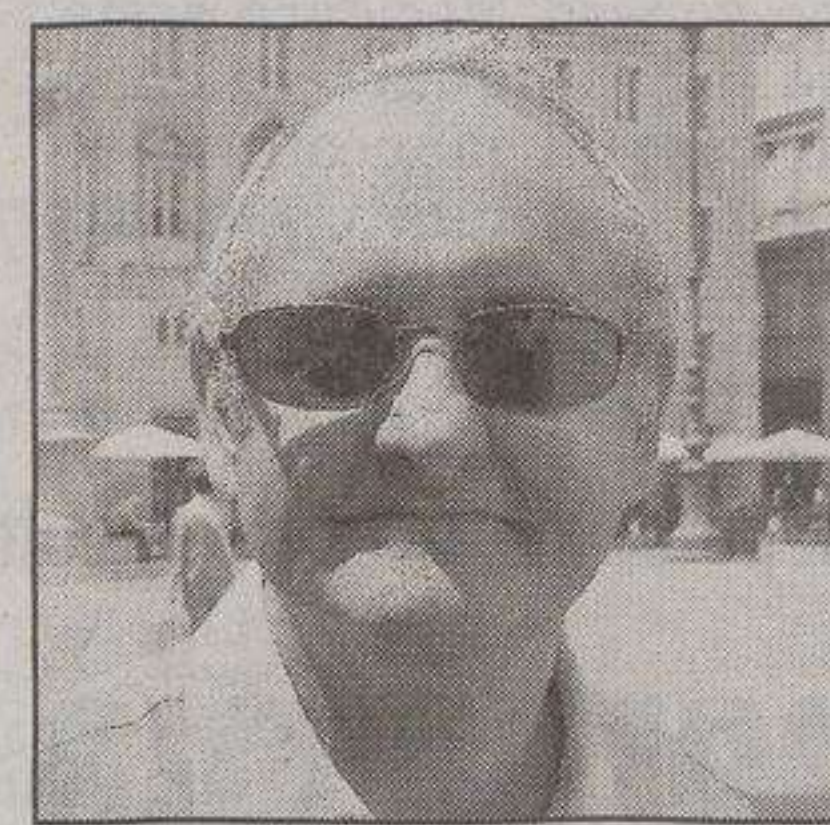
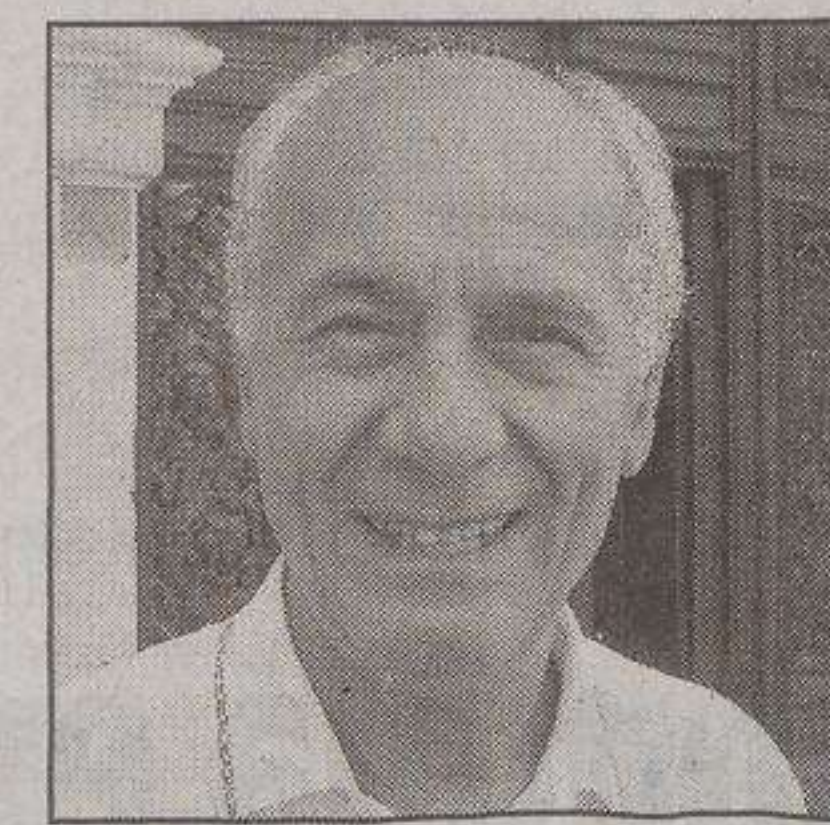
«Chi ha sbagliato adesso deve pagare»

Sotto accusa il progetto e i lavori. E le troppe manifestazioni

Sorpresa, delusione, rabbia. Sono questi gli stati d'animo dei triestini dopo il ripetersi, a distanza esatta di un anno, del fenomeno del sollevamento della parte centrale della pavimentazione di piazza Unità. Ieri in tanti si sono soffermati a dare un'occhiata lungo l'asse centrale della principale piazza di Trieste e i commenti sono stati tutti molto critici.

«A mio avviso la piazza è stata fatta male fin dall'inizio – dice **Carlo Del Bianco** – e questo non vuole essere un giudizio di natura politica, ma semplicemente dettato dal buon senso. Piazza dell'Unità è sempre stata bellissima e non ha mai evidenziato questo tipo di problemi – aggiunge – adesso vediamo che per due volte in un anno il fenomeno si palesa. Evidentemente qualcuno ha sbagliato, e di grosso».

«Fanno entrare troppi autotreni in occasione delle varie manifestazioni che sono organizzate in questa povera piazza – afferma **Felice Grison** – sottoposta a un super lavoro, mentre dovrebbe essere riservata a chi passeggia, ai turisti e ospitare solo qualche raro evento, quando si è certi che non provocherà danni alla pavimentazione. Ricordo che all'epoca dell'ultimazione dei lavori – prosegue – furono esposte davanti al teatro Verdi varie tipologie di pietre. A cos'è servito tutto questo – si chiede - se adesso il risultato è quello che abbiamo sotto gli occhi?».

«Si è sbagliato sia nel progettare che nel correggere – è il parere di **Raffaele Oliva** – e spiace perché questa piazza è una delle bellezze che possiamo offrire agli sguardi dei turisti. Ora sarà necessario nuovamente transennare la parte centrale, proprio nei mesi estivi, che sono quelli di maggiore presenza di stranieri – continua – e impedire così a tutti di godere della magnifica visione di questo luogo, quand'è pulito e in ordine». E aggiunge: «Spero che stavolta però non si commettano nuovi errori – dice – perché trovarsi il prossimo anno, per la terza volta, con un innalzamento della pavimentazione, sarebbe sconcertante. La città non merita di essere trattata in questa maniera e bisogna far intervenire chi è veramente competente».

Carlo Del Bianco

Felice Grison

Raffaele Oliva

Saadi Sadim Zoubeir

Jannis Kontogiannis

Roberto Gabrielli preferisce scherzarci su: «Volendo trovare un lato positivo in tutto questo – dice in maniera bonariamente provocatoria – va detto che almeno così i lavori impediranno che la piazza sia invasa da eventi spettacolari sui quali non tutti i triestini sono d'accordo. Ricordo che lo scorso anno vidi in diretta che la pavimentazione si stava alzando e che il sindaco, Roberto Dipiazza, salì sul crinale per capire meglio cosa stesse accadendo. Spero che tutto questo non debba ripetersi ancora». **Saadi Sadim Zoubeir**, tunisino che opera da molti anni a Trieste è molto severo nel giudizio: «Forse sarebbe meglio rifare l'intera piazza, se i risultati dello scorso anno sono questi – dichiara – o almeno cambiarne la parte centrale. In ogni caso credo sia opportuno rinviare i lavori alla fine dell'estate, altrimenti coloro che lavorano qui attorno, dai bar ai ristoranti, ai negozi, ne avranno un danno, perché è evidente – precisa – che le transenne del cantiere allontanano i turisti».

Molto deciso anche **Jannis Kontogiannis**, greco che vive a Trieste da un quarto di secolo: «A mio avviso il sindaco Dipiazza deve prendere dei provvedimenti molto seri a carico di chi ha sbagliato – afferma – perché lo scorso anno abbiamo visto alternarsi sul posto esperti, periti, tecnici, ma se i risultati sono questi, viene da dubitare sulle loro capacità professionali. Adesso bisogna agire bene – sostiene – perché è inaccettabile che nello stesso periodo, nello stesso punto, insorgano a distanza di un anno gli stessi problemi. Sembra tutto una barzelletta».

u. sa.

Blitz antidroga dei carabinieri di Aurisina al termine di un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Maurizio De Marco

Spacciatori arrestati: servivano tutto il Carso

Perquisite una decina di abitazioni sia in città che sull'Altopiano. Lo stupefacente arrivava dal Piemonte

Denunciati per favoreggiamento personale anche una triestina di 34 anni, intestataria della Seicento usata per trasportare la roba e un suo amico

di **Corrado Barbacini**

Altri due pusher finiti nel mirino dei carabinieri di Aurisina. Spacciavano di tutto dall'ecstasy, all'hashish fino al metadone. In manette sono finiti Gianni Treppiedi, 52 anni, abitante a Opicina e Salvatore Spera, 50 anni, pure residente a Opicina, di professione giardiniere. Aveva realizzato una coltivazione di canapa indiana in un campo vicino alla propria abitazione. Treppiedi è ritenuto uno tra i più attivi spacciatori di Trieste e in particolare della zona dell'Altopiano.

Il blitz coordinato dal sostituto procuratore Maurizio De Marco è stato messo a segno l'altra mattina all'alba. Fa seguito a quello in cui i militari di Aurisina avevano arrestato Roberto Pagan, 42 anni, marittimo nativo di Chioggia, Stefano Skabar, 29 anni, Monrupino e Lauro Pelli, 31 anni, di Sistiana.

Nella stessa giornata sono state perquisite una decina di abitazioni tra Opicina, Trieste e Muggia dove abitano o risiedono alcune persone ritenute clienti di Gianni Treppiedi. Dalle indagini è emerso che l'ecstasy e le altre droghe arrivavano dal Piemonte. Veniva utilizzata un'insospettabile utilitaria, una Fiat Seicento di colore blu intestata a Michela N., 34 anni, triestina. La donna e un amico Marco B., 38 anni, sono stati denunciati per favoreggiamento personale.

Gianni Treppiedi

Salvatore Spera

I carabinieri del nucleo operativo hanno scoperto che Gianni Treppiedi aveva una costante disponibilità di droga. Garantiva sulla piazza di Opicina «lo smercio ai clienti più affidabili contando sul passaparola nell'ambiente dei tossicodipendenti», si legge in una nota dei militari.

Nell'ultimo periodo l'uomo avrebbe anche effettuato consegne illecite di flaconi di metadone che il medico gli prescriveva regolarmente e che, come scrivono i carabinieri, «invece vendeva a caro prezzo agli eroinomani».

L'indagine del pm De Marco è cominciata sei mesi fa, ai primi giorni di dicembre, ma nasce da alcuni stralci di una vecchia operazione in cui erano state arrestate dieci persone tra cui due pizzaioli e un disc jockey molto noto in città tra gli adolescenti. Francesco Fioravanti, 39 anni, che aveva lavorato fino a un anno fa alla pizzeria Magnolia di via Coroneo, Massimo Gerin, 30 anni, già dipendente della pizzeria 2001 e Stefano Moratto, 31 anni, dj conosciuto nei locali notturni anche di oltreconfine con il nome di Stefanino. Erano state sequestrate centinaia di pastiglie di efedrina, fiale anabolizzanti e altre sostanze dopanti, pastiglie di ecstasy,oltre a decine di grammi di cocaina, un etto di marijuana, mezzo chilo di hashish e rilevanti somme di denaro.

OPERAZIONE DELLA GDF

Un rito voodoo a Santo Domingo

Riti voodoo per «benedire» la cocaina di Santo Domingo

Cocaina nascosta nei souvenir etnici provenienti da Santo Domingo che arrivavano al centro di smistamento Dhl di Trieste. Droga spedita dopo essere stata sottoposta a riti propiziatori da un santone voodoo del Paese centroamericano. Anche i corrieri prima di partire per l'Italia erano andati dal santone che aveva invocato protezioni ultraterrene per il viaggio. Ma invece una volta in Italia sono stati arrestati.

In manette è finito tra gli altri il pordenonese Marco Magrini, 32 anni, e Salvatore Pettinato, 51 anni di Catania, ritenuto uno dei boss.

La maxioperazione dei militari del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza di Trieste è stata conclusa l'altra notte. In totale sono stati messi a segno 21 arresti di cui 15 ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Pietro Montrone, il magistrato della Dda che ha coordinato l'indagine.

La cocaina dopo la consegna a un corriere a San Vito al Tagliamento veniva poi distribuita in tutto il nord est ma in particolare anche a Trieste. L'operazione ha già portato al sequestro di oltre dieci chilogrammi di coca, alla denuncia di altre 41 persone e alla perquisizione di oltre trenta abitazioni. I trafficanti - hanno precisato le Fiamme gialle in una conferenza stampa - riuscivano a introdurre in Italia decine e decine di chilogrammi di cocaina grazie a una ramificata copertura del territorio. Ma la droga, da Santo Domingo e da altri paesi del Centro America, veniva nascosta nei modi più fantasiosi oltre che in oggetti di artigianato, sotto forma di ovuli nell'intestino dei corrieri e poi in candele di cera e nelle classiche valigie dotate di doppiofondo. L' operazione è nata da una una segnalazione della Dea, organismo investigativo del Governo statunitense al Gruppo operativo antidroga di via Giulia. Gli investigatori americano avevano scoperto nell'aeroporto di Cincinnati in Ohio di un pacco destinato, attraverso Trieste, a un indirizzo di San Vito al Tagliamento. Le indagini sono proseguite fino a ricostruire provenienza, itinerario e destinazione della cocaina. E alla fine sono scattati gli arresti.

c.b.

Brucia un contenitore di carta riciclata in un corridoio dell'ateneo, a causa di un mozzicone di sigaretta acceso gettato incautamente all'interno

Incendio all'Università, studenti in fuga dalla biblioteca

I pompieri in azione all'interno del magazzino dell'Università in cui si è sviluppato l'incendio (Foto Bruni)

Attimi di paura ieri mattina all'Università per un incendio che si è improvvisamente sviluppato nel corridoio del piano interrato dell'edificio «H» di piazzale Europa.

L'allarme è scattato alle 9.15 e - per precauzione - è stata evacuata la biblioteca dove a quell'ora stavano studiando un centinaio di ragazzi. A dare l'allarme è stato un tecnico dell'Ateneo che in quel momento stava passando nel corridoio utilizzato dagli studenti soprattutto durante il periodo invernale per andare da un'ala all'altra del palazzo dell'Università.

È stato bloccato fortunatatamente dalle porte antincendio il propagarsi delle fiamme e del fumo anche nell'archivio e nel centro meccanografico dell'Ateneo che si trovano a poche decine di metri in linea d'aria dal punto in cui si è sviluppato il rogo.

Sul posto sono immediatamente intervenute alcune «partenze» dei vigili del fuoco. Ma fin da subito hanno agito le squadre antincendio dell'Università. Gli addetti hanno utilizzato gli estintori a polvere fissati alle pareti per bloccare le fiamme ma in breve il corridoio è stato invaso da un denso fumo irrespirabile.

A causare il rogo è stato - verosimilmente - un mozzicone di sigaretta gettato incautamente in un contenitore utilizzato per assemblare la carta riciclata che si trovava a circa metà del corridoio di collegamento vicino agli uffici del centro meccanografico e all'archivio in cui è custodita la documentazione cartacea degli studenti iscritti.

Ma per raggiungerlo i pompieri hanno dovuto utilizzare gli autorespiratori. Fortunatamente gli addetti alla sicurezza dell'Università erano riusciti a chiudere le porte tagliafuoco e circoscrivere l'area interessata. I vigili del fuoco hanno anche utilizzato un potente motoventilatore che ha convogliato il fumo verso l'esterno.

c.b.

DERUBATE DUE DEGENTI

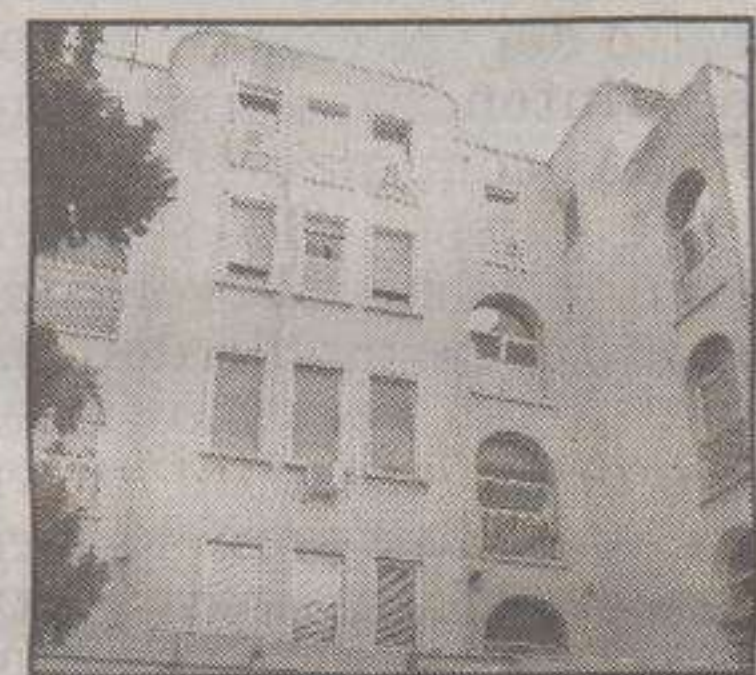
Burlo, furto a ginecologia Spariti documenti e 100 euro

I ladri hanno colpito nel reparto di ginecologia e ostetricia al quarto piano dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. A farne le spese sono state due pazienti che, l'altra mattina, ci hanno rimesso i rispettivi portafogli contenenti oltre ai documenti anche alcune banconote per l'ammontare complessivo di circa 100 euro.

Il furto è stato messo a segno approfittando del fatto che le due degenti hanno dovuto abbandonare temporaneamente il letto per effettuare un controllo medico legato al loro stato di gravidanza.

Il Burlo Garofolo

Al ritorno dall'accertamento diagnostico l'amara sorpresa. I due portafogli che erano stati lasciati nei cassetti dei comodini erano spariti. Le due vittime del furto hanno subito avvisato le infermiere presenti nel reparto al quarto piano del Burlo che, a loro volta, hanno chiamato la polizia. Nessuna traccia dei ladri.

Secondo gli investigatori chi ha portato via i portafogli delle due degenti è qualcuno che è riuscito a entrare nel reparto eludendo i controlli dei sanitari. Un veloce passaggio nella stanza e ha preso i portafogli dai comodini, riuscendo in breve a far perdere le tracce.

Un anno di carcere senza condizionale a un «naturopata» televisivo

Si fingeva medico e a pagamento prometteva guarigioni: condannato

Un anno di carcere senza condizionale.

Lo ha inflitto il giudice Paolo Vascotto a Giovanni Mazzorana, accusato di truffa ed esercizio abusivo della professione medica. Secondo l'accusa Mazzorana, 50 anni, residente a Copparo in provincia di Ferrara, ha intascato quattromila euro da un triestino di mezza età che si era affidato alle sue cure pubblicizzate da un programma televisivo diffuso da una rete di tv locali. Le tradizionali terapie non avevano sortito gli effetti sperati e il ricorso a Giovanni Mezzorana, sedicente «naturopata», era apparso al triestino di mezza età come l'ultima chance per eliminare una serie di dolori articolari che ne minavano le capacità motorie. Il «paziente» aveva telefonato al numero indicato sul piccolo schermo e il «naturopata» aveva dato la propria disponibilità. «Verrò a Trieste per visitarlo».

La performance di un «mago» in tv.

Alla prima visita al paziente era stato chiesto di saldare il conto per tutte le applicazioni: lui aveva versato quattromila euro ma, secondo l'accusa, dopo le prime due applicazioni seguite alla «diagnosi», il sedicente naturopata – dotato solo di licenza media inferiore – era uscito definitivamente di scena. Volatilizzato o meglio mai più comparso sulla scena sanitaria triestina. «La diagnosi dei medici è sbagliata. Non è vero quello che ti hanno detto finora. Io ti guarirò coi miei massaggi, ho capito immediatamente la tua patologià».

Il malato aveva atteso con fiducia le altre «applicazioni» ma dopo un paio di settimane di telefonate rimaste desolatamente mute o con risposte più che diplomatiche, aveva denunciato l'accaduto ai carabinieri. Da qui l'inchiesta aperta dal pm Lucia Baldovin e il rinvio a giudizio per truffa ed esercizio abusivo della professione medica.

Il triestino di mezza età si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Sabina Della Putta per cercare di rientrare in possesso della somma versata. Il ricupero risulterà particolarmente difficile perché nel corso del processo è emerso che Giovanni Mazzorana in passato aveva già «curato» allo stesso modo altri pazienti residenti nel Triveneto, dove la rete di televisioni locali diffondeva il suo messaggio terapeutico rassicurante. Da qui l'evaporazione della condizionale, «spesa» in un buon numero di analoghi procedimenti penali.

c.e.

Approda in tribunale la vicenda di un trentaduenne accusato dall'ex compagna di atti innominabili

Violenze sulla figlia di due anni: a giudizio

Ma l'uomo si proclama innocente e ha scelto il rito ordinario per dimostrarlo

di **Claudio Ernè**

E' stato rinviato a giudizio e sarà processato nel prossimo novembre un papà trentaduenne accusato di aver compiuto sulla figlia atti innominabili. I fatti contestati all'imputato dal pm Cristina Bacer risalgono al 2002 quando la bambina aveva da poco compiuto i due anni e sono proseguiti, sempre secondo l'accusa, fino al novembre 2003.

«Sono innocente» ha affermato l'imputato in tutte le fasi dell'inchiesta e lo ha ribadito anche ieri davanti al presidente del Gip Raffaele Morvay nel momento in cui ha scelto il processo pubblico nell'aula del Tribunale. L'imputato avrebbe potuto chiedere di essere processato con rito abbreviato evitando la pubblicità dell'aula del Tribunale e la presenza di un buon numero di testimoni. Avrebbe inoltre potuto usufruire di un eventuale «sconto» di un terzo di pena ma nessuno è riuscito a smuoverlo dal suo proposito di affrontare il pubblico dibattimento.

In aula vi sarà anche la mamma della bambina che ieri si è costituita parte civile con l'avvocato Roberto Corbo e ha chiesto all'ex compagno 150 mila ero di risarcimento per i danni psicologici che quelle attenzioni hanno provocato alla piccola. Era stata proprio lei assieme al nuovo compagno a rivolgersi alla polizia. La bambina quando rientrava dalla visite settimanali al padre, era strana, diffidente. Spesso sul suo piccolo corpo erano comparsi strani arrossamenti, non compatibili con la presenza del pannolone. Poi un giorno la piccola con la matita aveva disegnato un corpo maschile, senza tralasciare alcun dettaglio. Disegni schematici che gli psicologi hanno interpretato in modo univoco. Ma non basta. La bambina aveva raccontato col linguaggio approssimativo dei suoi tre anni cosa il padre le avrebbe fatto. Da qui la denuncia e l'inchiesta della Procura sfociata presto in due incidenti probatori svoltisi nella struttura protetta di Roiano. Questi due «incidenti» che costituiscono una anticipazione del dibattimento, hanno confermato i sospetti della madre e degli inquirenti. Violenza c'era stata.

Gli psicologi hanno ricostruito i fatti partendo da alcuni disegni espliciti fatti dalla bimba

«A mia figlia gli psicologi hanno messo una bambola in mano e le hanno chiesto di mostrare cosa faceva il papà. Il risultato non ha lasciato dubbi. Fortunatamente oggi la bambina sta dimenticando qui devastanti episodi, frequenta una scuola materna e riesce spesso ad essere serena. Non vede più il papà a cui i magistrati hanno proibito di avvicinarla. A breve scadenza ricorrerò al Tribunale per far decadere il mio ex compagno da ogni potestà genitoriale».

Diversa la posizione del difensore, l'avvocato Guido Primavera. A suo parere le accuse sono infondate perché i due incidenti probatori svoltisi nella struttura di Roiano, non hanno seguito il canovaccio previsto della «Carta di Noto», il documento alla cui stesura hanno partecipato magistrati, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, criminologi e responsabili dei servizi sociali. Le linee guida per l'esame di un minore nel caso di abuso sessuale in famiglia, prevedono infatti «gli accertamenti devono essere estesi ai componenti della famiglia stessa, compresa la persona cui il fatto è atttribuito e, ove necessario, al contesto sociale del minore». Invece a Roiano. secondo il difensore non è accaduto nulla di questo, E' stata solo esibita alla bambina quella bambola. Per tutti rappresenta un giocattolo, per la piccola è diventata la prova tangibile della violenza subita.

VIA MAOVAZ

Cercano di rubare in pizzeria ma se ne vanno in minimoto

La pizzeria presa di mira dai ladri (Foto Bruni)

I ladri hanno preso di mira la pizzeria «Da Modesto» in via Maovaz. Hanno tentato di forzare il cassetto della cassa ma hanno dovuto rinunciare. Si sono però portati via la minimoto del figlio del proprietario temporaneamente lasciata nel locale. La minimoto è poi stata trovata abbandonata dalla polizia sotto una siepe di via Toneatti

Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio. I malviventi sono entrati passando attraverso una finestra che dà sul retro e poi hanno puntato direttamente alla cassa. Ma in breve hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Ad accorgersi dell'incursione è stato il titolare della pizzeria Antonio Petrazzuolo che ha subito chiamato il 113. Sul posto una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno subito controllato la zona e, come detto, hanno trovato la minimoto gettata sotto una siepe. Dei ladri nessuna traccia.

Concluso con un rinvio il consiglio di amministrazione del teatro Verdi. Il sindaco: «Non sono pessimista, sono realista»

Operetta, il Festival appeso a un filo

Dipiazza: «Entro venerdì certezza sui fondi o non si fa nulla. C'è il 22 per cento di possibilità»

di **Paola Bolis**

Alla serata di apertura prevista per il 6 luglio mancherebbe appena una quarantina di giorni in cui concentrare definizioni di contratti, campagne pubblicitarie, montaggi degli allestimenti... Ma sul Festival dell'operetta non c'è certezza. La riunione del cda del Teatro Verdi si è chiusa ieri con un rinvio a venerdì, quando saranno scaduti «gli ultimi cinque minuti prima della mezzanotte», come li definisce il sovrintendente Armando Zimolo.

Che succede? Dice il sindaco Roberto Dipiazza: «Per venerdì voglio avere nero su bianco la certificazione di tutte le risorse disponibili. Se c'è, il Festival lo faremo. Altrimenti niente». Possibilità che si vada in scena? «Il 22 per cento», conteggia il primo cittadino tornando a far pendere la bilancia verso il pessimismo («Non sono pessimista, sono più realista del re»). La posizione è chiara: «O si fa una cosa di qualità eccellente come quella alla quale siamo abituati, o non si fa. In un momento così difficile per i teatri, bisogna anche avere il coraggio di fare quello che un amministratore serio fa: se non ci sono le condizioni, bisogna cominciare a risparmiare. Non dico di chiudere il teatro: potremmo fare qualcosa di alternativo, sfruttando le masse, e rimandare il Festival all'edizione 2007».

Questo sostiene Dipiazza a fronte di una situazione finanziaria che ha visto il cda già lo scorso gennaio scorporare quello del Festival dal bilancio annuale della Fondazione, così da contenere il rosso (comunque nel bilancio di previsione 2006 assestato su quasi tre milioni) e rimandare il nodo Festival. Ma a fronte della posizione di Dipiazza - o manifestazioni di alto livello o nulla - Zimolo ricorda il meccanismo grazie al quale si misura l'entità dei fondi che arrivano dallo Stato: più spettacoli, più stanziamenti. «Lo scorso anno il Festival ci ha permesso di accumulare un punteggio pari a 800 mila euro». Fermarsi equivarrebbe a innescare un circolo vizioso.

Eppure, conferma lo stesso sovrintendente, a oggi - anche a finanziamenti certi - l'organizzazione potrebbe contare su un budget di circa 700 mila euro, ai quali aggiungerne 200-250 mila di ricavi: «Il minimo indispensabile», lo definisce Zimolo, che difatti farebbe così scattare l'ultimo e più ristretto dei tre cartelloni ipotizzati. Ma che il sovrintendente punti con forza a mettere in scena comunque l'estate della piccola lirica, è palese: «Sono ottimista per quanto riguarda la nostra volontà di fare, e ricordo anche che quella dell'operetta è una peculiarità del Teatro di Trieste, unico in Italia» a organizzare il Festival.

La scadenza però è fuori discussione: se entro venerdì «avremo tutte le formalizzazioni degli impegni saremo in grado di partire, in caso contrario con evidenza non potremo farlo», ribadisce Zimolo. Tra gli enti da cui si attende una risposta figurano la Provincia - che potrebbe stanziare 250 mila euro per la manifestazione MiramarEstate, collegata con l'Operetta - e la Regione, da cui potrebbe arrivare un fondo aggiuntivo agli oltre tre milioni di euro già stanziati. Quanto al Comune, «non posso espormi più di tanto», ha già dichiarato ieri il primo cittadino. Le sponsorizzazioni al momento ammontano a 292 mila euro. Tra qualche giorno, il sì o il no al Festival numero 37.

Il «Cavallino bianco» nell'edizione 2005

LE RISORSE

Il sovrintendente risponde alle Rsu: Dimettermi? Lavoro per allestire gli spettacoli estivi

Zimolo: «Strozzati dagli interessi passivi»

Le Rsu del Verdi ieri hanno additato il ritardo con cui si discute dell'operetta, laddove «le altre Fondazioni hanno già resa nota la programmazione degli anni a venire», e hanno chiesto le dimissioni del sovrintendente Zimolo e di tutto il cda ricordando come la situazione finanziaria del Verdi fosse nota da tempo. «Dimissioni? Sarebbe controproducente. Sto lavorando per mettere in piedi il Festival, la mia scadenza è a giugno», risponde Zimolo. Il quale ricorda come «se non fosse intervenuta la pesante decurtazione del Fus», il Fondo unico dello spettacolo che rappresenta la maggiore entrata pubblica per il teatro, «avremmo chiuso il bilancio 2005 in leggero attivo con i conti comunque risanati», anche se il rosso è stato ridotto.

Ieri il cda ha discusso della situazione finanziaria del Verdi. «A strozzarci sono gli interessi passivi», dice il sovrintendente, a causa del meccanismo di erogazione dei fondi statali che continua a accrescere i problemi di liquidità finanziaria. In precedenza i contributi erano versati su base trimestrale anticipata, ora lo sono su base mensile posticipata, «cosa che ci costringe a indebitarci costantemente con le banche». Quanto al Festival dell'operetta che nel 2005 ha chiuso con un deficit di 300 mila euro, «è stato un deficit non prodotto ma preventivato fin dall'inizio», rimarca Zimolo ribadendo come grazie alle serate il Verdi ha potuto ottenere più finanziamenti pubblici.

Spaventoso incidente ieri sera poco dopo le 23 all'altezza del bivio per le Ginestre. Tra le cause il manto stradale bagnato

Frontale in Costiera, diciannovenne in fin di vita

Il giovane di Duino in sella a uno scooter è finito contro una Fiat Croma

Un frontale in Costiera, poco dopo il bivio per Aurisina mare che porta alle Ginestre. Tremendo come le conseguenze per un giovane scooterista andatosi a schiantare dopo le 23 contro una Fiat Croma. È in fin di vita all'ospedale di Cattinara V.M, 19 anni, residente a Duino a causa delle gravissime ferite riportate nell'incidente.

Il ragazzo, probabilmente a causa della strada bagnata, ha perso il controllo dello scooter 50 invadendo la corsia opposta. L'impatto è stato inevitabile, sulla carreggiata decine di detriti: la sella del motorino da una parte, il casco integrale dall'altra. In mezzo lo scooter spaccato a metà e la Fiat Croma ridotta a un rottame, con il parabrezza andato completamente distrutto all'altezza del posto di guida.

Un incidente per certi versi assurdo perché accaduto su un tratto di rettilineo della Costiera. Poco prima dell'incrocio che immette all'autostrada. Ma l'asfalto reso viscido dalla pioggia ha evidentemente tradito V.M., trasportato in condizioni gravissime all'ospedale dall'ambulanza. Ha il bacino rotto, le gambe maciullate e ciò che preoccupa è entrato in breve tempo in choc emorragico. Sul posto i sanitari del 118 lo hanno subito intubato, dopo averlo spogliato. Sulla strada erano ancora visibili gli indumenti del ragazzo: un giubbetto jeans, una cerata da motociclista. Sul posto per i rilievi, dopo la chiamata alla Polstrada, sono intervenuti i carabinieri di Aurisina. La viabilità è rimasta bloccata per quasi un'ora, lungo la Costiera si sono formate lunghe code.

Ma quello accaduto in Costiera non è stato l'unico incidente della serata. In precedenza altri due fatti, entrambi poco prima delle 21, di una certa gravità. Un uomo di 30 anni è stato ricoverato a Cattinara in prognosi riservata per aver battuto la testa dopo uno scontro tra due autovetture all'incrocio tra via Morpurgo e strada per la Rosandra. Un altro incidente in via dei Vigneti tra un'automobile e una moto: ad avere la peggio il centauro finito a Cattinara con un femore rotto.

p.c.

A sinistra lo scooter distrutto, a destra la Fiat Croma con il parabrezza sfondato (Foto Bruni)

IN BREVE

Oggi alla Stazione Marittima

Giornate della salute Esperti a confronto sul tema del welfare

Si parlerà di welfare oggi alle «Giornate della salute», iniziativa in corso di svolgimento alla Stazione Marittima e incentrata sulle prospettive della sanità territoriale e sulle esperienze più innovative del settore. L'assessore ai beni culturali e la promozione sociale della Regione Abruzzo, Elisabetta Mura, e il direttore dell'Asl di Piacenza, Francesco Ripa di Meana discuteranno su Welfare ed integrazione. A seguire, Enrico Pugliese, dell'Università Federico II di Napoli, affronterà il modello italiano di welfare e le sue difficoltà.

Swg: apparecchi acustici sgraditi perché «visibili»

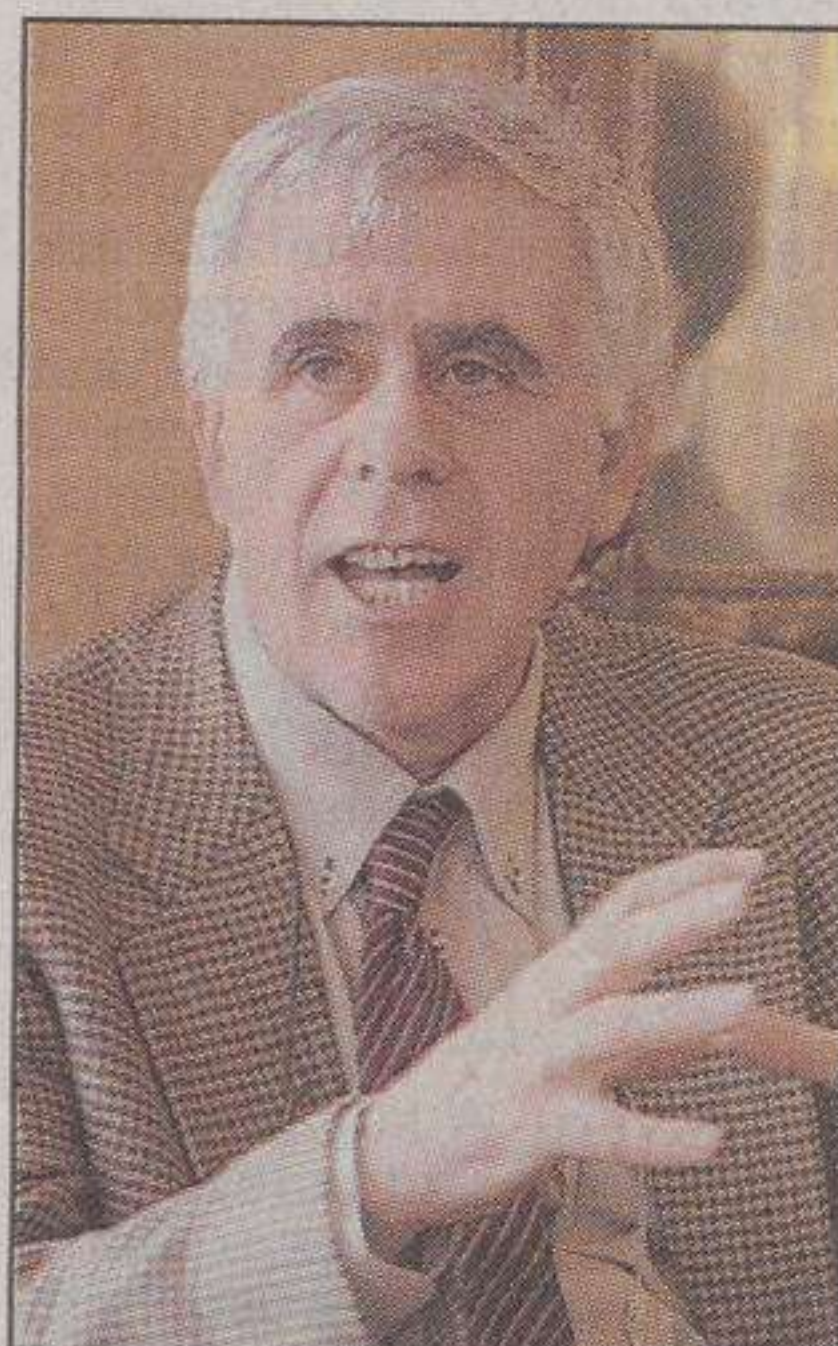
Tante persone con problemi di udito, pur non avendo problemi economici, preferiscono rischiare un progressivo isolamento sociale e i disturbi che ne conseguono, piuttosto che usare apparecchi acustici. Per capire le cause di questa situazione alla Swg è stata affidata un'indagine demoscopica eseguita su un campione di oltre 600 persone tra i 50 e i 75 anni. Ne è risultato che il 59% degli italiani di quella fascia di età soffre di deficit uditivi importanti, e che almeno il 54% è consapevole della natura del proprio handicap e delle sue conseguenze. La ricerca ha però anche chiarito che la maggioranza degli interessati non è disposta ad adottare l'apparecchio acustico, perlomeno nella sua forma tradizionale e riconoscibile, in quanto lascia trasparire all'esterno i segni della propria disabilità fisica.

Eppure per i deficit di udito esistono oggi soluzioni di livello tecnologico molto elevato. Le più recenti e sofisticate versioni di apparecchi acustici possiedono capacità di elaborazione avveniristiche, basate sull'impiego dell'intelligenza artificiale e su tecnologie capaci di favorire il riconoscimento automatico della voce umana in ambienti saturi di rumori di vario genere. L'innovazione più recente riguarda il modo di trasmettere il suono: nei nuovi modelli si utilizza un cavetto elettrico sottilissimo che trasmette il suono senza alcuna distorsione.

Raccolta dei funghi epigei Un corso della Provincia

Scade il 31 maggio il termine per presentare le domande di ammissione al corso di formazione organizzato dalla Provincia per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei nel territorio della Regione. Si dovrà consegnare la domanda bollata di 14,62 euro all'ufficio protocollo - posta in arrivo - di piazza Vittorio Veneto 4. La modulistica si trova nelle portinerie della Provincia in piazza Vittorio Veneto 4 e via Sant'Anastasio 3; si può scaricare dal sito www.provincia.trieste.it. Info al tel. 0403798507.

Nuovo riconoscimento internazionale per la Scuola superiore di studi avanzati di Miramare

Con il suo «Ulisse» la Sissa vince il premio per il sito scientifico più visitato sul Web

Nuovo riconoscimento internazionale per la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati (Sissa) di Trieste. Ulisse, il più visitato portale internet italiano della scienza, ha vinto il riconoscimento internazionale «Pirelli Internetional Award» per la sezione Generazione Alice, dedicata ai prodotti nazionali.

Il premio, la prima competizione internazionale dedicata alla comunicazione multimediale della scienza e della tecnologia, è stato consegnato il 16 maggio a Roma.

Il portale promosso dalla Sissa -http://ulisse.sissa.it, vanta circa 4 milioni di contatti al mese divisi soprattutto tra studenti, insegnanti e scienziati.

Il sito è gratuito ed è realizzato dalla società no profit Sissa Medialab -nata come una spin off della Scuola nell'editoria scientifica internazionale-.

«La comunicazione della scienza è uno degli interessi primari della nostra Scuola, sia dal punto di vista della formazione che della ricerca» ha commentato Stefano Fantoni, direttore della Sissa. «La Sissa continuerà ad investire in questo progetto, puntando soprattutto alle scuole e agli insegnanti».

Ulisse offre una varietà di servizi interattivi, notizie di cronaca scientifica, recensioni e saggi d'approfondimento, l'archivio dei musei della scienza italiani, una rete di centinaia scienziati ed esperti a disposizione dei lettori, più di 5.000 documenti pubblicati

Per festeggiare l'evento, la Sissa ha organizzato un evento in cui gli scienziati e il pubblico di Ulisse si incontreranno per conoscersi e parlare di scienza. L'evento si terrà domani 24 maggio, alle ore 17:30 nell'aula D della scuola.

Gabriela Preda

Stefano Fantoni

Il tradizionale open day che quest'anno coinvolgerà anche l'Osservatorio astronomico

Il 27 maggio porte aperte all'Area Science Park

Viaggia a pieno ritmo la macchina organizzativa di Open Day 2006, la giornata di porte aperte all'Area Science Park all'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Ogs e all'Inaf-Osservatorio Astronomico di Trieste (OATs), in programma sabato 27 maggio dalle 10 alle 19. Ben 10 i percorsi di visita nei Campus di Padriciano e Basovizza dell' Area, un percorso all'Ogs di borgo Grotta Gigante e, prima novità di questa edizione, 3 percorsi all'Osservatorio Astronomico di Basovizza. In tutto saranno 35 i laboratori di AREA coinvolti, con 200 ricercatori e accompagnatori impegnati nelle visite.

Altra novità di quest'anno, una mostra grazie alla quale verranno illustrate le principali attività e iniziative messe in atto da Area Science Park, attraverso il Consorzio per l'Area di ricerca, per lo sviluppo del territorio regionale. In aggiunta alle esposizioni ludico didattiche dell'Immaginario Scientifico e ai giochi di gruppo organizzati da Shoreline, l'attenzione al pubblico dei più piccoli viene rafforzata quest'anno da un «Servizio babyparking» nell'asilo nido del Campus di Padriciano, che potrà ospitare fino a 20 bambini dai 18 mesi in su, che saranno seguiti da due educatori mentre i genitori visiteranno i laboratori. Il Call Center per informazioni e prenotazioni anticipate funzionerà fino al 26 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 (tel. 040.375 5139, fax. 040. 375 5138, e-mail. openday@area.trieste.it, sito web: www.area.trieste.it/openday).

SAN GIOVANNI Parere positivo del consiglio della Sesta circoscrizione in merito alla concessione edilizia

«Sì al nuovo distributore sull'ex 202»

Pesarino Bonazza; «Un segnale al Comune sulla necessità di altri impianti»

L'attuazione del piano carburanti sta causando disagi in varie zone della città. Da un lato gli automobilisti, costretti anche a lunghi traggitti per rifornirsi, dall'altro i residenti che non vogliono nuovi impianti in prossimità delle abitazioni. Tra le zone più disagiate in tema di distributori, il rione di San Giovanni, dalla cui Circoscrizione arriva ora un chiaro segnale

Dalla nuova sede alla Rotonda del Boschetto il sesto Consiglio circoscrizionale dice sì alla concessione edilizia per la costruzione di un nuovo distributore di carburanti sull'ex 202, in un'area vicina all'incrocio con Strada di Fiume.

«Anche se il nostro parere è meramente consultivo – spiega il presidente del sesto parlamentino, Gianluigi Pesarino Bonazza – è importante dare un segnale all'amministrazione comunale sulla necessità di costruire nuove pompe di carburante. Su questo versante sono tante le cose da discutere: noi raccogliamo ogni giorno le osservazioni di numerosi cittadini del rione di San Giovanni e delle aree circostanti via Giulia».

«Per tutti i residenti - continua Bonazza - si fa sentire pesantemente la mancanza di un distributore, e il fatto di doversi dirigere in periferia per fare il pieno è una perdita di tempo, e in definitiva un problema di non poco conto. Chi ha realizzato il piano, purtroppo, non si è reso conto che uno comunque deve muoversi con la macchina per rifornirsi di carburante, contribuendo perciò a incrementare il traffico urbano».

Secondo il presidente, la filosofia d'applicazione del nuovo Piano carburanti è parecchio distante dalle necessità reali della comunità cittadina. Se si prende in esame l'asse viario che dal Giardino pubblico De Tommasini, lungo via Giulia, Rotonda del Boschetto e viale Sanzio connette il centro con alcune propaggini del rione di Cologna e con l'intero quartiere di San Giovanni, ci si accorge che ormai non esiste un distributore di benzina in grado di servire l'utenza.

Del resto l'applicazione del Piano carburanti ha determinato la chiusura di ben 32 impianti cittadini, distributori non dotati di uno spazio interno per il rifornimento come prevede la nuova normativa, che in sostanza ha favorito il trasloco dei distributori nelle aree periferiche, sulle grandi arterie esterne e in diversi punti dell'altipiano carsico.

Un'azione che per la verità non è stata perfezionata del tutto, visto che alcuni impianti destinati alla chiusura operano ancora in città in regime di proroga. Sono quelli Agip di via Baiamonti e di via Valmaura, la Tamoil di piazzale Cagni e Barcola, l'Api di via Fabio Severo, la Esso di via Valmaura e l'Omv di piazza Sansovino. Continuano a tenere aperto anche la Q8 di via D'Alviano e la Shell di Corso Cavour, che hanno fatto ricorso al Comune e sono in attesa di risposta.

«La questione carburanti – riprende Pesarino Bonazza – almeno per quel che riguarda San Giovanni e dintorni è più complicata di quel che si pensi. Il nuovo Piano prevede la realizzazione di un distributore in viale Sanzio, in uno spazio prossimo al nuovo parcheggio realizzato per servire la piscina di via delle Cave, praticamente di fronte al campo sportivo del San Giovanni. Da un lato molti residenti lamentano la difficoltà di approvvigionamento di carburaneti per la chiusura dei vecchi impianti di via Giulia e di largo Giardino, dall'altro altrettanti che non vogliono gli impianti vicino a casa. A loro parere il distributore verrebbe realizzato troppo vicino alle abitazioni, in maniera tale da poter rappresentare un potenziale pericolo per chi vi risiede».

Una veduta dall'alto del popoloso rione di San Giovanni

«Difficile pronunciarsi al riguardo – commenta il presidente -. A me basterebbe capire se questo distributore si farà e, in tal caso, quando inizieranno i lavori. Essere informati preventivamente vuol dire poter eventualmente confrontarsi con i cittadini per raccogliere le loro istanze e gli eventuali suggerimenti».

«Sulla costruzione del nuovo impianto al momento non vi sono novità – interviene Mauro Di Ilio, presidente provinciale dell'Associazione dei gestori, la Figisc Confcommercio – e non ve ne potranno essere sinché il Comune non provvederà a mettere in gara l'area dove dovrà sorgere il distributore. Per quel che ci riguarda, posso dire che lo spazio necessario alla realizzazione dell'impianto esiste ancora, e che sono tante le domande presentate dagli operatori interessati a costruirlo».

«Auspico che tutto vada in porto al più presto – aggiunge Di Ilio – e voglio tranquillizzare i residenti di San Giovanni: le nuove tecnologie consentono la messa a punto di impianti sicuri e tutt'altro che pericolosi. Chi risiede nelle vicinanze del nuovo distributore perciò non deve nutrire timori immotivati».

ma. lo.

Via Campanelle, sull'antenna incontro al vertice in municipio

Giornata decisiva, quella odierna, per la contestata antenna in via Campanelle. In municipio è infatti in programma l'atteso incontro fra i responsabili della Ericsson Wind, la compagnia telefonica intenzionata a installare un'antenna per la ripetizione del segnale dei telefonini in via Campanelle, e il sindaco Roberto Dipiazza.

Da un paio di mesi i residenti della zona stanno attuando un presidio per impedire l'avvio dei lavori. La Ericsson Wind, dopo aver atteso che si svolgessero le elezioni amministrative, qualche giorno fa ha dichiarato di voler cominciare in ogni caso. Solo la mediazione attuata dallo stesso Dipiazza e dal sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, ha finora evitato che la situazione si facesse ancor più critica.

Oggi, dal confronto in municipio, tutti auspicano che si possa arrivare a una soluzione concordata, che preveda l'individuazione di un altro sito per la realizzazione dell'impianto. La Ericsson Wind ha fatto sapere di essere disposta al dialogo. Sarà compito degli esperti valutare se la cosa sarà possibile, sotto il profilo giuridico e tecnico.

SAN GIACOMO *L'istituto di via della Bastia*

Petizione dei docenti per sollecitare il restauro della scuola Slataper

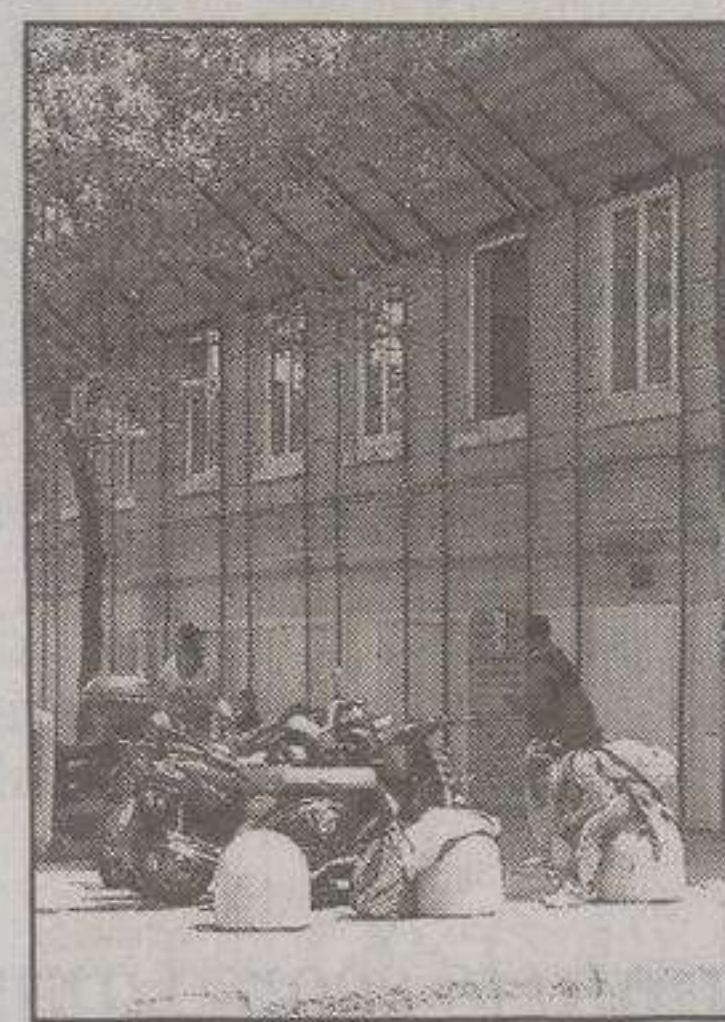
Sta per essere avviata una raccolta di firme nel rione di San Giacomo per sollecitare il restauro della elementare Scipio Slataper, che versa da tempo in pessime condizioni e per la quale, a causa dell'aspetto cadente, sono in calo le iscrizioni.

Intanto proprio oggi ci sarà un sopralluogo nell'istituto scolastico di via della Bastia da parte degli uffici comunali, per valutare lo stato effettivo delle cose. «Abbiamo preso la decisione di indire la petizione - spiega Graziella Martino, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Bergamas, di cui fa parte appunto la Slataper – dopo esserci consultati con il consiglio di istituto. Lo stato indecoroso della Slataper, non solo rischia di portare a un calo di iscrizioni, tanto che temiamo di non riuscire a far partire due prime ma solo una per il prossimo anno scolastico, ma questo stato di cose comporta anche un calo d'immagine per l'intero istituto comprensivo».

La scuola Slataper

La grave situazione edilizia dell'edificio in cui è collocata la scuola, le cui facciate esterne erano state messe in sicurezza circa un anno fa, mediante staccionate a imbuto che hanno il compito di evitare che calcinacci e altri materiali ricadano sulla pubblica via, è evidenziata dal preventivo di spesa per il restauro, inserito nel piano delle opere per il 2006. Si tratta di una cifra da capogiro, considerato che stiamo parlando di una sola scuola, i cui restauri prevedono un esborso di 2 milioni 600 mila euro.

«È una somma davvero grossa – conferma il responsabile dell'area educazione del Comune, Conte - che è prevista nel piano triennale, ma ciò non vuol dire che i lavori verranno fatti quest'anno, perché potrebbero intervenire altre priorità più urgenti».

Temendo questa possibilità, l'altra settimana, nell'occasione di una visita della Martino, che era andata in municipio per perorare la causa della sua scuola, Conte aveva sollevato il problema della Slataper con il nuovo assessore Giorgio Rossi.

«E' stato così deciso - conclude Conte - di fare un'immediata programmazione degli interventi sulle strutture scolastiche, coordinata con il settore dei lavori pubblici». Dal canto suo la dirigente dell'istituto comprensivo Bergamas, temendo che alla fine non sarebbe riuscita a ottenere l'agognato intervento edilizio, ha deciso di avviare l'annunciata raccolta di firme, con la collaborazione dei genitori.

Daria Camillucci

Deviati i percorsi delle linee 25 e 26

Via Ginnastica, traffico in tilt Disagi per gli scavi AcegasAps fino alla fine della settimana

Una ruspa in azione in via Ginnastica (Foto Lasorte)

Dureranno tutta la settimana i lavori dell'AcegasAps in via Ginnastica, dove ieri si sono registrati forti disagi a causa del traffico intasato. C'è voluto almeno un quarto d'ora per percorrere in macchina, in colonna, il breve tratto che va dalla fine di via Farneto sino all'altezza di via Brunner.

Causa di tanto fastidio, un ingorgo dovuto ai lavori in corso da parte dell'AcegasAps, che avrebbero dovuto terminare ieri e invece si protrarranno per tutta la settimana, tanto che è stato necessario deviare le linee dei bus 25 e 26. Il cantiere, già aperto da giorni, in pratica dimezza la carreggiata all'altezza del civico 34, con notevoli inconvenienti anche per degli autisti della Trieste Trasporti, che per percorrere una città che è pesantemente interessata da lavori debbono armarsi di certosina pazienza.

Ieri mattina la sopportazione è arrivata al linite causa il serpentone di macchine e bus che sembrava inchiodato sull'asfalto. Ma questi lavori dell'AcegasAps stanno mettendo alla prova anche i negozianti che hanno le loro attività nei pressi del cantiere. A causa del rumore del martello pneumatico, in continua funzione, i negozianti si dicono prossimi a una crisi di nervi. «Si tratta - spiegano all'AcegasAps - di un normale scavo di allacciamento di acqua e gas. I lavori avrebbero dovuto essere ultimati oggi *(ieri, ndr)*, ma invece si protrarranno ancora per il resto della settimana, come si deduce dalla scadenza dell'ordinanza del sindaco). Si tratta di avere ancora pazienza».

A causa di questi lavori urgenti, e fino al termine degli stessi, come detto le linee 25 e 26 hanno subìto una modifica del normale percorso. La linea 25 da via Ginnastica raggiunge via Brunner, via Battisi, via Carducci e piazza Goldoni. La linea 26 da via Ginnastica prosegue per via Brunner e via Carducci, per rientrare poi normalmente.

da. cam.

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 7 Dal 2004 residenti sul piede di guerra

«No a nuove case in via Plinio»

«Il rischio è anche geologico: frane ci sono già state»

COMITATO VIA DEL PUCINO
Costituito nel 2004

ZONE DI INTERESSE
- Via del Pucino e via Plinio

OBIETTIVO
- Nato per opporsi alla costruzione delle 12 villette in via del Pucino, ora chiede la non edificazione in via Plinio

Il primo obiettivo del comitato «Salviamo via del Pucino», ovvero il motivo che ha fatto nascere l'associazione, non è stato raggiunto. Ora i residenti della zona di Grignano puntano almeno a bloccare la cementificazione in via Plinio.

Il comitato è nato nel 2004 per impedire la costruzione di dodici villette, alcune delle quali anche bifamiliari, appunto in via del Pucino (all'altezza del numero civico 11). Non c'è stato nulla da fare per impedire la realizzazione del progetto, perché i membri del comitato sono intervenuti a lavori già avviati.

«All'inizio dell'estate dello stesso anno – racconta il portavoce del comitato, Rosa Bertozzo - i residenti vengono a conoscenza della redazione di un secondo piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo alla costruzione di ulteriori otto mega ville all'inizio della stessa via e quasi confinante con il primo».

Da quel momento è iniziata una vera battaglia contro le case in via Plinio.

Dopo una raccolta firme, il comitato ha interpellato numerose associazioni, tra cui il Wwf e Italia nostra, che da sempre sostengono la salvaguardia della Costiera. Oltre a chiedere a Comune e Regione la sospensione del progetto, il comitato si è rivolto anche all'Istituto per lo studio del paesaggio e dell'architettura rurale, che ha stimato una rilevante perdita del valore paesaggistico del sito in seguito alle costruzioni.

Il cantiere in via del Pucino contro il quale nel 2004 è nato un comitato

«Noi non siamo contro le edificazioni dei residenti – vuole sottolineare la signora Bertozzo, rappresentante di un comitato che ormai vanta quasi un centinaio di aderenti – ma siamo contro le speculazioni edilizie e le cementificazione di questo genere».

Oltre al problema estetico, ambientale e paesaggistico, il comitato ha sollevato anche una questione geologica. «La zona è preziosa per la peculiarità del paesaggio – spiega la portavoce - delle specie arboree e zoologiche e presenta un forte rischio idrogeologico. Ci sono già stati due precedenti, come gli smottamenti nel 1995 nell'area vicina alle gallerie di Miramare e la recente frana vicino all'Hotel Riviera».

La stabilità di un terreno già di per sé debole è stata compromessa, secondo il comitato, dalla costruzione della strada di accesso alle dodici villette.

Altro punto in discussione riguarda la possibilità o meno di modificare il piano regolatore approvato nel 1997. «Ho provveduto a far pervenire alle autorità competenti – afferma Bertozzo - la documentazione relativa ad alcune sentenze del Consiglio di Stato che smentiscono definitivamente le tesi contrarie più volte sostenute, secondo cui il Comune avrebbe le mani legate di fronte a piani attuativi in itinere».

In discussione c'è anche la possibilità di modificare il piano regolatore. «Il Consiglio di Stato – afferma la portavoce – ha smentito più volte le tesi contrarie sostenute dal Comune»

Il progetto delle otto villette, fa sapere il comitato, è ora congelato perché in fase istruttoria negli uffici comunali, e dovrà quindi superare il lungo iter di approvazione. «Il piano regolatore si può cambiare – dice la portavoce – quando si tratta di salvare il verde pubblico».

Il problema che spaventa i residenti è, infine, l'alto indice di edificabilità che contraddistinguerebbe le otto villette in via Plinio. «Sono state previste – spiega Bertozzo - numerose zone denominate C2, che consentono la realizzazione di ingenti insediamenti edilizi seppur collocati in zone soggette a vincolo paesaggistico-ambientale».

Ilaria Gianfagna
(7 - continua)

Marina San Giusto si allarga con un ristorante sul tetto

Le Rive cittadine si arricchiscono di un'attrattiva in più.

Stasera sarà infatti inaugurata la terrazza del ristorante del Marina San Giusto. Ricavata sul tetto dell'edificio che ospita gli uffici, il bar e il ristorante stesso, la terrazza sarà agibile per tutta l'estate.

Sarà dotata di un gazebo di circa centodieci metri quadrati «al fine di garantire agli organizzatori di eventi – spiega Stefano Inchiostri, responsabile della società cooperativa pescatori "Oliver", che ha preso in gestione il pubblico esercizio del Marina San Giusto, nell'ambito del progetto "Barcamenandosi" – che il maltempo non possa rappresentare un ostacolo».

L'obiettivo dichiarato dell'apertura della terrazza è di «offrire ai triestini – aggiunge Inchiostri – un punto di riferimento per il tempo libero».

All'iniziativa darà un contributo anche il Consorzio ittico locale, perché fra le varie formule ideate per questa estate la «Oliver» intende rilanciare l'ittiturismo.

CAMPO MARZIO Imprevisto nei lavori per il cambio delle tubature risolto a tarda sera con il riallacciamento idrico

«Piccolo» senz'acqua, corsa contro il tempo

Disagi ieri nella zona di Campo Marzio, nei pressi del grattacielo del Lloyd Adriatico, a causa di una serie di interventi per la manutenzione della rete Acegas che hanno lasciando senz'acqua fino a sera alcune utenze, fra cui l'intero edificio del «Piccolo».

La sospensione dell'erogazione dell'acqua, necessaria per consentire i lavori di sostituzione di tubature e giunti vecchi da parte della ditta «Bruno Costruzioni», è stata causata - ha fatto poi sapere l'ufficio stampa di AcegasAps - al fatto che, durante le operazioni stesse, per l'umidità e le infiltrazioni d'acqua presenti nel sottosuolo, si sono verificati dei cedimenti del terreno che, in base al progetto, avrebbe dovuto sorreggere le condotte d'acqua.

Coinvolti nei disagi di ieri - anche se per un tempo più ridotto - sono stati pure il Museo del Mare, una carrozzeria e una serie di condomini. Per consentire il funzionamento della rotativa e la conseguente uscita del «Piccolo», invece, sono dovute intervenire in serata alcune autobotti dei vigili del fuoco per rifornire d'acqua lo stabilimento. Poco prima delle 23 - grazie al lavoro dei tecnici della ditta «Bruno Costruzioni» e del Comune - la tubatura è stata riparata.

Gli operai ai lavoro sul giunto che ieri ha provocato i disagi

DUINO AURISINA Il sindaco Ret lega la soluzione del problema al Piano della baia e annuncia nuove competenze comunali sul demanio

Le società nautiche avranno il loro porto

Due le ipotesi: Castelreggio, o nell'area del molo in pietra vicino alla casa dei pescatori

DUINO AURISINA Nessuna apprensione per il futuro delle società nautiche della Baia di Sistiana che da anni attendono una sistemazione definitiva: lo dichiara il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret per rispondere all'attesa dei velisti e dei diportisti che nonostante l'approvazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana non hanno ancora visto «effetti concreti» sul nuovo sito per le società, e temono invece che la parziale accettazione da parte del Tribunale amministrativo regionale di un ricorso effettuato dai gestori di Castelreggio, che risale a meno di un mese fa, possa rimettere tutto in discussione. «Le società nautiche sono al sicuro - ribadisce il sindaco Giorgio Ret - come ho già avuto modo di spiegare in più occasioni, la loro partita si concluderà nel momento stesso in cui partiranno i permessi per i lavori in Baia. Senza la soluzione del nodo società nautiche non si farà nulla».

Un nodo intrecciato e complicato, anche se il sindaco considera la situazione «chiara e senza problemi, con due ipotesi di sito per le società nautiche Cupa, Sistiana 89 e Diporto nautico Sistiana, o nei pressi di Castelreggio, o nella zona del molo di pietra nelle adiacenze della casa dei pescatori». «Il dato centrale, e la novità - spiega Ret - è che la legge sulla gestione del demanio marittimo sta cambiando. L'assessore regionale Sonego sta portando avanti una proposta di legge che dovrebbe iniziare il proprio iter entro settembre. In questa legge i Comuni avranno un ruolo centrale di indirizzo per quanto concerne le destinazioni d'uso del demanio, la cui competenza spetterà sempre alla Regione. Questo significa che quando questa legge entrerà in vigore, il Comune avrà un ruolo importante per determinare cosa, e dove, si potrà fare o non fare sul demanio». Diversamente da adesso, che il demanio è gestito in maniera prioritaria dalla Regione, che ha ereditato le competenze dallo Stato. Proprio in questi giorni il sindaco, assieme ai colleghi dei comuni marittimi di tutto il Friuli Venezia Giulia, ha avuto un incontro con i tecnici della Regione per capire lo stato dell'arte della nuova norma: Per il sindaco la situazione è chiara: «Il Tar ha accolto il ricorso di Castelreggio perché mancavano le intese tecniche con il concessionario e la Regione: nei prossimi due anni avremo modo di accordarci, ma soprattutto, se non ci accorderemo nonostante il mutato ruolo del Comune in questa partita, avremo la possibilità di scegliere l'altra strada, ovvero posizionare le società nautiche non nei pressi del parcheggio di Castelreggio, ma più avanti, vicino all' edificio oggi a uso dei pescatori».

L'entrata di Castelreggio. Nei pressi degli impianti potrebbe sorgere il porticciolo nautico per le società Cupa, Sistiana 89 e Diporto Nautico Sistiana

Francesca Capodanno

MUGGIA *Inaugurata lo scorso anno, la passeggiata deve essere ripristinata negli arredi*

Vandali sul Lungomare Venezia, luci e fontane da rifare

MUGGIA Con l'inizio della stagione balneare, il Lungomare Venezia di Muggia, inaugurato l'anno scorso, ha già bisogno di una serie di riparazioni e manutenzioni. Nel corso dell'inverno le lampade nelle fontane sono state in gran parte danneggiate o rubate. Nel frattempo si è pure guastato l'impianto di regolazione automatica dei getti d'acqua. Dovranno essere sistemate anche le scale di accesso al mare. Il Lungomare Venezia è stato inaugurato solo l'anno scorso. Fra le novità, due fontane con getti d'acqua illuminati alla sera dalle luci colorate (nove per ogni fontana). I getti d'acqua sono regolati da un sistema automatico che, se il vento supera i 14 chilometri orari, li spegne, per evitare di bagnare chi si sdraia lì vicino a prendere il sole. Le vasche sono aperte e accessibili, e sono pensate come un'alternativa ai bagni di mare, soprattutto per i bambini. Il Lungomare, l'anno scorso, è stato ravvivato anche dalla zattera blu, che ha attirato sempre molti giovani. Già l'estate scorsa, a luglio, c'erano stati i primi danneggiamenti alle lampade. Si era pensato anche di coprirle con una grata, per evitare altri danni o furti. Ma poi non se n'è fatto niente. Oltre alle lampade, qualcuno aveva anche rotto i remi e le cime della barca di salvataggio, e aveva asportato alcune piante dai vasi. È bastato il trascorrere di un inverno però perché le lampade diventino del tutto inutilizzabili. Alcune sono state rotte, altre smontate. I tecnici del Comune, dopo essersi accorti dei danni, hanno tolto le luci rimaste, sigillando con il silicone i fori dai quali escono i cavi elettrici. L'assessore Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek) ieri ha avuto un incontro con la ditta che ha curato la sistemazione del lungomare e ha fatto un sopralluogo: «La ditta ha promesso che si darà da fare quanto prima per ripristinare le luci, che stavolta saranno protette da una copertura in acciaio», dice. Ma intanto si è guastato il sistema automatico per la regolazione dei getti d'acqua. L'impianto, nel complesso, era costato quasi 15 mila euro. E anche questo dovrà essere riparato. Ma gli interventi sul Lungomare Venezia riguarderanno anche le scalette metalliche di accesso al mare. «Sono troppo alte. Quando c'è bassa marea, non si riesce a scendere in acqua. E poi sono scivolose, soprattutto quando si coprono di alghe», spiega Valentich. Alla ditta è stato chiesto un preventivo per sistemare il piano di accesso al mare, con la posa di pietre sul fondale vicino alle scale. Il Comune poi provvederà a ripulire i gradini. Il tutto, entro l'inizio della stagione balneare. In merito agli atti vandalici, Valentich dice: «Mi appello al senso civico della cittadinanza e mi auguro che certe cose non si verifichino più. Si tratta pur sempre di soldi pubblici. Invito anche i cittadini a denunciare chi viene sorpreso a compiere tali atti».

Il Lungomare Venezia l'anno scorso. Ora le fontane sono rotte

Sergio Rebelli

IN BREVE

DUINO AURISINA *Festa del 2 giugno*

Il Comune regala la Costituzione a tutti i diciottenni

DUINO AURISINA È già attiva l'organizzazione, a livello comunale, della festa della Repubblica. Da Duino Aurisina, infatti, sono già partiti gli inviti per una serie di cerimonie in cantiere per il prossimo 2 giugno. Al centro dei festeggiamenti, la piazza del Municipio, con una novità: ai neodiciottenni sarà consegnata una copia della Costituzione e un francobollo commemorativo della giornata. La cerimonia sarà chiusa da un'esibizione del coro delle Alpi Giulie. La cerimonia civile - fa sapere il comune in una nota - sarà preceduta dalla Santa Messa.

Licenza per la raccolta funghi Il 31 maggio scade il termine

TRIESTE La Provincia ricorda a tutti i cittadini interessati che il 31 maggio scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia organizzato dall'Amministrazione Provinciale. Gli interessati dovranno consegnare entro il termine sopraindicato la domanda bollata all'ufficio protocollo in piazza Vittorio Veneto 4. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero telefonico 0403798507.

Muggia, domani niente acqua per lavori dell'AcegasAps

MUGGIA Il comune di Muggia comunica che domani l'AcegasAps sospenderà la fornitura dell'acqua dalle 8.30 alle 12 in piazza della Repubblica e via Roma. La sospensione andrà dalle 8.30 fino alle 16.30 - quindi ben più lunga - nelle seguenti vie: di Trieste, Battisti, largo Caduti per la Libertà, di Santa Barbara. Il Comune consiglia i cittadini di preparare una scorta d'acqua, anche nel caso che l'erogazione non dovesse essere ripristinata entro i tempi previsti per l'intervento.

SGONICO Carsiana

Al giardino botanico viaggio fra le piante commestibili delle nostre terre

SGONICO A Carsiana «Piante in pentola»: percorso sull' uso gastronomico delle piante. Fino alla fine della stagione lungo il sentiero vengono illustrate le caratteristiche di alcune piante del territorio, e delle ricette gastronomiche - anche di altri paesi - in cui vengono utilizzate.

Il percorso può essere seguito ogni giorno, durante tutto l'orario di apertura di Carsiana, con l'aiuto di un depliant disponibile alla cassa.

L'iniziativa è realizzata dall'associazione di guide naturalistiche «Curiosi di Natura», gestrice del giardino botanico su incarico della Provincia di Trieste.

Il sentiero delle «Piante in pentola» (che nelle scorse stagioni ha riscosso un vivo interesse fra i visitatori di Carsiana) illustra ciò che alcune piante hanno rappresentato nella vita dell'uomo. Alcune sono molto usate in gastronomia (come gli asparagi, la salvia, il finocchio e il ginepro); altre invece sono meno note, o impiegate solo nelle ricette di altri paesi.

«Piante in pentola» presenta una quindicina di specie: ne vengono descritti l'aspetto e le esigenze ecologiche, più alcune curiosità e ricette. Vengono presentate anche alcune piante poco usate nella cucina locale ma apprezzate in altre regioni, come il sambuco (utilizzato per i ravioli fritti dolci), il tanaceto (impiegato nel ripieno dei tortelli di Mantova), o il corniolo (usato nelle grappe, nelle marmellate, ma anche per mangiarlo in salamoia).

Per ulteriori informazioni sulle attività sul sito www.carsiana.it, o al tel numero 040/229573. Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate il sabato e i festivi alle 16 e 17 (su prenotazione anche in altri orari, e anche inglese, sloveno e tedesco).

MUGGIA *Iniziative e interventi di An e Rifondazione*

Rigassificatori, il Comune non si avvale della proroga

MUGGIA Il consiglio comunale di Muggia si riunisce venerdì alle 18 per portare al voto il suo parere sui rigassificatori: quello offshore progettato dall'Endesa, e quello in area ex Esso, proposto dalla Gas Natural. Un parere che sarà negativo, come ampiamente anticipato in queste settimane. Sull'argomento si sono già espressi i consigli comunali di Grado e Duino. Trieste attende ancora e l'argomento deve essere portato anche in Giunta.

I termini per i pareri, tuttavia, sono stati prorogati dalla Regione. Per quello sul progetto offshore (per il quale sono chiamati ad esprimersi, tra gli altri, Duino, Muggia e Trieste) la scadenza è il 5 giugno. Per quello a terra, lunedì la Regione ha concesso tempo fino al 22 giugno (il termine precedente era sabato 27 maggio). Per questo progetto deve esprimersi anche San Dorligo, che lunedì in consiglio comunale ha preferito approfittare della proroga concessa per raccogliere maggiori informazioni e organizzare incontri pubblici con i progettisti. Muggia invece ha deciso di non avvalersi delle proroghe e concludere questa prima parte dell'iter già venerdì, in consiglio comunale.

E proprio in vista della discussione in aula, il circolo muggesano di Alleanza nazionale organizza per giovedì sera, alle 20.15, nella sede di calle Verdi 14, un incontro con argomento principale, proprio, i progetti dei rigassificatori nel golfo. E nel dibattito interviene anche il consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijancic, per il quale va ricordato che «malauguratamente ci sono stati gravi incidenti agli impianti di rigassificazione, E rischiamo di diventare una piattaforma di gas naturale per l'Europa e i profitti dei soliti, altro che risposte al fabbisogno energetico».

Il progetto Gas Natural il rigassificatore dell'ex Esso

s.re.

MUGGIA In un'affollata sala Millo consegnati i riconoscimenti della 46.a edizione

Leone-giovani, tutti i premiati

MUGGIA Si è svolta in una Sala Millo gremita la cerimonia di premiazione della 46.a edizione del premio letterario «Leone di Muggia - giovani», promosso dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con il Comune di Muggia. Al premio letterario hanno partecipato 433 alunni, di cui 185 delle classi quarte e quinte della scuola primaria (elementare) e 248 della scuola secondaria di primo grado (media) dell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia.

Questi i vincitori. Classi quarte/sezione elementare: 1-Micol Fragiacomo, classe 4A, scuola Zamola; 2-Alessandra Veglia, classe 4A, scuola Zamola; 3-Giovanni Chizzo, classe 4A, scuola Zamola. Segnalata Elisa De Panfilis, classe 4A, scuola De Amicis.

Classi quinte/sezione elementare: 1-Maria Chiara Tedisco, classe 5A, scuola Loreti; 2-Alberto Zemanek, classe 5B, scuola De Amicis; 3-Ambra Piacentini, classe 5B, scuola De Amicis. Segnalato Ingrid Vascotto, classe 5C, scuola De Amicis.

Classi prime/scuola media Sauro: 1-Alfonsina Riccio, classe 1C; 2-Piero Deponte, classe 1D; 3-ex aequo, Cristina Piccini, classe 1A, e Genni Gandolfo, classe 1D. Segnalata Francesca Maremonti,classe 1 D.

Classi seconde/scuola media Sauro: 1-Matteo Cossi, classe 2A; 2-Elisa Giraldi, classe 2 B; 3-Elisa Gandolfo, classe 2B. Segnalata Silvia Scrap, classe 2D.

Classi terze/scuola media Sauro: 1-Valeria Duimovich, classe 3A; 2-Elisa Tessarotto, classe 3D; 3-ex aequo Rossella Pahor, classe 3D e Morena Bosiglau, classe 3C. Segnalato Alberto Ferrari, classe 3A.

ZONA GIORNO
UNA STANZA

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

OTTIMO INVESTIMENTO! V.Catullo, monolocale arredato, bagno, poggiolo, affittato a € 350 mensili. CENTROSERVIZI 040/3480925.

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA PRIMO INGRESSO zona Barriera in palazzo d'epoca con ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, termoautonomo, aria condizionata, blindata, travi a vista, € 132.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GHIBERTI silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termoautonomo, € 130.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq discreti e tranquilli. Climatizzatore nuovo. Economicamente valido! 74.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cucinona, 2 camerone, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO
DUE STANZE

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarde. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

MONTEBELLO panoramico in palazzina signorile con ascensore: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ottime finiture, aria condizionata, eventuale posto auto coperto, € 195.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VICINANZE BURLO tranquillo, molto luminoso: soggiorno--cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, veranda, ampia cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F.SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PASCOLI/GAMBINI, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termoautonomo, III p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GRETTA/V.TOLMEZZO, nel verde, I p., salone con terrazzino, 2 stanze, cucina, servizio, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI adiacenze Villa Giulia, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 238.000,00 a € 295.000,00 soluzioni anche con giardini privati o terrazza panoramica. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

DUINO a 3 passi dal mare! 90 mq: cucina, saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina. In bella palazzina con bella area condominiale attorno. Tutto in ottime condizioni. Scorcio mare. Riscaldamento autonomo! Rarità! Geom. MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggiolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi!! Comunque da ammodernare. Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Adattissimo coppiette di scalatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA BESENGHI, in palazzina, appartamento mq. 110, con box e posto auto. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente,. appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

Zona VILLA ARA, recentissimo attico su 2 livelli, con bellissimo panorama sul mare e città, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, e poggiolo sopra ampia stanza mansardata con caminetto e bagno, con cantina e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

ZONA GIORNO
TRE STANZE

ZONA ROSSETTI, in stabile recente con ascensore, 7° piano, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazze panoramiche e lastrico solare (120 mq), € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno, cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, € 140.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO PIAZZA OBERDAN 165 mq ottima disposizione interna, palazzo signorile, consegna ristrutturato come 1° ingresso € 330.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq.170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termoautonomo, box auto e posto auto, € 380.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona Piazza San Giovanni, ottimo appartamento di circa 200 mq., grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

ROSSETTI si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento in bel palazzo stile liberty, ingresso, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con poggiolo, servizi cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

PROSECCO ottimo e luminoso appartamento in casetta entrata indipendente soggiorno 2 matrimoniali 1 singola bagno cucinotto 2 poggioli ripostiglio cantina autometano spazio verde. GRATTACIELO 040/635583

CASE
VILLE

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vita! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata.

AFFITTI

SEMICENTRALE, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola e bagno, € 500,00 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda pari primoingresso, completamente arredata e stovigliata, zona giorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, facilità di parcheggio, € 600,00, possibilità anche in vendita - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza, anche per brevi periodi estivi - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

V. ROMAGNA CON GIARDINO appartamento vuoto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglione, termoautonomo, p.auto e p.moto, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Z.TRIBUNALE, tranquillissimo, arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p.auto, € 485. CENTROSERVIZI 040/3480925.

MUGGIA € 390, arredato, soggiorno, angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ANCHE PER 6 MESI Z. BAIAMONTI, p. auto, arredato, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SALONE E TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, arredato o vuoto, p.auto, Altura. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CENTRO STORICO ultimo piano primoingresso finemente arredato molto esclusivo composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, € 800 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO in palazzetto ristrutturato piccola mansarda arredata, aria condizionata, blindata, € 500 mensili compresi consumi acegas. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIULIA MANSARDA primoingresso arredata: soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, € 467 comprese spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.FLAVIA/V.BENUSSI, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA, 132 mq parziale open space, accesso indipendente, parcheggio privato, termoautonomo, condizionamento, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, semiarredata. Rustica. Solamente 700 € Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, ottimo e accogliente: cottura + soggiornino, camera, cameretta, bagno. Arredato. 450 € Geom. MARCOLIN 040-366901

CITTAVECCHIA, MANSARDA deliziosa, 90 mq rifatti a nuovo. Bellissimo condominio rifatto. No ascensore. No arredo. Adattissima coppiette gioviali e artistiche. 400 € Geom. MARCOLIN 040-366901

280 mq appartamento in CENTRALISSMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

Disponibilità d'APPARTAMENTI ARREDATI, in diverse zone e di varia grandezza, anche per studenti, a partire da Euro 360,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: disponiamo di box in zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale in affitto - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

V. FLAVIA, locale ampie vetrine e capannoni, adatto a concessionaria, grande passaggio, affittiamo, da 1100 mq a 1700 mq. CENTROSERVIZI 040/3480925.

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, doppio ingresso, eventualmente carrabile, servizio interno, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, magazzino e piccolo scoperto affittasi. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

BIRRERIA-PIZZERIA Mq. 220 in ottime condizioni completamente arredato, attrezzato e stovagliato, impianti a norma, affitto d'azienda € 1.400 mensili + locazione muri € 1.400 mensili. Richieste garanzie. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MAGAZZINO VIA DELLA GALLERIA mq. 70 soppalcabile mensili € 380. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CAPANNONE in zona industriale di 1.130 mq. con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RISTORANTINO in cittavecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

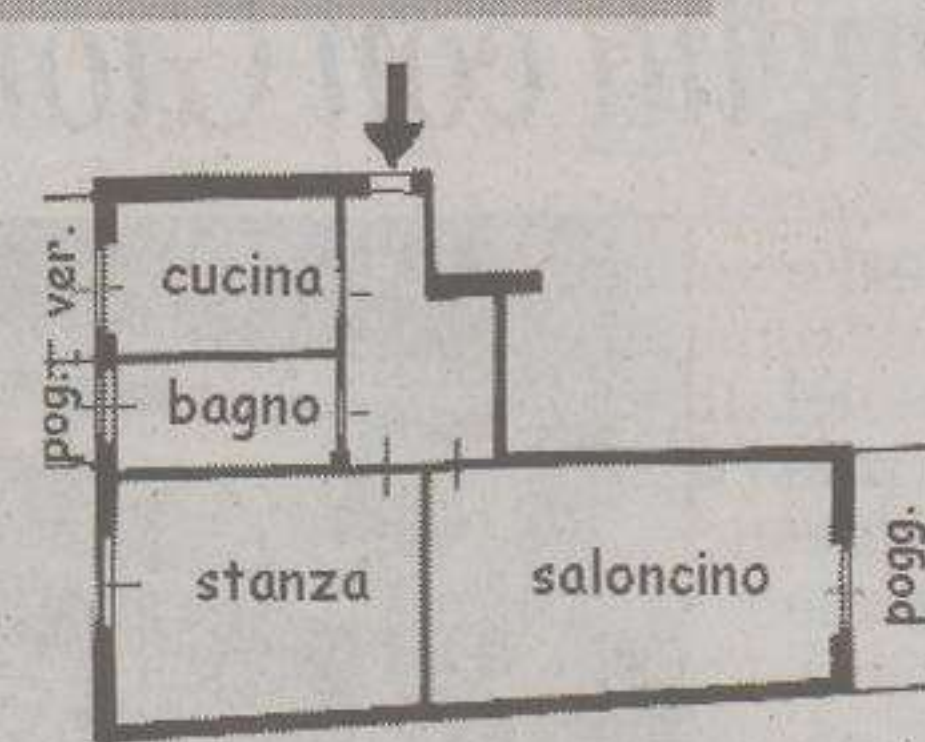
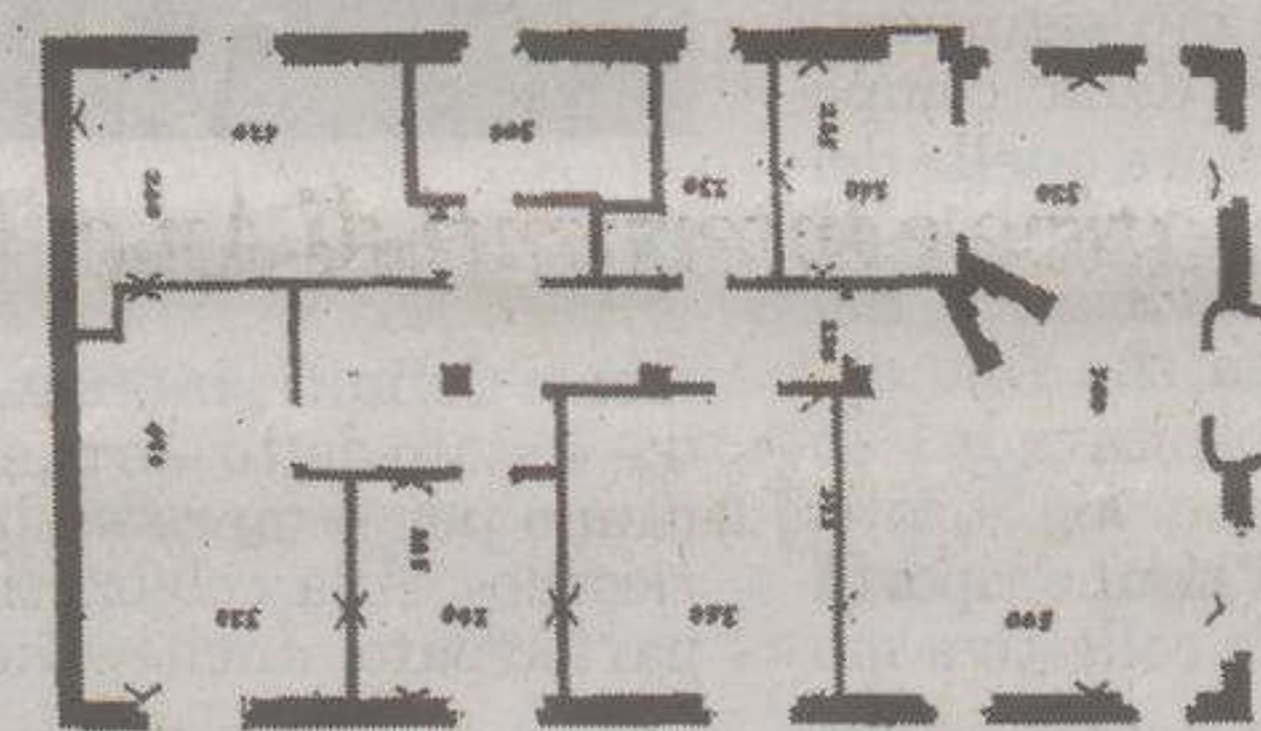
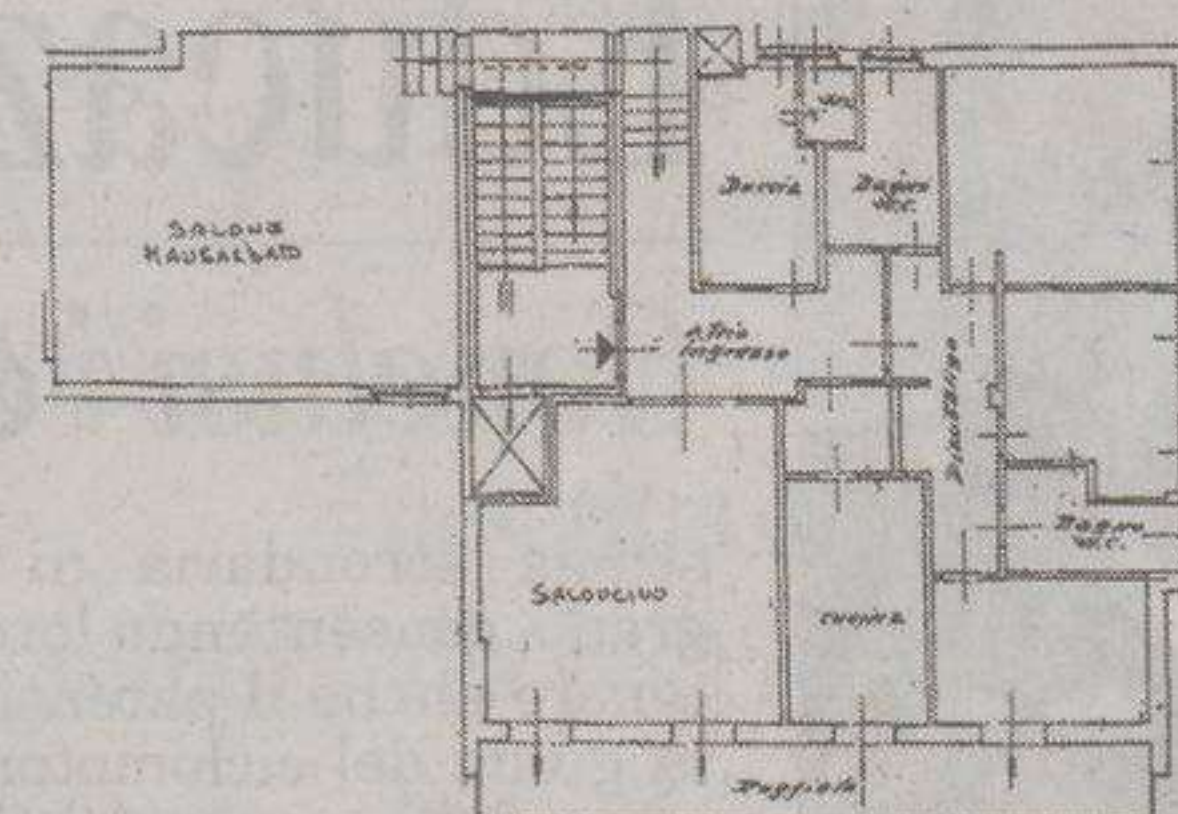
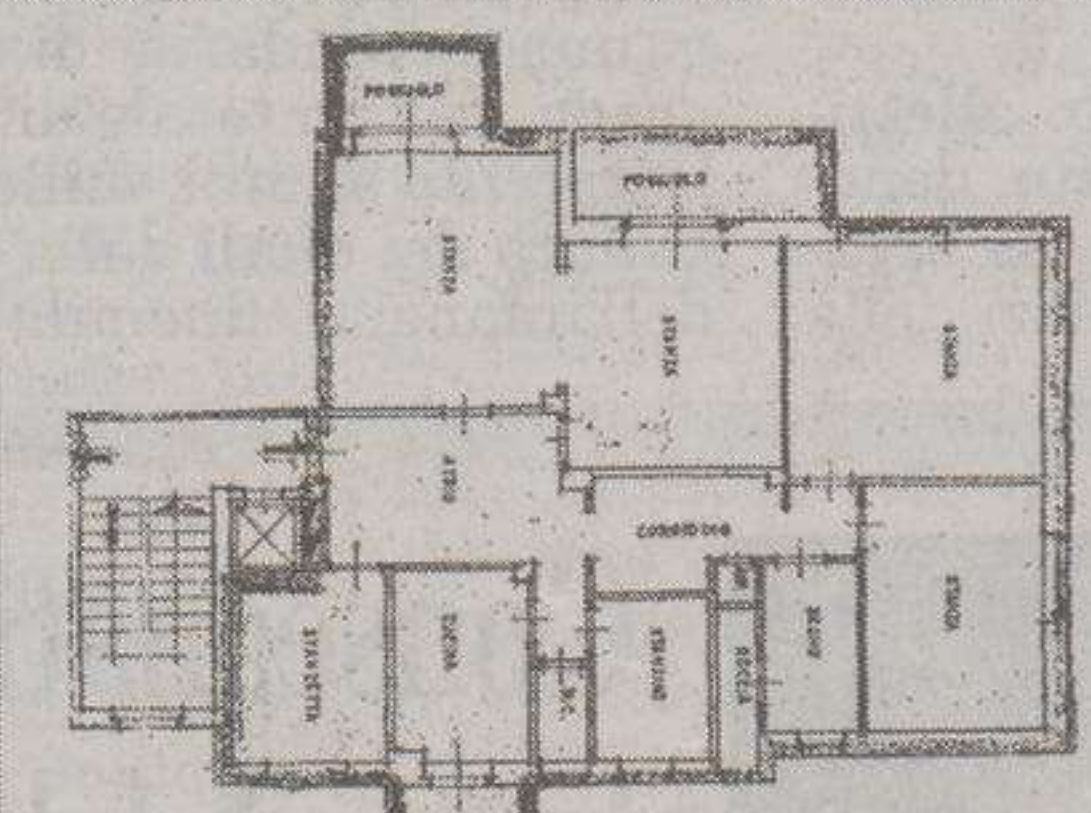
NEGOZIO ottimamente posizionato (a 2 passi p. Goldoni). Strada fortissimo passaggio. 85 mq + soppalco. Ottime condizioni. Ridicola buonuscita Locazione rinegoziabile. Geom.MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA ADIACENZE V. COLARICH, terreno agricolo, zona fertilissima, mq 2350, accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

CERCHIAMO URGENTEMENTE in acquisto per nostra clientela appartamenti centrali o zona OVEST, salone, 3/4 stanze, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

In ottimo stabile con ascensore, appartamento tranquillissimo e luminoso, saloncino e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina, ascensore, spese condominiali compreso il riscaldamento soltanto € 65 al mese!! Adiacenze via Conti, € 115.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BONOMEA in bella palazzina recente, ultimo piano con splendida vista sul golfo e città, 180 mq, con ampio box per 2 macchine. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RESSMANN in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura con box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

I settant'anni di fondazione del Lloyd Adriatico: nella foto a sinistra la consegna all'avvocato Giorgio Irneri, figlio del fondatore dell'azienda triestina, Ugo e per lunghi anni presidente del Lloyd del disegno di Marani. Qui sopra la riunione generale alla quale hanno partecipato dipendenti ed ex dipendenti della società (foto Sterle)

Celebrazione organizzata dal presidente della compagnia Enrico Cucchiani

Lloyd Adriatico, 70 anni

Festa in famiglia con Giorgio Irneri, figlio del fondatore Ugo

Settant'anni di storia. È questo il prestigioso traguardo tagliato in questi giorni dal Lloyd Adriatico, compagnia triestina di assicurazioni, fondata nel marzo del 1936 da Ugo Ineri. Per celebrare l'importante ricorrenza, il presidente del Lloyd Adriatico, Enrico Cucchiani, ha voluto una «festa privata, in famiglia», com'egli stesso l'ha definita, per celebrare «un gruppo di straordinari imprenditori, che tanto hanno fatto per la città di Trieste».

Nell'elegante auditorium del palazzo di largo Irneri, attuale sede del Lloyd Adriatico, si sono così ritrovati dirigenti, dipendenti, vecchi amici della compagnia. Cucchiani, dopo aver ricordato la figura di Alfonso Desiata, «un grande uomo, scomparso in questi giorni», ha sottolineato che «il Lloyd Adriatico è patrimonio di quanti hanno contribuito a farlo diventare un'azienda di primo piano e continuano a farne parte, anche se hanno preso strade diverse o sono andati in pensione».

Accanto al presidente del Lloyd Adriatico, è stato presente l'avvocato Giorgio Irneri (al quale è stato donato uno spiritoso disegno di Marani), figlio del fondatore Ugo, accompagnato dalla moglie, dai figli e dagli altri membri della famiglia. Nella sala che introduce all'auditorium è stata presentata agli invitati una mostra fotografica, che raccoglie i momenti più significativi della storia della compagnia, in particolare quelle della costruzione dell'attuale palazzo del Lloyd Adriatico, realizzato sull'area che fino agli anni sessanta ospitava la Fabbrica macchine.

Le immagini hanno riportato alla memoria collettiva momenti definiti «indimenticabili – è stato detto – e che rimarranno per sempre scolpiti nel ricordo». Alla celebrazione ha partecipato anche Giovanna Mazzocchi Bordone, figlia di Gianni Mazzocchi, editore della rivista «Quattroruote», che, negli anni sessanta, assieme a Giorgio Irneri, creò alla polizza «4R», basata sul principio, allora rivoluzionario, della franchigia fissa per la responsabilità civile automobilistica. Oltre al momento della costituzione della cooperativa «Mutua sabauda di assicurazioni», diventata Lloyd Adriatico nel 1946, in virtù di una modifica approvata dall'assemblea dei soci, che avvenne nell'ufficio di un notaio triestino e che ebbe come prima sede il palazzo di piazza Tommaseo 4, sono stati ricordati, nel corso della cerimonia, i principali eventi di questi «primi settant'anni».

Dall'inaugurazione della sede di via del Lazzaretto Vecchio, nel 1952, alla prima quotazione in borsa dei titoli del Lloyd Adriatico, nel 1985. Due anni dopo fu inaugurato il palazzo di largo Ineri, progettato dagli architetti triestini Celli e Tognon «sul modello – è stato precisato – dei palazzi di rappresentanza della borghesia imprenditoriale dell'ottocento triestino». Dal 1995 la compagnia è entrata a far parte della Allianz, primo gruppo assicurativo finanziario d'Europa, presente in una settantina di paesi e con oltre sessanta milioni di clienti.

Ugo Salvini

La cena «in famiglia» voluta dal presidente Cucchiani, seduto accanto alla moglie dell'avvocato Irneri

Segnaletica stradale e norme di comportamento insegnate ai più piccoli

Educazione stradale per 3300 bambini

Conclusi i corsi della polizia municipale in 72 scuole cittadine

Il comandante Abbate ha spiegato che «con questa campagna si sono fatti conoscere i pericoli della strada e si è insegnato a prevenirli»

Il comandante Sergio Abbate

Acquistare familiarità con la figura del vigile urbano e la sua divisa, quale punto di riferimento per la sicurezza in città. Valutare i pericoli della strada e avere comportamenti corretti. Conoscere la segnaletica stradale e le norme di comportamento. Sono questi i principali obiettivi raggiunti con il progetto «Conquistiamo le regole del gioco», realizzato dalla Polizia municipale della nostra città per i bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia e primarie e conclusosi in questi giorni.

In parallelo è stato allestito un analogo progetto, denominato «Libertà in sicurezza», proposto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, consentendo loro di ottenere anche il patentino per la guida del ciclomotore. Nel corso dell'anno scolastico che si sta concludendo in questi giorni, hanno partecipato all'iniziativa settantadue scuole, trentotto delle quali dell'infanzia, trentatré primarie e una secondaria di primo grado, per un totale di tremilatrecento alunni, mille e cinquanta dei quali dalla scuola dell'infanzia, duemila dalle primarie e duecentocinquanta dalle secondarie di primo grado.

In totale sono state erogate mille e trentadue ore di scuola. «Con questa campagna - ha spiegato Abbate - bambini e ragazzi hanno avuto modo di imparare a conoscere i pericoli della strada e a prevenirli, acquisendo insegnamenti e indicazioni sul rispetto delle regole e sulla sicurezza stradale».

«Il filo conduttore del progetto - ha confermato la tenente Penta, che ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa - è stato il valore del rispetto delle regole, un rispetto impostato anche come gioco, dove vince chi è corretto, attento e rispettoso delle le regole».

Il progetto sta vivendo in questi giorni gli appuntamenti finali. Oggi e domani per i ragazzi delle primarie, lunedì, martedì e mercoledì prossimi per i bambini delle scuole dell'infanzia. Il tutto al PalaChiarbola, dalle 8.30 alle 12.30. Le mattinate prevedono percorsi di guida con macchinine elettriche, programmi e giochi con la segnaletica stradale, percorsi di staffetta, giochi di memoria stradale, percorso a piedi con semaforo e ancora l'illustrazione dell'uso dei veicoli e delle specifiche attrezzature della Polizia municipale, compreso il telelaser.

u. sa.

Consegnati al Giardino pubblico i premi del concorso «Julius Kugy»

Festosa cerimonia ieri mattina, nella splendida cornice del rinnovato Giardino pubblico, in occasione della consegna dei premi «Julius Kugy». La manifestazione è organizzata dalla Provincia, con l'intento di promuovere la tutela ambientale e la valorizzazione del territorio e vede impegnati ogni anno i bambini delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, studenti grandi e piccoli, privati, società e associazioni.

Per l'edizione di quest'anno il tema prescelto è stato «Alla scoperta del mare: un'importante risorsa del nostro territorio, conosciamo insieme l'ambiente marino». Complessivamente sono stati presentati ottantasei elaborati, frutto soprattutto del lavoro dei bambini più piccoli, autori di ben cinquantuno proposte.

Questi i vincitori delle varie categorie. Fra gli asili nido e le scuole dell'infanzia ha prevalso quella di sant'Antonio in Bosco-San Dorligo della Valle. Fra le scuole primarie ha vinto la «Albert Sirk», fra le secondarie di primo grado la prima «C» della Nazario Sauro, fra quelle di secondo grado l'Istituto Galvani.

Fra le organizzazioni non scolastiche ha ottenuto il primo posto il Ricreatorio Lucchini. La giuria ha voluto inoltre attribuire speciali menzioni per la scuola dell'infanzia «Primi voli» di San Vito, alla Foschiatti, all'Istituto Sacro Cuore di Gesù, alla Stuparich, a Marino Jerman e a Linda Simeone.

La consegna dei vari premi, intervallata da giochi di prestigio e altre animazioni, ha visto i bambini misurarsi nel manifestare il loro entusiasmo al momento della proclamazione. L'allegra kermesse è stata inoltre condita dalla musica del gruppo «Berimbau», specializzato in melodie sudamericane.

Alcuni tra i vincitori ostentano orgogliosi le menzioni ricevute ieri al Giardino pubblico per la partecipazione al concorso «Julius Kugy»

Anche un prestigiatore ieri alla festa del concorso «Kugy»

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.25
	tramonta alle	20.39
LA LUNA:	si leva alle	3.36
	cala alle	17.40

21.a settimana dell'anno, 144 giorni trascorsi, ne rimangono 221.

IL SANTO
Maria Ausiliatrice

IL PROVERBIO
Chi offende non perdona.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	172
Via Carpineto	µg/m³	113
Via Svevo	µg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	30
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	103
Monte San Pantaleone	µg/m³	107

50 ANNI FA SUL PICCOLO

24 MAGGIO 1956

➤ La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che, con domani venerdì, il percorso della linea filoviaria n. «18» verrà parzialmente modificato. Il capolinea di città verrà trasferito da piazza Oberdan a via S. Carlo, di fianco al Teatro Verdi, dove, sempre domani, sarà spostato anche quello della «10».

➤ Sono iniziati ieri i lavori per la costruzione della nuova strada, che collegherà il porto industriale di Zaule all'autostrada nei pressi di Cattinara. La nuova arteria salirà, dal centro della zona industriale, sulle pendici del monte Castiglione e, quindi, sul versante orientale di Montebello.

➤ Ha avuto luogo in questi giorni la cerimonia per l'intitolazione della Scuola commerciale-alberghiera dei Campi Elisi al nome dei «Fratelli Fonda-Savio». Erano presenti i genitori, col. Fonda-Savio e signora, che hanno donato alla scuola una riproduzione in bronzo dei caduti e lire 200 mila per la Cassa scolastica.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

➤ ANTIQUARIATO «GEREMI», dal 30 maggio al 17 giugno, l'antiquariato «Geremi» in via dell'Annunziata, ospita la mostra del pittore Luigi Forgini.

➤ VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC, via di Prosecco 131, mostra fotografica «Power Flower» dell'esordiente Kino Extrada.

➤ GALLERIA TORBANDENA fino a fine maggio, selezione di opere di Anselm Kiefer, Gao Xingjian, Zoran Music, Miela Reina, Jose Maria Sicilia ed Edo Murtic. Al piano superiore lavori inediti di Cveto Marsic. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Centro diurno

Il Centro diurno comandante M. Crepaz di via Valdirivo 11 (primo piano) è aperto oggi dalle 9 alle 19. Alle 16.30 riunione del gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

POMERIGGIO

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, si terrà la conferenza: «Il castello di Miramare. Dimora storica e realtà museale». Relatore: Rossella Fabiani, direttrice del Museo storico del castello di Miramare.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), «Poeti di due minoranze», conferenza internazionale di poesia a cura dell'Unione italiana.

Mostra alla Rismondo

Oggi alle 16, alla scuola media statale «Francesco Rismondo» in via Forlanini 32, verrà inaugurata la mostra «Il campo dell'esperienza». Saranno esposti i lavori degli allievi delle classi terze realizzati nell'ambito di uno scambio di esperienze didattico-operative con l'Istituto statale d'arte «Nordio».

Marcella Skabar alla Fidapa

Riunione oggi, promossa dalla Fidapa, nella sala Baroncini delle Generali, alle 17.30. Si parlerà del libro «Trieste Azzurra» con Marcella Skabar, presidente dell'associazione nazionale «Azzurri d'Italia».

Difesa lavoratori

Si informa che è aperto il centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf riceve quanti ne abbiano necessità ogni mercoledì, dalle 17 alle 20, alla Casa delle culture di via Orlandini 38.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47, alle 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci! 040-577388, 040-398700, 333-3665862, 333-9636852.

Energia solare

«Utilizza l'energia del sole perché non ci siano ombre sul tuo futuro»: conferenza del Circolo Verdeazzurro di Legambiente oggi, alle 18, alla Banca Etica di via Donizetti 5/A. Il circolo organizza questa conferenza in merito alla possibilità di un utilizzo domestico dei pannelli solari termici e fotovoltaici. I fabbisogni energetici mondiali sono in continuo aumento. Legambiente ritiene che sia possibile fare a meno di nuove centrali termoelettriche incrementando l'uso delle fonti rinnovabili di cui l'Italia è ricca.

Festa patronale di San Servolo

Il circolo buiese «Donato Ragosa», per la festività di San Servolo, invita i concittadini nella cattedrale di San Giusto per assistere a una messa officiata da don Antonio Dessanti alle 16.30. Seguirà l'alzabandiera del gonfalone marciano dal bastione veneto del castello, con l'ausilio dei lagunari in congedo.

CIRCOLO DELLA STAMPA

L'artista di origine greca sarà protagonista dell'incontro di oggi

La pittura di Antonio Sofianopulo

Sarà il pittore di origine greca Antonio Sofianopulo il protagonista dell'incontro di oggi alle 18 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) il quale con l'ausilio di immagini illustrerà la sua produzione artistica. La formazione di Sofianopulo è di matrice principalmente familiare, da un lato da parte della madre Renata, pittrice e pubblicitaria, dall'altro per l'influenza dell'importante figura del prozio, Cesare. Le sue prime personali risalgono agli anni Settanta e fino a oggi le sue opere sono state sempre presenti in rassegne nazionali ed estere ospitate in collezioni pubbliche e private. La pittura di Sofianopulo è un'espressione apparentemente tradizionale; egli utilizza infatti la tecnica più consueta (l'olio su tela) e usa un linguaggio figurativo ove colore e forma rimangono molto aderenti al soggetto per altro costituito da elementi archetipi del mondo naturale. Ciò che rende nuova e originale la sua pittura è la costruzione spaziale dell'opera dove un paesaggio di fondo genera degli inusitati primi piani che non corrispondono a nessuna regola prospettica o «gravitazionale». Il discorso figurativo è un continuo divenire di associazoni mentali liberamente frammezzate da citazioni, ricordi personali, allusioni. Il dipinto, in tal modo, può essere inteso come uno stimolo a riconsiderare la percezione come un'esperienza soggettiva ove la sensibilità e la storia personale intervengono con importanza non inferiore al dato sensoriale. La semplicità che ha raggiunto con la sua pittura è il frutto di un lungo lavoro operato sul linguaggio, attento sia alla contemporaneità sia al proprio sentire intimo ma anche determinato; il che fa di lui uno degli autori più interessanti e originali che attualmente operano nel campo della pittura sia in Italia sia all'estero. «Con il suo fare rassicurante, pacato, il suo linguaggio antico – afferma Maria Masau Dan – direttore del Museo Revoltella, nella presentazione al catalogo di una mostra dell'artista alcuni anni fa al museo, Sofianopulo riesce a scuotere più di tanti atteggiamenti aggressivi e provocatori, suscitando emozioni inaspettate e pensieri non banali».

Fulvia Costantinides

Recupero edifici

Il recupero di edifici esistenti in chiave bioecologica è il tema della conferenza che si terrà oggi, alle 16, nell'aula «Puhali» del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, sezione di Scienza delle costruzioni (edificio C9). Relatrice l'architetto Dora Francese, docente di Architettura dell'Università degli studi di Napoli «Federico II».

Circolo aziendale Fincantieri-Wartsila

Oggi nella sede di Galleria Fenice, alle 18.30, «Bikers», serata di proiezioni a cura di Gianfranco Favretto.

SERA

Trieste e la Turchia

Trieste e la Turchia è il tema della serata, oggi dalle 20.30, alla Piccola Istanbul di via Toti. Parleranno Enrico Samer, Maurizio Bucci, Silvio Maranzana, Julius Franzot, Saleh Igbarià, Andrea Mariani, Edoardo Kanzian. Dibattito sui rapporti tra la nostra città e il paese della Mezzaluna, cibi, musiche e poesie turche, per finire con le danzatrici del ventre.

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) oggi, per la rassegna cinematografica «Stati di allucinazione. Quattro capolavori del cinema surrealista e visionario», alle 20.30: «La montagna sacra» (Usa/Messico 1973) di Alejandro Jodorowski.

Film al Circolo Ivan Grbec

Oggi alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, verrà presentato il film di Woody Allen «Melinda & Melinda» (Stati Uniti, 2004).

Gran finale questa mattina del progetto «Sette note in dialetto» promosso dal Comune

Alunni in concerto in piazza Verdi

Il gran finale di «Sette note in dialetto», iniziativa organizzata dall'Assessorato all'educazione del Comune, con la direzione del maestro Umberto Lupi, si terrà oggi, con inizio alle ore 10.30, in piazza Verdi. Tantissimi bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, comunali, statali e private e delle scuole primarie cittadine scenderanno in piazza Verdi per partecipare all'atteso concerto finale, tappa conclusiva di un percorso formativo portato avanti nel corso dell'intero anno scolastico. Alla sua prima uscita ufficiale con la nuova delega di assessore all'Educazione, dov'è subentrato ad Angela Brandi, Giorgio Rossi ha evidenziato come «le attività legate a "Sette note in dialetto" hanno assunto un grande e crescente successo», in grado di coinvolgere non solo i ragazzi delle scuole ma in molti casi anche le loro famiglie con genitori e nonni.

«Il progetto - ha ricordato Umberto Lupi - è nato nell'anno scolastico 2004-2005 con lo scopo di insegnare a tutti i ragazzi, sia stonati che intonati, le canzoni della tradizione dialettale triestina. Quest'anno siamo riusciti a coinvolgere una trentina di scuole tra comunali, statali e private, con esiti davvero soddisfacenti e apprezzabili».

«Si è trattato - ha detto l'ex assessore Angela Brandi, che due anni fa ha avviato l'iniziativa - di un'esperienza positiva e simpatica che ha consentito di riscoprire e valorizzare il dialetto, attraverso canzoni popolari legate alla tradizione triestina».

È viva l'attesa per quella che si preannuncia come una bella mattinata di musica e divertimento, all'insegna della migliore tradizione triestina, sempre che il tempo capriccioso non sio metta a fare le bizze.

Centro estivo «Pianeta bambino»

L'associazione «Pianeta bambino» organizza per l'estate 2006 il centro estivo nel centro sportivo di Aurisina Stazione, struttura immersa nel verde dove i bambini potranno praticare svariate attività sportive e ludiche. Il servizio navetta sarà effettuato dal lunedì al venerdì (opzione sabato) dal centro. Per ulteriori informazioni visitate il sito internet all'indirizzo www.pianetabambino.com oppure telefonate ai seguenti numeri: 349-2113584, 328-0318428. E-mail info.@pianetabambino.com.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata con la giornalista-scrittrice Liliana Bamboschek, che verrà presentata dal direttore artistico Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale con signore, oggi alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Euro Ponte sul tema «Camminando per Trieste... i vecchi ospedali».

Croceverde Trieste servizio trasporti

La Croceverde Trieste offre un servizio di trasporti sanitari e di rimpiatro. Si tratta di un'iniziativa rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di un'ambulanza per lo spostamento dei malati: ad esempio per esami diagnostici, ricoveri in strutture pubbliche o private, trasferimenti da ospedali – sia dall'estero sia nazionali – ad abitazioni, ecc. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 24. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 334-9206080, 338-8086830.

Lions Club Duino Aurisina

Il Lions Duino Aurisina si riunisce questa sera, alle 20, al ristorante «Cavaliere» di Sistiana. Oratore Enrico Sbriglia, direttore della casa circondariale di Trieste, che parlerà sul tema «Carcere: fabbrica del risanamento».

CERCASI

Smarrito braccialetto donna d'oro con brillantini, zona Campi Elisi o Ponziana. Grande valore affettivo. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 040/766750.

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Largo Piave 2	tel. 361655
Via Felluga 46	tel. 390280
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Largo Piave 2	
Via Felluga 46	
Via Bernini 4 - angolo via del Bosco	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 - angolo via del Bosco	tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
09.00 Und Adriyatik da Istanbul a orm. 31; 12.30 Ulusoy 5 da Cesme a orm. 47; 20.00 Margo Cement da Porto Marghera a orm. 88; 20.00 Anita G. da Porto Marghera a orm. 82.

PARTENZE
06.00 Adria Blu per Venezia da Molo VII; 14.00 Syb Mizar per Ras Lanuf da rada; 14.00 Seasong ordini da rada; 20.00 Ulusoy 5 per Cesme da orm. 47; 20.00 Kransnodar ordini da rada; 21.00 Und Adriyatik per Istanbul da orm. 31.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, sig.ra M. Hemala: Laboratorio maglia; 16.30-18.30, dott.ssa La Naia: inglese III; 17-19, sig.ra M. Hemala: Patchwork base.

Itct L. Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli, via Veronese 3. Ore 15-18, sig.ra D. De Cecco: Tombolo.

La manifestazione si terrà oggi con inizio alle 18.15 dalla Scuola Interpreti

Letture itineranti nel nome di Tomizza

Nell'ambito delle manifestazioni tomizziane, oggi pomeriggio si svolgerà una lettura itinerante sui percorsi tomizziani a Trieste. Il progetto di allestire degli «Itinerari tomizziani» nella nostra città è stato annunciato dal Gruppo 85-Skupina 85 lo scorso anno durante gli «Incontri di Frontiera». L'iniziativa è stata curata da Miran Košuta, docente di lingua e letteratura slovana nella nostra università, da Stella Rasman, giornalista e consulente editoriale e da Patrizia Vascotto, esperta di lingua e letteratura italiana e di lingua e lettarature slovena.

Oggi pomeriggio, tempo permettendo, il progetto verrà proposto in anteprima attraverso una passeggiata letteraria in città, alla quale parteciperanno poeti italiani, sloveni e croati e gli stessi curatori.

L'appuntamento è per le 18.15 alla Scuola Interpreti di via Filzi che fu già sede del Narodni dom. Il percorso toccherà quindi il Palazzo delle Poste, piazza Sant'Antonio, viale XX Settembre, la Sinagoga e si concluderà in Giardino Pubblico. Tutti luoghi frequentati da Tomizza e citati nei suoi libri. Oltre alle liriche, che saranno presentate dagli autori in più lingue, ad ogni tappa verrà illustrata la motivazione della scelta e l'attrice Lara Komar proporrà alcuni brani da romanzi di Fulvio Tomizza letti in originale e nella traduzione slovena. La manifestazione è aperta a tutti. I poeti che parteciperanno sono Silvio Cumpeta, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Daniel Nacinovic, Jospi Osti, Milan Rakovac, Christian Sinicco, Marko Sosic, Mary B. Tolusso e Maja Vidmar.

Sempre oggi al circolo Generali, nell'ambito delle manifestazioni tomizziane, alle 15.30 si terrà il simposio sui poeti delle due minoranze con Cristina Benussi, Ellis Deghenghi, Elvio Guagnini, Miran Kosuta, Marko Kravos, Giacomo Scotti e Ciril Zlobec.

«Apri il tuo cuore», alunni della Rossetti in scena al Miela

I 19 alunni della classe quinta D della scuola elementare Domenico Rossetti guidati dalla loro insegnante e autrice del testo, MariaGrazia Mora, presenteranno dfomani alle 10 al teatro Miela lo spettacolo «Apri il cuore». Si tratta di un viaggio ipotetico attraverso Germania, Spagna, Inghilterra, America e Cina, ricco di apporti culturali. giocosi, musicali, di canto, danza e recitazione. Federico Garcia Lorca, Manuel De Falla, Bertold Brecht, un'adattamento dell'Amleto scespiriano, i Blues Brothers e il Kung Fu sono solo alcuni dei magici momenti a cui i ragazzi hanno datro vita sulla scena.

Sport per disabili: premiazione campionati regionali

Oggi, alle 14.30, al Palazzetto dello Sport di Chiarbola, cerimonia delle premiazioni dei campionati regionali di sport integrato, riguardanti le discipline della pallacanestro, della pallavolo, del calcio a cinque e delle bocce, che sono stati organizzati dall'associazione sportiva dilettantistica «Carducci», in collaborazione con la Scuola polo sportivo disabili della provincia e la Regione. Parteciperanno rappresentanti delle squadre professionistiche della Triestina, della Pallavolo Adria Volley, della Pallacanestro Snaidero e della Pallamano Trieste, oltre alle autorità.

«Incontro con Ragusa» descritta da Caracci alla Lega Nazionale

Oggi alle 18 nella sede della Lega Nazionale (via Donota 2) «Incontro con Ragusa», manifestazione promossa dall'associazione culturale italo-ungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio» in collaborazione con la Lega Nazionale nel corso della quale verranno presentati i libri di Cristiano Caracci «Nè turchi, nè ebrei ma nobili ragusei» (Edizioni della Laguna) e «La luce di Ragusa» (editore Santi Quaranta). Interverranno Adriano Papo, Diego redivo, Fuilvio senardi e Pietro Spuirito. Sarà presente l'autore.

I 50 anni di Robby

E... forte già quella volta, anche oggi sei rimasto tale: continua così! Auguri da mamma Franca e da tutta la tua famiglia

Battaglia a cuscinate in piazza dell'Unità

Appuntamento oggi, alle 18 in punto, in piazza Unità, per tutti i patiti della «Pillow Fight», ovvero la battaglia a colpi di cuscino. La famosissima lotta di goliardica memoria, si trasferisce dalle gite scolastiche nel cuore della città, organizzata da un gruppo di «cuscinari» che hanno raccolto numerosi adepti attraverso gli sms ed un forum sul sito www.cayoeffe.it... L'ispirazione viene da Roma, dove il 26 aprile scorso, si è svolta una memorabile lotta a colpi di cuscino, che i «colleghi» di Trieste hanno deciso di riproporre. Per la buona riuscita dell'evento, gli organizzatori raccomandano di seguire alcune regole. Recarsi in piazza Unità con una busta di plastica e fermarsi dopo la festa, anche solo cinque minuti a «raccogliere il macello». Arrivare puntuali col cuscino nascosto. Alle 18, sguainarlo ma non colpire chi prega pateticamente di non farlo. Tenere d'occhio eventuali teste calde (anche se si dicono sicuri che il problema non si presenterà).

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Nicolò Chiurco (24/5) della moglie Laura 25 pro Centro missionario Diocesano, 25 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Irene Iacchia per il compleanno (24/5) dal suo ex alunno Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (scuola elementare Morpurgo).

– In memoria di Lidia nel II anniv. dal marito Emilio Milievich 100 pro oratorio S. Giovanni Bosco (Salesiani).

– In memoria di mia madre per il X anniv. e di tutti i propri cari da Nella 100 pro Emergency.

– In memoria di Lodovico Placer (XII anniv.) 24/5 dalla moglie e famiglia Messina 50 pro Agmen.

– In memoria di Santina Marzi in Lorenzi nel XIII anniv. (19/5) dal marito Sergio e figli Bruna e Flavio con le famiglie 25 pro Chiesa S. Giovanni Decollato, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Marcello Marino nel 48.o anniv. (23/5) dalla moglie Mariuccia e dai figli Marina e Claudio 50 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

– In memoria di Silvio Principalli per il compleanno (22/5) dalla moglie e dalla figlia 75 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Italo Zotti da Brescelli, Canciani, Permutti, Divo, Riccio, Salvador, Klinger, Vecchio, Ladislao, Jost, Costantini, Calligaris, Gulotta, Ferro, Grasso, Frandoli, Terzani, Dick, Tongiorgi, Mazzei, Thompson, Maricchio, Ober, Savarin, Centis, Gennaro, Cosanz, Totaro, Carella, Longobardi, Modugno, Abram, Carulli, Scafa, Sfreddo 175 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Carlo Antonini da Arrigo e Monika Crisciani 50 pro Cro di Aviano.

– In memoria di Maria Bonetti ved. Antonini da Romano Apolloni 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Bruno Campedelli da un gruppo di commercianti di Roiano 310 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giovanni Capellan da Carnera, Doz, Furlani, Gombach, Kosuta G., Kosuta R., Nobile, Schiozzi, Selj, Trevisan 120; da Maurizio Semo 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Edoardo Claut da Donatella De Luca, Anna Dematteo, Alessandra Strissia, Renata Vidali 40 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Annamaria Coglievina in Svab da marito e figlio 400; dai fratelli Ferruccio e Marino 100; dalla cugina suor Giuseppina 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Amalia de Gavardo dalla cugina Lucia 300 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lidia Gobbo Calcich dalla famiglia Stefano Barnabà 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

– In memoria di Nerina Iancovich Tulliani da Annamaria Missori 20 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Cristina Maffi da fratello e nipoti 300 pro Avo (Associazione volontari ospedalieri).

– In memoria di Cristina Maffi ved. Scala da Giovanni Sacchi 100 pro Accri (missione triestina per il Kenya).

– In memoria di Anna Tamburini ved. Bazzara dalle famiglie Iurman 75 pro A.N.T. (sez. di Trieste).

– In memoria di Edgardo Alcioni dalle famiglie Fiorello, Di Pace, Morea 100 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo.

– In memoria di Carlo Antonini dalla sorella 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani; da Adele, Anita, Anna, Lucia 40 pro gatti di Cociani; da Pino 20 pro Astad; dalle famiglie Iocco, Nicosia, Pisani 60 pro Cro (Aviano); da Roberto e Graziana Mosca 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Nadia Bensi Roberti dalla fam. Colavecchia 150 pro Airc (Milano).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Sacrario: Edinost non è causa del ritardo

Il 21 maggio 2006 il quotidiano ha pubblicato a pagina 21 sotto il titolo «Sta nascendo il sacrario» una notizia inesatta riguardante l'associazione Edinost e me personalmente.

«Il progetto è dell'architetto Ennio Cervi e ha dovuto fare i conti con le controdeduzioni avanzate dall'associazione Edinost di Samo Pahor che hanno ritardato la partenza dei lavori».

In verità l'associazione Edinost ha presentato il giorno 7 aprile 2005 delle osservazioni, come previsto dalla legge, al progetto per le opere programmate per il pozzo della miniera nei pressi di Basovizza, pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 9 marzo all'8 aprile 2005. Tra le osservazioni c'era anche quella che riguardava la mancata pubblicazione di ben tre allegati al progetto, che avevamo diritto di poter esaminare. Per legge il Comune ha dovuto nuovamente pubblicare il progetto completo di tutti gli allegati perché la prima pubblicazione non era valida.

Invece di ripubblicare il progetto subito, il Comune ha atteso oltre due mesi e ha ripubblicato il progetto appena il 15 giugno 2005. Il progetto doveva rimanere all'albo fino al 15 luglio 2005, ma l'associazione Edinost ha presentato le proprie osservazioni già il 20 giugno 2005.

Se poi il Consiglio comunale ha approvato il progetto appena il 3 ottobre 2005, con deliberazione n. 68, il ritardo dell'inizio dei lavori non è, nel modo più assoluto, imputabile all'associazione Edinost e a Samo Pahor, ma bensì soltanto all'amministrazione comunale sotto la guida del signor Roberto Dipiazza.

Samo Pahor

Siamo noi la causa della nostra mediocrità

Oggi l'espressione «mediocrità» viene usata in senso ironico e sarcastico, in riferimento a una persona che occupa un posto di responsabilità ma che non ha capacità particolari e non emerge per apprezzabili doti intellettuali.

In base a questa accezione moltissimi si sentono frustrati e vivono in un continuo stato di depressione, convinti di non poter mai raggiungere gli obiettivi che si erano proposti sin dall'infanzia. Alcuni covano in sé un certo risentimento o invidia per chi ha successo. «Il sentimento dell'importanza dell'io porta inevitabilmente conflitto, lotta, sofferenza, perché sei costretto a preservare continuamente tale importanza», sosteneva Krishnamurti. Se la persona afflitta da questo tipo di frustrazioni si soffermasse a riflettere senza pregiudizi sul perché si sente insignificante, si accorgerebbe che la sua mediocrità è dovuta a un certo disimpegno o ad una profonda demotivazione. Ma è necessario capire meglio il significato reale che diamo a questo termine e chiedere con chiarezza e coraggio le motivazioni di questa auto-percezione.

Forse vorremmo essere più ascoltati dagli altri? Ma questo desiderio è già un sintomo di mediocrità. Perché gli altri dovrebbero ascoltarci se spesso non sopportiamo nemmeno noi stessi? Desideriamo essere più protagonisti? Peggio ancora. L'eccessivo desiderio di attenzione è infantile e denota un'estrema povertà interiore. Chi brama ardentemente il successo e magari raggiunge qualche obiettivo, rischia di illudersi di essere qualcuno che conta e che vale. Ma illude se stesso, perché il valore della nostra vita non dipende da ciò che gli altri pensano di noi. Il nostro apparire è ingannevole: la massa percepisce solo qualcosa di esteriore ma non riesce a intuire la nostra interiorità se non si sofferma a riflettere seriamente.

La vera mediocrità, dunque, è un modo personale di vedere la vita, se stessi e gli altri. Siamo mediocri quando ci adattiamo alle varie situazioni, subendo passivamente ogni tipo di condizionamento. Oppure quando non sappiamo vivere la quotidianità in tutte le sue sfumature o nei suoi più misteriosi anfratti.

Il «mediocre» si abbandona al luogo comune. Si adegua alle mode di tutti i tipi. Non si pone ulteriori interrogativi e non ricerca la verità per pigrizia o paura, non va a fondo nelle cose e non vuole interpretare gli eventi. Un artista rinomato potrebbe essere anche più mediocre di una persona comune, se non sa vivere in profondità, mentre un anonimo che valorizza ogni istante della sua vita per prendere coscienza vive sopra le righe ed esce dalla mediocrità.

Pier Angelo Piai

Via Pescheria e dintorni: lavori non completati

Viste le recenti dichiarazioni «rassicuranti» del signor Pocecco riguardo al prosieguo dei lavori nei cantieri in città vorrei descrivergli la situazione nelle vie Pescheria, Boccardi e limitrofe. Se sulle rive i lavori proseguono, come sostiene lui, il cantiere nelle sopraccitate vie è fermo dal giorno in cui siamo andati a votare. Nel periodo precedente alle elezioni la zona pullulava di operai ma non solo: anche il sindaco ci passava... chissà perché... Poi improvvisamente l'abbandono. Ora abbiamo una zona pedonale non completata e senza segnaletica che è diventata «area di parcheggio selvaggio». La nuova pavimentazione in pietra, pagata con i soldi dei contribuenti, è sottoposta quindi a un continuo viavai di auto e moto e si sta già deteriorando. Per concludere segnalo che all'incrocio tra via Pescheria e via Pozzo del mare c'è ancora il segnale di senso unico che consente ai mezzi di entrare nella zona pedonale: per toglierlo basta svitare quattro bulloni ma a quanto pare è troppo difficile. Per altre settimane fa ho già segnalato il problema alla polizia municipale e all'assessore Rossi, ma non si è fatto ancora nulla.

Elisabetta Bibalo

IL CASO

Sette domande formulate da un lettore sugli impianti da realizzare

Rigassificatori: quali sono i rischi?

Si parla troppo del particolare a scapito dell'interesse generale; inviterei a leggere quanto riportato sul sito www.wwf.it a proposito dei due rigassificatori spagnoli Endesa e Gas Natural. Se a taluni giova dare informazioni superficiali e carenti solo per ottenere pubblico consenso, spetta a noi come dovere civile di autotutela informarci in merito.

Chiedo: 1) un realistico motivo che giustifichi le loro installazione, visto che con gli impianti già esistenti in Italia e quelli in corso di realizzazione, si ha una rilevante sovraimportazione di gas, esportato in Croazia e Slovenia?

2) Quali sono i costi di realizzazione, manutenzione, gestione (analisi costi-benefici) e gli oneri concessori e di indennizzo in quanto aree demaniali pubbliche?

3) Sono state analizzate tutte le ipotesi in merito ad eventuali atti terroristici o gravi incidenti e per contrastarli quali strumenti abbiamo? Cosa succederà alla nostra fauna ittica visto che il gas liquido verrebbe riscaldato con acqua di mare clorata, il cui scarico medio si aggirerebbe intorno alle migliaia di metri cubi al giorno? Questo comporterà la chiusura di zone di balneazione dovuta alle correnti marine?

4) Oggi vogliamo chiudere la Ferriera, ma nulla si parla delle emissioni di gas da parte delle turbine necessarie a fornire energia ai due terminali.

5) Simili impianti dopo 30 anni diventano inadeguati tecnologicamente e costosi: chi garantisce per l'eventuale disarmo e bonifica del sito, e chi si addossa le relative spese

6) Non è stato ancora reso edotto il pubblico con alcun fotomontaggio inerente l'impatto visivo-paesaggistico (visto dalla piazza dell'Unità d'Italia, da Muggia, da Monte Grisa, dalla costiera, da Grado, ecc.);

7) Vorrei inoltre chiedere se per collegare il terminal della Gas Natural dovranno essere espropriati dei terreni e in quali Comuni.

Erich Ferluga

Iran, brutta imitazione di ideologie terrificanti

In Iran, da notizie ufficiose di stampa, sta prendendo piede una nuova forma di segregazione: tutti i non islamici avranno sul vestito un simbolo distintivo. Sarà un viso colorato di giallo per gli ebrei, di rosso per i cristiani, di blu per gli zoroastriani. È una forma di separazione etnica ben nota in Europa, nel periodo nazista: il confronto è facile e semplice, le deduzioni sono quasi banali. Forse non è necessario rispolverare teorie eurocentriche o i «corsi e ricorsi storici» di G.B. Vico.

Qui purtroppo abbiamo forme di imitazione di discriminazioni nate in realtà culturali lontane dalla storica tolleranza islamica, che ha sempre concesso alle minoranze spazio e rispetto. Questa intransigenza verso i non integrati nasce da un'infelice imitazione dell'Occidente?

Il Novecento è stato contrassegnato da una sistematica oppressione del diverso, visto come nemico dello Stato e della Nazione, quindi non solo da emarginare ma pure da annientare. Questa brutta imitazione di ideologie terrificanti del passato dovrebbe essere solo un'operazione di facciata: qualche dittatore vuole apprendere l'arte del tiranno feroce dai «grandi maestri» del passato, dai criminali più feroci che hanno costellato di cadaveri le strade del mondo.

Sarebbe bello, divertente, entusiasmante invece veder mobilitata la gente comune, i professionisti delle manifestazioni per la pace, i politici eletti, con i vinti e i vincitori: tutti insieme, «appassionatamente», dovremmo gridare il nostro disappunto, sussurrandolo ai potenti del mondo, ostacolando i commercianti di morte, «denunciando» chi fa affari con il regime iraniano. Sarebbe uno spettacolo magnifico, perché nel XXI secolo, nel terzo millennio, più nessuno deve essere perseguitato per le sue idee, per la sua appartenenza religiosa ed etnica.

Arduino Rossi

Fermata della 18 in largo Barriera

Molti utenti della linea n. 18 ci segnalano il mancato ripristino della fermata davanti alla Upim di largo Barriera pur a lavori finiti.

Ciò arreca notevole disagio, essendo l'ultima fermata in piazza Garibaldi. Inoltre altri utenti della linea autobus n. 1 ci inoltrano lamentele per il fatto che ripetutamente, con grave disagio, al mattino tra le 8.30 e le 9 salta una corsa, costringendo le tante persone ad attese che sfiorano i 30 minuti.

Keti Musica
Lega consumatori di Trieste

Giovani senza alternative si rifugiano nell'alcol

Ultimamente il nostro quotidiano si è occupato molto del problema dell'alcol tra i giovani, pubblicando articoli nei quali c'erano dati allarmanti riguardo a questo fenomeno.

Anche recentemente è stato scritto che per prevenire il consumo di alcol, che risulta maggiore nei fine settimana, verranno attivati servizi di controllo e prevenzione. Tutto questo va bene, anche la prevenzione informativa a scuola tra gli adolescenti. Ma secondo me il nocciolo del problema sta nel fatto che ai giovani come alternativa di svago non viene offerto nulla, se non il bar.

Mi spiego meglio: non c'è una discoteca dove i giovani possano trascorrere la serata, ballando, ascoltando un po' di musica.

Quante volte mi sono sentita dire da mio figlio: «Cosa vuoi, mamma, al sabato sera non c'è niente da fare e tutti i giovani vanno nei bar a bere, quasi quasi al sabato sera non esco più, preferisco alzarmi alla domenica mattina, senza la stanchezza per aver bevuto qualche bicchiere in più».

Dal momento che, come dicono le statistiche e i medici, il problema dell'alcol è diventato tragico, mi chiedo perché chi ha il potere decisionale non pensa di dare ai giovani, quale alternativa al bere, la possibilità di avere a Trieste una bella discoteca. Siamo un capoluogo di regione o siamo nel terzo mondo?

Abbiamo spazi immensi sulle rive, che bello sarebbe se al posto della ex piscina Bianchi ci fosse un edificio a due piani, con discoteca di sotto e una bella gelateria di sopra con vetrate che spaziano sul nostro incantevole golfo.

Ne guadagnerebbero la città come immagine, il turismo, i giovani. Niente più schiamazzi estivi fuori dei bar, niente peregrinazioni notturne in discoteche a Lignano e tanti giovani in meno ubriachi o in coma etilico a Cattinara.

Una mamma triestina

Automobilisti teppisti contro gli scooter

Agli automobilisti teppisti. Voi che imperversate per le strade cittadine con l'unico scopo di lasciare il vostro marchio, lo stemma del vostro casato ben visibile e indelebile, più il nemico è nuovo, appena uscito dal concessionario, e più gusto provate per le vostre scorribande.

Non c'è vanto, non ci sono medaglie per un raid su un nemico vecchio arrugginito e magari già bersaglio di un vostro simile. Io vi vedo raggianti, quando uscendo dal parcheggio, aprite il finestrino dal vostro mezzo blindato con la musica a tutto volume e ascoltate lo stridio che il vostro ariete fa contro la carrozzeria nuova di zecca, lucida, di quel mezzo che non dovrebbe stare lì a infastidirvi.

Probabilmente non avete altro da fare nella vostra vita meschina, la vostra missione è abbassare il livello di buona educazione e rispetto verso i vostri simili (si fa per dire).

Mi chiedo: ma avete un posto dove segnate con delle tacche i vostri raid? Avete un registro ben aggiornato? Lo raccontate vantandovene? Cosa vale di più: un paraurti o una fiancata? Forse i fari o uno specchietto retrovisore, chi lo sa?

Dimenticavo di menzionare la cosa più divertente per voi: dimostrare la vostra forza scaraventando gli scooter dal parcheggio per far posto al vostro cavallo d'acciaio. Faccio appello a tutte le persone di buon senso, non facciamoci intimorire da questi teppisti. Dimostriamo solidarietà, formiamo una squadra, noi siamo molti di più.

Orietta Olimpo

Berlusconi ospite unico a «Porta a porta»

Da cittadina che paga il canone per il servizio pubblico Rai-Tv (così come tutte le altre tasse, anche recentemente aumentate, vedi l'ultima bolletta relativa al gas) vorrei avere un chiarimento, dal Corecom o dal presidente della Rai Petruccioli.

Lunedì sera, 22 maggio, in campagna elettorale per le amministrative in molte regioni italiane «Porta a porta» aveva un unico ospite: Silvio B.

Vorrei sapere con quale criterio Bruno Vespa ha offerto una trasmissione senza contraddittorio il giorno prima del voto della Camera sul nuovo governo e appunto in campagna elettorale aperta, al capo dell'opposizione?

Lettera firmata

Metrotram a Padova: un esempio da imitare

Ho letto recentemente su una rivista specializzata che nella città di Padova entrerà a breve in funzione un veicolo innovativo denominato «Metrotram», il quale, pur non essendo un tram, viaggia con l'ausilio di una rotaia; e sebbene circoli su ruote non è un vero autobus.

Si tratta di un veicolo articolato con tre vetture, che nella tratta urbana è guidato da una rotaia centrale che permette di farlo avanzare grazie ai motori elettrici di cui è dotato e gli conferisce ampie possibilità di sterzata grazie alle ruote gommate. Nella tratta extraurbana il mezzo si sposta grazie a un pantografo, avendo così la possibilità di ricaricare gli accumulatori.

La linea potrà trasportare 164 passeggeri/ora con 22 fermate intermedie ed attraverserà la città di Padova per una lunghezza di 10 chilometri.

La metropolitana padovana è stata progettata dal gruppo francese Lhor: non ha richiesto per la sua realizzazione costi eccessivamente elevati, circolando esclusivamente in superficie e avendo come detto bisogno, per avanzare, di una rotaia che è distante 23 centimetri da terra, più la linea elettrica nella parte extraurbana.

Visti i risultati molto deludenti della sperimentazione di Stream, nella nostra città, e i costi sostenuti per la stessa (con i relativi ricorsi legali alla società Ansaldo); possiamo concludere che purtroppo non è stata fatta la scelta migliore da parte degli organi competenti locali.

Anche se a Trieste la richiesta di mobilità non è così elevata come potrebbe essere in altre città ad alta densità di popolazione; questo nuovo sistema di trasporto potrebbe risolvere in futuro molti problemi, specialmente sulle tratte a lunga percorrenza (vedi linea 20 per Muggia).

Claudio Longo

L'ALBUM

Lavoratori anziani in Uzbekistan sull'antica via della seta

Avvincente tour turistico in Uzbekistan organizzato dalla sezione cittadina dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda. Il gruppo, guidato dal presidente Silvano Delise, ha soggiornato per oltre una settimana nella ex repubblica sovietica, percorrendo l'antica via della seta e sostando in meravigliose città come Tashkent, Bukhara e Samarcanda. Nella foto il gruppo davanti a uno dei monumenti dell'affascinante Samarcanda

LABORATORIO TRIESTE

Telethonina e libri gialli per la biologa scozzese

di **Fabio Pagan**

Si chiama telethonina. E' una proteina-chiave per la contrazione muscolare, scoperta ormai quasi dieci anni fa in una serie di ricerche effettuate in parallelo al Centro di ricerche biotecnologiche (Cribi) dell' Università di Padova e all'Icgeb, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste. Oltre ad altri laboratori in Brasile, Usa, Germania. L'origine del nome è evidente: è stata identificata grazie ai finanziamenti messi a disposizione dalla Telethon. Nessuna sorpresa, dunque, che la telethonina sia stata tra i protagonisti del meeting organizzato venerdì scorso a Gorizia dal Comitato Telethon e dalla Provincia di Gorizia per esporre lo stato dell'arte di una serie di ricerche in regione nel campo delle malattie rare ed ereditarie, raccontate da medici e biologi dell'Icgeb e della Sissa, dell'Università di Trieste e di quella di Udine. Tutte rese possibili dalla Telethon. Sono molti i ricercatori che stanno dietro la scoperta e lo studio della telethonina. Tra loro Giorgio Valle, biologo molecolare a Padova, e Georgine Faulkner, scozzese di nascita, responsabile del Laboratorio di biologia molecolare del muscolo all' Icgeb. Marito e moglie. Abitano a Cervignano, a metà strada dai rispettivi posti di lavoro. «Quando abbiamo cominciato a occuparci di queste proteine muscolari – racconta Georgine Faulkner – era un campo nuovo, non se ne sapeva nulla. Avevamo sequenziato sul cromosoma 17 il gene della telethonina, e qualche anno dopo, dall'analisi di due famiglie brasiliane affette da distrofia dei cingoli (le masse muscolari di spalle e fianchi), abbiamo capito che la malattia era associata a una mutazione di questo gene, che non produceva più la proteina». Le distrofie dei cingoli provocano debolezza muscolare, si manifestano tra i 10 e i 40 anni. Colpiscono, a seconda delle aree geografiche, da una a dieci persone ogni milione. La telethonina è la proteina più espressa a livello muscolare, ma non è certo l'unica. Altre sono saltate fuori in questi anni per opera delle équipe di Padova e Trieste, anche se i loro nomi non sono altrettanto evocativi: Zasp, Fatz, Ankrd-2... Tutte sono connesse tra loro in un'intricata rete di interazioni proteiche. E adesso, dottoressa Faulkner? «Speriamo di poter correggere o compensare questi difetti. Utilizzando, sperabilmente, la terapia genica». Così, all'Icgeb, Georgine Faulkner continua ad appassionarsi alle «sue» proteine. Ma quand'è a casa le sue passioni sono altre: la storia antica e l'archeologia, il giardinaggio e i libri gialli. Sembra uscita dalle pagine di Agatha Christie.

RINGRAZIAMENTI

Siamo i genitori della scuola dell'infanzia comunale «Azzurra» e vorremmo ringraziare due persone: sono la dottoressa Angela Brandi, ex assessore, ed il consigliere comunale Alessandro Minisini, che molto hanno collaborato con noi e la nostra scuola per far star bene i nostri bambini. Pur appartenendo a schieramenti opposti, hanno saputo condividere questo importante obiettivo, riconoscendo e rispettando la qualità delle attività che scuola e famiglia, assieme, hanno da tempo intrapreso.

Abbiamo visto che il consigliere Minisini è stato riconfermato e ne siamo lieti, in quanto si è sempre dimostrato concretamente attento e credibile ai bisogni del nostro rione. Abbiamo anche, purtroppo, osservato che il nome della dottoressa Brandi non compare tra gli assessori e ci dispiace perché ha dimostrato rispetto e partecipazione verso famiglie che riescono ad organizzarsi, a far assieme, a partecipare all'esperienza educativa dei propri figli, a crescere insieme...

Ringraziamo quindi la dottoressa Brandi per quanto ha fatto per noi ed i nostri bambini, dimostrando per loro sensibilità, attenzione e cura, entrando tra noi con semplicità e naturalezza, cogliendo ad apprezzando con competenza il nostro percorso educativo e sociale, che vive la continuità educativa in modo gratificante per piccoli e grandi. Grazie e... sarà sempre la benvenuta tra noi! Ci auguriamo comunque di condividere anche con il futuro assessore questi gratificanti obiettivi.

Seguono 4 firme

Desidero segnalare il reparto S.C. Medicina riabilitativa dell'Ospedale Maggiore, diretto dalla dottoressa Antonella Zadini, coadiuvata da una validissima équipe di medici fisiatri, da fisioterapisti e fisioterapiste e da un personale infermieristico professionalmente preparato e dotato di una grande quanto rara umana sensibilità. Se mi sto avviando a una completa guarigione lo devo certamente anche a tutte queste persone.

Grazia Maria Orel

Sono una paziente che purtroppo ha dovuto passare 33 giorni in Clinica medica per motivi di salute. Vorrei segnalare questo reparto per la professionalità dei medici che operano in maniera esemplare a differenza di altri reparti che lavorano in un unico gruppo senza dare alcuna spiegazione al degente. La giornata in clinica medica inizia alle 8 del mattino, i medici sono sempre disponibili in ogni momento in cui vengono chiamati dai pazienti. Ora potrei divulgarmi in cento pagine ma la questione resta sempre che l'operato in questo reparto è insuperabile sotto tutti i punti di vista.

Alcuni parenti si lamentano del personale, ma bisogna pur pensare che queste persone iniziano il proprio lavoro alle 5 del mattino con 41 degenti e oltre e quasi tutti non autosufficienti da dover lavare, cambiare e a cui dar la colazione.

Adesso parlo ai parenti degli ammalati che hanno fatto delle discriminazioni, ci sono per vedere tutto questo? Vedono solo alcuni del personale che, essendo stanchi del superlavoro, non rispondono come vorrebbero.

Vi assicuro che alcune di queste persone non sanno cosa vuol dire lavorare; e per fortuna ci sono i volontari per dar da mangiare ai loro parenti perché per alcuni è troppo gravoso recarsi in ospedale due volte al giorno. Vorrei concludere, ringraziando la dottoressa Roder e il dottor Rigato, incluso tutto il personale della Clinica medica e tanti elogi al prof. del Ponte per un reparto così ben funzionante.

Mara Tonel

Con gratitudine ringrazio i medici e tutto il personale della Divisione ortopedica riabilitativa dell'ospedale Maggiore.

Mirella Cerigioni

Noi alunni delle classi quinte della scuola elementare Tarabochia di Roiano, desideriamo ringraziare la Cri, i volontari del Cai e del Soccorso alpino che, tramite il progetto «La mia montagna», ci hanno fatto conoscere l'ambiente alpino dei suoi vari aspetti facendoci trascorrere delle ore entusiasmanti. Grazie di cuore.

Classe V
sc. el. «Tarabochia»

TEMPERATURE

HELSINKI 9/19 – OSLO 7/13 – STOCCOLMA 9/18 – MOSCA 11/21 – COPENAGHEN 9/14 – LONDRA 8/14 – AMSTERDAM 9/17 – BERLINO 9/20 – VARSAVIA 12/22 – PRAGA 8/19 – PARIGI 9/17 – VIENNA 11/18 – GINEVRA 9/17 – LUBIANA 11/26 – ZAGABRIA 12/31 – BELGRADO 18/31 – BUCAREST 14/33 – MADRID 9/22 – LISBONA 12/19 – BARCELLONA 14/21 – ROMA 15/25 – SOFIA 14/32 – ISTANBUL 18/29 – ALGERI 14/25 – TUNISI 20/30 – ATENE 18/32 – LARNACA np/np – IL CAIRO 19/34

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	7	18	MANILA	26	34	S. PIETROBURGO	10	21
BOGOTA	np	np	C. DEL MESSICO	11	25	MIAMI	22	29	SAN PAOLO	np	np
BOMBAY	27	33	DUBLINO	3	12	MONTEVIDEO	np	np	SANTIAGO	np	np
BOSTON	9	19	FRANCOFORTE	11	18	MONTREAL	8	17	SEOUL	16	27
BRUXELLES	10	17	HONOLULU	23	24	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	17	29	JOHANNESBURG	-1	12	NEW YORK	12	21	SYDNEY	7	18
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	15	27	TEL AVIV	18	29
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	14	25
CHICAGO	12	21	LOS ANGELES	13	22	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	9	23

IL TEMPO OGGI

2000 m 4 °C – 1000 m 10 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 18/21 – Tmin. 12/15

Tmax. 18/21 – Tmin. 15/17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 23 maggio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate ad abbondanti specie a Est, anche temporalesche. Dal pomeriggio soffierà bora moderata.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino bel tempo su tutta la regione con bora moderata sulla costa e fresco sui monti e in pianura. Nel pomeriggio cielo variabile sui monti, ancora cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con temperature gradevoli e venti di brezza.

TENDENZA. Per venerdì prevalenza di bel tempo su pianura e costa, variabile sui monti.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

2000 m 7 °C – 1000 m 13 °C

Tmax. 21/24 – Tmin. 6/9

Tmax. 21/24 – Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	15	27
VENEZIA	15	23
MILANO	16	23
TORINO	13	21
GENOVA	18	20
BOLOGNA	17	23
FIRENZE	15	24
PISA	14	20
ANCONA	17	25
PERUGIA	13	26
PESCARA	14	33
L'AQUILA	13	28
CIAMPINO	18	31
FIUMICINO	15	25
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	17	31
NAPOLI	19	33
POTENZA	20	33

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	29
R. CALABRIA	18	26
PALERMO	22	32
MESSINA	22	27
CATANIA	17	25
CAGLIARI	17	25
ALGHERO	20	30

TRIESTE

Temperatura minima 19,7 – massima 24,8
Umidità 73%
Vento 32 km/h da W
Pressione stazionaria 1013,9
Mare 20,4 gradi
Marea Alta 8.45 +23 cm; 20.22 +55 cm – Bassa 2.38 -48 cm; 14.05 -26 cm

MONFALCONE

Temperatura minima 16,9 – massima 24,4
Umidità 24%
Vento 2,8 km/h da S
Marea Bassa 2.43 -48 cm; 14.10 -26 cm – Alta 8.50 +23 cm; 20.27 +55 cm

GORIZIA

Temperatura minima 16,4 – massima 25,7
Umidità 54%
Vento 10 km/h da S

UDINE

Temperatura minima 15 – massima 25,3
Umidità 59%
Vento 12 km/h da S

GRADO

Temperatura minima 19,3 – massima 23,3
Umidità 72%
Vento 4,5 km/h da S

PORDENONE

Temperatura minima 15,1 – massima 24,9
Umidità 61%
Vento 13 km/h da E

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare su Lombardia, Triveneto e Emilia Romagna, con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, che interesseranno in particolare le Alpi Orientali, il Friuli e il Veneto. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile su Umbria, Marche e Abruzzo, con possibilità di locali rovesci durante le ore centrali sull'Appennino umbro-marchigiano. Poco nuvoloso sul resto del centro, con annuvolamenti ed evoluzione diurna sui rilievi montuosi di Toscana e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso per nubi medio-alte. Annuvolamenti più consistenti sul Molise e la Puglia garganica.

TEMPERATURA: in lieve flessione le massimo al Centro-Nord; stazionarie sul resto del Paese.

VENTI: moderati settentrionali sulla Sardegna; deboli occidentali al centro-nord; deboli meridionali al Sud.

MARI: molto mosso il mare di Sardegna; mosso il Ligure, il Tirreno; localmente mosso l'Adriatico.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno del,le novità.

TORO 21/4 – 20/5

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

CANCRO 21/6 – 22/7

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi. Calma.

LEONE 23/7 – 22/8

Avete davanti a voi una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

VERGINE 23/8 – 22/9

Riceverete manifestazioni di affetto da parte di una persona che all'inizio aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

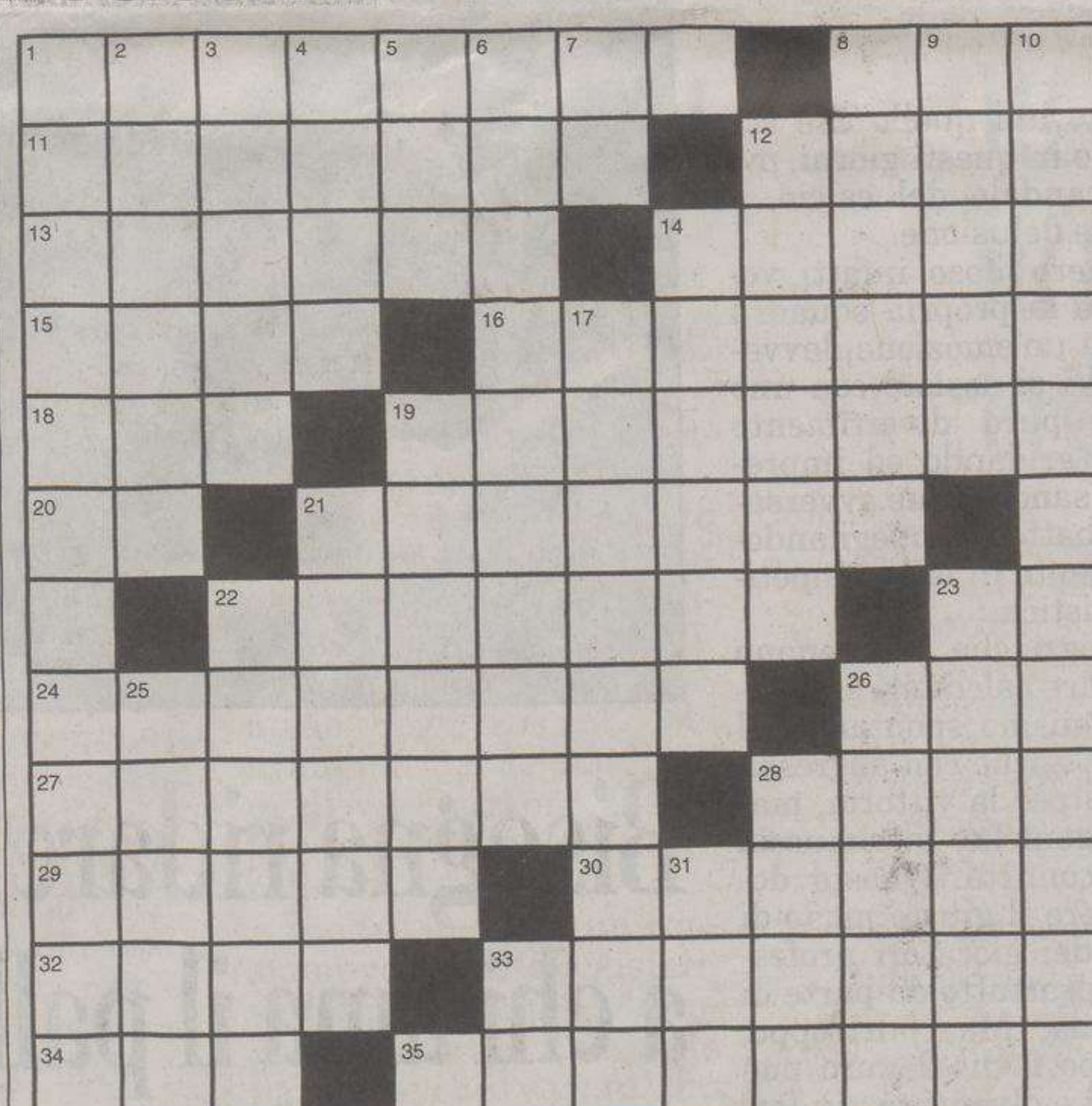
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avete inoltre delle buone intuizioni economiche.

PESCI 19/2 – 20/3

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un sette... rimediato – **8** Una musica «parlata» – **11** Ha otto vertici – **12** Sacco di cornamusa – **13** Una collina romana – **14** Eminenza... alla mano – **15** Macchiato di grasso – **16** Arnese da pesca – **18** Cavalli che hanno la cosa e la criniera nere – **19** Il «siero della verità» – **20** Fine di reprobi – **21** Superare i confini – **22** Lo è ogni giorno lavorativo – **23** Inizio di apatia – **24** Vivere da eremita – **26** Un Brian del rock – **27** Città spagnola alla sinistra del fiume Tago – **28** È stipato nelle ore di punta – **29** Aureola lunare – **30** Il nome della regista Mnouchkine – **32** L'ha umido il cane – **33** Il dadaista Tzara – **34** Li celano le esche – **35** Ori e gioielli in genere.

VERTICALI: **1** Lo è la Costituzione italiana – **2** Conducono somari – **3** Notevoli per numero – **4** Con te... per il poeta – **5** Quelle «barbare» ricordano il Carducci – **6** Dire, pronunciare – **7** Fiume che passa per Torino – **8** Un'infiammazione al naso – **9** Sigaro di gran pregio – **10** Leopardi scrisse quelli «della batracomiomachia» – **12** Inquiline degli ovili – **14** I risultati delle somme – **17** Ricevere in pagamento – **19** Un verbo del portiere – **21** Sostanza letale – **22** Molto impetuosi in amore – **23** Frutto con il ciuffo – **25** Un saluto degli arabi – **26** La musa della poesia lirica amorosa – **28** Li giocano i bruloni – **31** Il nome del musicista Ortolani – **33** L'inizio della tregua.

ANAGRAMMA CONTINUATIVO (2,8,10)

Colonnello all'antica

Avremo, se lo fanno generale,
militi in giro armati fino ai denti
e chissà mai per quanto tempo poi
farà restare tutti sull'attenti.

Piega

INDOVINELLO

L'archeologo s'è sborniato

Poiché s'è dimostrato
per le ricerche utile, fu detto:
«In fondo in fondo non ci resta altro
che sistemarlo a letto»

Papa Carlo

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LE IMPRONTE DIGITALI*
Doppia lettura: *CHIODI CON TESTA ROTTA = CHI ODI CONTESTA ROTTA*

MAGGIO■EVERT
ISLAM■OLIVER
SCI■PILATO■O
TE■RENATA■EF
O■LEGNO■LANE
■BAGNO■CINTO
PATIO■BRANI■
ORIO■ARONA■F
SI■NASUTO■II
T■CARITA■ATE
EMILIA■LODEN
ROSEA■POVERO

LOTTO

BARI	80	57	34	68	67
CAGLIARI	76	4	51	46	67
FIRENZE	68	15	86	76	73
GENOVA	3	10	72	50	24
MILANO	39	79	69	67	1
NAPOLI	30	81	20	5	84
PALERMO	71	56	62	58	77
ROMA	39	36	57	16	11
TORINO	43	65	13	41	86
VENEZIA	38	34	82	65	15
NAZIONALE	78	49	14	67	59

SuperEnalotto (Concorso n. 61 del 23/5/2006)

30 36 39 68 71 80 – Jolly 38

Montepremi €	3.335.905,28
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	28.668.261,31
Nessun vincitore con 5+1 punti	---
Ai 15 vincitori con 5 punti €	44.478,74
Ai 1313 vincitori con 4 punti €	508,13
Ai 48.845 vincitori con 3 punti €	13,65

Superstar (N. Superstar 78)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **50.813.** Ai 151 vincitori con 3 punti € **1365.** Ai 2197 con 2 punti € **100.** Ai 15.386 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 36.188 vincitori con 0 punti € **5.**

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

PARLA IL PORTIERE DELLA TRIESTINA MICHAEL AGAZZI

Calciopoli: per i giovani è il crollo di un mito

«Ma perché hanno aspettato tanto per far scoppiare il caso?»

Michael Agazzi, giovane portiere della Triestina

Il calcio italiano vive ore difficili. Già a fine aprile circolavano le voci di un'imminente bufera: il 2 maggio la Figc confermava in un comunicato che nel settembre 2005 la Procura di Torino aveva consegnato al presidente Carraro alcune intercettazioni. Sul caso indagavano già da tempo anche la Procura di Roma e Napoli. Il 4 maggio le prime intercettazioni vengono pubblicate su alcuni quotidiani. In data 8 maggio il presidente Figc Carraro si dimette. È un crescere, una valanga che travolge arbitri, società, procuratori, e sembra avere un supremo capo in Luciano Moggi, ex-direttore generale della Juventus e «padrone» del calcio italiano. Da quanto emerge dalle indagini, faceva in media 416 telefonate al giorno. Il lavoro certosino di Moggi (colloqui con arbitri, dirigenti di altre squadre, giornalisti, moviolisti e ministri) non deve però ingannare: sono molte le persone coinvolte, sono ancora pochi i dati (si parla sempre di intercettazioni durante il campionato 2004/05), e sarebbe un errore madornale ed italianissimo quello di trovare un caprio espiatorio per non modificare il Sistema. La Juventus, insieme con altre squadre, rischia la retrocessione in serie B o C. La gente è delusa, arrabbiata. Perfino Aldo Biscardi, intercettato, si è visto costretto a chiudere il suo «Processo». Tra tanti sconfitti in questa vicenda, il pregiudizio, vociare ignorante e comune, ha vinto di nuovo.

Michael Agazzi, portiere della Triestina, a 21 anni, è una promessa del calcio italiano. Incarna perfettamente il giovane qualunque innamorato del calcio. «Mi crolla un mito», dice.

Fai un bilancio della tua stagione.

È stata una buona stagione, penso di essere cresciuto in vari aspetti, anche se non sono riuscito a giocare con continuità. Ho avuto vicino due grandi maestri: Generoso (Rossi, il portiere titolare) e il mister Di Justo (preparatore dei portieri, ndr).

Sai già cosa farai il prossimo anno?

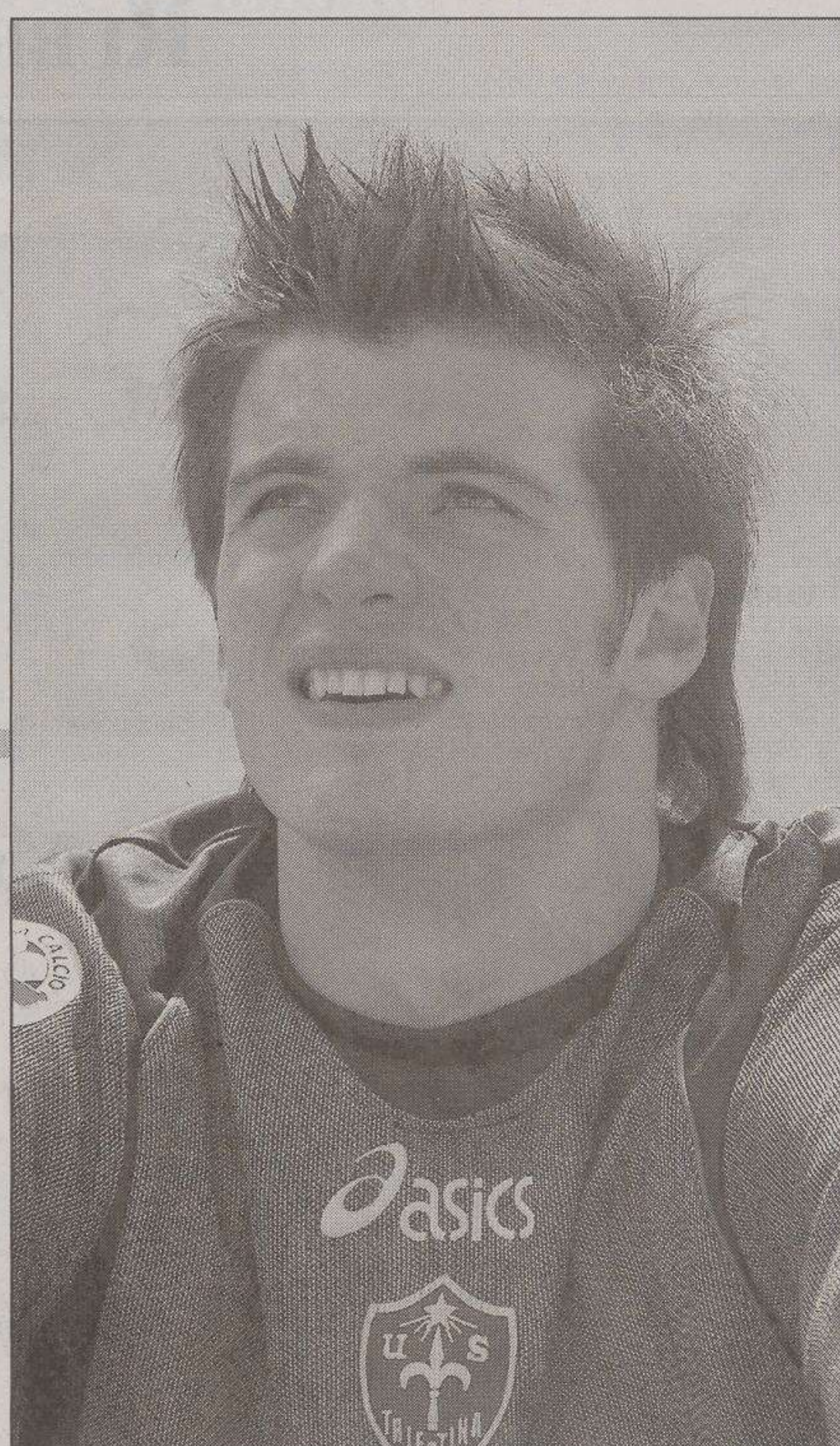
Io sto benissimo a Trieste, ma devo giocare. Il mister e la dirigenza lo sanno. Purtroppo se Rossi resta io dovrò andare via.

Che rapporto hai con l'allenatore?

Ho molta stima del mister, è quasi un secondo papà per me. Sono uno che parla sempre in faccia alle persone e con il mister lo si può fare, perché è una persona sensibile e vera, e soprattutto è un grande uomo di calcio.

Nello scandalo del calcio i procuratori hanno un ruolo chiave. Quale?

Ogni giocatore pattuisce una percentuale, dall'1 per cento al 5 per cento dell'ingaggio, con il suo procuratore. Poi, chiaramente, dipende dall'ingaggio di ogni singolo.

Come hai vissuto la gestione Tonellotto?

Mah... Diciamo che è stato un anno particolare. Abbiamo vissuto varie situazioni - continua sorridendo - ma ce la siamo sbrigata in ogni frangente. Quello che conta è prendere la parte buona di ogni persona. Diciamo che era particolare, soprattutto fuori dal campo.

In questa vicenda di «Calciopoli» gli unici a parlare sono ex calciatori, commentatori, o altri. I calciatori non parlano. Perché?

Sono dell'idea che se so qualcosa è giusto parlare. Se invece si parla giusto per parlare o per buonismo, è meglio star zitti. Non penso che tutti sapessero di questa cosa, altrimenti, davvero, mi crollerebbe un mito. È impossibile.

Qual è la voce di spogliatoio su questo scandalo?

C'è sgomento, tutti sono esterrefatti. È una situazione inimmaginabile, un fulmine a ciel sereno. La domanda che mi sono fatto, piuttosto, è perché solo ora sono emerse le intercettazioni, per esempio, del 2004. Perché hanno aspettato tutto questo tempo?

Il ribaltone può influire sulla nostra nazionale in Germania?

Mi auguro di no, sono anch'io un tifoso. La nazionale è una cosa bellissima, che mi ha dato tanto. Spero che almeno quell'ambiente sia pulito e ci continui a dare soddisfazioni.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

APPASSIONATI TRUFFATI

Chi ha giocato la schedina vuole essere risarcito

L'hanno chiamata in tanti modi: calciopoli, scandalo scommesse e arbitri e altro ancora. La bufera che ha investito il calcio ha aperto gli occhi dei cittadini su un mondo dominato da partite truccate, corruzione e scommesse irregolari. Ma quelle legali? Milioni di persone in Italia giocano al Totocalcio (o schedina), o alla Snai. Alla luce di quanto avvenuto, la maggior marte di essi si sente truffata, ma nonostante ciò afferma che non rinuncerà a giocare i propri soldi sulle partite. Andrea, 18 anni, afferma: «È inutile fare i finti tonti adesso. A mio giudizio, tutti sapevano che le partite del campionato erano truccate e che veniva deciso chi vinceva, chi perdeva e chi stava nel mezzo. Chi gioca non lo fa perché vorrebbe veder vincere chi veramente se lo merita, ma perché spera di guadagnare dei soldi».

Le nuove schedine

Pochi però credono a una reale possibilità di vedersi tornare soldi

La stessa opinione, anche se con qualche differenza, la esprime Marco, ventenne: «Nonostante tutti immaginassero come andassero realmente le cose, da giocatore mi sento comunque truffato. Il Totocalcio si basa sui soldi che la gente spende nella speranza di vincere del denaro anticipando i risultati delle partite. Ma se queste sono falsate e gli arbitri comprati, allora l'intero sistema di gioco non è veritiero».

Le persone che scommettono lo fanno per diversi motivi: c'è chi auspica in una vincita milionaria con la spesa di pochi euro (verrebbe da chiamarli ingenui o speranzosi a seconda dei punti di vista), chi vuole solo divertirsi (beato lui che ha soldi da buttare via), e chi (poveretto) è arrivato a un punto di pazzia tale da passare le proprie giornate a puntare al gioco.

Nonostante la truffa nei confronti degli scommettitori sia palese e provata, è del tutto improbabile che ci sia una qualche specie di risarcimento, anche se i giocatori più assidui la richiedono a gran voce. Di questo parere è Giuseppe, 24 anni, che dice: «Gli appassionati ci hanno rimesso dei soldi, credendo di giocare su partite autentiche e non comprate e falsate. Si pensava che quando gli arbitri sbagliavano lo facevano per colpa di una svista o di un errore di valutazione. In realtà non è così, e ci deve essere un risarcimento». Appurato che una restituzione del denaro scommesso durante le partite truccate sarà molto poco probabile, bisogna anche dire che è stata comunque attuata una truffa nei confronti di svariati tipi di persone; se si pensa a quei vecchietti che con la pensione minima statale vanno a giocare nella speranza di cambiare la loro vita e quella dei propri figli, ci si innervosisce. Se invece si riflette sui neo-diciottenni che vanno a buttare via la paghetta settimanale, viene solo da pensare che se la sono meritata.

Nicòle Torriero
(Istituto tecnico da Vinci-de Sandrinelli - Trieste)

Aiutiamo Azzurra per combattere le malattie rare

Molte estati fa, durante una vacanza in campeggio, ho conosciuto una bambina. Si chiamava Azzurra. Una terribile diagnosi rivelò, pochi giorni dopo la sua nascita, che era affetta da una malattia rara, una patologia sconosciuta per la quale non esistevano cure. Iniziò così il terribile calvario di Azzurra e dei suoi genitori alla ricerca di una cura in moltissime città e in paesi anche lontani. Azzurra ci ha lasciato nel 1998 a causa della sua malattia. Suo padre, Alfredo Sidari, nel 2000, ha creato l'Associazione Azzurra, in ricordo della figlia e con lo scopo di aiutare altre famiglie colpite da malattie rare.

Di che cosa si occupa l'Associazione e che scopi ha?

L'Associazione, grazie a serate ed inviti a molteplici manifestazioni, si occupa di trovare dei fondi per aiutare le 52 famiglie socie ad occuparsi dei loro familiari . Con questi fondi, inoltre, finanzia la ricerca per questi morbi rari e terribili. Nel 2006 l'Associazione è riuscita a raccogliere 36 mila euro, quinta tra i gruppi di solidarietà.

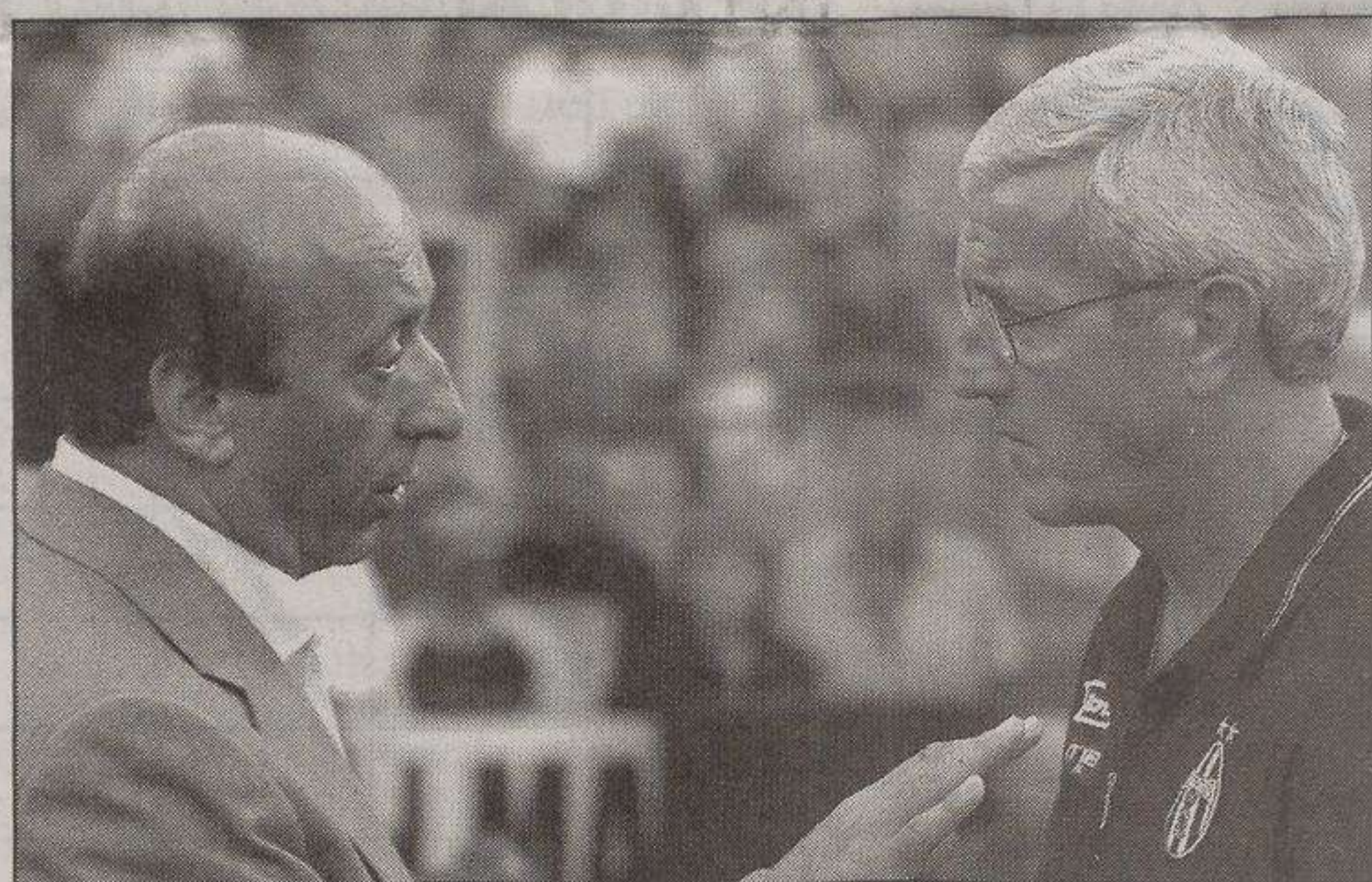
Di quali aiuti ha bisogno per continuare il suo impegno?

Dobbiamo cercare di creare una struttura che riceva un contributo dallo Stato e che possa dare aiuto a tutte le famiglie, anche al di fuori della nostra regione. Ci sono molte persone che hanno gli stessi problemi dei nostri soci, ma che non conoscono la nostra Associazione e che vorremmo poter contattare e aiutare. Inoltre, alcuni pazienti hanno bisogno di apparecchiature molto costose che dovrebbero essere messe a disposizione dallo Stato per sostenere i pazienti e le loro famiglie.

Per lei, padre di Azzurra, non è doloroso essere a contatto ogni giorno con malattie simili a quella che le ha portato via sua figlia?

Certo, per me è doloroso, ci sono giorni in cui sento un crollo interiore e ascoltando altri genitori parlare dei propri figli malati spesso piango. Ma come potrei non aiutare delle persone che hanno i problemi che un tempo ho avuto anch'io? Mi sentirei senza cuore. Molti scappano, ma io ho imparato proprio da mia figlia che bisogna aiutare gli altri. Quando stava male Azzurra parlava e faceva compagnia agli altri bambini che erano nella sua stanza, senza preoccuparsi di se stessa. Io cerco di far tesoro del suo insegnamento.

Colgo l'occasione per rivolgere un appello ai giovani. C'è bisogno di aiuto, soprattutto per le manifestazioni dell'Associazione. Chi fosse disponibile mi può contattare nella nostra sede al Burlo Garofalo.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

Bisogna ridare la fiducia a chi ama il pallone

Per noi giovani quello che sta succedendo in questi giorni, ovvero lo scandalo del calcio, è una grande delusione.

Per un vero tifoso, infatti, veder giocare la propria squadra del cuore è un'emozione davvero unica. Vi si assiste con uno spirito di puro divertimento esultando, gridando ed imprecando, pensando a due avversari che combattono impegnandosi onestamente in una competizione agonistica.

Nei ragazzi che si allenano per diventare calciatori si coltiva l'antagonismo spontaneo. Il combattere anche con aggressività e gioia per la vittoria, magari con qualche lacrimuccia per una sconfitta. Questo dovrebbe essere il giusto modo di «allevare» dei giocatori professionisti, soprattutto da parte di chi li allena. Ma, purtroppo, con il tempo il dio-denaro può coinvolgerli e diventare più forte di loro, invischiandoli in un gioco di compromessi.

Persone che mettono davanti allo sport, inteso come scontro leale, interessi e soldi per la loro avidità e cupidigia sono veramente meschine, e anche se ciò accade in molti campi, nello sport non dovrebbero avvenire. Se non altro per rispetto nei confronti del tifoso appassionato, che va ad assistere alla partita per evadere da una vita magari problematica. È proprio nello sport e nella partita che vorrebbe trovare qualcosa di pulito.

I nostri genitori e nonni guardavano le partite alla don Camillo e Peppone, anche se «truccate» (Peppone che ricatta l'arbitro) però talmente palesi ed ingenue da farci davvero sorridere.

Quest'anno la squadra vincitrice del campionato è stata la Juventus. Tuttavia, alla luce delle recenti scandali, i tifosi bianconeri non si sono goduti appieno la vittoria dello scudetto.

All'inizio l'attenzione dei media e dell'inchiesta giudiziaria si e' concentrata sulla squadra torinese, per poi estendersi ad altri club, e non tocca soltanto arbitri,calciatori e presidenti ma anche un mondo ben più vasto fatto di opinionisti, giornalisti ed altri personaggi.

Adesso il dito è puntato su Luciano Moggi, ex direttore generale della Juventus assieme agli altri componenti della cosiddetta «triade», Bettega e Giraudo. Indubbiamente questa storia avrà dei nuovi risvolti, poiché dalle indagini emergeranno nuovi mindagati, anche perché queste vicende non sono nuove ma note da tempo. All'inizio, magari, si sarà trattato di piccoli compromessi e ricatti. Però ciò che sta accadendo adesso è una vergogna per lo sport.

Non solo: alla vigilia dei mondiali, questa vicenda mette in cattiva luce il nostro calcio e distoglie i tifosi da un evento emozionante ed appassionante. Senza entrare nei dettagli della giustizia sportiva, questa storia, vista con gli occhi ed ascoltata da un giovane, fa comunque sperare che in un futuro ci possa essere un calcio davvero ripulito per restituire fiducia ai tifosi che davvero amano il calcio.

Roberto Crosilla
(Istituto tecnico commerciale G.R. Carli - Trieste)

POCHI GLI STUDENTI CHE VI PARTECIPANO

Assemblee troppo snobbate

Secondo molti sono noiose e soprattutto inutili

Nelle scuole superiori italiane, mensilmente, gli alunni hanno la possibilità di indire un'assemblea d'istituto. È un diritto degli studenti, affinché essi possano discutere collettivamente delle problematiche e degli eventi che si verificano all' interno e all'esterno della sfera scolastica. Sono assemblee che vengono gestite, organizzate e preparate dai ragazzi stessi. Va premesso che all'interno di ogni istituto, annualmente, gli studenti eleggono due organi rilevanti: i rappresentanti d'istituto e il comitato studentesco. Che hanno tra i loro compiti anche quello di seguire e presiedere l'assemblea. Ogni scuola, poi, è libera di creare le sue regole di amministrazione e quindi di esecuzione delle assemblee.

Negli ultimi anni, questo momento di confronto e di decisione comune, viene «snobbato», diventa per tutti un giorno di vacanza. Abbiamo chiesto a chi le assemblee le fa e a chi le ascolta alcune opinioni. Sergio, rappresentante d'istituto del Liceo Oberdan spiega come secondo lui ci sia un disinteresse generale dei ragazzi verso gran parte degli argomenti, «In media - dice - abbiamo 150 ragazzi su 850 in assemblea». E alla domanda su quali argomenti ci si orienti in genere risponde: «Ad esempio la convochiamo prima di uno sciopero, per decidere se la scuola debba aderire o meno. O cerchiamo temi di interesse culturale».

Matteo, rappresentante dell' Istituto Carducci non fotografa una situazione migliore: «In assemblea - afferma - all'incirca riusciamo a portare 40-60 compagni su 530. Ormai si prende l'assemblea come un giorno di svago».

Parlando con i ragazzi emerge che l'assemblea è vista noiosa, sempre uguale e spesso di poca utilità. Roberto, del liceo Galilei, racconta: «Non vado all'assemblea perché mi annoio, non c'è nulla d'interessante»; e Antonella, dell' Istituto Carli: «Non ci vado, tanto dicono sempre quello».

Gli argomenti che solitamente i ragazzi cercano di trattare sono le tematiche giovanili, i problemi interni ad ogni scuola e, quando possibile, la politica. Sì, quando possibile: capita infatti che alcune presidenze richiedano di vedere gli ordini del giorno previsti per le assemblee e non permettano di parlare di certi argomenti. Poche scuole riescono a dibattere di qualche questione politica. L'hanno fatto l'Istituto da Vinci-Sandrinelli con un incontro sulle politiche attuali con esponenti di due partiti giovanili, il Liceo Oberdan con un confronto tra i due candidati sindaci e il Liceo Galilei con un dibattito sulla Legge Fini. Capita, inoltre, che delle dirigenze decidano di vincolare gli orari di durata delle assemblee o di richiedere le giustificazioni per l'assenza dall'assemblea. Questo non può essere fatto, l'assemblea è facoltativa. Ciò non toglie deve essere sentita e vissuta come diritto-dovere dello studente.

Di politica si parla poco anche perché non sempre viene dato il permesso

Serena Specchia
(Istituto tecnico commerciale da Vinci - Trieste)

GALILEI AL SECONDO POSTO

Agli attori del «Dante» va il Palio degli Asinelli

Giovedì 18 maggio, ore 20.30. La sala del Teatro di San Giovanni pullula di persone. Volti tesi, volti curiosi, volti agitati e volti, pochi, rassegnati. Brusio di voci, qualche grido dal fondo della sala, persone che si alzano, che si siedono, fino a quando, finalmente, le luci calano. Silenzio nel teatro: il sipario si apre e un organizzatore del Palio degli Asinelli dà il benvenuto. Senza troppe esitazioni passa subito ai ringraziamenti, ai teatri che offrono ai vincitori gli abbonamenti per la prossima stagione teatrale, a tutte le meravigliose persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa XVII edizione, ai tecnici e a molti altri.

Poco dopo inizia la consegna delle targhe di partecipazione, in sottofondo musica allegra, energica. Sul palco appare anche la presentatrice, molto apprezzata dai giovani, che chiama ad una ad una tutte le scuole che hanno partecipato. Uno studente per scuola va a ritirare la targa: c'è chi sale sul palco in modo umoristico; chi, invece, un po' più timido, costringe il presentatore a portargli la targa in platea.

Un riconoscimento speciale va alla scuola dell' Ungheria che ha partecipato alla manifestazione ed al gruppo teatrale «Oltre la sedia». A ritirare il premio per quest'ultimo Olly, che con il suo discorso ha fatto riflettere e commuovere tutto il pubblico.

La tensione sale, l'attesa logora le persone, ma finalmente iniziano le premiazioni. Menzioni della giuria a vari spettacoli e interpreti. Poi, la proclamazione del secondo posto, aggiudicata al Liceo scientifico «Galileo Galilei» con la rappresentazione di «Un nascondiglio perfetto». Corsa sul palco di tutti gli attori, foto di rito e poi, finalmente, il nome della scuola vincitrice. È il liceo classico «Dante Alighieri», che ha portato in scena «Arsenico e vecchi merletti».

Stefania Marzini regista dell'opera, dichiara a caldo: «Abbiamo lavorato tanto, siamo stati un gruppo affiatato e ci siamo divertiti. C'è stato un impegno costante non solo da parte degli attori, ma anche di chi si è occupato di scenografia, luci e suoni e costumi. Il "Dante" vince per la prima volta, ed è stato pazzesco,incredibile. Gli attori sono stati molto bravi e c'era qualcuno che addirittura eccelleva. Abbiamo persino vinto per la miglior locandina, che era davvero bella. Probabilmente, però, la vittoria è stata influenzata anche dallo spettacolo. Anche le altre locandine erano molto belle.»

Miglior attrice, Silvia Corbatto del «Dante»: «L'emozione - racconta - di esser stata scelta fra tanti è indescrivibile. Mi tremavano le mani. È stata una gioia davvero grande».

Daniel Favento, del liceo «Galilei», regista e ideatore del testo portato dalla sua scuola aggiunge: «Siamo soddisfatti di noi stessi nonostante il leggero dispiacere di aver mancato il primo posto. Mettere insieme questo spettacolo è stata una dura lotta, non pochi gli imprevisti ma, nonostante tutto, siamo riusciti a dare il meglio di noi stessi vincendo addirittura quattro premi. Il testo premiato per l'originalità è nato da zero. Ho avuto l'ispirazione durante il tempo libero in una vacanza-lavoro. Ho preso spunto sia dalla vita reale, ma per la maggior parte, tutto è nato dalla mia fantasia. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso a noi giovani di esprimere le nostri doti teatrali. Un grosso complimento a tutte le altre scuole, che nell'insieme, compresa la mia, hanno dimostrato una maturità teatrale sviluppatasi negli anni, portando in scena spettacoli sempre più belli, interessanti.»

Il liceo scientifico «Oberdan», promuove una replica, chiedendo anche l'intervento del Liceo «Dante», considerata la bellezza del suo spettacolo. Tutto ciò avverrà il 5 giugno, al Teatro dell'Oratorio dei «Salesiani», a San Giacomo. Alle 17 si esibirà il «Dante» e, alle 18.30, l'«Oberdan». Se non avete visto questi spettacoli vi consiglio di non mancare all'appuntamento.

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste

GLI STUDENTI DELLE MEDIE DI MARIANO PARTECIPANO A UN LABORATORIO

La matematica è esaltante se condivisa fra noi ragazzi

Gli studenti della scuola media di Mariano del Friuli con il loro lavoro presentato all'incontro di Trieste

«La matematica dei ragazzi» è stata un'esperienza indimenticabile per un gruppo di ragazzi della scuola media di Mariano del Friuli.

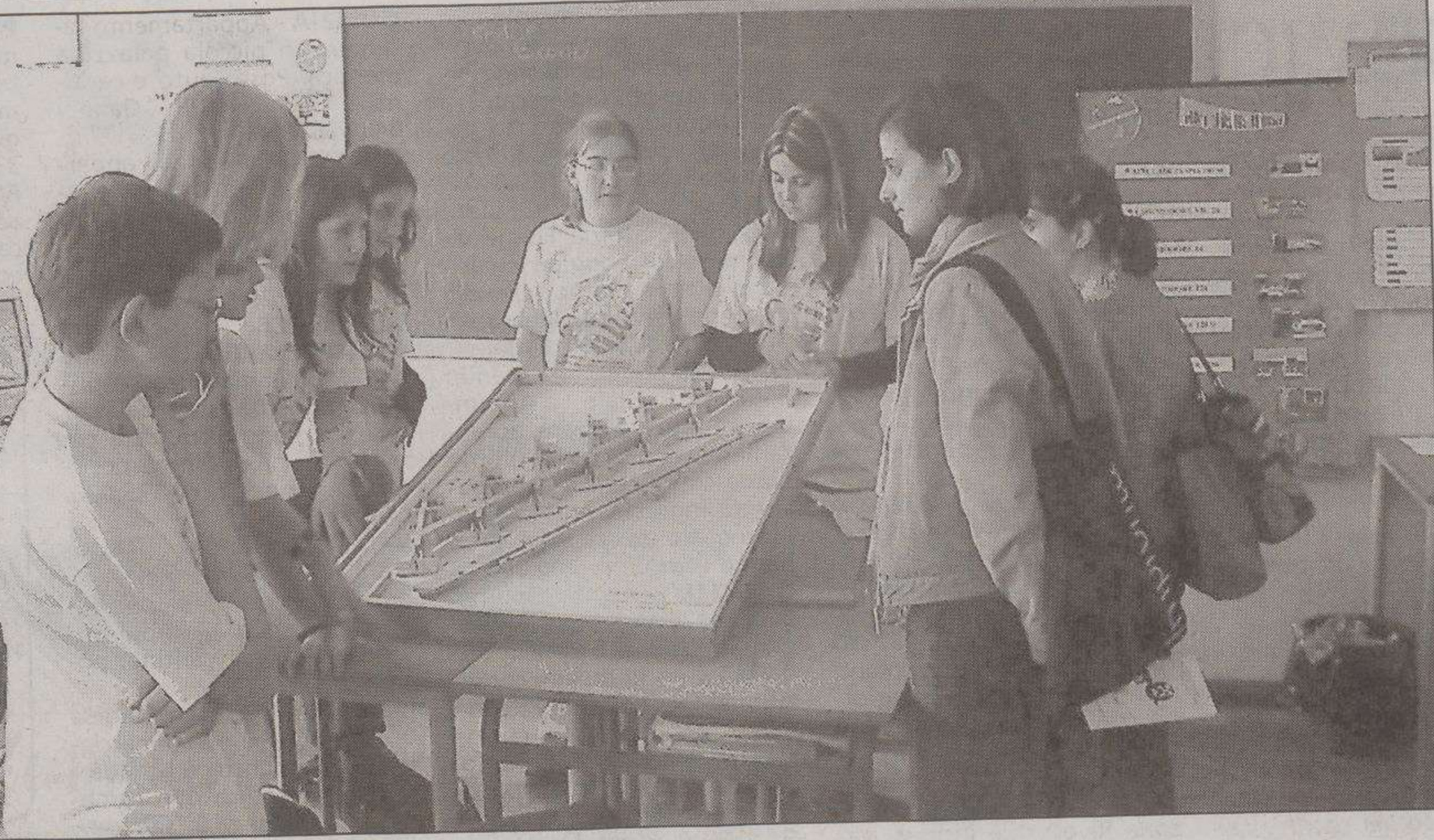
Giovedì 30 e venerdì 31 marzo, noi ragazzi delle classi seconda e terza media di Mariano, abbiamo partecipato infatti alla sesta edizione della manifestazione «La matematica dei ragazzi: scambio di esperienze tra coetanei», che si svolge con cadenza biennale fin dal 1996. Si tratta di un «meeting» tra allievi di scuola primaria e secondaria che ha lo scopo di promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze nel campo della matematica.

L'incontro organizzato dal Nucleo di Ricerca Didattica del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Trieste si è tenuto all''Istituto Comprensivo «Tiziana Weiss» di Trieste.

Erano presenti classi di vari livelli provenienti da varie province della regione Friuli Venezia Giulia, che gestivano in contemporanea 12 laboratori di matematica. Questi laboratori nell'arco delle due giornate sono stati visitati da più di mille studenti di altre classi di scuole primarie e secondarie della nostra regione.

Gli argomenti trattati spaziavano dai giochi matematici, alla logica, ai numeri razionali ed irrazionali, con stretti collegamenti alla filosofia e all'informatica, mettendo in luce gli aspetti storici e le applicazioni pratiche della matematica.

Il laboratorio «La nostra storia informatica e non solo...» era presentato dalle classi II e III della scuola media di Mariano del Friuli, la nostra scuola, «capitanate» dalla professoressa Giuliana Candussio.

Abbiamo illustrato alcune tappe della storia dell'informatica attraverso il lavoro svolto nella nostra scuola dal 1984 ad oggi, aiutandoci con cartelloni e presentazioni al computer appositamente predisposte e utilizzando diversi sistemi di calcolo: dalla macchina per il calcolo binario allo Spectrum, dalle calcolatrici grafiche ai più evoluti sistemi attuali, per imparare, capire e anche divertirsi.

Ad accogliere le scolaresche c'era un nostro compagno che illustrava il nostro progetto e spiegava come veniva suddiviso il laboratorio.

Successivamente il primo gruppo introduceva il calcolo binario utilizzando per la dimostrazione la macchina ideata dal professor Corrado Bonfanti sulle basi della macchina da calcolo binario del filosofo-matematico Leibnitz del 1700.

Questa era una delle attrazioni preferite dalle scolaresche delle scuole elementari che rimanevano affascinate dal meccanismo di flip-flop e dalle dimostrazioni delle operazioni eseguite con il sistema binario.

Per esempio, rimanevano stupiti dal fatto che nella numerazione binaria 1+1 desse come risultato 0 con il riporto di 1.

Si passava poi al gruppo successivo che approfondiva alcune tematiche relative alle basi del funzionamento del computer: i bit, i byte, i circuiti logici e le operazioni logiche; in particolare, con un circuito «semisommatore», costruito dai ragazzi di terza, veniva mostrato il meccanismo di calcolo della somma di 2 numeri (2 bit). I circuiti, con le lampadine che si accendevano e spegnevano, attiravano l'attenzione dei ragazzi che ci visitavano.

Il percorso proseguiva con una spiegazione sulle memorie ROM e RAM dei computer e la descrizione di alcuni pezzi come ad esempio una memoria appartenente a un computer del 1965 da 1 Kbyte, un hard disk di un moderno portatile da 10 Gbyte, le memorie dello Spectrum, le schede di rete.

Un terzo gruppo, con semplici esempi di programmi in Basic illustrava quindi il funzionamento dello Spectrum 48K, il primo computer acquistato dalla nostra scuola più di 20 anni fa che assieme a tanti altri, fa parte del nostro museo informatico (da noi allestito durante lo scorso anno scolastico).

Infine, altri due gruppi di ragazzi illustravano alcune esperienze svolte con strumenti e attrezzature più particolari come i sensori di anidride carbonica e di pressione collegati on line alle calcolatrici grafiche e alcuni esempi e applicazioni di mappe elaborate da Google Earth.

All'inizio eravamo affascinati dal fatto di dover insegnare invece di imparare e allo stesso tempo impauriti di doverci confrontare con i nostri coetanei. Essere relatori ad un convegno è stata una esperienza nuova, interessante ed emozionante che ci ha fatto capire quanto tempo ed energie sia necessario impiegare per riuscire a realizzare un lavoro valido, quanto sia faticoso il lavoro di un insegnante e come sia difficile lavorare in gruppo, ma anche quante soddisfazioni offra.

Per preparare il meeting nel corso dell'anno scolastico abbiamo lavorato molto assieme alla professoressa Candussio e questo è stato fondamentale per la buona riuscita del progetto.

Applicarci tutti su un progetto comune ci ha anche dato l'occasione di conoscerci meglio e di scoprire lati nuovi del carattere dei nostri compagni che, per mancanza di tempo, non avevamo focalizzato durante gli anni trascorsi sui banchi di scuola. Insomma, altro che scienza arida, come dice un vecchio luogo comune. La matematica è anche comunicazione.

Classi II e III D
(Scuola media di Mariano del Friuli)

MILIONI DI ANIMALI COSTRETTI A VIVERE IN MODO INNATURALE

Parchi zoo: oasi felici o carceri?

Ma molte specie in queste strutture sono state salvate dall'estinzione

L'origine degli zoo è assai antica. Fin dai tempi degli Egizi esibire animali considerati feroci o esotici ingabbiati e sottomessi rappresentava una manifestazione di supremazia sulla natura. I primi giardini zoologici europei nacquero agli inizi dell' 800. A quel tempo, gli zoo avevano il semplice scopo di suscitare curiosità ed interesse da parte della gente nei confronti di un mondo animale raro a conoscersi, a causa della mancanza di mezzi d'informazione adeguati.

Nel corso del Ventesimo secolo, le finalità e le attività di queste istituzioni sono profondamente mutate. Il crescente degrado degli ambienti naturali, che ha portato all' estinzione di tante specie, ha fatto sì che gli zoo assumessero un ruolo di conservazione degli animali a rischio di estinzione.

Molti esemplari, infatti, vengono allevati da anni nei giardini zoologici, che sono divenuti i custodi di un prezioso patrimonio e rappresentano la speranza di poter continuare a vedere, un domani, queste specie vivere libere nei loro habitat.

Grazie all'opera condotta da alcuni giardini zoologici, diverse specie animali sono state salvate dall' estinzione, e per altre sono in corso dei progetti di reintroduzione. Fra questi, basti citare il Progetto Europeo per le Specie minacciate, noto come EEP, che cura e coordina la riproduzione in cattività di quasi duecento specie in pericolo di estinzione. Per meglio adempiere al loro compito di conservazione, i parchi zoologici hanno deciso di unire i loro sforzi e si sono associati a livello nazionale e continentale, in modo tale da sintonizzare le loro attività nel campo della conservazione, dell'educazione e della ricerca scientifica.

Tuttavia, si ricorda che milioni di animali, che con difficoltà possono essere definiti selvatici poiché poco hanno in comune con i loro parenti liberi in natura, conducono una vita artificiale e ridotta in pochi metri quadrati. Altri, invece, vengono ancora strappati alla loro vita naturale per essere deportati negli zoo. Le cronache, infatti, dimostrano che per quanto i gestori di queste «carceri» si sforzino ad affermare il contrario, ancora oggi, sono centinaia le creature catturate per finire nelle gabbie.

Per le vittime di questo sciacallaggio si prospettano gravi sofferenze (difficoltà di riproduzione, malimprinting). Infatti, nemmeno negli zoo più all' avanguardia, le condizioni di vita possono essere paragonate a quelle naturali.

Inoltre in Italia un considerevole vuoto legislativo ha permesso lo sviluppo di strutture che nulla hanno a che vedere con gli scopi della preservazione delle specie, e purtroppo non mancano esempi di strutture non autorizzate dal Ministero dell'Ambiente che ricevono contributi. A questo punto verrebbe da chiedersi chi è la vera bestia.

Marco Deluca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

IL GRUPPO DEL PETRARCA

Recitare Plauto e Molière in latino e francese creando un'unica opera

Il teatro, spesso, è visto dai giovani come un mondo lontano, ormai superato e poco interessante. Non posso negare che questa opinione sia priva di fondamento: esiste infatti ancora un modo di fare teatro inevitabilmente legato a schemi passati, e forse è giusto che sia così. È importante, però, sapere che oggi esistono molte altre realtà in cui il mondo del teatro si offre al pubblico, a cominciare da quella della scuola.

Questo tema mi tocca da vicino, perché da tre anni ormai sono impegnato nella realizzazione di spettacoli all'interno del gruppo teatrale del Liceo Petrarca e, anche se all'inizio non avrei saputo immaginarlo, questa esperienza a portato a risultati insperati, come ad esempio la partecipazione al festival «Lingue in Scena di Torino», che ha visto la nostra scuola presente per il terzo anno consecutivo.

Un'esperienza difficile ma indimenticabile per i protagonisti

Il festival Studentesco Europeo di Teatro Plurilingue «Lingue in scena» ha avuto luogo, come sempre, a Torino, dall' 8 al 12 maggio scorsi. Centinaia di ragazzi italiani, bulguari, rumeni, spagnoli, francesi e tedeschi si sono alternati sui palcoscenici dei teatri torinesi, e hanno partecipato a laboratori con artisti di calibro internazionale.

Dopo l'«Aulularia» nel 2004 e i «Maenechmi» nel 2005, quest'anno il Liceo Petrarca ha scelto per il festival l'«Amphitruo» di Plauto, recitato in latino: un'esperienza davvero indimenticabile.

Il testo di Plauto, però, è incompleto, e difatti le scene mancanti sono state integrate con un riadattamento che ha visto collaborare docenti e studenti, con parti in francese dall'«Amphytrion» di Molière: la scelta era più che giustificata dal carattere multilingue della rassegna. Ad alcuni la scelta di mettere in scena una commedia in latino potrebbe sembrare priva di senso, o quantomeno bizzarra, ma finché non si tenta non è possibile capire veramente cosa si prova: il senso di libertà che deriva dal recitare in una lingua diversa (e capita a pochi, lo ammetto) che di solito si trova solo in qualche esercizio di traduzione.

Il teatro classico è stato in questi anni un laboratorio e una fonte di opportunità che gli altri tipi di recitazione, limitati solitamente al solo Palio degli Asinelli (il trofeo fra le scuole della città), non hanno saputo dare. Ha permesso di stringere legami con altre scuole che ci hanno portato a partecipare a rassegne internazionali, e, per esempio, di essere ospitati a Stoccarda in Germania nell'autunno scorso.

È della scorsa settimana, invece, l'invito alla rassegna teatrale di Fiumicello, a cui abbiamo preso parte con il medesimo spettacolo, e che ha portato molta soddisfazione a tutta la compagnia per l'apprezzamento ricevuto dagli operatori teatrali professionisti presenti in sala.

Potrebbe sembrare assurdo a questo punto, che abbia iniziato con una critica al teatro come estraneo ai ragazzi e finisca per presentare un elogio del teatro classico. Eppure, paradossalmente, è attraverso questo mezzo di per sé antichissimo (queste commedie hanno più di duemila anni) che siamo riusciti a portare un'aria di novità nel teatro a scuola, a partecipare a molti eventi e, almeno un poco, a divertire il nostro pubblico.

Giulio Alessandrini
(Liceo ginnasio F. Petrarca - Trieste)

DAI BEST SELLER COME IL CODICE DA VINCI AI PAMPHLET CONTRO IL NUOVO PAPA

Libri, cartoon, film: la Chiesa è bersagliata. Con poco rispetto

In questi ultimi tempi sembra sempre più forte l'insofferenza nei confronti della Chiesa cattolica, giudicata da molti troppo attenta a regolamentare più che a consolare, e troppo incline a condannare più che tollerare. Così sono iniziati una serie di attacchi polemici centrati su libri, cartoni animati, film.

Tra gli altri, il libro scritto da un anonimo e con un titolo che non lascia spazio a fraintendimenti, «Contro Ratzinger» . Il testo ripercorre infanzia, adolescenza (e arruolamento nell'aviazione del Terzo Reich), carriera e attività ,come prefetto dall' arrivo a Roma nel 1981 fino alla prima enciclica del gennaio 2006, di Benedetto XVI. Ne esce quella che, dal punto di vista dell'autore, è la debolezza di questo «Papa intellettuale»: argomentare con gli stessi strumenti delle ideologie che vorrebbe condannare, servendosi di un'autorità filosofica che lui stesso ha contribuito a combattere nel campo avverso.

Un altro libro uscito in questo periodo è «In nome dell'amore», lettera aperta al cardinale Camillo Ruini, scritta da Melissa Panarello che, a proposito del suo ultimo lavoro, afferma: «Questo libro nasce dalla rabbia. Una rabbia nata circa un anno fa, quando la morte di Giovanni Paolo II e l'elezione di Benedetto XVI hanno accentuato un fondamentalismo religioso che credevo esistesse solo nei libri di storia. Credevo che mai nella vita mi sarei ritrovata a dover combattere per i miei diritti di donna e di persona». Parole pesanti, quelle dell'autrice di «Cento colpi di spazzola», e ancora più pesanti se si tiene conto di quanto Melissa P. sia letta e seguita.

Bisognerebbe, infatti, ricordare che tutti hanno il diritto di poter esprimere liberamente le proprie idee. Tuttavia è palese che questa facoltà debba essere esercitata nel garbo e nell'estremo rispetto per la parte avversa, specialmente se questa è la Chiesa.

Parliamo poi dell'irriverente cartoon «Popetown», che narra le avventure di un Papa anziano e buffo che saltella nelle sobrie stanze del Vaticano con il suo bastone a molle circondato da una corte di cardinali corrotti in cui si salva soltanto il segretario personale di sua Santità che cerca di sopravvivere al delirio. Le associazioni cattoliche sono già sul piede di guerra e qualcuno ha paragonato «Popetown» all'equivalente delle famose vignette satiriche nei confronti dell' Islam che scatenarono proteste anche violente in tutto il mondo.

Il cartone, che viene trasmesso dall'emittente Mtv in Austria, Germania e Svizzera, in Italia è stato già acquistato dal canale satellitare Jimmy, che però non ha ancora deciso la data della messa in onda.

Come se non bastasse è appena uscito sul grande schermo il film «Il codice Da Vinci», basato sull'omonimo bestseller, che mette in discussione duemila anni storia e religione. Cosa che fa anche l'antico manoscritto «Il vangelo di Giuda», la cui traduzione italiana è stata divulgata questo mese da National Geographic. Questi ultimi due testi sono venduti come rivelazioni inopinabili, ma in realtà sembrano essere basati su tesi storiche dalla dubbia affidabilità. Nonostante ciò, ci sono milioni di persone che li interpretano come fossero una nuova Bibbia.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico G. Galilei - Gorizia)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABC Giulia (vicinanze) casetta accostata completamente da ristrutturare con progetto approvato per ristrutturazione e ampliamento, previsto terrazzo a vasca. 040761554.

ABC Petronio ottimo stabile moderno, luminoso: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, climatizzato, perfetto. 040761554.

ABC Scala Mònticello moderno, ristrutturato: ingresso, cucina a vista nuova, soggiorno, terrazzino, due camere, bagno. 040761554.

AGAVI splendido attico: cucina salone tre matrimoniali doppi servizi terrazzi. Ottime condizioni. Norbedo immobiliare 040368036.(A00)

AURISINA appartamento di 100 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina arredata in muratura, 3 stanze, bagno, ripostiglio, veranda. Posto auto e giardino condominiale. Il Caminetto, 040639425. (A00)

BLU Immobiliare S.a.s. vende via Sara Davis appartamento di 103 mq composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile e bagno. In ottime condizioni interne. Vista aperta, vista mare. Tel. 04054321 cell. 347/5386495.

BLU Immobiliare S.a.s. vende zona via della Tesa appartamento ristrutturato di 45 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno. Tel. 04054321 cell. 3475386495.

BORGO S. Mauro appartamento ca 100 mq con giardino composto da soggiorno cucina tre camere giugno. Cod. 158/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, centralissimo, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni. Completamente ristrutturato. Euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Servola veramente perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 122.000. (A00)

CALCARA 040632666 via De Jenner, monolocale panoramico, zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 90.000. (A00)

CALCARA 040632666 via San Marco, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo panoramico. Euro 119.000. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Giardino pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Moccò casa accostata al grezzo disposta su due piani. Possibilità ampliamento. Giardino proprio. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 via Puccini vicinanze piano alto con ascensore soggiorno con balcone due camere cucina ab. bagno. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 zona Rive primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture. (A00)

CORMONS - Semicentrale appartamento bicamere completo di terrazza, posto auto, cantina e scoperto di proprietà. Termoautonomo. Cod. 182/P Gallery 0481/969508.

DUINO appartamento di ca 90 mq con giardino soggiorno con zona cottura tre camere bagno posti auto. Cod. 175/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato, appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagni riscaldamento. Euro 350.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Gatteri epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta servizi separati cantina. Euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro100.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol casetta due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 80 mq. Euro 225.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Dorligo casetta primingresso finemente rifinita ampia metratura riscaldamento autonomo giardino posto macchina. Euro 329.000. Da visionare. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale vista mare ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrrazza veranda posto auto cantina. Euro 199.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto. Euro 175.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 viale d'Annunzio, in stabile d'epoca, appartamento al quarto ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e wc. Euro 140.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 vicinanze via Tigor, in stabile d'epoca, appartamento in ottime condizioni al secondo piano, composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Euro 160.000. (A00)

GALLERY - Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo, garage. Cod. 175/P 0481/790679.

GALLERY - Monfalcone Aris, appartamento bicamere al secondo piano, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo. Cod. 129/P 0481/790679.

GALLERY - Monfalcone appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, poggiolo, garage. Cod. 257/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - zona stazione, recentissimo miniappartamento, ingresso, soggiorno, cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Arredato. Cod. 267/P 0481/790679.

GALLERY Rossetti alta piano alto ascensore soggiorno soleggiato balcone cucina terrazzino due camere bagno ripostiglio. Cod 438/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore saloncino tre camere cucina con balcone due bagni cantina adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq immersa nel verde e soleggiatissima soggiorno cucinino tre camere lavanderia bagno cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P tel. 0407600250. (A00)

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina. Tirabora 040414213.

GORIZIA - Ampio appartamento pluricamere disposto su due livelli con box auto e cantina. Zona semicentrale. Cod. 48/P Gallery 0481/969508. (A00)

GORIZIA - Appartamento bicamere in piccola palazzina d'epoca. Posto auto e cantina. Cod. 181/P Gallery 0481/969508.

GRADISCA d'Isonzo - appartamento termoautonomo bicamere con soggiorno, angolo cottura, disimpegno, bagno, terrazza, box, cantina. Cod. 29/P Gallery 0481/969508.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Rotonda del Boschetto in palazzo recente: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostigli, cantina. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle in buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, cantina, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio Commerciale appartamento da rimodernare: soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, poggiolo. Euro 86.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Rozzol ultimo piano luminoso saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, lisciaia, poggioli, posto auto, cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Flumiani in palazzina recente: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Monte Cengio piano alto luminoso: saloncino, matrimoniale, due camere, cucina, tre bagni, terrazzini, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) soleggiato vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 115.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona San Cilino ultimo piano luminoso panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni uso investimento ottimo reddito annuo: camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 63.000.

LARGO Barriera adiacenze appartamento all'ultimo piano con ascensore su due livelli di circa 76 mq composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi. Ottime condizioni. Euro 185.000. Cod. 174/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

MARIANO del Friuli - Miniappartamento primoingresso con scoperto di proprietà, posto auto. Cod. 159/P Gallery 0481/969508.

PORTICI 040774177 Commerciale, casetta indipendente soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, amplissimo giardino vista mare. Euro 330.000.

PORTICI 040774177 Giulia, adiacenze, nuda proprietà, casetta accostata, tre livelli, cortile e scantinato. Euro 130.000.

PRIVATO VENDE Opicina zona centrale appartamento in villa, ristrutturato recentemente 240 mq su due livelli più tavernetta, riscaldamento autonomo metano, 1400 mq area verde. Ampio giardino privato con entrata anche indipendente. Cucina abitabile, saloncino, cinque stanze, quattro bagni, ampi terrazzi con vista panoramica, zona tranquilla riservata posti macchina. Telefonare 3473508691. (A3239/1)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA nuda proprietà S. Giusto adiacenze appartamento ca. 104 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, servizio, ripostiglio, poggioli, euro 110.000. Cod. 712/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA nuda proprietà via Rossetti appartamento ca. 85 mq cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina, euro 85.000. Cod. 658/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balcone, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA via Valerio zona nuovi appartamenti da ca. 80 mq o attici bilivello, ampie terrazze, box. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P 040368283. (A001)

RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi. Euro 212.000, rif. 3606. (A001)

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 130.000, rif. 5806. (A001)

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno con veranda cucina matrimoniale singola doppi servizi posto auto. Euro 200.000, rif. 4706. (A001)

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca. Euro 40.000, rif. 2306. (A001)

RABINO 040368566 Montebello tinello cucinotto bagno camera cameretta grande terrazza box auto. Euro 205.000, rif. 3006. (A001)

RABINO 040368566 Rive ampia metratura salone doppio tre camere cucina doppi servizi lisciaia cantina. Euro 400.000, rif. 5406. (A001)

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto. Euro 185.000, rif. 2706. (A001)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno. Euro 88.000, rif. 4406. (A001)

ROIANO luminoso terzo piano ingresso cucinino con tinello due camere servizi separati poggiolo e cantina da rivedersi internamente euro 90.000 (mutuabile a euro 420 mensili). Tirabora 040414213. (A00)

ROMANS d'Isonzo - Villette di testa e appartamenti con taverna. Nuova costruzione. Cod. 25/P Gallery 0481/969508.

S.FRANCESCO appartamento di 80 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo. Il Caminetto, 040639425. (A00)

SAGRADO - Panoramico terreno edificabile su due lotti attigui. Cod. 18/P Gallery 0481/969508.

SAN Dorligo casa bifamiliare costituita da seminterrato piano elevato mansarda e giardino ampia metratura vende impresa 3483667766. (A3319)

SAN Luigi casetta vista mare / città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto. Euro 270.000. Tirabora 040414213.

SERVOLA appartamento di 120 mq sudue piani, soggiorno, salotto, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo di 70 mq con doccia. Posto auto. Il Caminetto, 040639425. (A00)

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture, giardino, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, due bagni, taverna, box, ripostigli, terrazze e porticati. Cod. 118/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.galleryimmobiliare.com.

SISTIANA appartamento di ca 59 mq composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale camera singola bagno in ottime condizioni interne. Cod. 157/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SIT Duino splendida villa tripiano con giardinetto: ingresso, cucina, salone, tricamere, tre bagni, sauna, bagno turco, lisciaia, cantina. Terrazzone, tre posti macchina. 040636618.

SIT Montebello nel verde ultimo piano con terrazzoni panoramici: atrio, soggiorno, cucinotto, bicamere, bagno, stanzetta, ripostiglio. Posto auto, cantina. 040633133.

SIT paraggi Viale: bell'appartamento con simpatico cortile di proprietà. Ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo. 040636222.

SIT via Gallina splendido primo ingresso studio professionale: salone d'ingresso, 4 camere, salone operativo, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo con tettoia. 040636828.

SPAZIOCASA 040369950 casetta rimessa totalmente a nuovo Ippodromo sviluppata su 2 piani di cucina saloncino bivani biservizi (no giardino).

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di atrio cucina matrimoniale bagno veranda (completo di arredi).

SPAZIOCASA 040369950 villetta rinnovata (zona) Chiadino su 2 piani con taverna piccolo giardino adatta a piccolo nucleo familiare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzo d'epoca signorile alloggio di ampia metratura di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Petrarca in palazzo epoca nuovo di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano in palazzo recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere cameretta servizi (da risistemare).

TEATRO Romano in palazzotto ristrutturato proponiamo bilocali con terrazzo, da 95.000 euro. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

VENDE Grado, Gabetti Op. Imm 048144611, quinto piano, luminoso appartamento bicamere con splendida vista laguna. (A00)

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento luminoso al 2.o piano, di circa 90 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, soffitta, termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 105.000. Cod. 160/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

Continua in ultima pagina

SPORT

SERIE B Si accende il mercato: il centrocampista della Roma nel club marchigiano che adesso vorrebbe assicurarsi dal Palermo il bomber di Medea

Anche l'Ascoli vuole Godeas, Galloppa se ne va

Oggi Fantinel incontrerà di nuovo Zamparini in Lega per portare avanti una difficile trattativa

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE C'è un ostacolo in più sulla strada che dovrebbe riportare la Triestina da Denis Godeas. Neanche questo insormontabile ma sicuramente la partita si complica quando bisogna fare i conti con la concorrenza di altre società. In serie B l'ariete di Medea piace a un po' a tutte le squadre, ma adesso ha trovato un estimatore anche nella serie maggiore da quando il suo vecchio allenatore Attilio Tesser ha preso possesso della panchina dell'Ascoli subentrando a Giampaolo.

Il tecnico di Montebelluna farebbe carte false per accaparrarsi il centravanti. La società bianconera potrebbe offrire a Zamparini una contropartita tecnica più soldi. Ma tra Ascoli e Trieste, malgrado la differenza di categoria e la presenza di Tesser, a parità di condizioni economiche Denis sceglierebbe la seconda per una questione affettiva. A Palermo difficilmente metterà radici, Guidolin ha altri obiettivi, punta in alto, tanto in alto, al gigante ceko Koller. Oggi nella riunione di Lega ci sarà un nuovo abboccamento tra il presidente alabardato e Zamparini. Un dialogo fra friulani.

Daniele Galloppa

Ad Ascoli, invece, dovrebbe finire il centrocampista Daniele Galloppa che, salvo ripensamenti, l'Unione non riscatterà dalla Roma. Lo vuole lo stesso Tesser che lo aveva lanciato in serie A. Il club giallorosso dovrebbe dare il suo assenso.

Quanto a Godeas, Fantinel ha le idee chiare: «È un giocatore del territorio. dobbiamo provarle tutte per riportarlo indietro». Una scelta che sarebbe gradita anche all'allenatore Andrea Agostinelli, il quale è arrivato all'Alabarda quando il centravanti aveva ormai preso il volo per Palermo. «Godeas? È chi non lo vorrebbe», sbotta il tecnico romano. «Magari si potesse fare quest'operazione, penso sia il sogno di tutti gli allenatori della serie cadetta. Il presidente sfonda una porta aperta, è chiaro che con un attaccante del calibro di Denis la Triestina diventerebbe subito più competitiva. Vediamo quello che si può fare... Ma la società sta lavorando per rinforzare la squadra anche in altri reparti. Ci servono cinque o sei giocatori di buona levatura, questo non è più un mistero».

Agostinelli però ancora per una settimana deve pensare a martellare il suo gruppo perchè il campionato non è finito e la sconfitta interna con il Mantova un po' gli brucia. Il presidente Fantinel si è arrabbiato per la brutta figura rimediata davanti a novemila persone, anche se il risultato aveva un valore relativo data l'atmosfera di festa.

«Condivido la sua amarezza - spiega l'allenatore - neanche a me piace perdere in casa ma credo non sia mancata la prestazione della squadra. Logico che il Mantova nel secondo tempo ci ha messo un po' più di convinzione, è una formazione che va per la maggiore che aveva bisogno dei tre punti per assicurarsi il quarto posto».

Agostinelli non vuole sentire parlare di partita regalata ai lombardi, un sospetto affiorato ai più maliziosi in tribuna. «Assolutamente no, lo posso escludere. Non è sicuro il momento e non rientra nella mia mentalità fare cose di questo genere. Semmai va considerato che noi giochiamo stabilmente senza quattro o cinque titolari e queste sono situazioni che alla lunga cominciano a pesare. Sono calati nella ripresa quei calciatori che ultimamente hanno giocato meno. È normale. Tuttavia sono soddisfatto dei giovani De Critofaro e Da Dalt. Queste ultime partite mi servono per valutare i singoli in previsione del prossimo campionato. A Bari con ogni probabilità riproporrò Agazzi tra i pali, anche se prima voglio parlare con Gegè. Farò un mix tra titolari e giovani, comunque dobbiamo essere credibili».

L'attaccante Denis Godeas

I TIFOSI

La soddisfazione dei sostenitori alabardati per la salvezza

«Evitata in extremis la catastrofe»

TRIESTE La sconfitta con il Mantova, la settima davanti al pubblico del Rocco, non ha turbato più di tanto i nove mila tifosi presenti che durante tutto l'incontro hanno incitato i protagonisti di questa salvezza. Festa doveva essere e festa è stata. E per l'occasione si sono mossi anche i tifosi del Club Bassa Friulana, con sede a Cervignano.

«Volevamo essere presenti – spiega il presidente **Paolo Lotto** – per ringraziare tutti. Quest'anno a causa di Tonellotto il club ha subito una flessione di iscritti, siamo un centinaio ma ora recupereremo. Con Fantinel la società toccherà alti traguardi e fra qualche anno speriamo arrivi la serie A».

Dello stesso parere **Giuliano Knez**. «La situazione era diventata critica con Tonellotto che ci stava portando alla rovina. Dobbiamo ringraziare Fantinel e questo gruppo che ha dato il massimo. Emozionante vedere lo stadio pieno e colorato, dovrebbe essere sempre così. Ora i presupposti per far bene ci sono tutti».

Anche **Marino Moro**, presidente dello storico Triestina Club i Fedelissimi, il primo fondato, non nasconde la soddisfazione. «Ho gran fiducia in Fantinel e nel gruppo, qualunque cosa sarà sempre meglio di Tonellotto. Mi auguro riescano a portare tante famiglie allo stadio, che tengano i prezzi contenuti e ci facciano divertire. Con il Mantova era una partita senza scopo, la giornata per i festeggiamenti davanti ai tifosi in uno stadio suggestivo».

Sottolinea la cornice del Rocco, **Mario Susa**, del Centro di Coordinamento. «Lo striscione, i palloncini, i tifosi vestiti di rosso, tutto ha contribuito a rendere l'atmosfera degna di questa salvezza. Bisogna ringraziare Fantinel, il tecnico ed i ragazzi che senza essere dei fenomeni hanno raggiunto l'obiettivo con due settimane di anticipo».

Contento per la nuova presidenza ed i risultati raggiunti, **Dario Lonzaric**. «Poteva finire molto peggio ma grazie all'intervento dei Fantinel è stata evitata una catastrofe purtroppo a noi già nota. Se non ci fosse stato De Falco, le cose sarebbero andate sicuramente in maniera diversa, dobbiamo ringraziare lui per questa salvezza». Nonostante la sconfitta con il Mantova, è soddisfatto **Giorgio Sivi**, del Club Ragazzi del Muretto. «La salvezza era già stata raggiunta con la vittoria di Piacenza, al Rocco si è disputata la classica gara di fine campionato. Una bella partita che il Mantova ha però giocato con una finalità molto diversa. Mi spiace per Rossi, in altre occasioni certe papere non le avrebbe fatte ma era visibilmente emozionato e sentiva molto l'incontro, può capitare a tutti. Ormai è finita e domenica prossima a Bari si va a fare un altro bel pic nic».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

L'attaccante è amareggiato per non essere stato neanche convocato domenica scorsa

Unione, non c'è più posto per Esposito

Il giocatore: «Non mi scandalizzo ma chiedo un chiarimento»

Da tempo non sono più legato alla Gea, da quando ho avuto dei contrasti con Davide Lippi. Non ho più ritenuto opportuno affidare a loro la procura»

TRIESTE Nella lista dei convocati per la partita contro il Mantova, il nome di Massimiliano Esposito non c'era. Acciacco fisico? Problema muscolare dell'ultimo momento? Nulla di tutto questo.

Solamente una scelta del mister Agostinelli, quindi. Almeno questo è quanto pensa il diretto interessato, che della mancata convocazione è stato il primo a rimanere sorpreso.

«Mi sono allenato regolarmente tutta la settimana - racconta Esposito - e non ho avuto il minimo problema fisico, per cui un po' sorpreso lo sono stato. Ma non è questo il problema, non è la mancata convocazione che mi pesa, anche perché il mister ha tutto il diritto di fare le sue scelte e sapevamo da tempo che queste due ultime partite sarebbero servite soprattutto per visionare i giovani. Quello che mi ha meravigliato e rammaricato è che il mister non mi ha dato nessuna spiegazione. Oggi, quantomeno per curiosità, glielo chiederò. Sia chiaro che non discuto le scelte, ma non sono un ragazzino e credo che a un giocatore di 34 anni con una certa carriera alle spalle, un minimo di spiegazione sia dovuta, almeno fra persone che fino adesso si sono stimate». L'ipotesi più logica, a questo punto, è pensare che questa scelta potrebbe anticiparne un'altra, quella per l'immediato futuro. Esposito fra qualche giorno compirà 34 anni ed è uno dei pochi giocatori della Triestina in scadenza di contratto: non è un mistero che la rosa dovrà essere sfoltita e la logica vuole che a rischio taglio siano soprattutto quelli in questa situazione.

E il giocatore napoletano lo sa benissimo: «Siamo in cinque in scadenza di contratto e sappiamo che l'ipotesi che non venga rinnovato non è da escludere, ma nessuno mi ha ancora detto nulla a riguardo. Però l'ultimo periodo è stato un po' strano: con il Torino ho giocato da titolare, a Piacenza nemmeno un minuto e contro il Mantova non sono neanche stato convocato. Uno vorrebbe almeno capire il perché. Comunque sembra che ci diranno tutto prima del rompete le righe, quindi nei giorni subito dopo la partita di Bari. L'importante è che ci sia chiarezza. Se a uno viene detto che non rientra più nei piani, ne prende atto e sa almeno che deve muoversi in altre direzioni».

Già, ma Esposito tiene a chiarire che è un'ipotesi che non lo alletta per nulla: «Se dovrò andare via lo farò a malincuore. Io sarei molto felice di rimanere, sia per il rapporto che ormai c'è con il gruppo e con i tifosi, sia per l'amicizia con il presidente. Ma c'è anche una convinzione tecnica: credo che quando sono stato chiamato in causa ho sempre dato il mio contributo. Per me il bilancio della mia stagione è sufficiente: purtroppo con tutto quello che è successo, fra Tonellotto e i tanti allenatori in panchina, non è stato facile per chi giocava ogni tanto. Certo, speravo di venir utilizzato di più, ma quando ho giocato credo di aver fatto il mio dovere». Già, l'amicizia con i Fantinel: ma non doveva servire proprio a rinnovare il contratto?

Massimiliano Esposito

«Siamo in cinque in scadenza di contratto e sappiamo che non è da escludere l'ipotesi che non venga rinnovato. Strano l'ultimo periodo»

«Ma quella era una cosa detta soprattutto come una battuta. Certo, con loro ci sono amicizia e stima, anche perché conoscono soprattutto il ragazzo più che il giocatore». Un'ultima precisazione, però, Esposito tiene a farla e riguarda la Gea: «In questi ultimi giorni ho letto che sarei un loro assistito: non è vero, lo ero fino allo scorso anno, poi ho avuto alcuni contrasti proprio con Davide Lippi, mi scadeva il contratto con loro e allora non l'ho rinnovato». In ogni caso l'avventura di Esposito con la maglia alabardata sembra sia finita qui. Lo aveva preso Tonellotto alla fine dell'estate scorsa.

Antonello Rodio

LA SQUADRA

Domani gli uomini di Agostinelli affronteranno l'altra formazione di proprietà dell'imprenditore friulano

Un'amichevole a San Daniele prima dell'ultima trasferta

TRIESTE Dopo due giorni di riposo, inizia per gli alabardati questo pomeriggio al Rocco l'ultima settimana di lavoro prima del rompete le righe. Una settimana piuttosto breve (in programma solo due allenamenti e un'amichevole) in vista dell'ultimo impegno stagionale, ovvero la trasferta di Bari, partita tranquilla per entrambe le compagini, tutte e due già salve a quota 50. Il clou della settimana sarà invece il derby tutto targato Fantinel: domani a San Daniele infatti, gli alabardati affronteranno in amichevole la compagine locale, appena retrocessa in Promozione. E come noto Stefano Fantinel è il presidente anche della società dilettantistica friulana. Una festa ma anche un utile provino in vista della trasferta di Bari, nella quale Agostinelli avrà l'ultima occasione per vedere all'opera qualche giovane e fare ulteriori valutazioni in vista della prossima stagione.

La partita di domenica con il Mantova non ha lasciato nessun particolare strascico fisico, anche se solo oggi verranno valutati eventuali acciacchi. Mancheranno ovviamente Gorgone e Pagliuca, che sono ancora a curarsi rispettivamente spalla e tendine d'achille, e Binotto, il cui recupero è lungo dopo l'intervento alla schiena di circa un mese fa. Non ci sarà nemmeno Galloppa, che è in Portogallo con gli azzurrini dell'under 21. A proposito del centrocampista romano, è quasi certo ormai che il suo futuro sarà lontano da Trieste. La Roma infatti vuole farlo maturare in serie A e le richieste non mancano.

La stagione dovrebbe essere già finita anche per Allegretti e Mignani: il primo è rimasto fermo la scorsa settimana dopo il problema muscolare al bicipite femorale, mentre il capitano potrà finire di curarsi la fascite plantare che l'ha tormentato nell'ultimo periodo. Anche perché in difesa non ci sono particolari emergenze: nonostante l'ammonizione ricevuta Lima potrà regolarmente giocare a Bari (non era diffidato), e oltre a Landaida è ritornato disponibile anche il greco Kyriazis, già visto domenica in panchina riscaldarsi per tutto il secondo tempo.

Rientrerà inoltre Marchini dopo il turno di squalifica. Dopo l'allenamento odierno e l'amichevole di domani, gli alabardati hanno ancora in programma una seduta di lavoro venerdì pomeriggio al Rocco. Sabato mattina partenza per Venezia da dove poi gli alabardati voleranno a Bari. All'inizio della prossima settimana ultimi saluti e il rompete le righe definitivo per i giocatori. Per Fantinel, De Falco e Ferrari, invece, l'inizio del lavoro di costruzione dell'Alabarda della prossima stagione.

an. ro.

Andrea Agostinelli

GIUDICE SPORTIVO

Squalificati 24 giocatori
Nessun sospeso per Bari

MILANO Il giudice sportivo, in merito alle gare di serie B disputate domenica, ha squalificato per due giornate De Sousa (Catanzaro), per una Cherubini (Ternana), De Almeida, Scarlato (Crotone), Di Biagio, Milanetto, Stankevicius (Brescia), Fattori, Frick (Ternana), Floro Flores (Arezzo), Lazetic (Torino), Milone (Rimini), Nervo (Bologna), Del Prato (Albinoleffe), Anaclerio (Bari), Bellini (Atalanta), Campagnaro (Piacenza), De Simone, Urbano (Catanzaro), De Zerbi (Catania), Ferreira Pinto (Cesena), Giampieretti (Modena), Pesaresi (Pescara), Tognozzi (Pescara). Tra le società ammende a Cremonese (6.000 euro), Ternana (5.000 euro), Brescia, Rimini (4.000 euro), Catania (3.000 euro), Arezzo (2.750 euro), Crotone, Torino (1.500 euro), Atalanta, Mantova (1.500 euro). Tra gli allenatori ammonizione ed ammenda di 5.000 euro per Ulivieri (Bologna) e tra i dirigenti inibito fino al 19 giugno Pugliese (Avellino).

La Commissione Disciplinare si riunirà oggi, con inizio alle ore 13. Sarà esaminato il deferimento del procuratore federale a carico di Gianfranco Andreoletti, presidente dell'Albinoleffe e della società bergamasca.

CICLISMO La sedicesima tappa del Giro d'Italia è stata una consacrazione per la maglia rosa. E oggi tappone a Plan de Corones

Basso umilia gli avversari sul Bondone

Senza forzare ha sgranato il gruppo, quando ha attaccato ha fatto il vuoto

TRENTO Ivan Basso ha dominato la sedicesima tappa del Giro d'Italia, 173 chilometri tra Rovato e il Monte Bondone. Una dimostrazione di forza assoluta quella che il varesino ha regalato sul forte pendio sopra Trento. Basso ha pedalato con un ritmo insostenibile per gli avversari, compreso Gilberto Simoni. «Gibo» arriva secondo a 1'26", terzo Leonardo Piepoli a 1'38", mentre poco dopo arriva lo spagnolo Gutierrez Cataluna. Tutti staccatissimi gli altri rivali, da Damiano Cunego a Paolo Savoldelli. Com'era nelle previsioni, la tappa si è decisa sulla salita finale, quella del Bondone. Quella del passo d'Ampola, più o meno a metà percorso e a quota 735 metri, non aveva dato verdetti. A transitarvi per primo era stato il colombiano Rubiano Chavez, autore di una fuga lunga 120 chilometri durante la quale aveva toccato un vantaggio massimo di 4'50".

L'attacco decisivo è arrivato dalla Csc di Basso. Il varesino ha messo i suoi davanti e chiesto un ritmo sostenuto, che ha finito con lo sgranare il plotone. E sono rimasti in 11, compresi Gutierrez Cataluna, Simoni e Piepoli. Hanno inesorabilmente perso terreno Damiano Cunego, in crisi mentre alla vigilia della tappa era dato come protagonista positivo, e Danilo Di Luca, ancora più in difficoltà. Attardati anche Paolo Savoldelli, Wladimir Belli ed Emanuele Sella, che hanno cercato di limitare i danni. A 9 chilometri dall'arrivo c'è stata l'accelerazione di Piepoli, evidentemente suggerita dal suo capitano Simoni, che ha tolto di mezzo così lo spagnolo Sastre, gregario di lusso per Basso in questo Giro. Quindi l'attacco di Simoni, al quale però la maglia rosa ha risposto senza scomporsi, restando anzi seduto in sella. E quando si è alzato, ha fatto il vuoto, in tutta scioltezza. È stato un finale di tappa a due facce: davanti Basso che umiliava Simoni e si prendeva pure il Bondone, un po' più indietro Gutierrez Cataluna che con Piepoli cercava di non perdere molto terreno. Più indietro ancora il rosario sgranato di campioni come Savoldelli, Cunego, Di Luca, tutti in crisi. Alla fine il cronometro ha detto che Simoni ha preso dal vincitore 1'27", Piepoli 1'38", Gutierrez 1'41". Savoldelli 3'33", riuscendo così a conservare il terzo posto in classifica generale, ma ora con soli 17 secondi su Simoni, risalito alla quarta posizione. Quanto agli altri scalatori di grido, Di Luca a 4'28", Cunego a 4'38". Oggi secondo tappone alpino: da Termeno a Plan de Coronos, 133 chilometri lungo «la strada del vino» in Alto Adige. Con la salita finale lunga 18 chilometri, pendenza media del 7,5% che però nell'ultimo tratto è terribile: 24%.

Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	**BASSO IVAN** (Ita) in 4:51:30	(abb. 20'')
2	**Simoni G.** (Ita) a 1'26"	(abb. 12'')
3	**Piepoli L.** (Ita) a 1'37"	(abb. 8'')
4	Gutierrez C. J. E. (Spa) a 1'37"	
5	Gadret J. (Fra) a 2'40"	
6	Perez Cuapio J. A. (Mes) a 2'45"	
7	Belli W. (Ita) a 3'12"	
8	**Pellizotti F.** (Ita) a 3'25"	
9	**Caruso G.** (Ita) a 3'27"	
10	Lopez Garcia D. (Spa) a 3'27"	

CLASSIFICA GENERALE

1	**IVAN BASSO** (Ita)	in 64h35'17"
2	José E. G. Cataluna (Spa)	a 5'24"
3	**Paolo Savoldelli (Ita)**	a 9'17"
4	**Gilberto Simoni (Ita)**	a 9'34"
5	**Wladimir Belli (Ita)**	a 11'07"
6	**Franco Pellizotti (Ita)**	a 11'59"
7	Sandy Casar (Fra)	a 12'40"
8	**Damiano Cunego (Ita)**	a 13'55"
9	Victor Hugo Pena Grisales (Col)	a 14'59"
10	**Danilo Di Luca (Ita)**	a 15'18"

ANSA-CENTIMETRI

TENNIS

Nel torneo di terza e quarta categoria al Circolo ufficiali

La spunta la Novello sulla Bortolin

TRIESTE Si è concluso domenica il tradizionale torneo disputato sui campi del Circolo ufficiali. Nel tabellone riservato alle giocatrici di terza e quarta categoria, vince a sorpresa Alice Novello che in finale è riuscita a piegare in tre partite, Eleonora Bortolin.

Nella semifinale la Novello aveva eliminato la favorita alla vittoria finale Veronica Coslovich, mentre la Bortolin aveva avuto la meglio su Marika Padoan, a sua volta protagonista dell'eliminazione della testa di serie numero due Giorgia Fornasier. Nel tabellone Under 14 vittorie di Luca Zaratin e Carlotta Orlando, che in finale si sono imposti rispettivamente su Alvise D'Oria e Jessica Drì.

Nell'Under 12 femminile vince, come da copione, Giorgia Vitale in finale su Caterina Grattagliano, mentre nel maschile protagonista assoluto Luca Di Lenarda che in finale ha sconfitto il suo compagno di squadra Matteo Franforte.

Alla presenza del Colonnello Iaccarino che ha fatto gli onori di casa e di Fausto Serafini, responsabile dell'attività giovanile, si è svolta nelle sale del prestigioso Circolo Ufficiali la cerimonia di premiazione. Un plauso alla bravura e alla professionalità del direttore di gara Alessio Cossutta e del giudice arbitro Giuseppe Riontino che da anni si prodigano per la riuscita di questa importante manifestazione. Terza e Quarta categoria femminile quarti: Coslovich b. Zanuttigh 6-1 6-1, Novello b. Pecas 6.0 6.4, Bortolin b. Bertoia 6-1 6-3, Padoan b. Fornasier 5-7 6-4 6-4. Semifinali: Novello b. Coslovich 7-6 6-3, Bortolin b. Padoan 6-3 6-3. Finale: Novello b. Bortolin 6-2 4-6 6-2. Under 14 maschile quarti: Molinaro b. Franforte 6-1 7-6, Zaratin b. Barbieri 7-6 6-1, Pizzolato b. Giacomini 6-3 6-1, D'Oria b. Di Lenarda 6-1 6-0. Semifinali: Zaratin b. Molinaro 6-2 3-6 6-4, D'Oria b. Pizzolato 7-6 6-3. Finale: Zaratin b. D'Oria 6-3 6-1. Under 14 femminile quarti: Orlando b. Gruttner 6-1 6-2, Barbacini b. Valentinsig 1-6 6-0 6-4, Dri b. Daris 6-0 6-2, Bianchini b. Cramer 6-0 6-1.

Semifinali: Orlando b. Barbacini 6-1 6-0, Dri b. Bianchini n.d..Finale: Orlando b. Dri 2-6 6-2 6-1. Under 12 maschile quarti: Di Lenarda b. Boaro 6-1 6-2, Foramiti b. Feruglio 6-4 6-1, Chiuch b. Soccavo 6-4 6-1, Franforte b. Suran 6-1 6-4. Semifinali: Di Lenarda b. Foramiti 6-7 7-5 2-0 (rit), Franforte b. Chiuch 6-1 6-0. Finale: Di Lenarda b. Franforte 6-1 1-0 rit. Under 12 femminile quarti: Vitale b. Sardoc 6-1 6-1, Zelaschi b. Dell'Antonia 4-6 6-4 7-5, Rota b. Peresson 6-3 6-4, Grattagliano b. Monsutti 6-3 6-1. Semifinali: Vitale b. Zelaschi 6-0 6-0, Grattagliano b. Rota 7-6 6-3. Finale: Vitale b. Grattagliano 7-5 6-4.

Carlotta Orlando

Lavinia Novi-Ussai

HIT CASINOS TENNIS CUP

Insieme a Fontanafredda daranno vita nelle prossime settimane a un trittico regionale del circuito Itf

A Grado e Gorizia le più promettenti racchette rosa del mondo

GRADO Grado, Gorizia e Fontanafredda ospiteranno anche quest'anno, in tre tappe ognuna dotata di un montepremi di 25.000 dollari, il circuito Itf di tennis femminile.

A iniziare sarà Grado, dal 3 all'11 giugno prossimi, con la nona edizione dell'Hit Casinos Cup, organizzata come ormai da quasi 10 anni dal Tc Grado. Una sorta di prova d'ingresso per il tennis che conta, questo si è rivelato negli anni il torneo gradese, che ha lanciato nel firmamento mondiale più di una promessa transitata in questi anni sulla terra rossa dell'isola del sole.

Basta guardare l'albo d'oro del torneo e confrontarlo con le attuali classifiche mondiali di merito per capirlo. Un nome per tutte, Flavia Pennetta: vinse l'edizione 1999 partendo dalle qualificazioni, all'epoca era la numero 567 del ranking, oggi è la numero 18 del mondo. O meglio, è qualcosa di più, visto che dopo i quarti di finale della settimana scorsa gli Internazionali d'Italia a Roma è salita ancora più in alto.

Le sue «nipotine» attese quest'anno sono anch'esse dei talenti. Potrebbero tornare a Grado anche la bielorussa Tatsiana Uvarova, la spagnola Nunia Llagostera e la slovacca Martina Sucha, vincitrici delle ultime tre edizioni del torneo.

Sabato 3 giugno inizieranno le qualificazioni, lunedì 5 giugno inizieranno le sfide del main drow da 32 atlete fra le quali ci saranno le migliori delle qualificazioni. Dopo la tappa di Grado, trasferimento del circus a Gorizia dove dal 12 al 18 si disputerà la seconda tappa dell'Itf e quindi a Fontanafredda (19-25 giugno) per la chiusura del trittico.

Flavia Pennetta

Cristina Boemo

KARATE

I campionati dall'8 al 12 giugno a St. Polten

Il maestro D'Amico raddoppia, commissario tecnico e atleta ai prossimi europei in Austria

TRIESTE Il maestro Giorgio D'Amico, in assoluto l'unico tra i tecnici di karate a figurare fra gli Atleti Azzurri d'Italia della provincia di Trieste, torna ad affacciarsi sulla grande ribalta agonistica internazionale.

Due sono i prossimi impegni che ha in agenda il quarantaseienne «sesto dan» di origine siciliana, già atleta pluritolato con la nazionale seniores della Fitak di kumite (combattimento) negli anni '80 e con nel suo bagaglio anche esperienze di allenatore in società triestine e nelle rappresentative slovene juniores.

In questo caso Giorgio D'Amico sarà di scena, nella duplice veste di coach e di ritrovato combattente, ai campionati Europei di karate sportivo targati Fesik, in programma a Sankt Polten, in Austria, dall'8 al 12 giugno prossimi.

In veste di tecnico D'Amico guiderà la nazionale seniores Fesik maschile di combattimento, ma ha voluto riassaporare nuovamente anche le emozioni da atleta, aderendo alla competizione Open (senza limiti di peso) riservata alla categoria Master del campionato d'Europa, in programma nella giornata del 9 giugno.

Per Giorgio D'Amico, senza alcun dubbio uno dei massimi esperti in regione delle metodologie moderne del karate sportivo e di didattica giovanile, in Austria si tratterà del debutto da Commissario tecnico della nazionale italiana posta sotto l'egida della Fesik (Federazione educativa sportiva italiana karate).

Oltre a lui il team azzurro selezionato per la imminente spedizione europea in Austria si compone anche del tecnico Sean Henke, in veste di allenatore della nazionale femminile di combattimento, di Piero Lassi e del maestro nipponico Iwasa per la specialità di Kata (forme).

f.c.

ATLETICA LEGGERA

Ottimo risultato della squadra femminile gialloblù nelle gare che si sono svolte a Pordenone

Il Cus Trieste si guadagna le finali A

Non delude la Tauceri, in pista dopo due anni la Gregori negli ostacoli

TRIESTE La squadra femminile del Cus Trieste ha racimolato 15.320 punti nella fase regionale dei societari svoltasi a Pordenone, confermando così la partecipazione alle finali A Argento. La possibilità di sfruttare i punteggi di alcune singole gare future, potrebbe portare le gialloblù a un totale di circa 16.000 punti, cifra che potrebbe anche permettere l'ingresso in quella A Oro dove si è aperto qualche buco causa il forfait di alcune società.

La manifestazione di Pordenone, era valida anche come qualificazione per le finali Juniores, tanto che il Cus Trieste ha schierato nella due giorni atlete Assolute e Giovanili. Alla staffetta 4x400 formata da Macchi-Doz-Bettio-Apollo (3'57"59) si è aggiunta quella junior con il quartetto Santoro-Parnici-Lella-Quaggiato (4'09"75); alla 4 x100 Gregori-Ardessi-Macchi-Tomadin (47"50) si è affiancata quella junior Vesnaver-Parnici-Bettio-Santoro, autrice di un pregevole 48"44.

Da segnalare il rientro alle gare dopo due anni di stop di Gabrielle Gregori, che ha corso i 100 ostacoli in 14"12.

La sempreverde Valentina Tauceri ha piazzato un 4'27"90 sui 1500; l'astista Anna Giordano Bruno ha superato quota 4,15; Biserka Cesar ha lanciato il disco sino a 48"69 mentre l'altra lanciatrice Biagi ha bissato disco (35,07) e martello (40,20).

Di rilievo anche il 61"19 di Rita Apollo sui 400 hs, il 10,62 nel peso di Manuela Loganes, il primato personale di Giulia Schillani sui 5000 (18'01"40), il 25'32"11 della marciatrice Elisa Raia e la doppietta di Monica Cuperlo nell'alto (1,60) e nel lungo (5,20). Martina Quaggiato ha portato punti utili sui 400 (61"41), Elisa Capotorto nel triplo (10,40).

Tre atlete impegnate nel giavellotto, con la Iurincich (39,39), la Puntin (39,40) e la Gherlani (34,00) in attesa che la collega Elisabetta Marin tesserata con l'Esercito porti comunque punti alla causa cussina.

Tante le velociste gialloblù in gara. Sui 100 davanti a tutte Michaela Ardessi (12"38), con a ruota la Tomadin (12"54), la Vesnaver (12"83), Bettio (12"87), la Macchi (12"88), la Parnici (12"96) e la Santoro (13"10). Sui 200 ancora la Ardessi protagonista (25"25) con la juniores Lella che ha chiuso in 28"10.

La triestina Valentina Tauceri

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Calcio, europei Under 21

Contro la Danimarca un debutto delicato per l'Italia di Gentile

AVEIRO Dopo Germania-Serbia Montenegro e Portogallo-Francia, che hanno aperto ieri la manifestazione, oggi è il giorno dell'Italia di Claudio Gentile, detentrice del titolo, che debutta contro la Danimarca ai campionati europei Under 21 in Portogallo. Nel clan azzurro si respira un clima di tranquilla sicurezza, lontano dal ciclone che sta spazzando via il calcio in Italia. «Da quando siamo qui - assicura Gentile - la testa pensa ad una cosa sola ed ogni altro problema è stato lasciato fuori». Contro i danesi, «una formazione molto fisica, arricchita da buone individualità», inizia la marcia per confermare il titolo continentale vinto in Germania due anni fa. Questa la formazione di stasera: 1 Agliardi, 2 Potenza, 3 Bovo, 8 Canini, 6 Chiellini, 17 Foggia, 4 Donadel, 21 Sammarco, 14 Defendi, 11 Pazzini, 19 Palladino. Fischio d'inizio alle 20.45, telecronaca diretta sulla Rai.

Tris, a Torino e Montecatini doppio meeting di trotto

TRIESTE Doppio appuntamento di trotto, oggi, con la Tris. Il primo a Torino, dove Esprit Font (12) gode dei favori del pronostico base insieme a Drago del Nord (15) e Crespo del Rio (5). Aggiunte sistemistiche in questa gara sono Desideria As (9), Elision (4) ed Elgedor Canf (2). Affollatissima, invece, la prova serale a Montecatini. dove Equo (8), Ermes Dechiari (1) e Brevetto Epi (3) potrebbero fare la corsa e giocarsi il successo finale. A trottare da outsider saranno in primis Dieta Petral (5), Ducacomm (18) ed Elliott Bieffe (16). La Tris di ieri (Roma, galoppo) ha visto uscire la combinazione 11-2-10, che ha premiato i 6.921 vincitori con 100,57 euro ciascuno.

Canottaggio, la Pullino apre il nuovo centro sportivo

MUGGIA Il gran pavese verrà issato oggi pomeriggio alla base nautica della Pullino di via Battisti a Muggia. Alle 17, infatti, la società rivierasca alla presenza delle maggiori autorità sportive e politiche cittadine darà vita alla cerimonia di inaugurazione del nuovo complesso sportivo, composto da palestra e vasca voga coperta a quattro vogatori. saranno presenti all'avvenimento i soci, gli atleti e inoltre simpatizzanti e semplici appassionati dello sport del remo. A seguire la cerimonia, si svolgerà il tradizionale battesimo di quattro nuove imbarcazioni da regata di proprietà della Pullino.

IPPICA

Nella corsa di centro riservata ai quattro anni vince la cavalla meno attesa, mentre si eclissano i favoriti Fuliggine Rex e Filodoro Rex

A Montebello colpo a sorpresa di Flavia Dj che le suona a Fenicia Bi

TRIESTE Irreale un tantino l'epilogo dell'episodio principale a Montebello che ha visto imporsi Flavia Dj, il soggetto meno atteso.

In una corsa comandata dal primo metro dalle due portacolori della Scuderia Terra Reggiana, Fuliggine Rex e Filodoro Rex, sembrava che tutto potesse risolversi per il meglio per le favorite di Vecchione, invece, al mezzo giro finale, sull'attacco deciso di Fenicia Bi, le due Rex sono affondate, specialmente Fuliggine, che aveva graduato per oltre un chilometro con parsimonia. A quel punto, Fenici Bi cercava di isolarsi seguita dalla sola Flavia Dj, mentre Filodoro Rex, alle prese con Festival Blue che all'ultimo passaggio aveva abbandonato la terza posizione per anticipare Fenicia Bi, sulla curva finale veniva vistosamente ostacolata dal falloso allievo di Migliori che le faceva perdere pèarecchio terreno.

Sembra proprio fatta per Fenicia Bi, che entrata in Buon vantaggio in retta d'arrivo inseguita dalla sola Flavia Dj, poi, a una cinquantina di metri dal palo, la femmina di Romanelli accorcia l'azione tanto da invogliare Holm a comandare cone estrema decisione la otusider della corsa che rimontava la rivale per batterle di forza all'epilogo.

Dopo la disavventura patita sulla piegata conclusiva, Filodoro Rex ritornava con belle folate sulla compagna di colori Fuliggine Rex e la superava con sicurezza finendo terza, mentre la stessa Fuliggine Rex salvava la quarta piazza da Furla Ongi, questa attardatasi notevolamente nella giravolta iniziale.

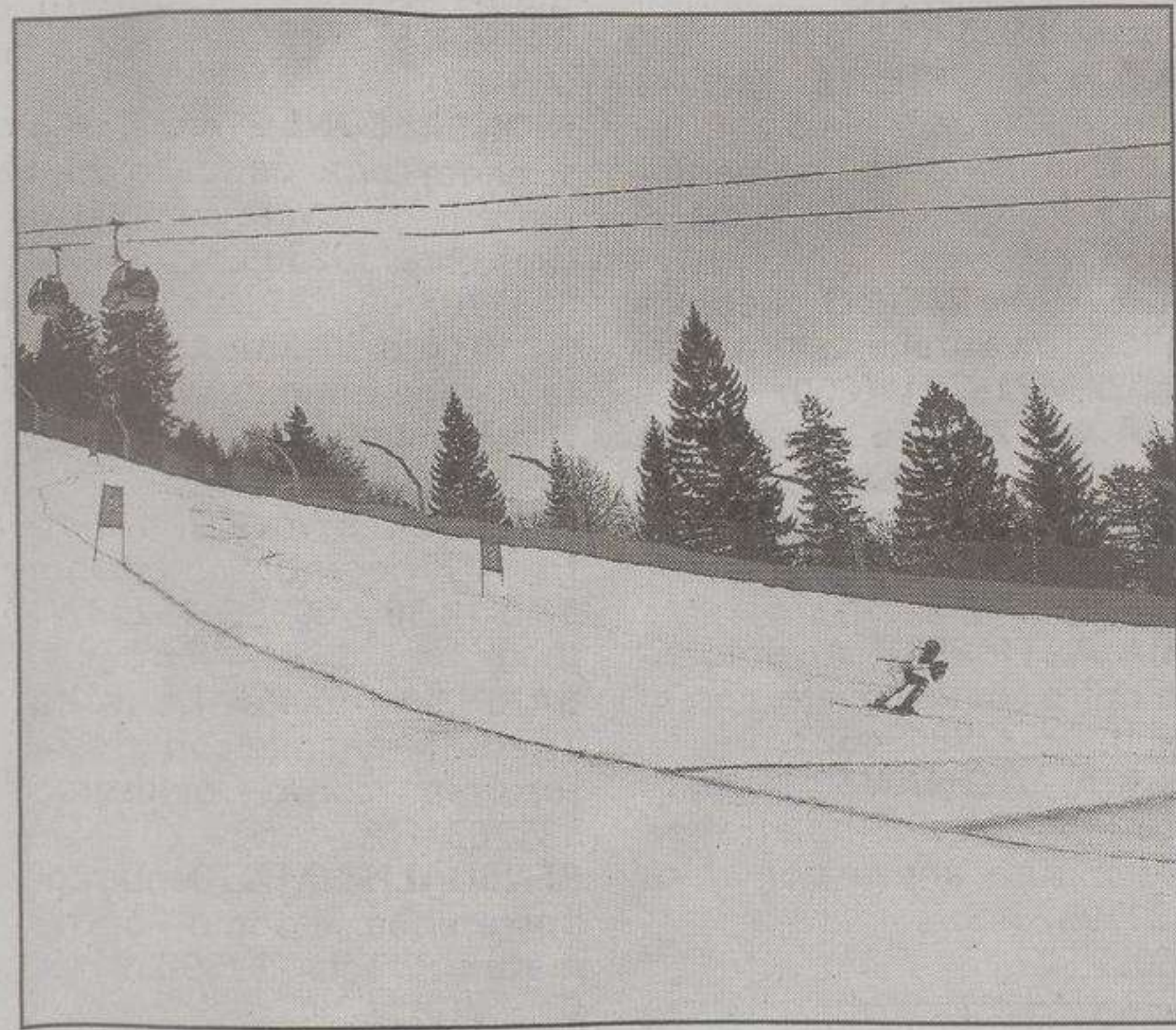
Mario Germani

RISULTATI

Premio Pisa (metri 1660): 1) Gabella Dj (G. D'Ambruoso), 2) Go Only Pic, 3) Gioya Bybo. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 2,23; 2,03, 4,94; (39,07). Trio: 75,05 euro.
Premio Lucca (metri 1660): 1) Francia Gv (G. D'Ambruoso, 2) Fiammetta Dx, 3) Festaviva. 7 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 3,25; 1,56, 1,38, 1,93; (5,20). Trio: 34,19 euro.
Premio Siena (metri 1660): 1) Bischero (D. Edera), 2) Elegia Pl, 3) Balcon. 8 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 42,49; 7,72, 2,35, 3,18; (46,31). Trio: 544,74 euro.
Premio Livorno (metri 1660): 1) Gilbert Cr (R. Haller), 2) Grillodelfaro Rex, 3) Giosuè. 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 1,70; 1,37, 1,28, 2,36; (2,75). Trio: 27,09 euro.
Premio Toscana (metri 2080): 1) Flavia Dj (B. Holm), 2) Fenicia Bi, 3) Filodoro Rex. 6 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 9,09; 4,31, 1,78; (10,42). Trio: 202,94 euro.
Premio Grosseto (metri 2080): 1) Zhao Ors (A.Devide), 2) Avenets, 3) Druved Mo. 9 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 3,28; 1,29, 1,48, 1,46; (4,43). Trio: 47,80 euro.
Premio Firenze (metri 1660): 1) Urmo (G. D'Amruoso), 2) Escobal Jet, 3) Artù di Casei. 6 part. Tempo al km. 1.15.5. Tot.: 2,58; 1,46, 1,60; (4,13). Trio: 24,85 euro.
Premio Arezzo (metri 1660): 1) Delfinio (N. Esposito), 2) Cricket Men, 3) Discorosso Rex. 8 part. Tempo al km. 1.17.4. Tot.: 19,64, 2,68, 1,44, 1,41; (34,34). Trio: 445,66 euro.

SCI Dal congresso mondiale Fis a Vilamoura, in Portogallo, è giunta la notizia attesa. L'ultima volta era stata nel 1992 a Piancavallo

A Tarvisio tre gare di Coppa del mondo

Dal 2 al 4 marzo 2007 il circo bianco femminile tornerà in Friuli Venezia Giulia

Un atleta in gara in una discesa libera sulla pista Di Prampero

di Matteo Contessa

VILAMOURA Adesso l'attesa è proprio finita, Tarvisio è ufficialmente entrata nel Circo Bianco della Coppa del Mondo di sci alpino. Ieri il Comitato della Fis, che definito i calendari maschile e femminile della prossima stagione agonistica, ha infatti promosso il dossier relativo al capoluogo della Valcanale e ha inserito in calendario le tre prove che questo aveva richiesto: una discesa libera (2 marzo 2007), un supergigante (3 marzo) e una supercombinata, cioè una discesa libera breve e una manche di slalom speciale entrambe da svolgere il 4 marzo.

Il 5 marzo è invece stato tenuto come giorno di riserva per recuperare eventualmente una di queste gare in caso il maltempo ne impedisse lo svolgimento nel giorno stabilito. Nel comitato di ieri a Vilamoura, in Portogallo, dove ai lavori ha partecipato il tarvisiano Luciano Zanier in rappresentanza della Fisi, nessuno ha mosso rilievi di alcun genere alla candidatura del Friuli Venezia Giulia. Al contrario, c'è stato un riconoscimento unanime alle capacità organizzative e alla qualità dei tracciati di gara mostrati da Tarvisio nelle gare di Coppa Europa, delle Universiadi 2003 e dei Mondiali Juniores (questi ultimi messi in piedi in meno di due settimane su richiesta della Fis per rimpiazzare la Norvegia, che aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento) ospitati negli ultimi anni.

La Coppa del Mondo femminile torna in Friuli Venezia Giulia 15 anni dopo l'ultima apparizione (a Piancavallo, nel 1992). «Un risultato importante per il turismo invernale di tutta la regione - ha dichiarato dopo aver appreso la notizia l'assessore regionale alle attività produttive e al turismo Enrico Bertossi -. Da oggi ci rimbocchiamo le maniche e continuiamo il lavoro, attraverso le gare di Coppa del Mondo faremo conoscere la nostra regione, coinvolgeremo tutti gli enti locali sotto la regia di TurismoFvg».

Raggiante anche il presidente di Promotur Luca Vidoni che ha guidato la delegazione del Friuli Venezia Giulia in Algarve. «C'è molta euforia all'interno del nostro gruppo di lavoro, tutti gli altri comitati organizzatori italiani hanno fatto il tifo per noi. Ha pagato la professionalità con cui Promotur ha tecnicamente gestito nel passato altre manifestazioni sportive di livello internazionale». «Ha vinto il gioco di squadra, Regione, Fisi, Promotur», ha chiosato il direttore marketing di Promotur Peter Gerdol, che sarà il segretario generale del Comitato organizzatore della Coppa del Mondo a Tarvisio.

Infine Luciano Zanier: «Essere riuscito a portare nella mia regione un evento così importante mi dà un'immensa gioia, è una soddisfazione personale dopo aver dedicato tutta la vita al mondo dello sci. Devo dire due grandi grazie: uno a Gian Franco Kasper, che è un amico e ci è stato amico nella scelta, e uno a Gaetano Coppi che ha fatto in modo che la Coppa arrivasse. E naturalmente grazie a Refgione, Promotur e tutti quelli che mi hanno messo in condizione di poter giocare in comitato una carta vincente».

IN BREVE

Agli ordini di Galeone

L'Udinese si raduna sul Garda il 10 luglio In ritiro ad Asiago

Giovanni Galeone

UDINE Inizierà il 10 luglio prossimo, con un pre-ritiro a Castelnuovo del Garda (Verona), la nuova stagione dell'Udinese: il gruppo a disposizione di Giovanni Galeone si trasferirà nella località a una ventina di chilometri da Verona, fino al 14 luglio. «In questo periodo - informa una nota della società bianconera - i giocatori verranno sottoposti a test fisici preparatori per il ritiro vero e proprio, che scatterà il 18 luglio ad Asiago (Vicenza) per concludersi il 4 agosto».

Giussy Farina rinuncia all'acquisto del Verona

VERONA Ha rinunciato a acquistare il Verona Hellas Giuseppe Farina, l'imprenditore veronese già presidente di Vicenza e Milan. Alla base della decisione ci sarebbero divergenze con Pietro Arvedi, socio di minoranza del Verona, che avrebbe chiesto di poter esercitare un diritto di prelazione, non avendo intenzione di cedere il suo 20% di Verona.

Trapattoni e Matthaeus alla guida del Salisburgo

VIENNA Giovanni Trapattoni e Lothar Matthaeus hanno firmato il contratto che li legherà al Salisburgo. Il Trap sarà il direttore tecnico, mentre Matthaeus sarà l'allenatore. Con il loro arrivo è sempre più chiara la volontà del magnate della Red Bull, Dietrich Mateschitz, di lanciare il Salisburgo nell'orbita dei club più importanti d'Europa.

BASKET

Il tecnico dell'Acegas promosso vice di Sacripanti nell'Italia che a luglio disputerà la rassegna continentale a Smirne

Estate azzurra per Steffè, in panchina agli europei Under 20

TRIESTE Dai parquet della serie B d'Eccellenza all'avventura continentale con la nazionale Under 20, che a luglio affronterà i campionati europei in programma a Smirne, in Turchia. L'estate di Furio Steffè, dopo la dura stagione a capo dell'Acegas, si presenta particolarmente intensa vista la promozione a vice allenatore della rappresentativa azzurra, guidata dal tecnico di Cantù, Pino Sacripanti. Un incarico di prestigio, che premia l'ottimo lavoro svolto dal tecnico triestino nelle ultime stagioni e conferma la stima che l'ambiente azzurro nutre nei suoi confronti.

«Si tratta di un incarico che mi rende particolarmente orgoglioso - sottolinea Steffè - perché dà continuità al lavoro cominciato tre stagioni fa, quando Charlie Recalcati mi chiese di cominciare a lavorare con il settore squadre nazionali. Un'occasione importante per me, un'esperienza certamente utile considerando il valore di una squadra che può contare su alcuni dei giovani più talentuosi del panorama italiano. Poter lavorare con ragazzi come Bellinelli, Datome, Antonutti, Bruttini, Cuccarolo e Lechtaler è qualcosa di molto stimolante».

Steffè partirà assieme alla rappresentativa azzurra all'inizio di giugno per il primo stage in programma tra Maniago e il Cadore, nel corso del quale ci sarà un'amichevole con la nazionale croata e un torneo contro Grecia, Israele e Turchia. Secondo impegno a Porto San Giorgio dal 3 al 14 luglio contro Bulgaria, Francia e Spagna, quindi partenza per Smirne dove l'Italia darà l'assalto al titolo europeo.

Un'estate intensa da affrontare, almeno al momento, senza la certezza del futuro per la prossima stagione. «In questo momento - conferma Steffè - non ho ancora definito nulla in vista del prossimo campionato. Il mio contratto con l'Acegas scade al 30 giugno, quindi dovrò valutare assieme alla società il da farsi. In questi giorni dovremo conoscere gli obiettivi della Pallacanestro Trieste nella prossima stagione e conseguentemente avrò la possibilità di valutare l'eventuale offerta dell'Acegas anche rapportandola a quelle che nelle ultime settimane sono arrivate. La mia priorità, come normale sia, resta Trieste anche se tutto dipenderà dai programmi».

Tradotto in parole povere, Steffè si dice disponibile a rinnovare il contratto, ma chiede alla società il rispetto dei programmi stilati alla fine dello scorso campionato quando, dopo la promozione dalla serie B2, si era parlato di un anno di assestamento in serie B d'Eccellenza prima di puntare con decisione alla promozione in LegaDue. «L'anno di assestamento è concluso, adesso aspettiamo di capire se i mezzi per costruire una squadra di vertice ci sono davvero».

Steffè, europei con l'Italia Under 20

Lorenzo Gatto

GOLF

Due gare avvincenti sul green di Padriciano

A Perla la Porsche Cup Il Trofeo Lacoste premia il duo Bastioni-Scopetta

TRIESTE Nel weekend appena trascorso due grandi sponsor non hanno perso l'occasione per legare il proprio marchio al Golf club Triestino, raccogliendo sul green di Padriciano un buon numero di praticanti entusiasti dell'organizzazione. Venerdì scorso si è disputata la Porsche Green Cup, che ha visto imporsi Marco Perla, il quale ha replicato la prestazione di un mese fa mantenendosi efficace nei lanci, così da racimolare i punti nelle buche fondamentali del percorso. È stata costretta a concedergli un dazio di due lunghezze Nicoletta Tacchino, giocatrice di valore che ha disertato gli appuntamenti della fase primaverile. Nella graduatoria con punteggio lordo Diego Ziodato ha sfilato il trono a Raffaele Zigone, apparso più volte irraggiungibile.

Nella serie cadetta il veterano Antonio Mandich ha sfruttato la sua esperienza per superare d'un soffio Paolo Bastini, che si è risparmiato badando a scaldare il polso in attesa dell'impegno successivo. In Terza categoria continua il buon momento di Enrico Rabusin, autore di una prova maiuscola, che ha collezionato ben 41 punti. Alle sue spalle si è segnalata un'esordiente dei piani alti della classifica, Vittoria Amodeo che senza strafare ha indovinato le traiettorie giuste.

Ha catalizzato un indubbio interesse anche la decima edizione del Trofeo Lacoste, probabilmente il premio più ambito dell'intera stagione sul Carso che, con un certo gusto retro, si sviluppava al meglio delle 36 tappe, da centrare in coppia, ripetendo due volte il percorso tra sabato e domenica. La classifica, inoltre, si assegnava con il computo dei lanci, senza altre rielaborazioni. Smentendo i pronostici, ha portato a casa la targa del coccodrillo il duo composto da Bastioni-Scopetta, che ha completato il circuito con 134 colpi, vicini alla soglia base del Par. Due e quattro colpi di troppo hanno relegato rispettivamente le coppie Ghezzi-Zigone e Sai-Marinelli al secondo e terzo gradino del podio. Alberto Marinelli è un forte golfista lombardo che ha rispolverato le mazze per non mancare all'evento.

> Nella gara a coppie colpo da applausi di Aldo Poduie nel Nearest to the pin

Nel lordo si è replicata la prima piazza di Zigone, abbinato al determinato Orrù. In Seconda, nella quale l'incertezza l'ha fatta da padrona, ha esultato il duo Montesano-Poduie che ha sopravanzato la navigata coppia Corbella-Pauluzzi, abituata a lanciare assieme. Per Aldo Poduie c'è stata pure la soddisfazione di aver siglato nel *Nearest to the pin* una battuta da applausi, colpendo la bandiera e fermando la pallina a pochi centimetri dalla buca. Non ha rinunciato a guadagnarsi la menzione neppure domenica Enrico Rabusin, che al fianco della compagna Rossana Rudez si è portato ai piedi del podio. Per il prossimo fine settimana sono disponibili le iscrizioni al Reggio Calabria Golf Tour.

Hudy Dreossi

CALCIO DILETTANTI

La società di Trebiciano ha tagliato domenica scorsa un traguardo mai raggiunto fino ad allora

Il Primorec in Prima, promozione al sesto tentativo

Il tecnico Sorrentino: «Merito dei ragazzi e della società. Ma anche di Bertucci, che mi ha preceduto»

L'intera rosa del Primorec, che ai play-off ha ottenuto il salto in Prima categoria, un risultato storico per la società di Trebiciano

TRIESTE Per la prima volta il Primorec in Prima Categoria. Un gioco di parole a sottolineare la splendida realtà del sodalizio di Trebiciano, che con il pareggio colto domenica a Codroipo ha staccato il biglietto per la storica promozione. Una stagione da incorniciare, quella dei biancorossi, che hanno concluso il calendario regolare al terzo posto, a soli 3 punti dal promosso Moraro, ma nei play-off hanno sbaragliato la concorrenza di Polcenigo e Codroipo.

Al sesto tentativo, la promozione è quindi finalmente arrivata all'allenatore Roberto Sorrentino, che ha raccolto questo successo proprio quando aveva deciso di staccare la spina: «In effetti - incalza - quest'anno avevo lasciato inizialmente l'incarico a Bertucci perchè dopo molti anni mi sembrava giusto cambiare la guida tecnica della squadra. Alcune difficoltà gestionali hanno però spinto il mio sostituto a rinunciare dopo un mese di campionato. Di comune accordo con i giocatori e il presidente ho deciso di riprendere in mano le redini della squadra. Bertucci ha però il merito innegabile di aver costruito un gruppo forte, competitivo e ben preparato fisicamente. Io ho mantenuto il 4-4-2 che lui aveva lanciato, ci ho messo un po' della mia esperienza; poi il resto l'hanno fatto i nostri ragazzi, davvero encomiabili, e la società, con Darko Kralj che al suo primo anno nelle vesti di presidente ha fatto davvero un grandissimo lavoro: sempre presente e attento alle vicende del campo, senza però esagerare mai con le pressioni».

L'impresa del Primorec, che finora aveva centrato i play-off promozione solamente nella stagione '98/99, assume ancora maggior rilevanza se si pensa che dopo poche partite la squadra era rimasta orfana di bomber Kovic, «scappato» in Eccellenza: «Con lui probabilmente avremmo vinto il campionato - riconosce Sorrentino - ma le sue richieste economiche erano esagerate se rapportate alla nostra politica societaria, così abbiamo preferito rinunciare al suo apporto. La squadra ha sopperito alla grande a questa partenza, devo dire che hanno fatto tutti benissimo; durante tutto l'anno i ragazzi sono stati splendidi, sempre presenti e disponibili al sacrificio. Di Benedetto ha dato grande esperienza, dettando i tempi e facendo un grande lavoro per il gruppo; Santanelli è un ragazzo ligure che lavora a Trieste, il suo approdo al Primorec è stato una casualità, ma la risposta sul campo è stata ottima (16 reti in 26 presenze, *ndr*). Ma tutta la vecchia guardia è stata encomiabile, e anche gli arrivi a novembre di Palmisano e Zidarich si sono rivelati utilissimi dal punto di vista tecnico e umano».

Per quanto riguarda il suo futuro, Sorrentino tiene ancora le carte coperte: «Il mio pensiero è per il momento tutto rivolto al presente, c'è una promozione storica da festeggiare, o meglio da continuare a festeggiare visto che lunedì mattina siamo andati avanti fino all'alba! Poi per il prossimo anno si vedrà, decideremo con calma».

Marco Caselli

LOTTA

Attesi molti campioni nella gara del 3 giugno organizzata dai Vvff Ravalico

Memorial Savron, un pieno di stelle

TRIESTE I Vigili del fuoco Ravalico, in collaborazione con il Comitato regionale lotta, promuovono la terza edizione del Memorial Mauro Savron, torneo di lotta stile libero in programma il 3 giugno prossimo nella palestra dell'Opera Figli del Popolo (Repubblica dei Ragazzi) di via Papa Giovanni XXIII, 7.

La manifestazione nasce dalla volontà della famiglia di onorare la memoria di Mauro Savron, scomparso pochi anni fa in un incidente automobilistico. Atleta, dirigente e per alcune stagioni anche delegato provinciale del settore sotta della Federazione, Mauro Savron ha legato la sua passione e attività ai colori del gruppo sportivo dei Vigili del fuoco. Sono bastate un paio di edizioni per arricchire il Memorial Savron con partecipazioni di molte rappresentative nazionali e di alcuni quotati atleti di rango della lotta libera italiana.

L'edizione 2006 conferma questa tendenza ribadendo l'aumento delle adesioni. Attesi nella palestra dell'Opera figli del popolo società provenienti da Milano, Pisa, Ascoli, Taranto, Udine, Pordenone e anche da Pola, quest'ultima diventata una sorta di filiale della sede triestina dei Vigili del fuoco alla luce delle continue collaborazioni maturate nelle ultime stagioni.

Il Memorial Mauro Savron punta anche a diventare una forma di promozione della lotta nella provincia, settore forte di una grande tradizione, ma con un presente arido di vetrine. La manifestazione è riservata alla lotta libera e aperta a tutte le categorie agonistiche: Cadetti, Juniores, Seniores e Master.

Francesco Cardella

FOOTBALL AMERICANO

Serie B, i Muli hanno perso contro la base Usaf di Aviano. Meglio l'altra triestina

I Mustangs superano i Saints

TRIESTE Il football americano è vivo e vegeto in questo lembo di Nordest dimenticato da tutti. Tant'è che sabato i Mustangs Trieste hanno battuto 16-6 i Saints Padova nell'ultima partita del girone triveneto della serie B italiana, mentre domenica sera i Muli Trieste hanno dovuto soccombere alla squadra tutta stelle e strisce della base Nato di Aviano. I Grifoni Belluno si sono comunque imposti sui Muli per 13-6, un passivo che rende l'onore delle armi ai triestini.

I Mustangs dell'ex azzurro Fabrizio Bressan hanno messo a segno la terza vittoria in tre partite contro i Saints Padova al termine di una partita tirata. Primi due quarti tutti di marca purosangue, con il touchdown di Mele imbeccato dal quarterback Kerstich e il calcio del «baloner» Rossetti; 9-0 e partita tutta in mano ai triestini.

Un touchdown dei patavini ha invece riaperto le danze prima che una corsa laterale del «rugbista» Leo Zannier (trasformata da Rossetti) portasse il finale sul 16-6. Sabato prossimo i Muli riceveranno nuovamente al Ferrini i Grifoni Belluno per il Torneo Adria, prima di volare il 3 giugno a Vienna per un'amichevole contro la nazionale austriaca.

Domenica prossima spazio al giovanile «Flag Football Try Out». Grande festa del football americano in programma invece il 18 giugno. Probabilmente allo Zaccaria di Muggia, una formazione di un college americano sarà sfidato dai Mustangs Trieste accompagnati per l'occasione da una selezione dei giocatori della serie B italiana e dai giocatori della base nato di Aviano.

al. ra.

Continuaz. dalla 30.a pagina

VIA Giulia, in casa ristrutturata, appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno con zona cottura, due camere, due bagni, poggiolo, ripostiglio, soffitta. Occasioni euro 145.000. Equipe Immobiliare 040764666.

VIA Mascagni ultimo piano c.a. 89 mq salotto e cucina abitabile arredata con balcone, due camere doppie, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage e cantina. Termoautonomo. Euro 172.000. Cod. 125/P Gallery Triesteest, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VILLESSE - Nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P Gallery 0481/969508.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

GABETTI Op. Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (a00)

IMPRESA di costruzioni ricerca stabili da restaurare anche occupati o terreni edificabili in Trieste e provincia. Segnalazioni allo 0403472953. (A00)

PICCOLO alloggio di cucina soggiorno camera bagno terrazzino e cantina cerchiamo in acquisto (pagamento contanti) chiamare Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 ns/cliente casetta con giardino zona Campanelle definizione immediata. (A001)

RICERCHIAMO per nostro refrenziato cliente appartamento con terrazza o villa in Trieste e periferia. Disponibilità adeguata. Telefonare per segnalazioni allo 040764666 Equipe Immobiliare. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTA Fogliano, Gabetti Op.Imm 048144611, nuovo miniappartamento completamente arredato con garage, cantina e giardino. (A00)

AFFITTA Sagrado, Gabetti Op.Imm 048144611, casetta indipendente ristrutturata recentemente, garage e giardino. Disponibilità immediata. (A00)

AFFITTO palazzo d'epoca da ristrutturare su due livelli, mq 400. Tel. 3288998288.

CHENI & Tutta 040767270 varie zone città arredati soggiorno una-due camere bagno. Da 350. (A00)

CORMONS - Affittasi attività ristorativa. Locali e attrezzature rinnovati. Cod. 17/P Gallery 0481/969508.

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto soggiorno cucina camera bagno terrazzo, scorcio mare persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento grande cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina ottimamente arredato adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq terzo piano ascensore salone cucina arredata balcone tre camere bagno+wc due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250. (A00)

GRADISCA d'Isonzo - Affittasi centrale appartamento bicamere completamente arredato. Cod. 157/P Gallery 0481/969508.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

PORTICI 040774177 adiacenze largo Barriera locale d'affari, 120 mq con magazzino, corte, servizio. Euro 1300.

PORTICI 040774177 Industria, primo ingresso, ufficio indipendente di stanza con bagno, piano ammezzato. Euro 200.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 700 mensili Riva Grumula alloggio di cucina saloncino 5 stanze biservizi poggioli autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 280 mensili pied-à-terre arredato recente di cucina / letto / bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili Università alloggio arredato nuovissimo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi euro 150 mensili (zona) piazza Vitt. Veneto altro box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto altro box euro 210 mensili (zona) B.go Teresiano altri posti auto da euro 130 mensili (zone) Sansovino e Severo - Tribunale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 370 mensili Industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 550 mensili centro città arredato nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazze.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400.

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 15 alle 19. (Fil 47/4)

ASSUMIAMO urgentemente 12 figure dinamiche e ambiziose per pubbliche relazioni, organizzazione fiere e stand e gestione ufficio. 0403476489. (A3358)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

AZIENDA locale cerca collaboratori per promozione pubblicitaria. Predisposizione contatto col pubblico e vendita. Euro 800/mese + provvigioni. 040314874.

AZIENDA ricerca expediter / collaudatore anche pensionato per attività ispettiva su motori elettrici conoscenza inglese, uso pc. 3475299500.

AZIENDA ricerca tubisti specializzati e saldatori tig area Trieste. 3475299500.

BOFROST* per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl commercio-14 mensilità), incentivi formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost* 0481484138.

CERCASI apprendista banconiera massimo 24anni. Tel. 040947887. (A3369)

CERCASI stampatori anche in modulo continuo, retribuzione adeguata alla capacità. Inviare curriculum via fax 0432/720914.

MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore solid works, autista pat. C, addett cnc, operai turnisti, addetti al montaggio. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro, Sezione I, Autorizzazione Ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 2.0 t.Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 t.Spark 16v s.nWagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 t.Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 t.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Clima; Accessoriatissima; Uniproprietario 2002; Altra Autocarro Iva detraibile; Minirate da Novembre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Clima; Pelle; Accessoriatissima ; Rate Agevolate; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Uniproprietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

CUORE Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Minirate Da euro 87,00; Oppure Tasso Zero 25rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.

DAEWOO Leganza berlina 2002; pelle; clima; accessoriatissima; euro 6.890,00 trattabile; minirate 11/2006; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, nServosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400,00, garanzia, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, Euro 9.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW GHIA 2003 km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

HYUNDAI Atos climatizzatore; 2004 ultimo tipo; uniproprietario; garanzia casa; minirate da euro 78,00; oppure da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Novembre ; Oppure Navigatore. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; pochissimi chilometri; rateazioni superagevolate; oppure parte tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 pomeriggi.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato.Tel. 040825182.

MAZDA 6 SW 2.0 CD 16v 136 CV Sport 2004 km 30.000 euro 19.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

PARI al nuovo: Hyundai Getz 1100/1300; 2004; clima; accessoriatissima; uniproprietario; rate senza anticipo da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW confort authentique 2005 km 17.000 euro 16.600. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort dyn. 2005 km 11.000. euro 12.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600. Progetto 3000 Automercato .Tel. 040825182.

SEAT Ibiza Sport 101cv; Uniproprietario 2002; Abs; Cerchi; Clima ; - Accessoriatissima; -Minirate Da Novembre; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100,00 Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf variant 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; - minirate da novembre; - prezzo trattabile; parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. GRADO massaggi californiani rilassanti tutti giorni. 3807977241.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A3189)

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3287746170.

A.A.A.A.A.A.A. STUPENDA massaggiatrice calda, estroversa, affascinante 3203340248.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italianissima ti aspetta. 3401494919. (A3312)

A.A.A.A.A.A. EDUCATRICE ti aspetto per giochi particolari 3348229354. (A3360)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770. (A3372)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA sensualissima bionda 5.a senza limiti. 3347814830. (A3285)

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA ragazza fotomodella slanciata anche dominatrice 3387561582. (A3348)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6 m. dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A. studentessa orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante completissima 8.a naturale senza limiti 3387206924. (A3361)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3352)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia nuova italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana, fisico bambolina, splendida completissima sexy 3381930692. (A3320)

A.A.A. TRIESTE stravolgente dolce come il miele, coccola, bacio 3288424623.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone piccante completissima 6.a misura anche domenica 3391952445. (C00)

A.A. ALEXANDRA appassionata bambola coccolona bollentissimi giochi erotici indimenticabile fantasie 3337701827. (A3182)

A.A. MONFALCONE affascinante 4 misura, magra, bocca focosa, 20enne, hawaiana. 3338826483. (A00)

A.A. MULATTA chiara, alta, 4.a, simpaticissima padrona massaggiatrice molto disponibile. 3282209617. (A3281)

A.A. TRIESTE, LOLA caraibica femminile e giocattolo grosso guardami sul www.struzzico.com 3282088309. (A3371)

A.A. TRIESTE novità stupenda argentina 5.a dolcissima sensuale senza fretta 3385003967. (A3356)

ANCARANO bionda VI M, tacchi a spillo schiava anche padrona ti aspetta. 0038641548695. (A3185)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali. Aperto tutti i giorni. 0038631476777. (A311)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

GIOVANE affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa 3339378179. (A3363)

KAROLINA NOVITÀ bellissima, modella 5m, calda, dolce, focosa, sensuale, indimenticabile. Chiamami 3349953339.

MASSAGGIATRICI nuove Fernetti Terminal Mont. +38631820781 Rabuiese Hipocrate +38631765254 anche domenica. (A2782)

MASSAGGI di tutti i tipi da donne belle esperte. 0038631831785. (A3183)

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente riservata completissima. 3487152389. (A3370)

NOVITÀ bellissima coniglietta 20enne completissima! Piccantissimi preliminari! (Quarta) 3349334635.

PER studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377. (B00)

SABRINA novità 1.a volta Trieste femminile con grossa sorpresa corpo bellissimo 3332631903.

SENSUALISSIMA 20enne conoscerebbe l'uomo anche maturo. Tel. 3389859118. (Fil37/10)

TRIESTE nuovissima completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A3186)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448 Antonella 44.enne divorziata da 3 anni, bellezza mediterranea, carattere socievole, economicamente indipendente, molto passionale. Vorrebbe incontrare un uomo che la faccia sorridere e sentire importante. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

VARIE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 14

MAGO DEGLI obiettivi (esperienza ventennale), veggente, sensitivo, cartomante, pranoterapeuta, risolve amore, lavoro, benessere, inoltre... Lotto vincente. Informazioni 3400844312. (A00)